

2013

Bilancio di esercizio

Indice

Organi Sociali	7
Struttura dell'Agenzia	8
Organizzazione territoriale	9
I) Relazione sulla gestione	11
<hr/>	
Incorporazione dell'Agenzia del Territorio	13
Prevenzione e contrasto all'evasione	15
Servizi resi ai contribuenti ed alla collettività	23
Government e supporto	38
1. La gestione dei rapporti istituzionali convenzionali	43
2. Le attività di approvvigionamento	44
3. Le attività di ICT	45
4. Le attività amministrativo contabili	48
5. Le attività di pianificazione e controllo	49
6. Le risorse umane	49
7. Modifiche al quadro normativo	51
8. Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica	54
9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia	72
9.1 Sintesi dei risultati economici	73
<i>9.1.1 Principali aggregati economici</i>	73
<i>9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici</i>	77
9.2 Stato Patrimoniale riclassificato	77
9.3 La gestione finanziaria	79
<i>9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	79
<i>9.3.2 Analisi della liquidità</i>	80
10. Piano pluriennale degli Investimenti per il triennio 2013-2015	81
11. L'attività della Società partecipata	83
12. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2013	88
13. Dinamica delle assegnazioni	88
14. Evoluzione prevedibile della gestione	89
15. Proposta di approvazione del risultato d'esercizio	98

II) Stato Patrimoniale e Conto Economico	99
Stato Patrimoniale	100
Conto Economico	102
III) Nota Integrativa	103
CRITERI DI REDAZIONE	104
CRITERI DI VALUTAZIONE	105
STATO PATRIMONIALE	105
ATTIVO	105
Immobilizzazioni	105
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	107
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	107
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	109
Rimanenze	109
Crediti	109
<i>Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere</i>	109
<i>Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	109
Disponibilità liquide	110
Ratei e Risconti attivi	110
PASSIVO	110
Patrimonio Netto	110
Fondi per rischi e oneri	110
Debiti	111
<i>Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	111
Ratei e Risconti passivi	111
CONTI D'ORDINE	111
CONTO ECONOMICO	112
RICAVI	112
Ricavi da assegnazioni istituzionali	112
Proventi per servizi resi	112
Altri ricavi e proventi	112
COSTI	112
Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento	112
Servizi Informatici	113
Costi del personale	113
<i>Costi del personale – Emolumenti fissi</i>	113
<i>Costi del personale – Emolumenti incentivanti</i>	113
<i>Costi del personale – Missioni</i>	113
Spese di lite	113
Imposte	114
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO	114

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	114
B. IMMOBILIZZAZIONI	114
<i>B.I Immobilizzazioni immateriali</i>	114
<i>B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	114
<i>B.I.6 Immobilizzazioni in corso</i>	115
<i>B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali</i>	115
<i>B.II Immobilizzazioni materiali</i>	116
<i>B.II.1 Terreni e fabbricati</i>	117
<i>B.II.2 Impianti e macchinari</i>	118
<i>B.II.3 Attrezzature</i>	118
<i>B.II.4 Altri beni</i>	118
<i>B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	119
<i>B.III Immobilizzazioni finanziarie</i>	119
<i>B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate</i>	119
<i>B.III.3 Altri Titoli</i>	120
C. ATTIVO CIRCOLANTE	120
<i>C.II Crediti</i>	120
<i>C.II.1. Crediti verso clienti</i>	121
<i>C.II.2 Crediti verso imprese controllate</i>	122
<i>C.II.5 Verso Altri</i>	122
<i>C.IV Disponibilità liquide</i>	125
<i>C.IV.1 Depositi bancari e postali</i>	125
<i>C.IV.3 Denaro e valori in cassa</i>	126
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	126
<i>D.1 Ratei attivi</i>	127
<i>D.2 Risconti attivi</i>	127
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	127
A. PATRIMONIO NETTO	127
<i>A.VII Altre riserve</i>	128
<i>A.IX Utile dell'esercizio</i>	128
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	128
<i>B.3 Altri</i>	129
D. DEBITI	131
<i>D.7 Debiti verso fornitori</i>	132
<i>D.12 Debiti verso Erario</i>	134
<i>D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	135
<i>D.14 Altri Debiti</i>	136
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	137
<i>E.1 Ratei passivi</i>	137
<i>E.2 Risconti passivi</i>	138
CONTI D'ORDINE	138
A. Impegni dell'Agenzia verso terzi	139
B. Impegni di terzi verso l'Agenzia	139
C. Altri conti d'ordine	139

CONTO ECONOMICO	141
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	141
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142
5. Altri ricavi e proventi	144
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	146
6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	146
7. Per servizi	146
8. Per godimento beni di terzi	152
9. Per il personale	152
10. Ammortamenti e svalutazioni	154
12. Accantonamenti per rischi	154
13. Altri accantonamenti	155
14. Oneri diversi di gestione	156
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	157
16. Altri proventi finanziari	157
17. Interessi e altri oneri finanziari	157
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	157

IV) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti **159**

Allegati **165**

Allegato 1	Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia	166
Allegato 2	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia	171
Allegato 2 bis	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate	174
Allegato 3	Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale	175
Allegato 4	Classificazione crediti e debiti per scadenza	177
Allegato 5	Riclassificazione dello Stato Patrimoniale 2012 ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, Codice Civile	179
Allegato 6	Gestione del progetto Tessera Sanitaria	180
Allegato 7	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio	183
Allegato 8	Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000	184
Allegato 9	Comparazione dei dati di consuntivo 2013 e 2012 della struttura complessiva Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio	185

Organi Sociali

Direttore dell'Agenzia

Dott. Attilio Befera

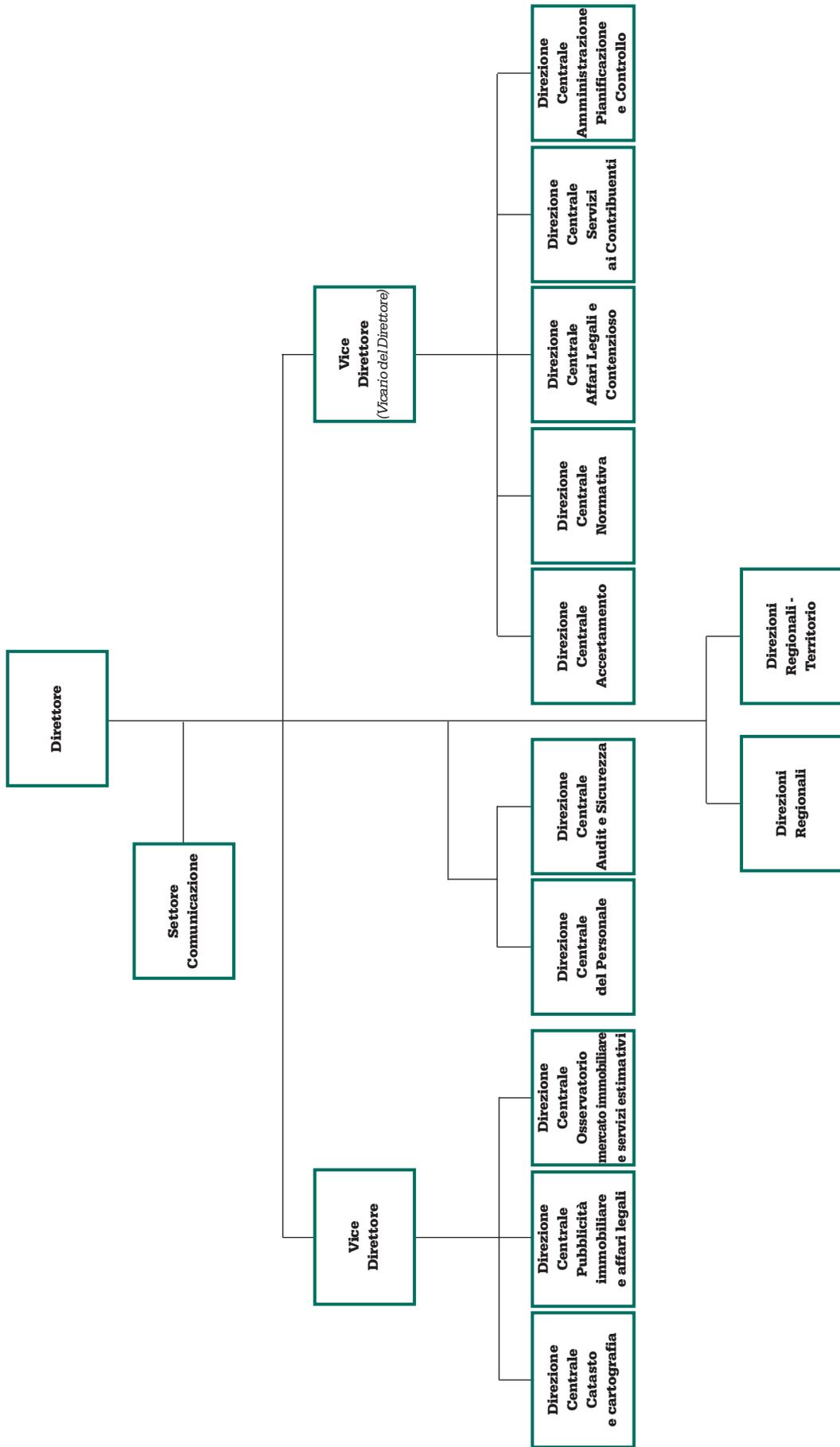
Comitato di Gestione

Dott. Attilio Befera	Componente interno - Presidente
Dott. Marco Di Capua	Componente interno - Sostituto
Dott.ssa Gabriella Alemanno	Componente interno
Prof. Francesco Ricotta	Componente esterno
Cons. Italo Volpe	Componente esterno
Dott. Liborio Iudicello	Componente designato dalla Conferenza Stato - città e autonomie locali
Dott. Pasquale Mirto	Componente designato dalla Conferenza Stato - città e autonomie locali

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Roberto Ferranti	Presidente
Dott. Nicola Antoniozzi	Membro effettivo
Dott. Lorenzo Lelli	Membro effettivo
Dott.ssa Elisabetta Anna Castelli	Membro supplente
Dott. Giuseppe Cosimo Tolone	Membro supplente

Struttura dell' Agenzia



Organizzazione territoriale

Sede legale: Via Cristoforo Colombo n. 426 C/D – 00145 ROMA

Direzioni Regionali

Abruzzo	Via Zara, 10	67100	L'Aquila
Basilicata	Via dei Mille - C.da Canale	85100	Potenza
Bolzano	Piazza Tribunale, 2	39100	Bolzano
Calabria	Via Lombardi	88100	Catanzaro
Campania	Via Armando Diaz, 11	80134	Napoli
Emilia Romagna	Viale Marco Polo, 60	40131	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Via Giulia, 75	34126	Trieste
Lazio	Via G. Capranesi, 60	00155	Roma
Liguria	Via Fiume, 2	16121	Genova
Lombardia	Via Manin, 25	20121	Milano
Marche	Via Palestro, 15	60122	Ancona
Molise	Via Scatolone, 4	87100	Campobasso
Piemonte	Corso Vinzaglio, 8	10121	Torino
Puglia	Via Amendola, 201/7	70126	Bari
Sardegna	Via Bacaredda, 27	09127	Cagliari
Sicilia	Via Konrad Roentgen, 3	90146	Palermo
Toscana	Via della Fortezza, 8	50129	Firenze
Trento	Via Brennero, 133	38100	Trento
Umbria	Via Canali, 12	06124	Perugia
Valle d'Aosta	Piazza Manzetti, 2	11100	Aosta
Veneto	Via G. Dei Marchi, 16	30175	Marghera (VE)

Direzioni Regionali - Territorio

Abruzzo e Molise	Via Salaria Antica Est, 27 H Palazzina B3	67100	L'Aquila
Calabria	Corso Mazzini, 206	88100	Catanzaro
Campania e Basilicata	Centro Direzionale Isola F1	80143	Napoli
Emilia Romagna	Via Sant'Isaia, 1	40123	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Corso Cavour, 6	34135	Trieste
Lazio	Viale A. Ciamarra, 144	00173	Roma
Liguria	Via Fiume, 2	16121	Genova
Lombardia	Via della Moscova, 2	20121	Milano
Marche e Umbria	Via Palestro, 15	60122	Ancona
Piemonte e Valle d'Aosta	Via Confienza, 10	10121	Torino
Puglia	Via Amendola, 201/7	70126	Bari
Sardegna	Via Carducci, 21 angolo Via Bacaredda	09124	Cagliari
Sicilia	Salita dell'Intendenza, 2 (Piazza Marina)	90133	Palermo
Toscana	Via dell'Agnolo, 80	50122	Firenze
Veneto e Trentino Alto Adige	Via Polo, 764/e (Riva del Vin)	30125	Venezia

I. Relazione sulla gestione

In linea con le direttive formulate dal Sig. Ministro nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale, nel corso dell'esercizio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha concentrato la propria attività nell'area strategica della prevenzione e contrasto all'evasione – per recuperare sempre maggiori quote di somme evase, accrescere la componente spontanea del gettito e assicurare maggiore equità in campo immobiliare – e in quella dei servizi resi ai contribuenti, puntando a migliorare la qualità in un'ottica di centralità del rapporto con il contribuente/utente.

Se si considera l'ordine di grandezza dell'evasione fiscale – stimato dalla Corte dei Conti in circa 120 miliardi di euro – si comprende perché combatterla rappresenta un obiettivo prioritario: il contrasto all'evasione è al contempo strumento prezioso di consolidamento delle finanze pubbliche ma soprattutto strumento determinante per lo sviluppo del Paese e dell'equità sociale. In questi termini impedire l'evasione fiscale significa tutelare le imprese sane, incentivandone la crescita e gli investimenti, e ridurre la disuguaglianza reddituale che minaccia il funzionamento della democrazia e il senso della coesione sociale.

Nel contesto descritto l'impegno dell'Agenzia si sostanzia nel ripristino della legalità fiscale: il tenace "perseguimento" degli evasori da un lato e la facilitazione dell'adempimento degli obblighi fiscali per i contribuenti onesti dall'altro, costituiscono iniziative importanti per conseguire una maggiore giustizia sociale.

Le riscossioni complessivamente conseguite nell'anno 2013 hanno superato i 13 miliardi di euro, risultato da considerarsi ancora più significativo rispetto a quello degli anni precedenti poiché il periodo è stato caratterizzato dalle difficoltà legate al perdurare della crisi economica, che si è sostanziata in una flessione del PIL a prezzi costanti pari, nel 2013, a -1,9% che è seguita alla caduta già registrata nel 2012 pari a -2,4%.

I risultati derivanti dalla complessiva attività di prevenzione e contrasto dell'evasione, oltre al necessario recupero dell'evasione pregressa, hanno contribuito a produrre un progressivo incremento dell'adempimento spontaneo degli obblighi tributari da parte dei contribuenti (*tax compliance*).

Occorre comunque evidenziare che la *tax compliance* dipende in misura non trascurabile anche dal rapporto di fiducia e lealtà che l'Agenzia riesce a instaurare con i contribuenti. Per questo motivo l'Agenzia ha ritenuto necessario proseguire l'attività di dissuasione con comportamenti ispirati a equilibrio e ragionevolezza.

Per accrescere la *compliance* è inoltre importante rendere sempre più semplice il rapporto tra fisco e contribuenti. A tale scopo, negli ultimi anni l'Agenzia ha puntato molto al potenziamento dei servizi telematici: i contribuenti possono registrare i contratti di locazione, pagare le imposte mediante l'utilizzo del modello F24, verificare la propria posizione consultando il cassetto fiscale, richiedere un parere su un caso specifico e ottenere assistenza in rete tramite la piattaforma Civis. Ciò comporta una significativa riduzione dei tempi necessari per gli adempimenti fiscali che possono essere effettuati anche da casa.

Indubbiamente, inciderebbe positivamente sulla *compliance* anche un radicale cambiamento culturale. La difficoltà principale resta infatti quella di far comprendere che la cura dell'interesse individuale non esclude affatto – ma anzi esige – la cura dell'interesse collettivo e che l'interesse collettivo ha come suo momento cruciale l'adempimento degli obblighi fiscali.

L'educazione alla legalità fiscale ha l'obiettivo di accrescere il livello di adeguamento spontaneo a maggior ragione se gli adempimenti richiesti al contribuente non appaiano eccessivi, difficoltosi e sproporzionati rispetto alla fruizione dei beni e dei servizi pubblici che i tributi sono destinati a finanziare. In tale ottica, l'Agenzia ha scelto d'investire sulle nuove generazioni e, da anni, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca porta avanti il progetto "Fisco e scuola" ed è presente sulla Nave della Legalità.

In questo particolare momento storico in cui il nostro Paese cerca di uscire da una difficile crisi economica, il richiamo alla legalità fiscale deve essere ancora di più un elemento di forza, in quanto una ripresa distorta da evasione fiscale e illeciti economici non è duratura; lo è soltanto se è fondata su valori seri, sulla consapevolezza del valore morale e sociale dell'obbligo tributario. Solo attraverso il sacrificio di ognuno, equamente distribuito, in linea con il dettato costituzionale, sarà possibile ripercorrere quella strada di crescita economica indispensabile per garantire il benessere comune e riaffermare il ruolo centrale che il Paese merita di interpretare sugli scenari internazionali.

Occorre infine tener presente che nel corso del 2013 l'Agenzia ha operato al fine di dare attuazione agli articoli 23-*quater* e 23-*quinquies* del D.L. n. 95/2012 c.d. *spending review* (convertito dalla L. n. 135/2012) in relazione all'incorporazione dell'Agenzia del Territorio in quella delle Entrate. Nel corso dell'esercizio l'Agenzia è stata quindi fortemente impegnata a realizzare l'integrazione delle strutture coinvolte dall'incorporazione.

L'adozione di logiche basate sull'efficienza e sul risultato hanno consentito, comunque, alla nuova Agenzia di confermare i risultati positivi degli esercizi precedenti. Nel corso di 13 anni di attività l'Agenzia ha infatti recuperato circa 90 miliardi di euro sul versante della lotta all'evasione fiscale: dai 3,8 miliardi recuperati nel 2001 – anno di nascita dell'Agenzia – si è passati agli oltre 13 incassati nel 2013. La capacità di recupero si è quindi più che triplicata assicurando alle casse dello Stato risorse importanti per il proprio funzionamento.

Non va poi dimenticato che nel corso del 2013, grazie all'impegno e alla professionalità di tutto il personale dell'Agenzia, in aggiunta alle somme derivanti dall'attività di accertamento e controllo sono stati riscossi oltre 380 miliardi di euro a seguito delle ordinarie attività di gestione dei tributi.

INCORPORAZIONE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

Riassetto organizzativo e riduzione delle dotazioni organiche

Sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 23-*quater* del D.L. n. 95/2012 il 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'Agenzia del Territorio, assumendone le funzioni. A seguito di tale incorporazione, ai sensi dell'art. 23-*quater*, comma 5, del citato D.L., la dotazione organica dell'Agenzia delle Entrate è stata provvisoriamente incrementata di un numero pari alle unità di personale trasferite, tenendo conto delle posizioni dirigenziali effettivamente coperte. La dotazione organica definitiva sarà fissata all'atto del perfezionamento del processo di riorganizzazione e dovrà essere coerente con l'applicazione dell'art. 23-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (norma che prevede la riduzione delle dotazioni organiche delle strutture dell'amministrazione economico-finanziaria).

Al fine di dare attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate, con delibera del Comitato di gestione n. 47 del 30 novembre 2012, sono state approvate le seguenti modifiche al Regolamento di amministrazione:

- sono stati istituiti, nei limiti della dotazione organica della dirigenza di prima fascia, due posti di vicedirettore: a uno è stato affidato l'indirizzo e il coordinamento delle funzioni tecniche di missione attinenti alle materie di competenza dell'Agenzia delle Entrate prima dell'incorporazione, nonché l'indirizzo e il coordinamento delle attività di amministrazione, pianificazione e controllo; all'altro l'attività di indirizzo e coordinamento delle funzioni tecniche di missione attinenti alle materie già di competenza dell'Agenzia del Territorio;
- ferme restando le loro rispettive attribuzioni, sono state ricomprese nelle strutture di vertice centrali dell'Agenzia delle Entrate la Direzione Centrale Catasto e Cartografia, la Direzione Centrale Pubblicità Immobiliare e Affari Legali e la Direzione Centrale Osservatorio Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi, già operanti nell'ambito dell'Agenzia del Territorio;

- le altre Direzioni Centrali già appartenenti all'Agenzia del Territorio (Audit, Risorse Umane e Organizzazione, Pianificazione, Controllo e Amministrazione e Sistemi Informativi) sono confluite nelle corrispondenti Direzioni Centrali dell'Agenzia delle Entrate;
- sono stati provvisoriamente confermati l'assetto organizzativo e i compiti delle Direzioni regionali e degli uffici provinciali già appartenenti all'Agenzia del Territorio.

Inoltre, con atto del Direttore dell'Agenzia n. 51911 del 30 aprile 2013, è stato definito il nuovo assetto delle strutture *no core*, rinviando a successivi provvedimenti l'operatività delle disposizioni.

In particolare:

- è stato ridisegnato l'assetto interno della Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo, della Direzione Centrale Audit e Sicurezza, della Direzione Centrale del Personale e del Settore Comunicazione, eliminando le sovrapposizioni e le duplicazioni di compiti conseguenti all'accorpamento;
- nell'ambito delle tre Direzioni Centrali "core" dell'incorporata Agenzia del Territorio (Catasto e Cartografia, Pubblicità Immobiliare e Affari Legali, Osservatorio del Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi) sono state previste nuove strutture per lo svolgimento di talune funzioni che non erano presenti nel precedente assetto;
- sono state soppresse le strutture preposte ad attività "no core" presso le Direzioni regionali-Territorio;
- sono state razionalizzate le strutture preposte a funzioni "no core" nelle Direzioni regionali; gli interventi più significativi riguardano il riordino delle funzioni di staff al direttore regionale e la riclassificazione a livello non dirigenziale delle posizioni di audit manager.

Il riassetto delle strutture "no core" ha comportato una riduzione di 179 posizioni dirigenziali; altre 184 posizioni saranno soppresse nell'ambito della revisione delle strutture preposte ai processi "core" in attuazione del citato art. 23-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 95/2012.

L'atto del 30 aprile 2013 ha altresì dato attuazione alla previsione contenuta sempre nell'art. 23-*quinquies*, comma 1, in base al quale, per assicurare la funzionalità dell'assetto operativo conseguente alla riduzione dell'organico dirigenziale delle agenzie fiscali, possono essere previste fino a un massimo di 380 posizioni organizzative di livello non dirigenziale. Complessivamente, a fronte della soppressione di 179 posizioni dirigenziali, il riassetto "no core" ha previsto l'istituzione di 113 posizioni organizzative.

L'operazione di riorganizzazione ha interessato le funzioni svolte a livello centrale e regionale. Relativamente alle strutture centrali, con atto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 91276 del 25 luglio 2013, è stata fissata al 29 luglio 2013 la data di decorrenza delle operazioni di riorganizzazione interna. Dalla stessa data, infatti, sono attribuite alle Direzioni regionali le attività di gestione del personale appartenente alle strutture periferiche dell'incorporata Agenzia del Territorio già curate a livello centrale, nonché quelle in materia di contenzioso e disciplina.

Con riferimento alle Direzioni regionali e alle altre strutture periferiche, con Atto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 151670 del 18 dicembre 2013, è stata fissata al 13 gennaio 2014 la data di riassetto organizzativo.

L'atto ha inoltre formalizzato il passaggio alle Direzioni regionali delle funzioni indirette precedentemente svolte dall'area "Supporto e coordinamento operativo" delle Direzioni regionali-Territorio (organizzazione, relazioni esterne, qualità dei servizi, ICT), completando così il trasferimento alle Direzioni regionali di tutte le attività *no core*. Dal 13 gennaio 2014 le Direzioni regionali - Territorio curano esclusivamente compiti di coordinamento tecnico-operativo dei propri uffici periferici.

Il riassetto delle strutture "core" avverrà entro il 31 dicembre 2015.

Chiusura degli uffici

L'art. 23-*quinquies*, comma 5, del D.L. n. 95/2012 prevede la riorganizzazione delle strutture territoriali, con la chiusura degli uffici di minori dimensioni. In particolare la norma indica i seguenti tre criteri, non esclusivi e non necessariamente concorrenti tra loro, in base ai quali individuare gli uffici da chiudere: 1) il numero di abitanti della provincia in cui è ubicato l'ufficio; 2) il numero di dipendenti; 3) la situazione di locazione passiva.

L'Agenzia ha predisposto un piano che prevede la chiusura, entro il 2014, di 58 uffici territoriali di minori dimensioni. Al 31 dicembre 2013 ne erano stati chiusi 26, altri 3 sono stati chiusi nel frattempo e i residui 29 saranno chiusi nel corrente anno. Tutti gli uffici di cui è già stata disposta o è stata programmata la chiusura sono ubicati in località diverse dal capoluogo di provincia e sono di livello non dirigenziale.

In tale scenario si è inteso ottimizzare l'utilizzo degli immobili detenuti a titolo di proprietà o utilizzati con la formula del comodato d'uso, nonché di quelli demaniali; si è altresì tenuto conto del fatto che, sulla base dei vincoli contrattuali, l'Agenzia è in linea di massima tenuta a utilizzare a titolo oneroso fino al 2022 gli edifici di proprietà del Fondo Immobili Pubblici (cosiddetti immobili FIP). Gli uffici ubicati in questi immobili non sono stati perciò inseriti tra quelli da chiudere, anche quando la chiusura sarebbe stata giustificata da altri parametri.

PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

Nel corso del 2013 l'attività di recupero dell'evasione ha fatto registrare un *trend* estremamente positivo. I risultati monetari conseguiti testimoniano un ulteriore miglioramento della qualità e, quindi, dell'efficacia della complessiva azione di contrasto agli inadempimenti tributari.

In linea con lo scorso esercizio, nell'anno 2013 sono state incassate circa 13,1 miliardi di euro (+5% rispetto ai 12,5 miliardi di euro del 2012) a seguito dell'attività di accertamento per tutti i settori impositivi (II.DD., IVA, IRAP e Registro), di controllo formale delle dichiarazioni dei redditi (art. 36-*ter* del D.P.R. n. 600/1973) e degli atti e delle dichiarazioni sottoposte a registrazione, nonché di liquidazione automatizzata delle dichiarazioni ai sensi degli articoli 36-*bis* del D.P.R. n. 600/1973 e 54-*bis* del D.P.R. n. 633/1972.

ENTRATE ERARIALI E NON ERARIALI (imposte, sanzioni e interessi)	2013	2012	Δ %
Riscosso complessivo (valori espressi in miliardi di euro)	13,1	12,5	5%
<i>di cui</i>			
Ruoli	3,9	4,3	-9%
Versamenti diretti	9,2	8,2	12%

Al riguardo va sottolineato l'andamento positivo dei versamenti diretti (9,2 miliardi di euro nel 2013 a fronte di 8,2 miliardi di euro del 2012) e la flessione, invece, delle riscossioni da ruolo legata principalmente alle misure che sono state adottate per tener conto della precipua esigenza di tutelare i contribuenti in difficoltà.

In particolare si evidenzia che sono state introdotte nella seconda metà del 2013 nuove norme che hanno ampliato le modalità per pagare a rate le cartelle, con la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni) – in caso di grave e comprovata situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica ed estranea alla responsabilità del contribuente – mentre in precedenza il limite era quello del piano ordinario a 72 rate.

I piani di rateizzazione sono chiaramente alternativi per cui, in caso di mancata concessione di una dilazione straordinaria, si può chiedere una rateazione ordinaria.

In particolare le riscossioni conseguite nell'esercizio 2013 sono costituite dagli elementi sotto elencati:

- somme riscosse relative a imposte erariali (IRPEF – IRES – IVA – Registro) e non erariali (IRAP, addizionali comunali e regionali all'IRPEF), nonché a interessi e sanzioni, derivanti dall'attività di accertamento e di controllo formale (delle dichiarazioni dei redditi ex art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973 e degli atti/dichiarazioni di successione), comprese le relative riscossioni correlate alla fase del contenzioso. Il risultato conseguito nel periodo esaminato è pari a 7,6 miliardi di euro, la componente dei versamenti diretti ammonta a 5,9 miliardi di euro, mentre quella dei ruoli a 1,7 miliardi di euro;
- somme riscosse a seguito dell'attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni (art. 36-bis D.P.R. n. 600/1973 e art. 54-bis D.P.R. n. 633/1972), nonché somme riscosse a seguito delle attività di controllo sugli atti e dichiarazioni soggetti a registrazione, somme derivanti dal controllo dei pagamenti delle concessioni governative per la telefonia mobile e delle tasse auto. Il risultato conseguito nel periodo esaminato è pari a 5,5 miliardi di euro, la componente dei versamenti diretti ammonta a 3,3 miliardi di euro, mentre quella dei ruoli a 2,2 miliardi di euro.

I buoni risultati monetari realizzati nell'esercizio confermano la strategia che l'Agenzia adotta oramai da diversi anni per indirizzare le attività di controllo. L'azione di prevenzione e di contrasto dell'evasione si è sviluppata secondo un *modus operandi* consolidato, basato sulla mappatura delle diverse macro-tipologie di contribuenti, su analisi del rischio mirate e su metodologie di intervento differenziate a seconda che si tratti di:

- grandi contribuenti (soggetti con volume d'affari o ricavi non inferiore a 100 milioni di euro);
- imprese di medie dimensioni (soggetti con volume d'affari o ricavi compreso tra 5.164.569 euro e inferiore a 100 milioni di euro);
- imprese di piccole dimensioni (soggetti con volume d'affari o ricavi fino a 5.164.568 euro) e soggetti esercenti arti e professioni (persone fisiche, società di persone o associazioni senza personalità giuridica che esercitano per professione abituale un'attività di lavoro autonomo);
- enti non commerciali (soggetti pubblici e privati, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, nonché ONLUS);
- persone fisiche.

In sintesi, la strategia seguita prevede il contrasto dei fenomeni di evasione e/o elusione più pericolosi e diffusi e la selezione delle posizioni soggettive con situazioni di rischio elevate/concrete; la qualità e l'efficacia dell'attività di controllo dipendono proprio dalla selezione accurata delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo tra quelle individuate a seguito dell'analisi del rischio nonché da un'adeguata attività istruttoria anche in contraddittorio con il contribuente. In tal modo è possibile realizzare in tempi più rapidi non solo la definizione della pretesa tributaria ma anche la riscossione delle somme dovute.

Per ciascuna macro-tipologia di contribuente nel corso del 2013 sono state realizzate attività operative differenziate.

Con riferimento ai grandi contribuenti, l'Agenzia ha proseguito l'approccio sinora adottato che ha consentito il raggiungimento e il consolidamento di risultati importanti sotto il profilo non soltanto dell'azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale ma anche dell'innalzamento del livello di adempimento spontaneo da parte dei contribuenti.

L'attuale sistema incentrato sulla qualifica del contribuente rende possibile intercettare e contrastare efficacemente fenomeni di pianificazione fiscale aggressiva molto complessi, elevando il grado di specializzazione delle strutture dedicate e l'uniformità delle attività di controllo su tale comparto.

Per i grandi contribuenti il piano di attività si è articolato su tre direttrici principali:

- tutoraggio;

- attività istruttorie esterne;
- accertamento.

Il tutoraggio, previsto dall'art. 27, commi da 9 a 14, del D.L. n. 185/2008, è lo strumento che consente di diversificare le modalità di controllo sui grandi contribuenti in base alle risultanze di specifiche analisi di rischio effettuate sugli stessi, che tengono conto del loro comportamento fiscale e delle caratteristiche del sistema economico in cui operano. In sede di determinazione del livello di rischio si tiene conto di quei comportamenti che attestano la propensione del contribuente alla costruzione di un rapporto collaborativo con l'Amministrazione finanziaria basata sulla trasparenza e sulla fiducia.

A tale riguardo si evidenzia che l'Agenzia ha avviato nel corso del 2013 un progetto pilota sul "regime di adempimento collaborativo" rivolto ad un limitato numero di imprese che, su base volontaria e in presenza di determinati requisiti (quali, ad esempio, l'aver adottato sistemi aziendali di controllo interno per la gestione del rischio fiscale), intendano partecipare ad appositi tavoli tecnici per individuare elementi utili alla definizione delle caratteristiche che dovranno ispirare il nuovo rapporto tra Amministrazione fiscale e grandi imprese, nonché per verificare la possibilità di introdurre un approccio al controllo *ex ante* rispetto al tradizionale intervento *ex post*.

Il nuovo rapporto dovrà caratterizzarsi, da un lato, dall'impegno effettivo del contribuente ad assumere comportamenti orientati all'adempimento spontaneo e a fornire volontariamente, o a richiesta, informazioni complete e tempestive sulle operazioni che presentano maggiori rischi fiscali e, dall'altro, dal concreto impegno dell'Agenzia a rispondere alle esigenze del contribuente e a consentire la risoluzione delle questioni fiscali di più ampio rilievo in maniera tempestiva ed equilibrata.

Le candidature presentate dai grandi contribuenti per partecipare al progetto sono state 84. L'adesione conferma quindi l'apprezzamento per le iniziative che contribuiscono a far evolvere il rapporto tributario in forme più moderne basate sulla collaborazione, la trasparenza e la fiducia reciproca. Le 84 richieste sono relative a 55 gruppi societari, per il 53% italiani, per il 32% europei e per il resto extraeuropei.

Le attività svolte nei confronti dei grandi contribuenti nel 2013 hanno avuto ad oggetto soggetti già sottoposti a tutoraggio negli anni precedenti, nei confronti dei quali era stato quindi già attribuito uno specifico profilo di rischio. Nell'esercizio passato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 27, comma 10, del D.L. n. 185/2008, l'attività di tutoraggio ha infatti riguardato tutti i grandi contribuenti esercenti attività di impresa con completamento del progetto di graduale assoggettamento all'istituto degli stessi: nel 2012 la platea dei soggetti interessati dall'istituto è stata estesa alle imprese che hanno conseguito un volume d'affari e ricavi non inferiore a 100 milioni di euro (nel 2011 il tutoraggio aveva riguardato le imprese che per il 2009 registravano un volume d'affari o ricavi non inferiore a 150 milioni di euro, nel 2010 invece le imprese che per il 2008 registravano un volume d'affari o ricavi non inferiore a 200 milioni di euro).

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2013 sono stati sottoposti a tutoraggio 3.311 soggetti, in aumento rispetto ai 3.181 del 2012.

Nei confronti dei grandi contribuenti, nell'esercizio sono state poi realizzate 361 attività istruttorie esterne tra verifiche e controlli mirati.

Le attività di accertamento hanno comportato una ricognizione degli elementi informativi più rilevanti e recenti per accordare priorità nell'azione accertatrice alle posizioni che con ragionevole attendibilità presentano un maggior grado di sostenibilità delle pretese. Ciò al fine di ottimizzare l'effettivo recupero dell'evasione, con una rapida concretizzazione della pretesa, e facilitare la *tax compliance* da parte del contribuente sulle medesime fattispecie negli anni successivi.

Precisamente, gli accertamenti eseguiti sono stati poco meno di 3.000 determinando una conseguente maggiore imposta accertata di circa 3,8 miliardi di euro.

GRANDI CONTRIBUENTI	2013	2012	Δ %
Soggetti sottoposti a tutoraggio	3.311	3.181	4%
N. interventi esterni	361	382	-5%
Maggiori Imposte IVA (valori espressi in milioni di euro)	169	109	55%
Maggiori Imponibili II.DD. (valori espressi in milioni di euro)	3.818	3.842	-1%
Maggiori Imponibili IRAP (valori espressi in milioni di euro)	3.633	3.061	19%
Ritenute non operate (valori espressi in milioni di euro)	423	429	-1%
N. accertamenti eseguiti	2.981	3.011	-1%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	3.841	4.987	-23%

Relativamente al segmento delle imprese di medie dimensioni, il livello quantitativo dei controlli ha consentito la tendenziale attuazione di quanto disposto dall'art. 24, comma 2, del D.L. n. 78/2010 (controllo di almeno un quinto della platea).

Con l'intento di potenziare le attività di controllo nel comparto e migliorarne la proficuità si è reso necessario uno stretto coordinamento da parte delle strutture regionali dell'Agenzia per supervisionare le analisi di rischio soprattutto sulle imprese medio-grandi (con fatturato superiore ai 25 milioni di euro), anche tramite l'immissione di personale esperto degli uffici regionali dell'Agenzia negli uffici provinciali e un sempre più stretto coordinamento con la Guardia di Finanza.

Ai fini dell'analisi di rischio è stata importante la mappatura delle imprese di medie dimensioni presenti in ogni provincia e il censimento dei rischi di evasione/elusione. Tra i vari fattori di rischio presi in considerazione si evidenziano: l'assenza di controllo negli ultimi anni; la presenza di bassa redditività, sempre negli ultimi anni, rispetto alla media della categoria economica; l'effettuazione di operazioni che impattano notevolmente sulla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP o dell'IVA dovuta; la presenza del rischio di evasione in materia di IVA.

Nei confronti delle imprese di medie dimensioni nel corso del 2013 sono state eseguite circa 3.200 attività istruttorie esterne, con 548 milioni di maggiore IVA constatata e 6,9 miliardi di maggiori imponibili II.DD. e IRAP constatati, e oltre 14.000 accertamenti che hanno determinato circa 5,2 miliardi di euro di maggiore imposta accertata.

IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI	2013	2012	Δ %
N. interventi esterni	3.186	3.284	-3%
Maggiori Imposte IVA (valori espressi in milioni di euro)	548	432	27%
Maggiori Imponibili II.DD. (valori espressi in milioni di euro)	3.545	3.017	18%
Maggiori Imponibili IRAP (valori espressi in milioni di euro)	3.329	2.186	52%
Ritenute non operate (valori espressi in milioni di euro)	44	33	33%
N. accertamenti eseguiti	14.363	15.211	-6%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	5.184	5.791	-10%

Nei confronti delle imprese di piccole dimensioni e dei soggetti esercenti arti e professioni, per il miglioramento della qualità dei singoli controlli l'Agenzia ha confermato nel corso dell'esercizio 2013 l'importanza della preventiva attività di analisi di rischio e selezione. In relazione a tale tipologia di contribuenti ha rilevato in modo specifico l'esigenza di selezionare soggetti con attività economiche strutturate e non marginali, che operano da più anni, ovvero soggetti che svolgono di fatto attività economiche in maniera totalmente irregolare.

Con riferimento all'attività di controllo della platea dei lavoratori autonomi, lo strumento delle indagini finanziarie è stato utilizzato solo a valle di una attenta attività di analisi del rischio che ha fatto emergere significative anomalie dichiarative in un certo numero di anni.

Sono stati mantenuti e sviluppati in maniera strutturata i rapporti di collaborazione e coordinamento, oltre che con la Guardia di Finanza, anche con altri enti che svolgono attività ispettiva in grado di produrre o innescare attività accertative da parte degli uffici dell'Agenzia, in particolare l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'INPS, la SIAE e i Comuni.

Nell'anno 2013 sono state realizzate più di 4.800 attività istruttorie esterne mediante verifiche con oltre 140 milioni di maggiore imposta IVA constatata e circa 1,7 miliardi di maggiori imponibili II.DD. e IRAP; con più di 167.000 atti sono state accertate complessivamente maggiori imposte per circa 12 miliardi di euro.

IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI - LAVORATORI AUTONOMI	2013	2012	Δ %
N. interventi esterni	4.854	5.057	-4%
Maggiori Imposte IVA (valori espressi in milioni di euro)	144	227	-37%
Maggiori Imponibili II.DD. (valori espressi in milioni di euro)	991	1.253	-21%
Maggiori Imponibili IRAP (valori espressi in milioni di euro)	731	915	-20%
Ritenute non operate (valori espressi in milioni di euro)	5	4	25%
N. accertamenti eseguiti	167.392	173.387	-3%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	11.895	13.424	-11%

Nel settore degli enti non commerciali l'analisi del rischio di abuso dei regimi agevolativi è stata eseguita in modo da ottenere una selezione mirata a individuare i soggetti che apparentemente si presentano come "non profit" ma in realtà dissimulano vere e proprie attività commerciali, ovvero i casi più rilevanti in termini di potenziale proficuità del controllo.

L'individuazione dei più rilevanti rischi di abuso dei regimi agevolativi ha lo scopo non solo di recuperare maggiori imposte evase ma soprattutto di ottimizzare l'effetto di deterrenza indotto dalle attività di controllo nel comparto in esame. Ciò in quanto la legalità fiscale non si afferma solo mediante il contrasto a fenomeni di occultamento delle basi imponibili ma anche impedendo l'abuso della norme in materia.

Le attività di analisi e di selezione sono state condotte in modo da diversificare la platea dei soggetti da sottoporre al controllo, ponendo attenzione al fatto che i controlli siano equamente distribuiti tra le diverse categorie di enti e gli specifici ambiti di attività in cui questi operano.

Nel corso del 2013 sono state eseguite al riguardo 1.304 verifiche, che hanno portato alla luce 270 milioni di euro di maggiore base imponibile ai fini delle II.DD. e dell'IRAP e 44 milioni di euro di maggiore IVA.

Nei confronti delle persone fisiche non titolari di redditi d'impresa e/o di lavoro autonomo, gli accertamenti ordinari riguardanti la loro complessiva posizione reddituale sono da tempo principalmente sviluppati con la metodologia della ricostruzione sintetica del reddito.

Il decreto legge n. 78/2010 ha introdotto rilevanti modifiche al precedente sistema di determinazione sintetica del reddito. Le novità si riferiscono, in particolare, alle diverse modalità di calcolo del reddito e alla possibilità di utilizzare nuovi indicatori di capacità contributiva. L'obiettivo è quello di adeguare all'attuale contesto socio-economico questa particolare forma di accertamento, di renderlo più efficiente e dotarlo di maggiori garanzie per i contribuenti. Le nuove disposizioni si applicano con riferimento agli accertamenti relativi ai redditi dichiarati per l'anno 2009 e successivi.

Il nuovo strumento accertativo (mette a confronto la spesa complessiva del contribuente con il reddito dichiarato) attribuisce particolare rilevanza al momento di confronto con il contribuente; infatti, tra le novità più significative introdotte vi è il c.d. "contraddittorio necessario": il contribuente è chiamato a fornire dati e notizie rilevanti ai fini dell'accertamento prima ancora di avviare l'eventuale procedimento di accertamento con adesione ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs. n. 218/97.

Le attività svolte nel 2013 hanno permesso di effettuare oltre 21.000 accertamenti sintetici che hanno dato luogo a più di 350 milioni di euro di maggiore imposta accertata.

Nel complesso, l'attività di accertamento ai fini delle II.DD., IVA, IRAP ha prodotto nel periodo di riferimento circa 661.000 accertamenti, a fronte dei quali sono emersi complessivamente 24,5 miliardi di euro di maggiore imposta accertata.

Di particolare rilievo, inoltre, è stato l'utilizzo complessivo degli istituti definitivi, che testimoniano la qualità e l'efficacia dell'azione di accertamento, in quanto consentono la riscossione delle somme dovute in tempi più rapidi. In particolare, nel corso del 2013 sono stati definiti per adesione o per acquiescenza più di 281.000 accertamenti compresi gli accertamenti parziali automatizzati definiti per acquiescenza, con una maggiore imposta definita di oltre 3,3 miliardi di euro.

Definizione dei controlli sostanziali	2013	2012	Δ %
N. accertamenti definiti con adesione o acquiescenza	281.036	245.345	15%
Maggiore imposta definita per adesione o per acquiescenza (valori espressi in milioni di euro)	3.319	3.632	-9%

Nel corso dell'esercizio l'attenzione dell'Agenzia non si è rivolta unicamente verso le attività di controllo fiscale nei confronti delle diverse macrotipologie di contribuenti ma anche a quelle che, per loro natura, le interessano tutte in maniera trasversale.

In questo ambito si inseriscono le attività di contrasto ai fenomeni di frode fiscale. Il rafforzamento delle misure di contrasto alle frodi fiscali costituisce un'esigenza sempre più avvertita sia a livello nazionale che comunitario in considerazione del fatto che tali fenomeni, oltre ad arrecare rilevanti pregiudizi al bilancio statale e comunitario, comportano gravi violazioni della concorrenza che ostacolano il regolare funzionamento del mercato.

Il contesto attuale impone all'Agenzia di mantenere alto il livello di attenzione attraverso il consolidamento dei metodi investigativi utilizzati dalle strutture a ciò specificamente preposte. A livello nazionale opera la Cabina di Regia Operativa (istituita ai sensi dell'art. 83, commi 5 e 6, del D.L. n. 112 del 2008) che coinvolge l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza con lo scopo di mettere a punto piani di intervento mirati in specifici settori.

Al riguardo, nel corso del 2013 l'Agenzia ha continuato a potenziare: l'analisi di rischio; l'esecuzione tempestiva dei controlli e l'immediata richiesta dell'adozione di misure cautelari; il coordinamento e la collaborazione con gli altri organismi di controllo impegnati sul fronte del contrasto alle frodi nonché con le autorità giudiziarie coinvolte; il ricorso agli strumenti di cooperazione amministrativa con gli altri Stati per contrastare più efficacemente le condotte fraudolente che si sviluppano mediante operazioni con controparti estere.

Un'attenzione particolare è stata posta ai fenomeni di frode fiscale realizzati mediante il meccanismo delle indebite compensazioni nonché mediante l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, diffusi soprattutto nel settore dei servizi alle imprese.

Sono state poi opportunamente monitorate le attività svolte da soggetti, precedentemente coinvolti in fenomeni fraudolenti, poiché l'esperienza operativa conferma, infatti, che tali condotte vengono di sovente reiterate dagli stessi soggetti cui vengono contestate violazioni del genere.

Per quanto riguarda le attività di accertamento afferenti all'area Territorio, in relazione agli atti di aggiornamento del Catasto Edilizio Urbano affluiti nell'esercizio, si registra un incremento delle verifiche, che hanno interessato gli immobili dichiarati con rendita proposta, (+10% rispetto al 2012), con una leggera diminuzione dei sopralluoghi (-3%).

L'efficacia del controllo, rilevata rapportando il numero delle unità immobiliari urbane (UIU) rettificate rispetto a quelle verificate, si è attestata al 33,6% (circa 3 punti percentuali di incremento rispetto al 2012). Complessivamente per la sola attività di controllo, che ha comunque garantito un costante presidio territoriale, le rendite accertate hanno consentito un incremento in valore assoluto delle rendite iscritte in banca dati, come proposte, pari a circa euro 157 milioni.

In relazione agli atti di aggiornamento del Catasto Terreni affluiti nell'esercizio e al fine di accertare la qualità delle informazioni in ingresso, utili all'aggiornamento della banca dati cartografica, è stata svolta una significativa attività di collaudo degli atti di aggiornamento sul terreno mediante l'utilizzo anche della più moderna tecnologia satellitare. Nell'anno 2013 sono stati collaudati 11.575 atti di aggiornamento geometrico, con un sensibile incremento (+31%) rispetto al 2012.

Descrizione	2013	2012	Δ %
N. verifiche effettuate sul classamento delle UIU presenti nei documenti di aggiornamento presentati (Docfa)	999.967	912.600	10%
N. UIU verificate in sopralluogo	157.274	162.369	-3%
N. atti di aggiornamento geometrico (Pregeo) controllati in sopralluogo	11.575	8.853	31%

Sono proseguite le verifiche sugli immobili non in regola con gli obblighi di accatastamento (mancata presentazione degli atti di aggiornamento). Rispetto al dato di 115.000 controlli programmati, sono state condotte circa 188.000 verifiche, con un incremento, a consuntivo, del 62%. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile a fattori relativi ad un maggior adempimento spontaneo conseguente anche alle azioni messe in atto dall'Agenzia (avvisi bonari e richiesta di notizie). In particolar modo, tale adempimento è relativo alla componente legata ai "fabbricati ex rurali" e ad un più elevato numero di controlli effettuati sulla tipologia "F3/F4 (fabbricati in corso di costruzione o definizione)"; quest'ultimo è conseguenza anche della più elevata incidenza delle conferme dello stato dei manufatti da parte dei contribuenti, conseguenti al mancato completamento dei lavori.

La tabella successiva esplicita i contributi delle linee di attività corrispondenti alle verifiche.

Descrizione	2013
UIU classate o risolte per adempimento indotto o d'ufficio (art. 1 comma 336 LF 2005)	11.011
UIU riclassate o confermate nella destinazione d'uso a seguito di verifica all'attualità dell'appartenenza alle categorie F3/F4	148.953
UI classate o risolte per adempimento indotto o d'ufficio (art. 2 comma 36 DL 262/2006 relativo ai fabbricati rurali)	15.631
UI aggiornate a seguito azione di parte/ufficio (art. 1 comma 277 della legge 244/2007)	12.276
Totale	187.871

Nel dato programmato relativo alle suddette verifiche, non erano stati inclusi gli accertamenti sugli immobili oggetto di attribuzione della rendita presunta; per questa tipologia di attività sono comunque state in parte effettuate alcune attività che hanno portato alla definitiva conclusione dell'accertamento per circa 57.000 immobili (a tal proposito si ricorda che la rendita presunta è solo una attribuzione temporanea di rendita catastale, cui deve comunque seguire la regolare presentazione della prevista documentazione tecnica).

I dati disponibili relativi alla variazione in incremento della rendita forniscono un valore complessivo pari a circa 56 milioni di euro (il dato non comprende quello relativo all'attività del comma 277 della L. 244/2007).

Per quanto riguarda l'attività del "Comma 335" (art. 1 comma 335 legge 311 del 2004), a seguito della richiesta di Roma Capitale (cfr. deliberazione Assemblea Capitolina n. 5 dell'11 ottobre 2010), sono state attivate le operazioni di revisione parziale del classamento con Determinazione del Direttore della Agenzia del Territorio del 30 novembre 2010.

L'operazione di revisione parziale del classamento ha interessato 17 microzone su 238, per le quali il rapporto fra il valore medio catastale e quello medio di mercato si scostava di oltre il 35% rispetto all'analogo rapporto riferito all'insieme delle microzone comunali.

Le attività sono state concluse, nel 2013, a seguito di una indagine che ha interessato circa 224 mila immobili, con l'attribuzione di un nuovo classamento a circa 175.000 unità immobiliari, con un conseguente incremento complessivo di rendita catastale pari a circa 123 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione coattiva dei tributi va rilevato che, nell'esercizio 2013, la stessa è stata oggettivamente influenzata dal susseguirsi di novità normative che hanno indebolito le azioni di recupero. Il decremento che si registra negli incassi da ruoli erariali nel 2013 è comunque contenuto nella misura del 6% rispetto all'anno precedente. Tale contrazione può essere spiegata anche sulla base del fenomeno di rateazione delle cartelle di pagamento.

Nel 2013 più del 50% delle riscossioni è avvenuto tramite il pagamento dilazionato delle cartelle. Complessivamente dal 2008, anno in cui le rateizzazioni sono diventate di competenza di Equitalia, ne sono state concesse 2,2 milioni per un ammontare di 24,7 miliardi di euro. Le rateizzazioni concesse invece nel 2013 sono 398 mila per un valore che supera i 2,9 miliardi di euro.

Nel corso dell'esercizio è poi proseguita la collaborazione tra l'Agenzia e i Comuni nel campo della partecipazione di questi ultimi all'accertamento tributario. L'obiettivo è la condivisione di un patrimonio informativo che gli enti locali possono fornire in quanto parte integrante del

territorio che amministrano. A tale riguardo, nel 2013 sono stati oltre 2.900 gli accertamenti realizzati con il contributo dei comuni ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 203 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 83, commi 16 e 17, del D.L. n. 112 del 2008.

Nel corso dell'esercizio 2013, in continuità con il passato, l'Agenzia si è impegnata per la riduzione del volume del contenzioso in quanto rappresentativa della diminuzione della conflittualità nei rapporti con i contribuenti.

La diminuzione della conflittualità nei rapporti con i contribuenti si realizza attraverso: il miglioramento della qualità degli atti impugnabili; l'utilizzo sistematico degli strumenti deflattivi del contenzioso; l'attento esame della sostenibilità delle controversie volto a pronosticare l'esito ragionevolmente prevedibile dell'eventuale giudizio; il miglioramento della qualità delle difese in giudizio con incremento della capacità di vittoria dell'Agenzia; la sistematica considerazione delle determinazioni assunte in sede di autotutela, accertamento con adesione, mediazione, conciliazione e contenzioso come precedenti che devono indirizzare la successiva attività, evitando in particolare di perpetuare gli stessi errori, punti di debolezza e criticità.

In relazione alla difesa in giudizio degli interessi erariali, nel 2013 gli uffici dell'Agenzia si sono costituiti in giudizio innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali rispettivamente nel 98,9% e nel 99,4% dei casi, partecipando alle pubbliche udienze nel 99,4% delle trattazioni.

Con la mediazione tributaria (articolo 17-*bis* del D.Lgs. n. 546/1992 introdotto dall'articolo 39, comma 9, del D.L. n. 98/2011) è stato invece evitato l'incardinamento di un elevato numero di liti potenziali con i contribuenti.

Tale strumento prevede l'attivazione obbligatoria di una fase amministrativa mediante presentazione di un'istanza, che anticipa il contenuto del ricorso per tutti gli atti dell'Agenzia di valore non superiore a 20.000 euro.

L'introduzione di questo momento di confronto con il contribuente evita le lungaggini e i costi del contenzioso consentendo, altresì, di alleggerire il lavoro delle Commissioni tributarie, anticipando il giudizio di legittimità dell'atto impugnato dal contribuente in fase precontenziosa.

Nell'esercizio 2013 l'indice di mediazione che mette a confronto il numero delle istanze presentate con quello dei ricorsi depositati, risulta pari a 56,1%.

In merito alla tempestività con cui sono state esaminate le istanze di mediazione, la percentuale di istanze esaminate nei termini (entro 90 giorni dalla proposizione, rispetto al numero delle istanze presentate dal 3 ottobre 2012 al 2 ottobre 2013) è pari al 96,57%. L'indicatore è espresso in termini percentuali: numero delle istanze esaminate / numero delle istanze presentate al netto di quelle inammissibili.

Con l'obiettivo di assicurare un rapido ed efficiente svolgimento delle pratiche di mediazione tributaria è stato firmato il protocollo d'intesa tra l'Agenzia e l'Istituto nazionale dei tributaristi. In base all'intesa l'Agenzia esaminerà tutte le istanze comunicando gli eventuali casi di inammissibilità al professionista entro 20 giorni dalla loro presentazione in modo tale da consentire la tempestiva costituzione in giudizio del contribuente.

SERVIZI RESI AI CONTRIBUENTI ED ALLA COLLETTIVITÀ

AREA STRATEGICA SERVIZI - Entrate

Con l'obiettivo di incidere positivamente sulla *compliance*, nel corso dell'esercizio 2013 l'Agenzia ha proseguito le attività finalizzate alla semplificazione.

La semplificazione e la riduzione degli oneri a carico dei cittadini/contribuenti rappresentano fattori chiave per liberare risorse e dare un nuovo impulso alla produttività e alla competitività delle imprese senza incrementare la spesa pubblica. E' per questa ragione che tagliare i costi della burocrazia per le imprese e ridurre la notevole quantità delle procedure è divenuto un impegno prioritario dell'azione dell'Agenzia.

A tale scopo l’Agenzia ha costituito fin dal 2012 un gruppo di lavoro con l’intento di censire gli adempimenti posti a carico dei cittadini/contribuenti per l’assolvimento degli obblighi fiscali e di valutarne la relativa onerosità. L’idea è quella di suggerire iniziative di normazione primaria e secondaria volte alla semplificazione degli adempimenti e alla riduzione degli oneri per il cittadino/contribuente attraverso l’eliminazione degli adempimenti che non danno valore aggiunto all’Amministrazione in quanto obsoleti, superflui o non efficaci.

Una valida politica di semplificazione non può tuttavia prescindere da un costruttivo confronto con tutte le parti in causa; pertanto si è ritenuto utile e necessario coinvolgere i professionisti, le imprese e le associazioni di categoria, allo scopo di ascoltare le loro ragioni e proposte.

In esito a tale attività sono stati individuati una serie di adempimenti fiscali suscettibili di miglioramento, che sono stati suddivisi in due categorie: quelli per cui era necessaria una modifica in via normativa e quelli per i quali si poteva intervenire in via amministrativa tramite provvedimento (comunicazioni, modelli, abilitazioni e agevolazioni).

L’Agenzia e le associazioni di categoria hanno lavorato muovendosi su quattro direttrici: semplificare gli studi di settore, ricalibrare le informazioni richieste con i modelli di dichiarazione, rivedere e snellire le comunicazioni antievasione o antielusione, migliorare i servizi *on line*.

Considerando che l’eccessiva complessità del sistema tributario, oltre a non favorire la *tax compliance*, rappresenta anche un disincentivo all’ingresso di investitori stranieri nella Penisola, l’Agenzia ha inaugurato il *desk* dedicato alle imprese estere interessate a investire nel nostro Paese nell’ambito dell’iniziativa governativa denominata “Destinazione Italia”, che risponde all’esigenza di aprirsi alla globalizzazione anche attraverso un complesso di misure dirette a favorire l’attrazione degli investimenti esteri e a promuovere la competitività delle imprese italiane.

L’obiettivo è quello di potenziare il dialogo tra Amministrazione finanziaria e aziende straniere, offrendo la possibilità di rivolgersi a un interlocutore unico e diretto per ottenere assistenza sul corretto adempimento degli obblighi fiscali. Ciò consente di velocizzare le comunicazioni, risolvere a monte eventuali controversie e indirizzare i contribuenti verso gli strumenti di cooperazione con l’Amministrazione, come l’interpello e il *ruling* internazionale.

Nell’esercizio 2013 il numero degli utenti assistiti presso gli uffici territoriali risulta in aumento rispetto al precedente esercizio. La tabella sottostante evidenzia che nell’anno sono stati oltre 9,6 milioni i contribuenti serviti rispetto ai 9,5 milioni dell’esercizio precedente.

	Contribuenti assistiti presso gli Uffici territoriali
2011	9.592.899
2012	9.468.251
2013	9.649.808

Al fine di evitare ai contribuenti potenziali disagi nell’assolvimento degli obblighi tributari, l’Agenzia ha realizzato iniziative volte ad accrescere i servizi di assistenza presso i *front-office* delle strutture territoriali e a regolare in modo ottimale l’affluenza presso gli uffici.

In tale contesto si inserisce anche il progetto “Il Fisco mette le ruote” che ha preso il via, a giugno 2013, da Correggio in provincia di Reggio Emilia. Il camper dell’Agenzia ha attraversato Emilia Romagna, Lombardia e Veneto per fornire assistenza e informazioni ai contribuenti.

L’obiettivo dell’iniziativa è stato creare un punto di contatto diretto sul territorio con i contribuenti, intensificando il dialogo e l’assistenza fiscale agli abitanti di quelle zone. I contri-

buenti hanno avuto a disposizione un camper attrezzato come un vero e proprio ufficio itinerante in grado di fornire tutti i servizi offerti ogni giorno dagli sportelli dell’Agenzia, vale a dire: informazioni sulla compilazione e trasmissione dei modelli di dichiarazione; chiarimenti in materia di comunicazioni di irregolarità e di iscrizioni a ruolo; registrazione dei contratti di locazione; rilascio di codici fiscali e partite IVA; richiesta di duplicato della tessera sanitaria; abilitazione ai servizi telematici (codice PIN); informazioni relative a successioni e donazioni; consultazione delle quotazioni immobiliari; visure catastali e ispezioni ipotecarie.

Le iniziative finalizzate al potenziamento dell’assistenza *on line* hanno determinato un incremento del numero dei codici PIN attivi, che al 31 dicembre 2013 hanno raggiunto il numero di 2,3 milioni (2,2 milioni al 31 dicembre 2012). I servizi *on line* consentono di richiedere e ottenere telematicamente alcuni documenti, registrare i contratti di locazione e optare eventualmente per il regime fiscale della cedolare secca, richiedere la sostituzione del codice fiscale e/o della tessera sanitaria, ottenere assistenza a distanza tramite il canale CIVIS per le comunicazioni di irregolarità e per le cartelle di pagamento che scaturiscono dal controllo automatizzato delle dichiarazioni, trasmettere la richiesta di rimborso IVA annuale unitamente al modello di dichiarazione, trasmettere istanze per l’utilizzo di agevolazioni fiscali.

Sempre in materia di assistenza *on line*, l’Agenzia ha siglato un accordo con l’Istituto Nazionale Revisori Legali e con la Libera Associazione Italiana dei Consulenti Tributarî e dei Servizi Professionali che punta a sensibilizzare gli iscritti sull’utilizzo dei canali telematici che l’Agenzia mette a disposizione per l’assistenza e le comunicazioni ai contribuenti.

Nel 2013 l’Agenzia ha ulteriormente rafforzato il canale telematico CIVIS, registrando un ulteriore incremento delle richieste di assistenza (410 mila nel 2011, oltre 440 mila nel 2012, quasi 620.000 nel 2013) che testimonia il livello di soddisfazione dell’utenza verso questo strumento. La tabella seguente rileva le richieste di assistenza effettuate tramite il canale CIVIS nel triennio 2011-2013.

RICHIESTE DI ASSISTENZA EFFETTUATE TRAMITE IL CANALE CIVIS			
	2011	2012	2013
Istanze Pervenute	411.390	444.327	617.613
Istanze Chiuse*	413.687	449.000	617.769

* Comprese quelle riferite a esercizi precedenti.

La procedura CIVIS nasce per consentire agli intermediari di richiedere assistenza sulle comunicazioni di irregolarità direttamente in rete attraverso il canale *Entratel*, riservato – oltre che agli intermediari – anche alle Pubbliche Amministrazioni, ai contribuenti, alle società e agli enti che devono presentare la dichiarazione dei sostituti d’imposta (mod. 770 Semplificato) per più di 20 soggetti. La procedura successivamente è stata estesa anche agli utenti di Fisconline, ovvero a tutti i contribuenti persone fisiche (compresi i cittadini italiani residenti all’estero) che non hanno i requisiti per essere abilitati a Entratel, nonché alle società e agli enti che presentano la dichiarazione dei sostituti d’imposta (mod. 770 Semplificato) per un numero massimo di 20 soggetti.

In base a una strategia fondata su “chiedere per migliorare”, per interpretare e comprendere le esigenze degli utenti e poter colmare eventuali aspetti di debolezza, l’Agenzia adotta un sistema di ascolto attivo monitorando alcune tipologie di servizi richiesti, con l’obiettivo di conoscere meglio i bisogni dei contribuenti e pianificare le iniziative sulla base dei risultati emersi.

A tale riguardo, nel corso dell'esercizio 2013 l'Agenzia ha effettuato specifiche indagini per misurare la soddisfazione degli utenti sull'assistenza telefonica, tramite *call center*, e su quella telematica con il canale CIVIS.

Nel 2012, la gamma di servizi *on line* si è arricchita a seguito dell'integrazione dei siti istituzionali dell'Agenzia delle Entrate e dell'incorporata Agenzia del Territorio: in un unico indirizzo *web* oggi è possibile trovare tutti i servizi *on line* di Entrate e Territorio.

Il cittadino può muoversi all'interno dello stesso sito sia per accedere ai classici servizi fiscali (dal calcolo del bollo alla compilazione e all'invio delle dichiarazioni) sia per entrare in quelli del mondo immobiliare (fare una visura, correggere i più comuni errori presenti nella banca dati catastale, consultare la lista delle particelle di terreno interessate da variazioni di coltura).

Il nuovo portale unico permette risparmi di spesa e maggiore speditezza nella ricerca delle informazioni. L'unificazione dei siti *web*, infatti, è stata attuata avendo cura, da un lato, di non modificare l'abituale modalità di navigazione del sito dell'Agenzia delle Entrate e, dall'altro, di rendere i contenuti prima presenti sul sito dell'incorporata Agenzia del Territorio agevolmente individuabili.

Anche l'efficienza nei processi di gestione dei tributi – con particolare riferimento ai controlli automatizzati delle dichiarazioni e dei versamenti eseguiti – è stata oggetto di costante miglioramento con l'intento di assicurare una rapida erogazione dei rimborsi fiscali.

Nell'esercizio 2013 la liquidazione delle dichiarazioni ha interessato quelle relative all'anno di imposta 2011 e, in parte, quelle presentate nello stesso esercizio relative all'anno di imposta 2012. Tale risultato assume un rilevante significato perché permette all'Agenzia di comunicare ai contribuenti gli esiti della liquidazione entro l'inizio del periodo di presentazione delle dichiarazioni relative all'anno successivo, rispettando il termine ordinatorio previsto dall'art. 36-*bis* del D.P.R. n. 600/1973.

L'Agenzia si è impegnata per accelerare il più possibile le attività di rimborso, consapevole che il presidio di queste attività assume una forte rilevanza per un corretto rapporto con i contribuenti creditori.

Nel 2013 sono stati erogati complessivamente a famiglie e aziende oltre 1,5 milioni di rimborsi per un importo complessivo di circa 13,5 miliardi di euro.

In dettaglio nel 2013, in relazione all'IVA, sono stati rimborsati 11,5 miliardi di euro a oltre 65.000 imprese, artigiani e professionisti. Questo significativo risultato, ottenuto grazie all'impegno degli uffici dell'Agenzia e ai fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è superiore all'obiettivo di 11 miliardi di euro programmato per l'anno 2013. Per le Imposte dirette, l'ammontare dei rimborsi erogati per IRPEF e IRES a famiglie e imprese è stato pari a oltre 1,8 miliardi di euro.

In particolare, sul fronte delle famiglie sono stati erogati dall'Agenzia circa 1,3 milioni di rimborsi, per un totale di circa 1 miliardo di euro.

Tra i beneficiari dei pagamenti ci sono anche gli oltre 96 mila contribuenti che, non avendo più un datore di lavoro e vantando un credito fiscale, hanno usufruito dell'opportunità offerta dal D.L. n. 669/2013 (c.d. decreto del Fare) di presentare il modello 730 e ricevere così i rimborsi direttamente dall'Agenzia in tempi rapidi, per un importo complessivo di circa 75 milioni di euro.

Alle imprese, oltre all'IVA, l'Agenzia ha effettuato circa 93.000 rimborsi di imposte dirette per oltre 800 milioni di euro. Per le imposte "minori" (registro, concessioni governative e altre) sono stati erogati più di 18.000 rimborsi per un importo complessivo di oltre 200 milioni di euro.

La tabella seguente espone il numero di rimborsi erogati per tipologia di imposta e il relativo importo.

TIPOLOGIA	Numero rimborsi	Importo totale (in milioni di euro)
Irpef	1.293.941	973
Bonus a cittadini e famiglie	3.434	1
Canone Rai ultra 75enni esenti	30.963	3
Iva	65.905	11.456
Ires	4.467	729
Imposte dirette da deducibilità dell'Irap	88.941	120
Altre imposte	18.128	205
Totale	1.505.779	13.487

Nel corso dell'anno l'Agenzia ha inoltre realizzato volumi di produzione in materia di registrazione di atti pubblici, privati e giudiziari, come evidenziato dal prospetto sottostante.

In migliaia

ANNO	2011	2012	2013
Atti Pubblici	2.949	2.503	2.355
Atti Privati	2.420	2.515	2.504
Atti Giudiziari	845	904	1.031

Per quanto riguarda l'attività svolta nel corso del 2013 dai Centri di Assistenza Multicanale (CAM) – strutture territoriali dell'Agenzia che forniscono assistenza ai contribuenti in materia di adempimenti tributari, informazioni di base sulla posizione fiscale del singolo contribuente nonché assistenza sull'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi – si evidenzia che gli stessi hanno gestito più di 2,3 milioni di telefonate ed hanno fornito risposta in forma scritta (SMS, *web-mail*) a oltre 104.000 quesiti.

CENTRI DI ASSISTENZA MULTICANALE	2013	2012	Δ %	2012	2011	Δ %
Telefonate pervenute	1.830.659	1.597.120	14,62%	1.597.120	1.605.114	-0,50%
Call back e richiamate	232.032	226.099	2,62%	226.099	215.124	5,10%
Telefonate cui è stata data risposta dai mini call center	189.544	178.388	6,25%	178.388	176.925	0,82%
TOTALE Contribuenti serviti dai CAM	2.252.235	2.001.607	12,52%	2.001.607	1.997.163	0,22%
Numero di risposte fornite in forma scritta (SMS, web-mail)	104.646	81.528	28,36%	81.528	71.070	14,7%

In relazione all'attività di comunicazione, ad ottobre 2013 è stato rinnovato il protocollo di intesa su Fisco e Scuola tra il Dipartimento per l'Istruzione e l'Agenzia delle Entrate. Con l'accordo le due istituzioni si impegnano a proseguire il progetto di educazione alla legalità, realizzando iniziative di sensibilizzazione e sul tema della contribuzione ai beni e ai servizi pubblici.

Il progetto, nato nel 2004, conferma a distanza di nove anni il successo ottenuto sin dalla prima edizione, con circa 13 mila iniziative organizzate fino a oggi. Nel corso dell'anno sono stati realizzati più di 1.600 incontri che hanno visto i ragazzi impegnati in lezioni con i funzionari del fisco, visite guidate presso gli uffici, seminari, laboratori e rappresentazioni teatrali.

Sempre in materia di comunicazione istituzionale, l'Agenzia, nell'ottica di creare nuove opportunità di dialogo, soprattutto con le nuove generazioni, ha intensificato l'utilizzo di canali innovativi, con particolare attenzione ai new media.

Dalla fine del 2012 è attivo il canale YouTube dell'Agenzia – Entrate in video – nato per rispondere, in maniera corretta e immediata, alle richieste dei contribuenti. Sul canale YouTube dell'Amministrazione i funzionari del Fisco illustrano in brevi video tutte le opportunità offerte dai servizi *web*, aiutano a eseguire con facilità gli adempimenti più comuni e informano su agevolazioni e novità. Gli argomenti sono scelti tenendo conto delle effettive esigenze dei contribuenti attraverso l'utilizzo dei termini fiscali più ricercati su Google. Su "Entrate in video" sono presenti anche delle mini guide animate, per approfondire i temi di maggiore interesse e attualità. Inoltre, sono stati pubblicati due filmati, in inglese e in spagnolo, che illustrano ai cittadini stranieri che vivono e lavorano nel nostro Paese come ottenere il Codice Fiscale senza difficoltà. I video sono realizzati a costo zero e risultano accessibili a tutti grazie all'utilizzo di sottotitoli in italiano e nelle principali lingue straniere.

Alla luce del riscontro positivo avuto in tale tipo di iniziativa, l'Agenzia ha deciso di utilizzare anche il *social network* Twitter, che consente di fornire in tempo reale notizie, informazioni, scadenze e aggiornamenti fiscali a una vastissima platea di utenti – *follower* – in modo semplice, sintetico e incisivo. Con questa nuova modalità di comunicazione si riduce al minimo la distanza che tradizionalmente separa Amministrazione e cittadino, consentendo di tenersi aggiornati, anche su rete mobile, con il minimo sforzo e la massima utilità. Anche questa iniziativa, come il canale You Tube è stata realizzata a costo zero.

Infine, forte impulso ha avuto l'attività di interpretazione delle norme e, in generale, quella di consulenza giuridica con lo scopo di esplicitare i contenuti delle norme, chiarire preventivamente i termini del rapporto tributario e fornire un contributo utile per uniformare i comportamenti degli uffici.

Attraverso l'emanazione di circolari, risoluzioni, istruzioni, note e pareri sono stati risolti i dubbi e le difficoltà incontrati in sede applicativa dai contribuenti, dagli uffici operativi, dalle Pubbliche Amministrazioni nonché dagli enti e dalle associazioni rappresentative di interessi collettivi.

Nel corso del 2013 sono state emanate circolari e risoluzioni relative alle norme tributarie di maggior interesse, portate a conoscenza dei contribuenti mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia, ed è stata fornita risposta nei termini a tutte le istanze di interpello presentate, che sono state complessivamente oltre 20.000.

AREA STRATEGICA SERVIZI – Territorio

Servizi catastali e cartografici

La conclusione delle attività straordinarie di attribuzione della rendita presunta, che hanno caratterizzato l'esercizio 2011 e parte del 2012, hanno consentito all'Agenzia, nell'esercizio 2013, di dare nuovo impulso alle lavorazioni progettuali direttamente finalizzate al miglioramento della qualità delle banche dati catastali e cartografiche, garantendo comunque i medesimi livelli di servizio relativamente alle attività correnti.

Per quanto riguarda quest'ultime, va evidenziato il calo significativo della richiesta di servizi rispetto all'esercizio 2012, dovuto principalmente alla contrazione del mercato immobiliare. Tuttavia è opportuno evidenziare, soprattutto con riferimento alla presentazione degli atti di aggiornamento tecnici (catasto edilizio urbano e catasto terreni), che i dati relativi al biennio

2011-2012 erano caratterizzati da una significativa quantità di afflussi conseguenti l'espletamento delle attività straordinarie riferite alla "rendita presunta" ⁽¹⁾ e all'obbligo di registrazione negli atti del catasto dei fabbricati già iscritti al catasto terreni anche se rurali ⁽²⁾.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia la flessione del 2013 rispetto al 2012:

Descrizione	2013	2012	Δ %
Dichiarazioni di nuova costruzione e di variazione registrate (Docfa) - UIU	1.625.778	2.134.051	-24%
Tipi mappali e di frazionamento evasi (Pregeo)	459.653	770.498	-40%
Istanze di aggiornamento e rettifica	697.112	972.615	-28%
Domande di Volture	839.318	915.888	-8%
Visure e certificati	6.951.106	13.164.693	-47%

In merito, inoltre, alla richiesta di consultazione delle banche dati catastali, occorre precisare che, oltre alle suddette motivazioni relative all'andamento del mercato immobiliare, il decremento è anche connesso alla reintroduzione del pagamento dei tributi per il rilascio delle visure catastali a decorrere dal 1° ottobre 2012 ⁽³⁾; la correlazione con tale evento, infatti, è mostrata dal volume di visure e certificati rilasciati nell'ultimo trimestre 2012, che corrispondono a circa il 16% del totale annuo, contro il 25% atteso.

Per quanto riguarda le richieste di servizi da parte degli utenti è stato garantito il completo espletamento della domanda; in effetti il dato relativo alla tempestività nella lavorazione degli atti di aggiornamento catastali e cartografici (98,9%) risulta superiore al valore atteso (95%). Analogo andamento si è riscontrato per il livello dei servizi erogati, per il quale il dato di consuntivo risulta pari al 97,6% rispetto al 90% atteso.

Relativamente all'utilizzo del canale telematico, sono stati registrati risultati incrementali rispetto all'esercizio 2012 nella presentazione degli atti di aggiornamento e nella trattazione delle volture automatiche, mentre rimane stabile il dato relativo alla consultazione attraverso SISTER.

Descrizione	2013	2012
Percentuale di UIU aggiornate con DOCFA pervenute per via telematica sul totale di quelle classate ed inserite in atti con DOCFA	65,6%	60,3%
Percentuale atti PREGEO pervenuti per via telematica sul totale atti PREGEO	72,8%	68,9%
Percentuale immobili registrati senza annotazioni sul totale UI elaborate da voltura automatica	85,7%	84,6%
Percentuale di visure eseguite per via telematica (SISTER)	86,4%	86,4%

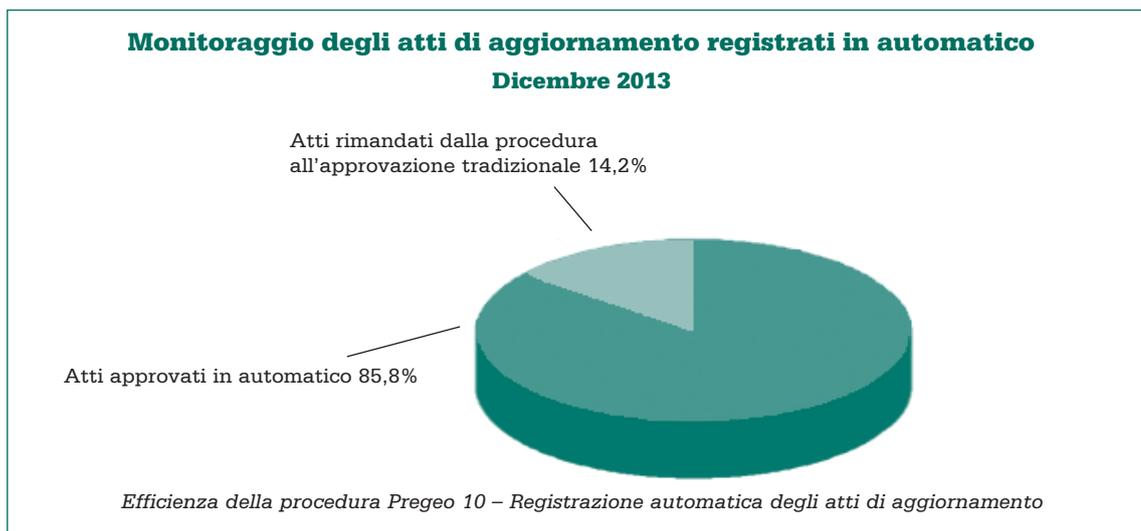
⁽¹⁾ Art. 19, comma 10, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

⁽²⁾ Art. 13, comma 14-ter del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

⁽³⁾ Circolare 4 del 28 settembre 2012, che recepisce le novità in materia di accesso alle banche dati ipotecaria e catastale, introdotte dall'articolo 6 del Decreto Semplificazioni fiscali (DL 16/2012 convertito dalla Legge 44/2012).

Si evidenzia, infine, il consolidamento dell'utilizzo del canale telematico per il rilascio di estratti di mappa digitali per atti di aggiornamento; la percentuale di estratti rilasciati per via telematica raggiunge il 97,8% del totale delle richieste.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è ulteriormente incrementato l'indice di efficienza della procedura di approvazione automatica degli atti di aggiornamento geometrico del Catasto Terreni. Come mostrato dal grafico riportato nel seguito, la percentuale di atti approvati in modalità automatica, rispetto al numero totale di atti predisposti per l'approvazione automatica, è pari al 85,8%.



Miglioramento della qualità dei dati

Il decremento della richiesta di servizi ha permesso in parte un incremento delle attività di controllo e in parte un maggiore avanzamento delle lavorazioni attinenti il miglioramento della qualità delle banche dati, con particolare riferimento a quelle indispensabili per l'attuazione della riforma del sistema estimativo catastale, come l'allineamento della mappe (tra catasto urbano e terreni).

Nella tabella successiva si evidenzia l'impulso dato alle attività di allineamento mappe con l'evidenza del numero di particelle che sono state bonificate rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	2012	2013	Δ %
Particelle incoerenti bonificate	593.877	1.193.463	101%
Particelle di CEU allineate con il CT	106.574	647.264	507%

Inoltre, nella prima parte dell'esercizio, è stata completata l'attività sperimentale avviata nel 2012, ed è stato definitivamente costituito l'impianto del nuovo archivio dei fabbricati, con lo svolgimento di una serie di adempimenti volti alle verifiche e all'implementazione dei dati caratterizzanti i fabbricati stessi, quali: i corpi di fabbrica, i piani, le superfici delle unità ivi contenute e i relativi classamenti.

Altre attività connesse con il miglioramento della qualità delle banche dati hanno riguardato alcuni attributi delle unità immobiliari urbane ed in particolare la bonifica delle superfici catastali relative, del classamento e delle intestazioni.

Progetti specifici di Cartografia

Per quanto riguarda le attività di miglioramento della cartografia catastale ⁽⁴⁾, che rappresenta tra l'altro, il sistema di georeferenziazione degli immobili in Italia ⁽⁵⁾, si deve ricordare che presso tutti gli Uffici Provinciali è stato realizzato, in ambiente *web*, il nuovo sistema informatico di gestione della cartografia catastale WEGIS ⁽⁶⁾, che consiste in una banca dati topografica di tipo relazionale, integrata con la banca dati censuaria, in grado di gestire rappresentazioni e funzionalità operanti su cartografia vettoriale.

Recentemente il sistema cartografico dell'Agenzia è stato integrato con le ortofoto digitali ad alta risoluzione (pixel 50 cm) a copertura dell'intero territorio nazionale. L'aggiornamento di tali ortofoto digitali avviene ogni anno, per un terzo del territorio nazionale, in seguito alla fornitura da parte dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Inoltre, attraverso le sinergie con l'AGEA e con le Regioni, a seguito di opportune sperimentazioni, sono in corso approfondimenti per verificare la possibilità di acquisire anche immagini aeree, con una risoluzione al suolo di soli 20 cm.

La disponibilità delle ortofoto e la loro integrazione con la cartografia catastale consentiranno all'Agenzia di eseguire il monitoraggio costante del territorio, per l'individuazione di ulteriori fabbricati sconosciuti al catasto, così come previsto dall'articolo 19, comma 12, del decreto legge n. 78 del 2010.

Nel corso del 2013 sono state avviate, a livello centrale, nell'ambito della trasformazione dei sistemi di coordinate originari nel nuovo sistema WGS84-ETRF2000, le attività per il riprocessamento delle tabelle dei punti in doppie coordinate, mediante l'impiego di opportune procedure ⁽⁷⁾; tale trasformazione, peraltro necessaria per l'attuazione della direttiva comunitaria INSPIRE, crea le condizioni per l'interoperabilità del sistema catastale con i sistemi informativi degli altri enti, determinando, tra l'altro, i presupposti per l'utilizzo della tecnologia satellitare per la georeferenziazione degli immobili ⁽⁸⁾.

Con tali innovazioni gli oggetti presenti nei data base catastali, integrati con le informazioni dell'archivio di Pubblicità Immobiliare – soggetti e diritti sugli immobili – potranno essere così localizzati, oltre che sulle ortofoto, anche direttamente sul territorio, con l'ausilio di comuni navigatori satellitari.

Nell'ottica del miglioramento della qualità del sistema informatico di gestione della cartografia catastale, l'Agenzia sta completando l'acquisizione delle mappe originali d'impianto, presenti per tutto il territorio nazionale, che, oltre a costituire un patrimonio storico da valorizzare, possono essere utilizzate per il recupero della qualità della cartografia. Attraverso la valorizzazione delle immagini digitali degli originali d'impianto, infatti, sarà possibile recuperare le deformazioni presenti nei file vettoriali delle mappe, generate dal processo di vettorizzazione e procedere alla costruzione della topologia fra fogli adiacenti, per ottenere un continuum territoriale a livello comunale o provinciale. La costruzione del continuum cartografico è l'indispensabile premessa per la costituzione di un Sistema Informativo Territoriale integrato.

⁽⁴⁾ Si ricorda che l'agenzia delle Entrate è Ente Cartografico dello Stato, ed è responsabile della gestione del sistema cartografico catastale e del suo continuo aggiornamento.

⁽⁵⁾ L'attuale patrimonio cartografico, che non comprende le Province autonome di Trento e Bolzano, gestito direttamente dalle Province stesse per delega dello Stato, consta di circa 300.000 fogli di mappa (344.000 file cartografici), nei quali sono rappresentati oltre 83 milioni di particelle.

⁽⁶⁾ Web Enable GIS.

⁽⁷⁾ Allo stato attuale la trasformazione è stata effettuata su circa l'82% del patrimonio cartografico dell'Agenzia.

⁽⁸⁾ Per l'esecuzione della trasformazione della cartografia catastale nel sistema WGS84-ETRF2000, risulta propedeutica la trasformazione della cartografia catastale dagli oltre 800 sistemi di coordinate adottati storicamente dal catasto per l'inquadramento della mappa, nel sistema di coordinate nazionale Gauss-Boaga Roma1940.

Attività in convenzione con l'Istat

L'Agenzia e l'Istat hanno stipulato una Convenzione, in data 21 giugno 2010, finalizzata alla creazione di un Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANSC), nel pieno rispetto del ruolo che la normativa vigente, ed in particolare il regolamento anagrafico, attribuisce al Comune. I 7.585 Comuni non capoluogo di provincia con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, hanno utilizzato l'ANSC per effettuare gli adempimenti previsti dal "15° censimento della popolazione e delle abitazioni", certificando all'interno di tale archivio le proprie strade ed i relativi numeri civici. Le informazioni contenute nell'ANSC sono poi state utilizzate dall'Istat per le attività previste dal censimento.

Nel corso del 2013, i molteplici servizi dell'ANSC offerti dall'Agenzia hanno consentito ai Comuni di disporre, senza alcun onere, di un archivio informatizzato dei toponimi e dei numeri civici comunali, certificato e aggiornato dinamicamente dai Comuni medesimi.

Le informazioni dell'ANSC sono state anche utilizzate dall'Agenzia per fornire ai professionisti gli stradari da utilizzare nell'ambito degli atti di aggiornamento Docfa e per le attività di bonifica degli indirizzi catastali.

L'Agenzia nel corso del 2013, al fine di garantire il massimo livello di completezza e qualità dei dati presenti nell'ANNCSU⁽⁹⁾, ha altresì definito e sviluppato le nuove funzioni per la "Gestione della toponomastica", che consentono ai Comuni di esprimersi sui disallineamenti riscontrati dall'Istat a seguito dell'elaborazione dei dati toponomastici di "fonte comunale" utilizzati in occasione del 15° censimento. I dati forniti dai Comuni in questa occasione consentiranno di completare l'impianto dell'ANSC, che sarà utilizzato quale base di partenza, per la realizzazione dell'ANNCSU.

Nell'ultima parte del 2013, l'Agenzia ha inoltre provveduto a formare adeguatamente il personale degli Uffici Provinciali – Territorio, da impiegare, all'inizio dell'anno successivo, per garantire la formazione e l'assistenza al personale comunale interessato alle attività di completamento dell'ANSC.

Attività di dematerializzazione degli archivi

Nel corso del 2013 è, inoltre, proseguita l'attività di acquisizione dei documenti catastali di impianto (modelli 55 del Catasto Edilizio Urbano, registri delle partite di Catasto Terreni, prontuari dei numeri di mappa e tavole censuarie), sia quelli presenti nel solo formato cartaceo sia quelli precedentemente oggetto di microfilmatura.

Tali attività, riconducibili nell'ambito della "Dematerializzazione degli archivi cartacei", sono finalizzate al miglioramento della qualità delle banche dati e all'ampliamento dei servizi informatizzati erogati dall'Agenzia. Complessivamente, nell'anno 2013, le immagini acquisite sono risultate pari a circa 6,4 milioni. Il totale, a progressivo, dei file acquisiti ammonta a circa 49 milioni, la quasi totalità dei quali (48 milioni) risultano già caricati in banca dati. La conclusione delle attività di acquisizione è prevista per il 2014.

Attività in convenzione con il Demanio

Un'altra attività che ha visto impegnati gli Uffici dell'Agenzia è quella relativa alla Convenzione stipulata in data 15 luglio 2010 tra l'Agenzia del Territorio e l'Agenzia del Demanio, che ha consentito di effettuare attività di aggiornamento catastale degli immobili di proprietà dello Stato, gestiti dall'Agenzia del Demanio. In particolare, nell'anno 2013, sono stati conclusi gli adempimenti di aggiornamento del Catasto Terreni e del Catasto Edilizio Urbano relativi ad

⁽⁹⁾ L'art. 3, commi 1 e 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabiliti "i contenuti dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), realizzato ed aggiornato dall'ISTAT e dall'Agenzia delle Entrate".

ulteriori 155 compendi immobiliari indicati prioritariamente dall'Agenzia del Demanio (caserme, commissariati, istituti penitenziari, centri logistici, osservatori astronomici, scuole, ecc.). Con i richiamati aggiornamenti sono state, altresì, verificate ed attualizzate le intestazioni delle unità immobiliari interessate, conformemente alla disciplina del settore catastale.

Sportelli catastali decentrati autogestiti

Da diversi anni l'Agenzia, previa adeguata formazione al personale degli enti locali, ha attivato e continua ad attivare, presso la sede dei Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni ed Associazioni di Comuni, che ne fanno richiesta, sportelli catastali decentrati, operanti in modalità autogestita, per il rilascio delle visure della banca dati catastale ai cittadini.

La reintroduzione dei tributi speciali catastali per la consultazione della banca dati catastale⁽¹⁰⁾, ha comportato un notevole impegno per l'Agenzia, che ha dovuto necessariamente disabilitare, alla data del 30 settembre 2012, gli sportelli attivi e, quindi, procedere all'istruttoria delle nuove richieste, propedeutica alla sottoscrizione di nuovi Protocolli d'intesa e della relativa convenzione speciale.

Alla data del 31 dicembre 2013 il numero dei nuovi sportelli catastali decentrati aperti in modalità autogestita era pari a 383.

Variazioni circoscrizionali

Nel corso del 2013 l'Agenzia ha provveduto preliminarmente a rilasciare i codici amministrativi per i Comuni di nuova istituzione e per quelli variati, a seguito della emanazione delle relative leggi regionali.

I nuovi codici amministrativi, come noto, sono necessari per il rilascio di codici fiscali e quant'altro connesso con le problematiche amministrative dei cittadini.

Su richiesta dei Comuni interessati, gli Uffici Provinciali – Territorio hanno effettuato le necessarie modifiche cartografiche e censuarie della banca dati catastale.

Servizi di pubblicità immobiliare

Il sistema di pubblicità immobiliare mira a rendere sicure le transazioni immobiliari garantendo la conoscibilità ai terzi degli atti aventi ad oggetto beni immobili.

I compiti connessi all'espletamento di tale funzione sono svolti nell'ambito del sistema informativo della pubblicità immobiliare, costituito dall'insieme dei registri e dei documenti che il conservatore è tenuto a custodire e conservare, in virtù degli obblighi previsti dal codice civile e dalle leggi speciali.

Chiunque, attraverso la consultazione dei Registri immobiliari, può avere la conoscenza della titolarità di un bene immobile e dell'eventuale esistenza di gravami di natura reale.

Assumono particolare rilevanza il registro generale d'ordine che regola l'ordine di presentazione e, quindi, la priorità tra le varie formalità eseguite, ed i registri particolari che sono costituiti dalla raccolta delle note di trascrizione, delle note di iscrizione e delle domande di annotazione.

A partire dal 2007 è stato, inoltre, istituito il registro delle comunicazioni attestanti la data di estinzione delle obbligazioni ai fini della cancellazione semplificata delle ipoteche.

Il processo di informatizzazione, avviato negli anni '80 e ulteriormente implementato negli ultimi anni, consente all'attualità la consultazione di circa 59,2 milioni di note meccanizzate e di circa 48,7 milioni di note, acquisite in formato immagine dagli originali cartacei.

Nel 2013, in particolare sono state gestite circa 2,9 milioni di formalità, alle quali vanno aggiunte circa 300 mila cancellazioni semplificate d'ipoteca.

⁽¹⁰⁾ Prevista dall'art. 6, commi 5-septies e seguenti, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

Aggiornamento Registri immobiliari 2013

Aggiornamento Registri immobiliari	2013	2012	Δ %
Trascrizioni	2.101.778	2.201.555	-4,53%
Iscrizioni	352.706	364.634	-3,27%
Annotamenti	425.431	407.555	4,39%
Cancellazioni ipotecarie semplificate ex art 40-bis testo unico bancario (TUB)	301.690	337.373	-10,58%

L'andamento complessivo dei Servizi di Pubblicità immobiliare ha risentito anch'esso della congiuntura del mercato immobiliare; in tal senso deve essere valutata la riduzione degli afflussi, rispetto al 2012, delle formalità (-3,91%) e soprattutto delle certificazioni ipotecarie (-33,56%). Le ispezioni ipotecarie sono aumentate dello 0,10%, in particolare quelle per via telematica.

Servizi di pubblicità immobiliare	2013	2012	Δ %
Formalità eseguite e cancellazioni ipotecarie semplificate	3.181.605	3.311.117	-3,91%
% per via telematica (Sister + Registro delle comunicazioni)	85,30%	84,68%	0,73%
Ispezioni ipotecarie	43.311.495	43.266.977	0,10%
% per via telematica	90,84%	88,59%	2,54%
Certificazioni ipotecarie	108.091	162.695	-33,56%

Gli investimenti in informatica degli ultimi anni hanno notevolmente accresciuto la possibilità di fruire di servizi *on-line*. In particolare, per i Servizi di pubblicità immobiliare, oltre l'85% delle formalità e quasi il 91% delle ispezioni vengono effettuate *on-line*.

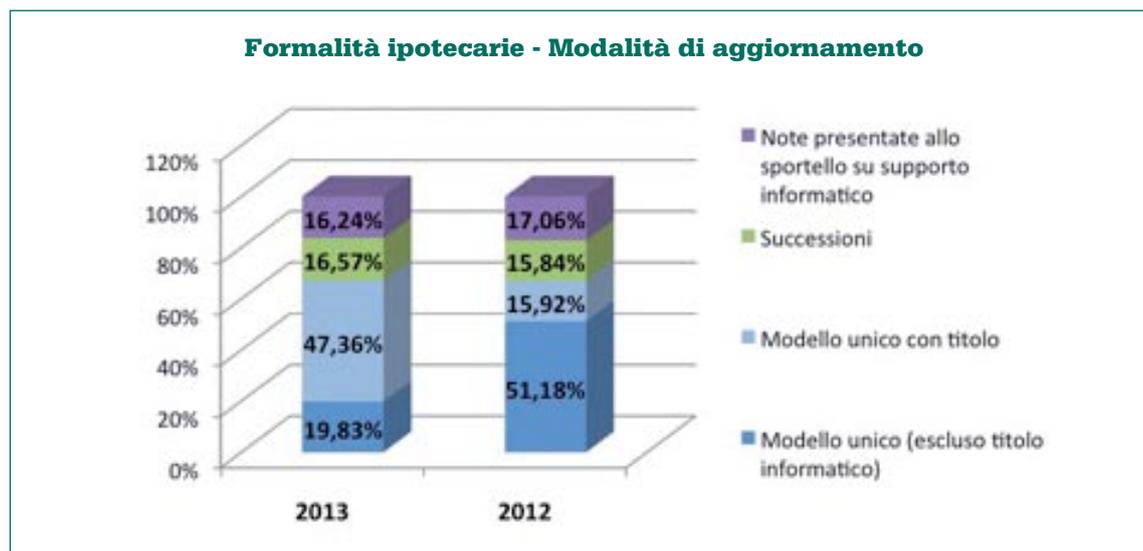
I servizi di aggiornamento dei Registri di Pubblicità immobiliare

Formalità ipotecarie – Modalità di aggiornamento	2013	2012	Δ %
Modello unico (escluso titolo informatico)	571.100	1.522.022	-62,48%
Modello unico con titolo	1.363.876	473.397	188,10%
Successioni	477.217	470.937	1,33%
Note presentate allo sportello su supporto informatico	467.722	507.388	-7,82%

L'aggiornamento dei registri per via telematica interessa tutti i notai (oltre 5.000 professionisti) che utilizzano il Modello Unico informatico per l'aggiornamento delle banche dati di pubblicità immobiliare, cui si aggiungono circa 22.000 collaboratori di studio che, con le nuove *policy* di controllo accessi, sono ora censiti direttamente e possono eseguire la trasmissione dei documenti.

Dal 2011, inoltre, sono stati abilitati alla trasmissione telematica gli agenti della riscossione per le trascrizioni, le iscrizioni e annotazioni richieste ai sensi del D.P.R. n. 602/73 presso tutti gli Uffici. In precedenza era stata anche attivata la trasmissione telematica delle formalità da parte di altri pubblici ufficiali (ufficiali giudiziari, segretari e delegati delle pubbliche amministrazioni).

Rispetto all'anno 2012, per quanto riguarda la modalità di aggiornamento dei Registri immobiliari, si evidenzia una riduzione delle formalità del 3,03% passando da 1.995.419 del 2012 a 1.934.976 del 2013. In tale ambito nello stesso periodo si osserva un notevole incremento del volume di Modelli unici "con titolo" trasmessi, che sono passati da oltre 473.000 del 2012 ad oltre 1.363.000 del 2013.



La trasmissione telematica della copia degli atti notarili al Conservatore dei Registri Immobiliari

Nell'ambito dello sviluppo del processo di informatizzazione, va dato assoluto rilievo alla trasmissione telematica della copia degli atti notarili al Conservatore dei Registri Immobiliari con restituzione, sempre per via telematica, del certificato di eseguita formalità.

Il servizio consente ai notai di trasmettere per via telematica copia autentica del titolo, in formato PDF/A o Tiff, integralmente predisposta con strumenti informatici e con l'impiego della firma digitale.

Per tutte le formalità interamente trasmesse per via telematica, il certificato di eseguita formalità è sottoscritto dal conservatore ovvero da suo delegato con firma digitale, che ne attesta le relative funzioni, e restituito al richiedente tramite il servizio telematico.

Le copie autentiche dei titoli trasmesse per via telematica dai notai, le note - che costituiscono i registri particolari delle trascrizioni, iscrizioni e annotazioni - e il registro generale d'ordine sono conservati su supporto informatico, nel rispetto delle norme e delle regole tecniche fissate dal codice dell'amministrazione digitale.

Nel 2013 sono affluiti nel sistema di conservazione 5.688.262 documenti (4.346.631 note; 51.270 registri generali d'ordine; 1.290.361 titoli).

I servizi di consultazione dei Registri di Pubblicità immobiliare

Lo sviluppo del livello di informatizzazione della banca dati ipotecaria ha consentito, nel 2013, di effettuare il 98,3% delle ispezioni dal sistema informativo ed oltre il 90,8% direttamente mediante il canale telematico Sister.

Consultazione banche dati pubblicità immobiliare	2013	2012	Δ %
Ispezioni ipotecarie tramite Sister	39.344.430	38.331.263	2,64%
Ispezioni ipotecarie informatizzate erogate in <i>front-office</i>	3.252.416	3.993.475	-18,56%
Ispezioni ipotecarie cartacee	714.649	942.239	-24,15%
Totale Ispezioni ipotecarie	43.311.495	43.266.977	0,10%

Rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono ulteriormente aumentate le ispezioni ipotecarie effettuate attraverso Sister, che sono passate dall'88,6% al 90,8%.

Conseguentemente, sempre in termini percentuali, si sono ridotte le ispezioni ipotecarie erogate in ufficio, rappresentate dalla somma delle ispezioni cartacee e delle ispezioni erogate in *front-office*, che sono passate dall'11,4% dell'anno 2012 al 9,2% del 2013.

Le ispezioni cartacee, infine, sono ulteriormente diminuite passando dal 2,2% dell'anno 2012 al 1,7% del 2013, con un decremento di oltre il 24%.

Nel primo semestre 2013 è stata estesa a tutti gli uffici la procedura informatica che consente la gestione delle certificazioni ipotecarie e dei rilasci di copia. Nel 2012 tale procedura era già stata attivata in 15 Servizi di pubblicità immobiliare.

L'utilizzo di tale procedura informatica consente un'uniforme gestione su tutto il territorio nazionale, anche sotto l'aspetto grafico, dei servizi di certificazione e di rilascio copia presso tutti gli uffici, con il conseguente superamento di difformi prassi locali e delle diverse modalità di redazione dei prodotti.

Le attività di carattere progettuale

Dematerializzazione degli archivi: documenti di Pubblicità immobiliare

Gli investimenti in tema di dematerializzazione degli archivi cartacei sono finalizzati al miglioramento ed ampliamento dei servizi informatizzati e della qualità delle banche dati.

Per i documenti di Pubblicità immobiliare, le lavorazioni riguardano l'acquisizione ed il caricamento in banca dati di 13 milioni di note – relative all'arco temporale intercorrente tra gli anni '70 e la pre-automazione ⁽¹⁾ (1986) e non interessate dalle precedenti ed analoghe attività – e di 66 milioni di pagine dei repertori delle trascrizioni a partire dal 1957 fino alla completa automazione (1997).

La conclusione delle attività – iniziate nel 2010 e successivamente pianificate sulla totalità delle conservatorie – è prevista nel 2015 e, complessivamente, prevede l'acquisizione ottica di circa 114,4 milioni di pagine di documenti.

In particolare, nel corso del 2013, sono state caricate in banca dati 17,7 milioni di immagini di note e di pagine di repertori da utilizzare per la consultazione dei documenti precedenti l'automazione.

Acquisizione nella banca dati ipotecaria dei soggetti presenti nei repertori delle trascrizioni ante automazione

Per quanto concerne le attività relative al progetto di acquisizione nella banca dati ipotecaria dei soggetti presenti nei repertori (acquisizione a sistema dei dati identificativi dei sog-

⁽¹⁾ Il primo Ufficio è stato automatizzato nel 1986 e progressivamente sono stati automatizzati gli altri uffici, tale processo si è concluso nel 1997.

getti presenti nei repertori delle trascrizioni ante automazione, mediante l'utilizzo di un apposito software) sono stati acquisiti nel 2013 circa 7,4 milioni di soggetti.

Dal 2010 al 2013 risultano acquisiti i dati riferiti a circa 24 milioni di soggetti. Il magazzino residuo è stimato in circa 39,4 milioni di soggetti da acquisire.

Servizi in materia di Osservatorio del mercato immobiliare e servizi estimativi

In materia di servizi estimativi, come noto, l'art. 6 del decreto legge 2 marzo 2012, n.16, convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 44, aveva attribuito all'ex Agenzia del Territorio la competenza a svolgere le valutazioni immobiliari e le attività tecnico-estimative richieste dalle amministrazioni pubbliche (escluse le valutazioni immobiliari di competenza dell'Agenzia del Demanio), nell'ambito di accordi ex art. 15 della legge 241/1990 e con il rimborso dei costi sostenuti, come stabiliti nella convenzione triennale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito di questa missione l'Agenzia svolge i seguenti servizi:

- perizie di stima su beni immobili: redazione di perizie di stima sommarie, particolareggiate od analitiche, finalizzate alla compravendita, alla permuta o alla locazione e per accertamenti di natura fiscale;
- pareri di congruità tecnico-economica: verifica sulla congruità di perizie di stima di beni immobili redatte da terzi o su preventivi relativi a lavori e per l'acquisto di beni e servizi;
- consulenza tecnico-estimativa specialistica: rilascio di pareri tecnici sullo stato d'uso di beni mobili ed immobili; verbali di consegna e riconsegna di beni mobili ed immobili; predisposizione della documentazione prevista dalla progettazione esecutiva di lavori di adattamento di immobili.

Con riferimento alle azioni di miglioramento qualitativo dei servizi suddetti, si è proceduto nell'esercizio 2013 alle seguenti attività:

- l'avvio di nuove sperimentazioni su modelli e metodi da utilizzare per la determinazione del saggio di capitalizzazione degli immobili e della valutazione dei beni immobili di interesse storico artistico, l'aggiornamento del Manuale Operativo delle Stime Immobiliari (MOSI);
- attività di controllo della qualità tecnica delle stime immobiliari effettuate dalle strutture operative dell'Agenzia, in conformità con il MOSI;
- implementazione e miglioramento delle funzionalità della procedura informatica relativa al monitoraggio amministrativo dei servizi estimativi (MASE).

Nel corso dell'anno 2013 si è proseguito inoltre:

- al coordinamento delle attività estimative finalizzate all'accertamento fiscale di competenza dell'Agenzia (circa 20.000 stime e consulenze) e della Guardia di Finanza (circa 3.500 stime e consulenze);
- all'attività di supporto agli Enti Previdenziali nel processo di ricognizione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare (ex art. 43-bis D.L. n. 207/2008) con riferimento alle valutazioni da essi richieste ante D.L. 16/2012;
- alla gestione delle convenzioni con il Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito degli interventi urgenti del piano di ricostruzione in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo;
- alla gestione di accordi di collaborazione con la Regione Emilia Romagna, per le valutazioni inerenti le aree da acquisire per interventi urgenti a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, con la Croce Rossa Italiana con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e con Equitalia SpA.

Nel corso del 2013, l'Osservatorio del Mercato Immobiliare ha proseguito ed incrementato sia l'attività di analisi e di studio del mercato immobiliare e le connesse pubblicazioni, sia l'attività di potenziamento delle rilevazioni e di aggiornamento della banca dati delle quotazioni OMI.

In particolare si è provveduto a:

- consolidare la redazione delle Note territoriali sugli andamenti del mercato immobiliare nei 19 Uffici interessati ⁽¹²⁾ e a estendere a tutte le province l'elaborazione delle Statistiche provinciali sul mercato immobiliare residenziale;
- potenziare la quantità delle rilevazioni dei dati di mercato per i canoni di locazione delle unità immobiliari;
- estendere il sistema denominato GEOcoding POints of Interest (GEOPOI), che consente la navigazione cartografica e la consultazione delle quotazioni per Comune e "zona OMI" con apposite funzionalità di ricerca per indirizzo;
- continuare il processo di adeguamento progettuale dell'intera architettura OMI, per tener conto, in particolare, dei nuovi livelli di domanda che pervengono all'Agenzia, cui occorre fornire risposte sia dal lato di una migliore fruibilità del servizio, sia da quello di un rinnovato contenuto informativo;
- sviluppare uno studio per la produzione di statistiche sulle locazioni immobiliari.

Sul sito internet dell'Agenzia, attraverso il sistema GEOPOI, gli utenti possono consultare le quotazioni OMI mediante navigazione sul territorio nazionale. Con riferimento alle quotazioni OMI relative al 1° semestre 2013, il servizio è stato attivato su 7.628 Comuni pari a circa il 98 % dei Comuni dotati di cartografia.

Nel corso del 2013, inoltre, è stato pianificato e avviato il progetto di revisione delle zone omogenee di mercato (zone OMI) all'interno delle quali vengono rilevati i dati economici utili alla determinazione delle quotazioni.

GOVERNO E SUPPORTO

Nel corso del 2013 l'Agenzia ha proseguito le attività legate al cambiamento organizzativo avviato sul finire dell'esercizio 2012 a seguito dell'art. 23-*quater* del decreto legge n. 95/2012 che ha stabilito, dal 1° dicembre 2012, l'incorporazione dell'Agenzia del Territorio.

Il processo di integrazione è stato portato avanti al fine di perseguire i seguenti obiettivi: migliorare i servizi all'utenza e sviluppare la *tax compliance* anche mediante la creazione di un unico punto di riferimento per tutte le problematiche legate alla fiscalità immobiliare; potenziare l'azione di contrasto all'evasione anche in virtù della gestione integrata delle banche dati delle proprietà immobiliari; realizzare economie di scala nelle attività indirette e di gestione (personale, amministrazione, ICT, audit e sicurezza, comunicazione).

Nel 2013 è stata completata l'integrazione dei processi *no core*. In particolare, sono stati analizzati i processi relativi all'amministrazione, alla gestione del personale, all'audit, alla comunicazione nonché quelli relativi all'attività di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo e sono state razionalizzate le strutture che, nell'ambito delle due agenzie, svolgevano attività simili e sovrapponibili.

Entro la fine del 2015 si procederà all'ottimizzazione dei processi delle attività *core*, garantendo la salvaguardia e il corretto svolgimento delle funzioni istituzionalmente affidate agli enti accorpati nonché la tutela e la valorizzazione dei livelli di *expertise* raggiunti.

Per il miglioramento della *performance* dell'organizzazione e lo sviluppo del personale, l'Agenzia ha tradizionalmente considerato la formazione una leva strategica.

Nel 2013 gli interventi formativi sono stati finalizzati al consolidamento delle conoscenze professionali e delle competenze organizzative richieste per lo svolgimento delle attività istituzionali e per la copertura di ruoli chiave dell'organizzazione. L'investimento sulla formazione delle figure intermedie con responsabilità gestionali, inoltre, ha contribuito alla condivi-

(12) La pubblicazione, riferita al primo semestre 2013, ha riguardato le seguenti province: Bari, Bologna, Catania, Catanzaro, Crotone, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Pavia, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Udine e Venezia.

sione di strumenti per governare l'ufficio secondo criteri di efficacia e di efficienza e di comportamenti e azioni coerenti con la missione istituzionale.

Per garantire la necessaria continuità ai percorsi di formazione e crescita del personale, le attività di formazione si basano sempre più sulla integrazione di metodologie formative (aula, *e-learning*, autoformazione) e strumenti di comunicazione interna (intranet e *newsletter*), incentivando la costruzione di reti di lavoro e la condivisione di buone pratiche.

A seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio, nel 2013 sono state avviate specifiche iniziative formative per favorire l'integrazione delle strutture organizzative e dei processi e l'allineamento delle competenze gestionali.

In relazione al personale si evidenzia anche che nel 2013 si sono concluse le operazioni per il passaggio dalla seconda alla terza area funzionale. Gli inquadrati in terza area per effetto della procedura di passaggio d'area risultano pari a 1.949 unità.

Nel 2013, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo Contratto quadro che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione finanziaria e Sogei, è stata disposta l'ulteriore proroga degli attuali istituti contrattuali (che includono anche il Contratto stipulato dall'ex Agenzia del Territorio) in base all'art. 5, commi da 4 a 6, del D.L. n. 16/2012, convertito con modifiche dalla L. n. 44/2012, utilizzando al meglio gli strumenti contrattuali disponibili al fine della semplificazione e del raggiungimento degli obiettivi dell'azione amministrativa.

A fine esercizio ha avuto inizio la fase sperimentale della fattura elettronica per le pubbliche amministrazioni, con l'avvio in Agenzia del nuovo Sistema di Interscambio (SdI).

La fatturazione elettronica obbligatoria per le pubbliche amministrazioni, introdotta dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), è uno dei tre progetti strategici per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana e il primo in ordine di realizzazione. Il Sistema di Interscambio è invece l'infrastruttura gestita dall'Agenzia che permette la trasmissione delle fatture elettroniche. Le modalità di funzionamento dello SdI sono state definite con il D.M. n. 55 del 3 aprile 2013.

A partire dal mese di dicembre 2013, le pubbliche amministrazioni che, volontariamente e sulla base di specifici accordi con i propri fornitori, decidono di aderire al Sistema di Interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate possono iniziare a ricevere le fatture in formato elettronico. Secondo il calendario contenuto nel D.M. n. 55/2013, dopo questa prima fase di sei mesi, dal 6 giugno 2014 la fatturazione elettronica sarà obbligatoria nei confronti di Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti di previdenza che non potranno più accettare fatture in formato cartaceo. A seguire, dal 6 giugno 2015, l'obbligo scatterà per tutte le altre amministrazioni ad eccezione delle amministrazioni locali la cui data di attivazione verrà fissata con un apposito decreto. A partire dai tre mesi successivi a queste date, le PP.AA. non potranno effettuare nessun pagamento, nemmeno parziale, fino all'invio delle fatture in formato elettronico.

Infine, occorre sottolineare che l'Agenzia, alla luce dei significativi cambiamenti di scenario e organizzativi, ha attivato in maniera significativa le funzioni di audit e sicurezza in modo da fornire un ausilio particolarmente qualificato ai dirigenti di vertice e ai responsabili di processo. Nel fornire sistematica *assurance* mediante i riscontri di regolarità, proficuità, efficienza e sicurezza nei processi interni ed esternalizzati, le funzioni richiamate sono state svolte secondo un programma di analisi dei rischi mirato sulle specificità locali.

Il contenzioso civile, amministrativo e tributario

Contenzioso civile

Con riferimento all'area Entrate, il contenzioso civile riguarda in massima parte controversie in materia di appalto, di locazioni passive, nonché liti connesse a rapporti con i fornitori.

Con riferimento all'area Territorio, oltre alle tipologie già segnalate per l'area Entrate ed alle cause per attività estimali compiute dagli uffici, una significativa parte di contenzioso riguarda:

- procedimenti di volontaria giurisdizione instaurati ai sensi degli artt. 113, 113-*bis* e 113-*ter* delle disposizioni di attuazione del codice civile, a seguito dei provvedimenti di rifiuto o della esecuzione con riserva di formalità ipotecarie da parte del Conservatore dei registri immobiliari. Al riguardo, si rappresenta che tali giudizi sono privi, per la loro natura, di conseguenze patrimoniali, non ricorrendo il requisito della soccombenza e della conseguente condanna alle spese;
 - liti relative alla c.d. “riutilizzazione commerciale dei dati ipotecari e catastali”. In tale ambito le controparti lamentano l’ “abuso di posizione dominante” derivante dall’applicazione, da parte dell’Agenzia, di disposizioni normative statali ritenute anticoncorrenziali e lesive del libero mercato (in quanto contrastanti con i principi comunitari vigenti in materia, in particolare con la Direttiva 2003/1998/CE) e rivendicano il risarcimento dei presunti danni arrecati allo svolgimento dei loro servizi di “informazione economico/finanziaria” che, a causa di ciò, avrebbero subito indebite compressioni. Tale contenzioso si è articolato in due “filoni”:
1. il primo è riconducibile all’entrata in vigore della normativa introdotta dall’art. 1, commi dal 367 al 373 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 – legge finanziaria 2005 – con la quale è stata delineata un’articolata e innovativa disciplina in tema di utilizzo dei documenti, dei dati e delle informazioni catastali e ipotecarie acquisiti anche per via telematica, in via diretta o mediata, dagli archivi tenuti dagli uffici dell’Agenzia del Territorio. Tale disciplina è stata ritenuta, dagli operatori del settore, contrastante con i principi fissati in materia dalla normativa comunitaria; su tale presupposto è stata imputata all’Agenzia la mancata disapplicazione della citata disciplina nazionale e la conseguente responsabilità per i danni derivanti dalla medesima. Successivamente, la legge 27 dicembre 2006, n. 296 – legge finanziaria 2007 – ha modificato sensibilmente la normativa in tema di riutilizzazione commerciale dei dati e delle informazioni ipotecarie e catastali. L’art. 1, comma 386 della legge finanziaria 2007 ha sostituito l’art. 1, comma 370 della legge n. 311/2004, che, a far data dal 1° gennaio 2007, dopo aver stabilito che i documenti, i dati e le informazioni catastali ed ipotecarie sono riutilizzabili commercialmente nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, dispone per i riutilizzatori commerciali autorizzati per l’acquisizione originaria dei dati e delle informazioni catastali, il pagamento di un importo fisso annuale determinato con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, mentre per l’acquisizione originaria dei dati e delle informazioni ipotecarie, stabilisce il pagamento dei tributi previsti maggiorati nella misura del 20 per cento. Tuttavia detta modifica, non contenendo disposizioni di carattere transitorio o comunque ad effetto “definitorio” sui rapporti pregressi, non ha inciso sul fronte delle iniziative di carattere giudiziario intraprese su tutto il territorio nazionale dalle società operanti nel settore delle informazioni ipotecarie e catastali, per contrastare il previgente regime introdotto dalla legge finanziaria del 2005. Il filone giudiziario sopra citato appare ormai destinato ad esaurirsi. Infatti, occorre rilevare che alla fine del 2011 le Sezioni Unite della Cassazione si sono pronunciate sulla materia in senso sfavorevole all’Agenzia (sent. n. 30175/2011), con ciò facendo fondatamente presumere per un repentino convogliamento dei giudizi in corso verso una statuizione coerente con l’orientamento già assunto dalla Corte di legittimità e lasciando sostanzialmente residuare, per i contenziosi ancora in corso, unicamente il profilo afferente la quantificazione dei danni lamentati dalle parti;
 2. il secondo filone è ancora *sub iudice* in quanto, a differenza del 1° filone, non si è ancora formato un orientamento della Corte di Cassazione. Le condotte su cui si incentrano le lamentele di anticoncorrenzialità sono due:
 - introduzione del nuovo servizio di “ricerca continuativa” (D.L. n. 7 del 2005). Il nuovo servizio era considerato lesivo delle regole del mercato in quanto ritenuto analogo e il-

legittimamente concorrente del servizio di “monitoraggio immobiliare” svolto dalle società attrici nell’ambito della loro attività di informazione finanziaria. Il servizio di ricerca continuativa, però, è rimasto ad una fase meramente sperimentale e, dopo alcune pronunce cautelari sfavorevoli, è stato definitivamente abbandonato dall’Agenzia ed anche formalmente espunto dalla previsione normativa. Per questo motivo l’oggetto di tale filone di contenzioso si è sostanzialmente concentrato sulla seconda condotta lamentata dalle parti e di seguito descritta;

- aumento del tributo dovuto per il rilascio dell’ “elenco soggetti” (D.L. n. 262 del 2006). Tale doglianza – che costituisce, ormai, il concreto oggetto del 2° filone – concerne il carattere “eccessivamente gravoso” dell’aumento tariffario disposto dal legislatore nazionale (da circa euro 0,70 a euro 4,00 per ogni soggetto presente nell’elenco) per il rilascio del servizio da parte dell’Agenzia. Le controparti lamentano che, a causa di tale aumento, non hanno più potuto acquisire l’elenco soggetti (sul quale si basavano per fare le loro attività di “monitoraggio immobiliare”) e sostengono l’illegittimità della applicazione da parte dell’Agenzia di detto aumento in quanto contrastante con i principi tariffari comunitari in materia di riutilizzazione dei dati e delle informazioni.

Nell’ambito del complessivo contenzioso in materia di riutilizzazione commerciale, considerato che la quantificazione dei danni richiesti da controparte dipende esclusivamente dalla risoluzione di questioni tecniche, il collegio giudicante ha spesso ritenuto necessaria la nomina di un CTU. Per conseguenza, anche a fronte della nomina dei CTP di parte avversa e su sollecitazione della competente Avvocatura dello Stato, l’Agenzia – nell’ottica della tutela processuale dell’amministrazione, al fine di affiancare all’avvocato incaricato un “difensore tecnico” competente a contrastare la quantificazione dei presunti danni operata da controparte – ha provveduto alla nomina del CTP. Pertanto, per tali giudizi, in caso di soccombenza dell’Agenzia, occorre tener conto, oltre che dell’eventuale danno riconosciuto in sede giudiziale, anche delle spese correlate all’attività espletata in sede processuale da parte degli ausiliari tecnici.

Contenzioso amministrativo

Cartolarizzazione immobili pubblici

Il contenzioso ascrivibile alla “cartolarizzazione” degli immobili pubblici di cui al D.L. 25 settembre 2001, n. 351 (cc.dd. operazioni SCIP 1 e SCIP 2) ha come oggetto la richiesta di annullamento dei vari decreti, emanati dal Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con cui sono stati identificati come di pregio gli immobili oggetto della dismissione e, in alcuni casi il risarcimento del presunto danno subito.

Convenuti in tali giudizi sono il Ministero dell’economia e delle finanze, il Ministero delle politiche sociali, nonché la SCIP, i vari enti previdenziali e l’Agenzia (anche se non in tutti i giudizi).

I ricorrenti, in tali giudizi, sostengono principalmente nelle loro motivazioni la incompletezza e lacunosità dei criteri previsti normativamente per l’individuazione degli immobili di pregio, la violazione e/o falsa applicazione dell’art. 3, comma 13 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, L. 23 novembre 2001, n. 410, la violazione degli artt. 7 e 10 della L. n. 241/1990, per la mancata comunicazione dell’avvio del procedimento, nonché l’illegittimità costituzionale del comma 8, nella parte in cui esclude dal beneficio dello sconto del 30% i conduttori degli immobili classificati di pregio, che intendono acquistare dagli enti venditori i beni condotti in locazione.

Per quanto sopra illustrato, il ruolo dell’Agenzia in tale contenzioso risulta marginale e, peraltro, il filone giudiziario risulta avviato verso le sue fasi conclusive.

Immobili di servizio del Ministero della Difesa

Per quanto concerne i profili di coinvolgimento di questa amministrazione, risulta in parte analogo al filone giudiziario relativo alla cartolarizzazione degli immobili pubblici il contenzioso recentemente consolidatosi innanzi ai Tribunali amministrativi in materia di immobili di servizio del Ministero della Difesa. In tale ambito, gli occupanti di detti alloggi avanzano le loro contestazioni – coinvolgendo anche l’Agenzia in relazione ai criteri estimali di calcolo – in merito alla rideterminazione del canone di occupazione ovvero alla determinazione del prezzo di cessione in favore degli occupanti medesimi.

Al momento, tale contenzioso risulta composto da 31 cause, per complessivi immobiliari siti in Ostia, in Roma, in Rimini, in Taranto.

Le azioni proposte dai ricorrenti risultano essere seriali in quanto richiedono l’annullamento degli atti impugnati (in particolare quelli del Ministero della Difesa) nell’ambito della contestazione – operata da parte dei militari che risiedono nell’alloggio dell’amministrazione di appartenenza – sulla rideterminazione del canone di occupazione dell’alloggio, ovvero sulla quantificazione del prezzo di cessione.

Il ruolo dell’Agenzia in tali giudizi risulta marginale in quanto le contestazioni di interesse attingono esclusivamente ad alcuni dei parametri sulla base dei quali l’amministrazione militare è pervenuta alle quantificazioni contestate (accatastamento dell’immobile, valori indicati dall’OMI per le zone di riferimento). Peraltro, al momento i ricorsi presentati non contengono istanze risarcitorie.

Detto contenzioso si trova nelle fasi iniziali dell’iter processuale e, sia per la natura ed il *petitum* delle cause, sia per i contenuti delle decisioni sinora conosciute, può ritenersi che tali giudizi – in disparte il marginale profilo delle spese di giudizio che finora sono state compensate – non abbiano un impatto “contabile” di rilievo in danno dell’Agenzia.

Contenzioso tributario

Il contenzioso tributario assume rilievo per il bilancio dell’Agenzia limitatamente ai costi relativi alla condanna al pagamento delle spese di giudizio e di eventuali consulenti tecnici di ufficio e di parte.

Al riguardo è stata effettuata un’analisi di soccombenza con condanna alle spese, tenendo conto del *trend* storico e sulla base delle suddette informazioni si è provveduto a calcolare l’accantonamento al Fondo rischi per cause e controversie in corso.

Con riferimento ai giudizi pendenti in materia tributaria gli stessi sono caratterizzati per l’area Entrate dalla estrema eterogeneità del *petitum* ⁽¹³⁾ mentre per l’area Territorio ⁽¹⁴⁾ nella maggioranza dei casi, i giudizi in materia tributaria risultano incardinati sostanzialmente a seguito della notificazione di provvedimenti di attribuzione della rendita catastale.

Pur risultando le percentuali di soccombenza contenute in limiti fisiologici, si segnalano alcuni filoni nei quali emerge una situazione di maggiore criticità.

Si fa riferimento, in particolare, al filone di contenzioso relativo agli avvisi di accertamento catastale notificati a seguito delle attività di revisione del classamento degli immobili siti nelle microzone di taluni Comuni – nello specifico, i Comuni di Milano, Ferrara e Lecce – effettuate ai sensi dell’art. 1, comma 335, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Il contenzioso del lavoro e disciplina

Per quanto riguarda le attività relative al contenzioso del lavoro, si premette che le tipologie di vertenze trattate si presentano variegata e concernono diversi aspetti del rapporto di la-

⁽¹³⁾ Tenuto anche conto del numero di controversie pendenti al 31 dicembre 2013 (circa 500.000).

⁽¹⁴⁾ Circa 26.000 controversie pendenti al 31 dicembre 2013.

voro, quali, in via generale, rivendicazioni di natura economica e giuridica, nonché impugnative di provvedimenti disciplinari a carattere espulsivo e non espulsivo.

In particolare, quanto al primo aspetto, assume considerevole rilevanza il contenzioso relativo al conferimento e alla revoca di incarichi dirigenziali – incluse le procedure di interpello – alla risoluzione del rapporto di lavoro con personale dirigenziale e non, e alle procedure di sviluppo economico all'interno delle aree.

Si conferma altresì un'elevata presenza del contenzioso relativo al personale dell'incorporata Agenzia del Territorio, con contratto di lavoro a tempo determinato stabilizzato, che rivendica l'inquadramento superiore retroattivo a tempo indeterminato nei ruoli dell'Agenzia.

1. La gestione dei rapporti istituzionali convenzionali

La gestione dei rapporti istituzionali convenzionali ha riguardato tre principali aree operative: la gestione e lo sviluppo dei servizi resi in convenzione ad enti, la gestione e lo sviluppo dei rapporti con gli intermediari e gli agenti della riscossione, la gestione e lo sviluppo dello stato della riscossione.

Area "Gestione e sviluppo dei servizi resi in convenzione ad enti"

Grazie alle prerogative attribuite dal D.Lgs. n. 300/1999, l'Agenzia ha la possibilità di fornire servizi agli Enti su base convenzionale. In questo ambito si segnalano le principali attività condotte nel 2013:

1. la sottoscrizione di intese con:

- l'ENPAPI per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia ai fini della presentazione delle comunicazioni contributive;
- l'INAIL per l'attività di formazione in materia tributaria del personale di vigilanza dell'Istituto.

2. il rinnovo delle convenzioni con:

- la Regione Campania per la gestione dei crediti d'imposta previsti dalla L.R. n. 12/2007;
- l'Inps – gestione ex Inpdap per la riscossione dei contributi di spettanza dell'Istituto;
- l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la riscossione di entrate di pertinenza;
- l'Inpgi per la fornitura dei dati contenuti nei modelli 770;
- la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per la riscossione dei contributi previsti dalla L.R. n. 3/1997;
- il Ministero dello Sviluppo economico per la riscossione dei contributi dovuti dalle società cooperative;
- l'Agenzia del Demanio per la formazione e gestione dei ruoli attinenti alla riscossione delle somme dovute per l'utilizzo degli immobili di proprietà dello Stato;
- la Regione Siciliana per la gestione del credito d'imposta previsto dalla L.R. 11/2009.

Area "Gestione e sviluppo dei rapporti con gli intermediari e agenti della riscossione"

In tale ambito, le attività più significative hanno riguardato:

- il monitoraggio dei livelli di servizio e del rimborso agli intermediari della riscossione dei versamenti unitari tramite modello F24 nonché dell'imposta di bollo, delle tasse di concessioni governative, del contributo unificato mediante contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e delle tasse automobilistiche;
- la definizione e lo sviluppo di nuove modalità per lo scambio dei flussi dispositivi I24 tra l'Agenzia e il settore bancario;
- la gestione dei rapporti tecnico-operativi con Equitalia S.p.A. e le società da essa partecipate;

- la definizione dello schema convenzionale di rinnovo con Poste Italiane S.p.A. per il servizio di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, sulla base di liste emesse con procedure automatizzate e di altre somme erogate con analoghe modalità;
- la gestione dei rapporti con Poste Italiane S.p.A. in ordine ai servizi convenzionali di ricezione delle dichiarazioni e di riscossione tramite bollettino di conto corrente postale;
- il rinnovo della Convenzione per il servizio di riscossione del canone radiotelevisivo, con apertura del servizio, oltre che ai tradizionali soggetti bancari e agli agenti della riscossione, ai nuovi prestatori di servizi di pagamento (PSP);
- la gestione del rapporto convenzionale con SIAE in materia di cooperazione all'accertamento dell'IVA e dell'imposta di intrattenimento.

Area "Gestione e sviluppo dello stato della riscossione"

In tale ambito sono state sviluppate le attività relative all'interscambio delle informazioni tra l'Agenzia ed Equitalia, in materia di riscossione coattiva; in particolare sono state implementate le procedure per la predisposizione della reportistica direzionale sull'andamento delle entrate riscosse a mezzo ruolo, nonché per la gestione e il monitoraggio dei seguenti flussi:

- ruoli e avvisi di accertamento (ex art. 29 del D.L. n. 78/2010);
- provvedimenti di variazione dei carichi affidati agli agenti della riscossione;
- riscossioni coattive;
- rimborsi spese per procedure esecutive.

2. Le attività di approvvigionamento

Nel 2013, a seguito della fusione con l'Agenzia del Territorio, si è reso necessario attuare una riorganizzazione dei processi e una ripianificazione delle strategie di approvvigionamento che tenesse conto del mutato assetto organizzativo.

In tale contesto, si è consolidato, a livello centrale, il ruolo di coordinamento nella determinazione del fabbisogno nazionale e regionale di beni e servizi e nella pianificazione dell'attività negoziale.

La definizione puntuale del fabbisogno – anche attraverso l'analisi di mercato e il monitoraggio dei consumi – elaborata tenendo anche conto delle peculiarità delle strutture dell'incorporata Agenzia del Territorio, ha consentito la determinazione delle previsioni di spesa e la formulazione di specifici capitolati di gara.

In termini di sostenibilità ambientale si è proseguito con la scelta di Green Public Procurement e l'attività negoziale è stata indirizzata, ogni qual volta sia stato possibile, all'approvvigionamento di beni e servizi caratterizzati da un contenuto impatto ambientale.

Nel corso dell'anno il **Manuale Interattivo delle Procedure (MIP)** è stato aggiornato per tenere conto delle novità normative introdotte dalle manovre di finanza pubblica e dalle leggi speciali modificative del Codice dei Contratti.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili e dei servizi tecnici, oltre all'ordinaria attività di gestione dei contratti di locazione immobiliare, di conduzione tecnica dei fabbricati e di gestione delle attività di manutenzione straordinaria sugli immobili in uso all'Agenzia, nel corso del 2013 sono stati aggiornati, in seguito a modifiche normative, i processi relativi alle locazioni immobiliari e alla gestione degli impianti tecnologici.

Con riferimento alle attività svolte dal Centro di Gestione Documentale si segnala l'avvio della proficua condivisione del Centro con Equitalia Spa.

Quanto alle attività poste in essere nell'ambito della contrattualistica, si segnala che nel corso del 2013 sono state avviate numerose procedure di gara anche di rilievo comunitario. Tra tutte, per il valore complessivo dell'appalto, pari a 261 milioni di euro, e per il rilievo strategico, si evidenzia quella per i servizi postali.

Nel 2013 è stato potenziato il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, gestito dalla Consip Spa, come ordinario strumento di acquisto per forniture e servizi per importi al di sotto della soglia comunitaria e l'utilizzo delle procedure telematiche per le procedure di rilievo comunitario.

Per gli approvvigionamenti di beni e servizi ICT è proseguito il progetto di razionalizzazione dell'infrastruttura telefonica avviato nel 2009 con l'utilizzo della tecnologia VoIP. Inoltre, è stata portata avanti l'attività di rinnovo delle reti locali e delle stazioni di lavoro, che ha previsto, tra l'altro, l'avvio della fornitura di sistemi di archiviazione in rete locale (NAS) per tutte le Direzioni Provinciali. Sono stati inoltre avviati i progetti per la realizzazione della nuova infrastruttura di rilevazione presenze e della nuova carta multiservizi (CNS) del dipendente. Sul fronte delle attività relative al contenimento dei costi di missione riferiti alle attività di governo e supporto, è stato incrementato il supporto alla realizzazione di riunioni ed eventi in videocomunicazione. A seguito dell'incorporazione inoltre, i sistemi di videocomunicazione dell'Agenzia delle Entrate e del Territorio sono stati integrati per raggiungere la completa interoperabilità.

3. Le attività di ICT

Nel corso dell'esercizio, le attività di ICT sono state orientate allo sviluppo di nuove procedure e all'evoluzione delle procedure esistenti in base alle necessità operative ed organizzative dell'Agenzia e alle modifiche normative intervenute, con particolare riferimento all'incorporazione dell'Agenzia del Territorio disposta dal D.L. n. 95/2012.

Tali attività sono svolte in prevalenza nell'ambito dei contratti/atti esecutivi stipulati dall'Agenzia con la Sogei S.p.A. e con la Sose S.p.A in merito ai quali si evidenziano i seguenti aspetti:

- Rapporto contrattuale con Sogei

Il Contratto di Servizi Quadro 2006/2011 ed i relativi Contratti Esecutivi sono attualmente in regime di proroga, in attuazione dell'art. 5, commi 4, 5 e 6, del D.L. n. 16/2012, in quanto le procedure per la stipula del nuovo Contratto di Servizi Quadro sono ancora in corso. In sede di proroga delle attività per l'esercizio 2013, sono state uniformate le modalità di gestione dei tre Contratti Esecutivi (Entrate, Territorio e Tessera Sanitaria) vigenti allo scopo di semplificare la fase di transizione alle nuove regole previste dal Contratto Quadro in fase di stipula.

- Rapporto contrattuale con Sose - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A (già Società per gli Studi di Settore)

In merito sono proseguite le attività:

1. di evoluzione degli Studi di Settore, svolte nell'ambito del vigente Terzo Atto Esecutivo della Convenzione di Concessione n. 16518/2011;
2. di erogazione, a soggetti esterni, di informazioni di natura economica provenienti dalla banca dati degli studi di settore, nell'ambito dell'accordo di servizio "BeOnBusiness".

Nel seguito si evidenziano le attività più rilevanti svolte nel corso del 2013 suddivise per area strategica.

Area "Prevenzione e contrasto all'evasione"

Nel corso del 2013 si è provveduto all'aggiornamento degli studi di settore e all'adeguamento dei relativi strumenti informatici di *compliance* dichiarativa e di controllo. In particolare l'adeguamento ha riguardato i servizi/prodotti ad uso dei contribuenti per la verifica e la trasmissione dei dati relativi agli studi di settore da allegare alle dichiarazioni Unico 2013 (Gerico 2013 per l'anno di imposta 2012) e gli strumenti di ausilio agli Uffici dell'Agenzia per le attività di controllo sulla posizione del contribuente.

Nell'ambito delle attività dei controlli formali e sostanziali, le procedure di accertamento e di monitoraggio (A.U.Re.S. e strumenti di *Business Intelligence* per i controlli fiscali e la riscossione) sono state oggetto di interventi di miglioramento funzionale e di adeguamento alle diverse annualità di imposta.

Relativamente alle attività di analisi e selezione delle situazioni a più elevato rischio di evasione e/o elusione, si è proceduto al potenziamento degli strumenti volti all'aggiornamento delle banche dati e della procedura SER.P.I.C.O., all'evoluzione delle procedure per il controllo formale delle dichiarazioni ex art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973 e all'evoluzione di strumenti utilizzati per l'analisi aggregata delle informazioni e l'individuazione di soggetti da inserire nel piano annuale dei controlli (RADAR, APPLE e Terzo Settore).

Per quanto riguarda le attività connesse all'accertamento delle rendite catastali, sono stati potenziati gli strumenti per l'attribuzione della rendita presunta ai fabbricati non dichiarati e per lo scambio di informazioni tramite il Portale dei Comuni finalizzate alla verifica di particolari situazioni di incoerenza.

Nell'ambito del contenzioso tributario si è proceduto all'aggiornamento ed all'evoluzione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'iter giudiziario, dell'eventuale riscossione e degli strumenti di monitoraggio.

Area "Gestione delle relazioni con il contribuente"

Nel corso del 2013 è stato dismesso il sito internet dell'incorporata Agenzia del Territorio e i relativi contenuti e servizi sono stati integrati nel sito internet istituzionale.

Al fine di agevolare e semplificare gli adempimenti richiesti ai contribuenti, le attività hanno riguardato per l'area Entrate:

- il miglioramento ed ampliamento delle informazioni gestite dal servizio "Cassetto fiscale" per la consultazione dei dati fiscali da parte dei contribuenti;
- l'evoluzione delle applicazioni relative alla gestione dell'archivio anagrafico per il raccordo di tutte le informazioni che afferiscono ad un medesimo soggetto (persone fisiche e contribuenti IVA);
- la realizzazione e la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia dei programmi di compilazione e controllo dei modelli di dichiarazione fiscale relativi all'anno d'imposta 2012;
- la produzione del certificato di successione in formato digitale, come previsto dal provvedimento n. 94426/2013 del Direttore dell'Agenzia, con conseguente utilizzo del canale telematico per la trasmissione del Modello Unico alle strutture di Pubblicità Immobiliare.

Per l'area Territorio, al fine di privilegiare l'utilizzo del canale telematico, sono stati realizzati i servizi per la consultazione del titolo ipotecario, la produzione della visura catastale in formato elaborabile, l'export delle mappe catastali e la consultazione gratuita delle banche dati ipotecaria e catastale relativamente agli immobili dei quali il richiedente risulta titolare.

Sono state inoltre digitalizzate ed inserite in banca dati 116 milioni di immagini relative a note di trascrizione e volumi repertori delle trascrizioni, e oltre 9 milioni di immagini di documenti di impianto del Catasto, al fine di migliorare i servizi di consultazione telematica e la qualità dei dati presenti negli archivi informatici.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'Anagrafe Immobiliare Integrata, sono state definite l'infrastruttura tecnologica, l'architettura applicativa ed il disegno della nuova base dati. Sono state, inoltre, realizzate le prime funzionalità di ricerca e navigazione dei dati ed è stato attivato, in via sperimentale, il servizio di consultazione integrata per soggetto e per immobile.

Per quanto riguarda l'Osservatorio del Mercato immobiliare, sono stati utilizzati i dati derivanti dai contratti di locazione per migliorare la rilevazione delle quotazioni relative al mercato delle locazioni.

Area "Governare e supporto alla missione aziendale"

A seguito delle modifiche organizzative conseguenti all'incorporazione dell'Agenzia del Territorio sono state integrate le informazioni e i servizi del portale intranet dell'Agenzia (pA-ge); le procedure e le basi dati per la gestione del personale nonché le procedure per il controllo degli accessi ai sistemi informativi.

Sono stati inoltre oggetto di interventi di miglioramento le applicazioni per la pianificazione e il controllo di gestione, per il supporto all'audit interno ed esterno e per lo scambio di informazioni fiscali e previdenziali con gli Enti esterni.

È stata completata la realizzazione del sistema per la gestione del processo di conferimento di documenti cartacei al centro di gestione documentale (CGD).

Inoltre si segnalano l'adozione sperimentale presso alcuni Uffici dell'Agenzia di un badge "multi servizi" per l'accesso ai locali, alle postazioni di lavoro informatiche e alle applicazioni del sistema informativo e la sperimentazione del sistema per il collegamento dei Comuni con la rete dell'Agenzia.

In merito alla gestione elettronica dei documenti, in attuazione di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), sono proseguite le attività dei progetti di seguito esposti:

Progetto di dematerializzazione documentale

Nel corso del 2013 sono stati realizzati gli interventi necessari a facilitare il flusso di protocollazione ed assegnazione dei documenti all'interno del "Nuovo Sistema Documentale (NSD)" e sono state avviate le attività per integrare i sistemi in uso nell'Agenzia delle Entrate e nell'incorporata Agenzia del Territorio.

Progetto "Sistema di Interscambio (SDI)"

Nell'ambito delle funzionalità per la raccolta e la trasmissione delle fatture elettroniche verso la P.A. è stato realizzato un nuovo servizio che consente agli utenti del sistema di monitorare il transito dei documenti ad essi inviati dal Sistema di interscambio e di quelli da essi trasmessi al Sistema stesso. Si è inoltre proceduto all'aggiornamento del sito *web* www.fatturapa.gov.it per consentire alle amministrazioni di anticipare l'adesione al sistema di fatturazione elettronica ai sensi del DM 55/2013, art. 6, comma 1 rispetto alle scadenze obbligatorie.

Per quanto riguarda infine le attività per il "Monitoraggio della spesa sanitaria", svolte dall'Agenzia in applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. n. 269/2003 e sulla base di quanto previsto dall'art. 11, comma 15, del D.L. n. 78/2010, si evidenzia che sono state prodotte complessivamente 7.980.563 tessere sanitarie di cui 6.927.175 nel formato TS-CNS. Inoltre è stata predisposta la base informativa relativa alle dichiarazioni presentate nel 2012 (redditi 2011) ai fini della verifica del diritto alle esenzioni da reddito, sono state effettuate le validazioni delle anagrafiche provenienti dalle ASL/Regioni e sono stati allineati i dati con i Comuni.

4. Le attività amministrativo contabili

Nel corso dell'esercizio le attività amministrativo contabili hanno riguardato la gestione corrente, l'adeguamento delle procedure e dei processi di lavoro alle novità legislative ed alle evoluzioni tecnologiche, ma anche contributi di sviluppo progettuale.

In particolare, sono proseguite le attività conseguenti l'incorporazione dell'Agenzia del Territorio nell'Agenzia delle Entrate disposta con il D.L. n. 95/2012.

Nell'ambito del progetto per l'innalzamento del sistema gestionale ERP dell'Agenzia si sono concluse le attività per il passaggio alla versione più avanzata delle Oracle Applications.

Relativamente al progetto "dematerializzazione dei processi amministrativi - fatturazione elettronica", è stata data attuazione alle norme introdotte con il regolamento attuativo (decreto ministeriale n. 55/2013) in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica. Pertanto, sono state realizzate le attività per consentire all'Agenzia, a decorrere dal 06/06/2014, l'acquisizione e l'emissione delle fatture in formato elettronico.

Nell'area della contabilità civilistica:

- si è provveduto alla graduale unificazione dei sistemi contabili dell'Agenzia delle Entrate e dell'incorporata Agenzia del Territorio. In particolare, si è proceduto all'unificazione contabile amministrativa del ciclo acquisti attraverso due fasi di intervento. La prima, di sperimentazione, che ha coinvolto, a partire dal mese di luglio 2013, le Direzioni Centrali e alcune Direzioni Regionali (Lazio, Abruzzo e Molise). All'esito positivo di tale fase si è proceduto all'estensione delle attività a tutte le Direzioni Regionali;
- al fine di garantire la correttezza e la completezza delle rilevazioni contabili si è fornito supporto agli operatori delle Direzioni Regionali ed è stata erogata agli stessi una specifica formazione anche in relazione al passaggio alla nuova versione del sistema gestionale dell'Agenzia.

Nell'area della tesoreria e della contabilità finanziaria le principali iniziative hanno riguardato:

- la prosecuzione dell'integrazione di alcune attività a seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio, in particolare per quanto attiene ai rapporti con Banca d'Italia e alle attività di tesoreria;
- l'implementazione di un nuovo modulo di cassa decentrata improntato ad una sempre maggiore automazione, ciò allo scopo di contenere i tempi di lavorazione;
- creazione nel "Sistema Informatizzato per la Rilevazione della Falsificazione dell'Euro", (più comunemente conosciuto come SIRFE) delle utenze per l'accesso degli operatori al fine di dare attuazione al D.M. 1 febbraio 2013 che ha previsto l'obbligo per i "gestori del contante" di trasmettere "...per via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati e le informazioni relativi al ritiro dalla circolazione di banconote e di monete metalliche in euro sospette di falsità".

Nell'area della riscossione spontanea, nel corso del 2013 sono proseguite le attività di gestione, evoluzione e supporto dei sistemi di versamento F24 e "F24 Enti Pubblici" (F24 EP). In particolare:

- sono stati realizzati sul sistema F24 gli interventi necessari per consentire l'effettuazione dei versamenti della TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) e della relativa maggiorazione (riservata allo Stato) per gli immobili siti in tutti i comuni del territorio nazionale. Inoltre, sono state sviluppate le procedure di ripartizione e rendicontazione dei versamenti eseguiti tramite modello F24, per distribuire il gettito e fornire i flussi informativi allo Stato e ai Comuni, in attuazione dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011;
- a seguito del provvedimento del Direttore del 14 agosto 2013, è stata resa operativa la procedura di scambio dati tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico, allo scopo di consentire l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, delle agevolazioni previste in favore delle imprese operanti nella Zona Franca Urbana dell'Aquila, di cui al D.M. del 26 giugno 2012.

Con riferimento alla gestione dei sistemi di versamento spontaneo, si segnalano, inoltre, l'assistenza agli enti percettori che riscuotono le entrate tramite i modelli F24 e F24 EP (Comuni, Province e Regioni) ed il supporto, nell'analisi ed elaborazione dei dati relativi ai versamenti eseguiti tramite modelli F24, alle strutture dell'Agenzia che si occupano dei controlli fiscali e del contrasto all'evasione.

5. Le attività di pianificazione e controllo

Le attività realizzate in materia di pianificazione e controllo nel 2013 hanno riguardato:

- il coordinamento delle attività e la gestione dei rapporti ai fini della stipula della Convenzione triennale tra il Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate;
- il presidio dei rapporti con gli organi esterni, in particolare sono stati forniti alla Corte dei Conti i necessari elementi istruttori (memorie, documenti e relazioni) nell'ambito delle programmate attività di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato;
- l'implementazione degli indicatori di governo che consentono di individuare gli elementi sintetici di valutazione della *performance* gestionale in un'ottica di miglioramento della *tax compliance*;
- il coordinamento dell'area *Business intelligence*, la piattaforma in cui confluisce il patrimonio informativo dell'Agenzia;
- l'analisi delle possibili sinergie derivanti dall'avvenuta incorporazione con riguardo sia alle informazioni disponibili nelle banche dati, sia alla riorganizzazione dei processi lavorativi;
- l'analisi comparativa con i sistemi fiscali di altri Paesi e la partecipazione a tavoli di lavoro internazionali per definire una metodologia comune nella quantificazione del *tax gap*;
- il governo del processo di *budget* economico di esercizio nonché il presidio del processo di generazione, revisione e monitoraggio del piano pluriennale degli investimenti.

6. Le risorse umane

Le risorse umane

Tutto il personale a tempo indeterminato dell'Agenzia delle Entrate è inquadrato in due distinti ruoli, quello del personale dirigente, istituito con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 31 maggio 2007, e quello per il personale delle aree funzionali, istituito con provvedimento del 28 luglio 2009.

Come noto l'art. 23-*quater* del D.L. n. 95/2012 (convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012) ha stabilito che, dal 1° dicembre 2012, l'Agenzia del Territorio venisse incorporata nell'Agenzia delle Entrate, che ne ha assunto le funzioni, esercitandole con le inerenti risorse umane, finanziarie e strumentali ad essa trasferite.

Il trasferimento delle risorse è stato disciplinato con un decreto ministeriale di natura non regolamentare, emanato l'8 novembre 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 27 novembre. Tale decreto ha stabilito, tra l'altro, che il personale proveniente dall'Agenzia del Territorio venisse inquadrato nel ruolo dell'Agenzia delle Entrate mantenendo l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico in godimento.

Struttura dell'organico e distribuzione territoriale

Al 31 dicembre 2013, presso l'Agenzia prestavano servizio 40.343 unità di personale. Alla stessa data il personale di altre amministrazioni comandato o distaccato presso l'Agenzia consisteva di 86 unità e quello dell'Agenzia in esonero, comando, fuori ruolo, distacco e altre tipologie previste per legge era di 581 unità.

COMPOSIZIONE	PERSONALE AL 31/12/2013		PERSONALE AL 31/12/2012		VARIAZIONI	
DIRIGENTI	446	1%	481	1%	-35	-7%
Terza area	24.035	60%	22.442	55%	1.593	7%
Seconda area	15.731	39%	17.977	44%	-2.246	-12%
Prima area	131	0%	135	0%	-4	-3%
TOTALE	40.343	100%	41.035	100%	-692	-2%

Alla data del 31 dicembre 2013, in relazione alla carenza di personale con qualifica dirigenziale, 908 unità di personale della terza area erano incaricate dello svolgimento di funzioni dirigenziali.

Nel corso dell'anno sono state immesse in servizio con contratto a tempo indeterminato 10 unità della seconda area funzionale, fascia retributiva F3, profilo assistente, da destinare ai Centri operativi e ai Centri di Assistenza Multicanale. Inoltre, a seguito del superamento di apposita procedura concorsuale, sono stati assunti, a tempo indeterminato, nella terza area funzionale, fascia retributiva F1, 2 funzionari statistici, da destinare ad attività di analisi statistico-economiche, 35 funzionari informatici, 1 funzionario idoneo della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di 825 unità per la terza area funzionale, fascia retributiva F1, in ottemperanza alla sentenza del Tar n. 742/2013. Le predette assunzioni sono state effettuate mediante utilizzo, senza necessità di autorizzazione, delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 345, della legge n. 244/2007. A queste si aggiungono 35 unità di personale diversamente abile, inserite nella seconda area funzionale, ai fini della copertura della quota d'obbligo prevista dalla legge n. 68/99.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale si riporta di seguito il dettaglio per regione e area di appartenenza:

PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2013

REGIONE	DIRIGENTI	TERZA	SECONDA	PRIMA	TOTALE
Abruzzo	17	701	689	23	1.430
Basilicata	8	242	175	2	427
Bolzano	2	102	91	1	196
Calabria	9	542	633	8	1.192
Campania	38	1.595	1.650	3	3.286
Emilia Romagna	30	1.742	904	8	2.684
Friuli Venezia Giulia	5	629	399	4	1.037
Lazio	33	2.092	1.540	11	3.676
Liguria	11	919	547	7	1.484
Lombardia	31	3.701	1.195	13	4.940
Marche	8	712	416	2	1.138
Molise	4	174	155	0	333
Piemonte	24	1.938	1.197	1	3.160
Puglia	30	1.250	1.181	4	2.465
Sardegna	13	621	673	16	1.323
Sicilia	32	1.469	1.504	5	3.010
Toscana	29	1.640	891	6	2.566
Trentino	0	203	133	0	336
Umbria	7	406	266	7	686
Valle d'Aosta	2	98	43	0	143
Veneto	20	1.843	1.028	1	2.892
Uffici centrali	93	1.416	421	9	1.939
Totali generali	446	24.035	15.731	131	40.343

7. Modifiche al quadro normativo

Le modifiche al quadro normativo intervenute nell'esercizio, che hanno avuto o avranno riflessi sulla gestione e sul bilancio dell'Agenzia, sono di seguito descritte.

Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013

Il Decreto ha raccolto, in un unico corpus normativo, tutte le disposizioni a carico delle pubbliche amministrazioni, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni relative all'organizzazione ed all'attività svolta al fine di garantirne mediante pubblicazione un'accessibilità gratuita e totale da parte di chiunque ne abbia interesse.

Relativamente alle disposizioni recate dalla norma in esame, occorre rilevare che l'art. 1 comma 611 lettera f) della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) ha introdotto una limitazione nell'applicabilità delle stesse al fine di preservare l'organizzazione e le attività che riguardano l'applicazione di tributi e i rapporti con il contribuente. Nel corso del 2014 saranno meglio definiti, quindi, per l'Agenzia delle Entrate, gli ambiti di applicazione delle norme contenute nel Decreto legislativo n. 33/2013.

Di seguito si descrivono gli adempimenti già svolti nel corso del 2013:

Articolo 9: ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page dei siti istituzionali e' collocata un'apposita sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

Articolo 22: l'Agenzia è tenuta a pubblicare nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "*Amministrazione trasparente*" l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicando una serie di informazioni riferite a tali società.

Articolo 29: ha introdotto l'obbligo di pubblicare i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013

Il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, emesso in attuazione dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ⁽¹⁵⁾, reca disposizioni volte ad omogeneizzare gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo delle amministrazioni che adottano la contabilità civilistica con quelli adoperati dalle restanti pubbliche amministrazioni.

Gli articoli 1 e 2 stabiliscono che il processo di pianificazione e programmazione sia costituito almeno dal budget economico pluriennale e dal budget economico annuale, ne disciplinano le modalità di redazione ed individuano i documenti da allegare al budget economico annuale.

L'articolo 3 definisce i compiti riservati al Collegio dei Revisori dei conti mentre l'articolo 4 consente la revisione del budget economico annuale.

Gli articoli 5-8 disciplinano la redazione del documento di consuntivo, del rendiconto finanziario e i compiti del Collegio in sede di analisi della Relazione sulla gestione.

L'articolo 9 introduce la definizione di tassonomia, ossia delle modalità di riclassificazione dei dati di bilancio al fine di ottenere dati di cassa che siano coerenti, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Le norme contenute nel decreto sono entrate in vigore il 1° settembre 2013 e si applicano a partire dalla redazione del budget economico annuale 2014.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013

Entrato in vigore il 6 giugno 2013, il Decreto n. 55/2013, regola l'emissione, la trasmissione ed il ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

⁽¹⁵⁾ Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.

Al riguardo il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha emesso la circolare n. 37/2013 che fornisce chiarimenti sulle disposizioni in parola.

Il decreto individua un intervallo temporale entro il quale le amministrazioni destinatarie della norma dovranno introdurre l'obbligo di ricezione della fatturazione elettronica.

L'articolo 6, comma 6, sancisce che a decorrere dal 06/06/2014, le Amministrazioni non potranno più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica per il tramite del Sistema di Interscambio e, trascorsi tre mesi da tale data, le stesse non potranno procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio delle fatture in formato elettronico.

Il medesimo articolo ha introdotto, inoltre, la possibilità per le Amministrazioni di un'adesione anticipata al processo di fatturazione elettronica su base volontaria e a seguito di specifici accordi con detti fornitori. A tal fine dal 06/12/2013, è stato messo a disposizione il Sistema di interscambio, gestito dall'Agenzia delle Entrate, necessario al fine della trasmissione alle Amministrazioni delle fatture elettroniche.

Al riguardo si precisa che l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito della normativa citata è chiamata a svolgere un duplice ruolo: da una parte gestore del Sistema di Interscambio e dall'altra Pubblica Amministrazione destinataria delle fatture in formato elettronico.

In ambedue i ruoli l'Agenzia ha svolto gli adempimenti assegnati dalle norme.

Decreto Legge n. 35 dell' 8 aprile 2013

Il Decreto Legge n. 35 dell'8 aprile 2013, in merito al quale la Ragioneria Generale dello Stato ha emesso le circolari n. 17 e n. 18 rispettivamente in data 10 e 12 aprile 2013, reca disposizioni inerenti le modalità con cui le amministrazioni pubbliche devono procedere a certificare somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali al fine del pagamento dei debiti scaduti.

L'**articolo 7**, commi da 1 a 3, introduce la ricognizione dei debiti contratti dalle Pubbliche Amministrazioni e prevede che, entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (31 dicembre 2013), le amministrazioni debentrici provvedano a registrarsi su una specifica piattaforma elettronica finalizzata alla gestione della certificazione dei crediti.

L'articolo 7, ai commi 4 e 4-bis, stabilisce che, le Pubbliche Amministrazioni debentrici comunichino, a partire dal 1° giugno 2013 ed entro il termine del 15 settembre 2013, utilizzando la piattaforma elettronica per la certificazione del credito, l'elenco completo dei debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31/12/2012, che non risultano estinti alla data della comunicazione stessa.

Tale comunicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, relativa all'elenco completo dei debiti alla data del 31 dicembre di ciascun anno, dovrà essere trasmessa entro il 30 aprile dell'anno successivo. La norma poi prevede che in assenza di posizioni debitorie le amministrazioni sono comunque tenute a rilasciare una "comunicazione di assenza di posizioni debitorie" così come previsto dalla Guida alla ricognizione dei debiti predisposta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Agenzia ha adempiuto alle disposizioni previste in tale decreto comunicando l'assenza di posizioni debitorie.

Infine, il comma 7-bis dell'articolo 7 prevede che le amministrazioni, contestualmente al pagamento dei debiti comunicati attraverso la piattaforma elettronica, provvedano a registrare sulla piattaforma stessa i dati del pagamento in modo da garantire l'aggiornamento della situazione debitoria.

L'**articolo 10**, comma 2 regola le modalità di versamento in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), per il solo 2013, prevedendo l'utilizzo dei modelli F24 e rinviando alle delibere comunali per quanto riguarda la rateazione. L'attuazione delle disposizioni recate da tale articolo ha determinato impatti in termini di maggiori commissioni, sui modelli F24, trattenute dagli intermediari.

Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013

Il Decreto Legge n. 69/2013 reca disposizioni per la crescita economica e per la semplificazione del quadro amministrativo e normativo, nonché misure per l'efficienza del sistema giudiziario e la definizione del contenzioso civile, al fine di dare impulso al sistema produttivo del Paese attraverso il sostegno alle imprese, il rilancio delle infrastrutture, operando anche una riduzione degli oneri amministrativi.

Tra le innovazioni introdotte dal Decreto Legge n. 69 si evidenziano gli articoli seguenti che influiscono direttamente sulla gestione dell'Agenzia.

L'**articolo 9**, comma 1, prevede un'accelerazione nell'utilizzazione dei fondi strutturali europei. Infatti le Agenzie, di cui al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute a dare precedenza alla trattazione degli affari, ai procedimenti, ai provvedimenti e atti relativi alle attività, in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei e alla realizzazione dei progetti realizzati con i medesimi fondi.

L'**articolo 26**, comma 1, prevede che le pubblicazioni di cui all'articolo 1, comma 32 della Legge n. 190/2012, riferite all'anno 2012 siano effettuate unitamente a quelle riferite all'anno 2013. L'art. 1 stabilisce che le stazioni appaltanti, con riferimento ai procedimenti di affidamento lavori, forniture e servizi, pubblichino sui propri siti istituzionali la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'oggetto di aggiudicazione, i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, nonché l'importo delle somme liquidate.

L'Agenzia ha adempiuto alla norma in oggetto provvedendo alla pubblicazione dei dati richiesti sul proprio sito istituzionale.

Decreto Legge n. 101 del 31 agosto 2013

L'**articolo 1**, rinnova alcune disposizioni in materia di contenimento della spesa per autovetture e consulenze che sono dettagliate nel successivo paragrafo 8: "Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica". Nel medesimo paragrafo sono forniti anche dettagli con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento di spese del personale.

Decreto Legge n. 102 del 31 agosto 2013

Il Decreto Legge n. 102 è stato emanato per introdurre, tra l'altro, interventi urgenti in tema di imposta municipale propria prevedendone l'abolizione per il 2013 e misure che favoriscano l'accesso al bene casa, anche attraverso la riduzione dell'imposizione sui redditi derivanti dalle locazioni.

L'**Articolo 1** prevede l'abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con D.L. 21 maggio 2013, n. 54. Conseguentemente risulta diminuito il costo relativo alle commissioni trattenute in autoliquidazione dagli intermediari per l'attività di riscossione mediante modelli F24.

Decreto Ministeriale del 16 novembre 2013

Il Decreto Ministeriale del 16 novembre ha previsto l'istituzione di un Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione con il compito principale di elaborare annualmente i criteri per l'individuazione delle categorie dei crediti oggetto di recupero coattivo e delle linee guida generali per lo svolgimento dell'azione di riscossione.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 4 settembre 2013

Tale decreto regola in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti.

In particolare, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014 le disposizioni recate dall'art. 9 commi 1 e 2 (nella parte vigente) e 2-bis del D.L. n. 78/2010, che prevedono il contenimento delle spe-

se del pubblico impiego tramite il congelamento del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio.

Legge n. 147 del 27 dicembre 2013

Art. 1, comma 611: introduce alcune disposizioni per potenziare l'efficienza dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riferimento alle attività di riscossione, e di assicurare la funzionalità delle strutture organizzative. Tra queste occorre rilevare le norme che estendono la validità delle disposizioni recate dall'art. 6 comma 21-*sexies* del D.L. n. 78/2010, di cui si tratta nel paragrafo 8.

8. Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica

Anche nell'esercizio 2013, l'Agenzia ha proseguito nelle politiche di contenimento, razionalizzazione e stabilizzazione della spesa dando applicazione alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 165/2001, dal D.Lgs. n. 82/2005, dalla L. n. 266/2005 (Finanziaria 2006), dalla L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007), dalla L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), dal D.L. n. 112/2008, dal D.L. n. 185/2008, dal D.L. n. 191/2009, dal D.L. n. 78/2010, dalla L. n. 183/2011, dal D.L. n. 98/2011, dal D.L. n. 138/2011, dal D.L. n. 201/2011, dal D.L. n. 1/2012, dal D.L. n. 52/2012, dal D.L. n. 95/2012 e dalla L. n. 228/2012, dal D.L. n. 33/2013 e dal D.L. n. 101/2013.

Tali previsioni normative hanno previsto limitazioni sia alla spesa nel suo complesso, sia a particolari fattispecie (consulenze, compensi agli organi collegiali, spese di gestione autovetture, spese per convegni, retribuzioni al personale dipendente, fondi destinati alla contrattazione integrativa).

Al riguardo si precisa che il comma **21-*sexies* dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010**, prevede che, per il triennio 2011-2013, esteso fino al 31 dicembre 2015 dall'art.1, comma 611, lettere g) e h) della L. n. 147/2013, le Agenzie Fiscali possono assolvere agli obiettivi di contenimento della spesa perseguiti dagli artt. 6 e 8, primo comma, del medesimo decreto e dalle disposizioni vigenti in materia di contenimento delle spese amministrative, effettuando un riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento dalla Legge di Bilancio per il 2010 (L. n. 192/2009).

L'Agenzia delle Entrate si è avvalsa della facoltà sancita dalla citata norma, per il 2013, provvedendo a effettuare, nel bilancio del presente esercizio, un accantonamento di euro 16.430.849,20, da riversare all'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014. Tale accantonamento risulta maggiore di quello effettuato allo stesso titolo nel bilancio 2012, pari euro 13.821.784,36 (importo riversato, in data 30 settembre 2013, all'entrata di bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3334), in quanto è comprensivo anche della quota riferita all'incorporata Agenzia del Territorio. Tale quota, per l'anno 2012, era stata pari a euro 1.505.693,34 ed era stata rilevata nel bilancio di chiusura dell'incorporata Agenzia al 30/11/2012.

Le norme per le quali è possibile assolvere agli obblighi di legge attraverso il riversamento ai sensi del citato comma 21-*sexies* sono:

- art. 1, commi 56 e 216, della L. n. 266/2005 (legge finanziaria per l'anno 2006);
- art. 2, commi 588, 593, 594, da 618 a 623, della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per l'anno 2008);
- art. 27, comma 1, del D.L. n. 112 del 2008;
- art. 6, commi 7, 8 (prima parte), 9, 12, 13 e 14, del D.L. n. 78 del 2010;

- art. 2, commi 1 e 3, del D.L. n. 98/2011;
- art. 18, comma 1, del D.L. n. 138/2011;
- art. 5, comma 2, e art. 8, comma 1, del D.L. n. 95/2012;
- art. 1, commi 141-143, della Legge n. 228/2012.

La relazione tecnica al citato comma 21-*sexies* elenca alcune disposizioni in materia di risparmi di spesa che debbono in ogni caso trovare applicazione per l'Agenzia:

- art. 1, comma 22, della L. n. 266/2005 (legge finanziaria per l'anno 2006);
- art. 2, comma 589, della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per l'anno 2008);
- art. 3, comma 59, della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per l'anno 2008);
- art. 27, comma 2, del D.L. n. 112/2008;
- art. 48, comma 1, del D.L. n. 112/2008;
- art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010.

Di seguito sono dettagliate le principali disposizioni normative di contenimento delle spese in ordine temporale di emanazione e le relative iniziative poste in essere dall'Agenzia.

Al fine di fornire un quadro esaustivo delle iniziative intraprese nell'anno in materia di controllo della spesa, tra le disposizioni di seguito riportate sono incluse anche quelle, sopra elencate, la cui applicazione per l'Agenzia è stata compiuta con l'assolvimento delle disposizioni contenute nel comma 21-*sexies* dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

Decreto Legislativo n. 165/2001

Articolo 40-bis (come modificato dall'articolo 55 del Decreto Legislativo n. 150/2009 e dall'art. 21 del D.Lgs. n. 33/2013): la norma prevede una serie di disposizioni volte a rafforzare i controlli sui costi derivanti dalla contrattazione collettiva anche attraverso la trasmissione di specifiche informazioni alla Corte dei Conti.

In ottemperanza a quanto previsto dalla norma relativa ai "Controlli in materia di contrattazione integrativa", sono state predisposte, ai fini della certificazione della compatibilità economico-finanziaria e del rispetto dei vincoli di competenza imposti dalla contrattazione integrativa da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le relazioni tecnico finanziarie e le relazioni illustrative ai seguenti accordi:

1. ipotesi di accordo sottoscritta il 18 aprile 2013 sulla "*Ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2011*"; l'ipotesi di accordo è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione del 27 maggio 2013.
A seguito della certificazione della compatibilità economico finanziaria e del rispetto dei vincoli e limiti di competenza imposti dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale effettuata congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'ipotesi di accordo è stata sottoscritta definitivamente in data 17 luglio 2013;
2. ipotesi di accordo sottoscritta il 23 aprile 2013 relativa ai "Criteri di corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti di uffici non di vertice e ai funzionari incaricati della direzione provvisoria di detti uffici per l'anno 2011"; l'ipotesi di accordo è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione del 27 maggio 2013; la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato hanno certificato, con osservazioni, la compatibilità economico finanziaria del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di 2^a fascia per l'anno 2011; a seguito delle modifiche richieste, l'ipotesi di accordo è stata sottoscritta definitivamente in data 17 luglio 2013.
3. ipotesi di accordo sottoscritta il 23 aprile 2013 sulla "*Ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2011 per il personale dell'ex*

Agenzia del Territorio"; l'ipotesi di accordo è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione del 27 maggio 2013.

A seguito della certificazione della compatibilità economico finanziaria e del rispetto dei vincoli e limiti di competenza imposti dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale effettuata congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'ipotesi di accordo è stata sottoscritta definitivamente in data 17 luglio 2013;

4. ipotesi di accordo sottoscritta il 23 aprile 2013 relativa ai "Criteri di corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia dell'ex Agenzia del Territorio per l'anno 2011"; l'ipotesi di accordo è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione del 27 maggio 2013; la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato hanno certificato, con osservazioni, la compatibilità economico finanziaria del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di 2^a fascia per l'anno 2011; a seguito delle modifiche richieste, l'ipotesi di accordo è stata sottoscritta definitivamente in data 17 luglio 2013.

I contratti integrativi di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, con la relazione tecnico finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo, sono pubblicati sul sito internet dell'Agenzia e sono stati trasmessi all'ARAN come previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. n. 33/2013.

Decreto Legislativo n. 82/2005

Art. 57-bis (introdotto dall'art. 17, comma 29, del D.L. n. 78/2009): al fine di assicurare la trasparenza delle attività istituzionali è istituito l'indice degli indirizzi delle amministrazioni pubbliche, nel quale sono indicati gli indirizzi di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni e per l'invio di documenti, a tutti gli effetti di legge, fra le amministrazioni e fra queste e i cittadini (D.L. n. 179/2012, articolo 6, comma 1, lett. d-bis). La realizzazione e la gestione dell'indice sono affidate all'Agenzia per l'Italia Digitale (D.Lgs n. 235, articolo 40, comma 1, lett.b). Le amministrazioni aggiornano gli indirizzi ed i contenuti dell'indice con cadenza almeno semestrale, salvo diversa indicazione dell' Agenzia per l'Italia Digitale (D.L. n. 5/2012 articolo 47-*quater*, comma 1).

L'Agenzia delle Entrate pubblica periodicamente sul sito internet <http://indicepa.gov.it> gli indirizzi postali e di posta elettronica dei propri uffici, inclusi quelli PEC (Posta Elettronica Certificata) delle "Aree Organizzative Omogenee" per le quali è stato avviato il nuovo sistema di "Gestione dei flussi documentali".

Art. 78, commi 2-bis e 2-ter (introdotto dall'art. 2, comma 591, della L. n. 244/2007): le pubbliche amministrazioni sono tenute, a decorrere dal 1 gennaio 2008 e comunque a partire dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia in corso alla data predetta, ad utilizzare i servizi "Voce tramite protocollo Internet" (VoIP) previsti dal Sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate da CONSIP.

L'Agenzia ha da tempo avviato un progetto per l'introduzione progressiva dei servizi VoIP facendo ricorso alle Convenzioni Consip Centrali Telefoniche 4 e 5. Il progetto ad oggi già copre 90 Direzioni Provinciali/Regionali delle Entrate e tutte le sedi dell'incorporata Agenzia del Territorio.

Legge 266/2005 (Finanziaria 2006)

Articolo 1, comma 58: "Le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzio-

ne e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005”.

Inoltre, **l'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010, modificato dall'art. 1 comma 10 del D.L. 150/2013**, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni (...) ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2014, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Al riguardo, la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 40/2010 chiarisce che la riduzione, prevista dal citato comma 3, è aggiuntiva rispetto a quella stabilita dal comma 58, articolo 1 della Legge n. 266/2005.

In osservanza di tali disposizioni è stata effettuata l'ulteriore riduzione del 10% sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo.

Articolo 1, commi 189-196: in tali commi sono definiti i criteri da adottare per la quantificazione dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa delle Agenzie Fiscali.

Il comma 189 come modificato **dall'articolo 67, comma 5, del D.L. n. 112/2008** prevede che l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004, ridotto del 10%. Ai sensi dell'articolo **67, comma 6**, tale riduzione deve essere riversata annualmente, entro il mese di ottobre, all'entrata del bilancio dello Stato.

Poiché i predetti fondi non hanno tuttora superato il limite come sopra determinato, non si è dato conseguentemente luogo al riversamento di somme all'entrata del Bilancio dello Stato.

Articolo 1, comma 216: al personale che si reca in missione o viaggio di servizio all'estero, il rimborso delle spese di viaggio in aereo spetta nel limite delle spese per la classe economica. Il comma 468, articolo 1, Legge n. 296/2006 prevede che il citato limite non si applica “al personale con qualifica non inferiore a dirigente di prima fascia e alle categorie equiparate, nonché ai voli transcontinentali superiori alle cinque ore”.

Tuttavia il **D.L. n. 138/2011, al comma 1 dell'articolo 18** ha previsto la soppressione delle parole «al personale con qualifica non inferiore a dirigente di prima fascia e alle categorie equiparate, nonché» di cui al citato comma 468. Inoltre l'articolo 18, al comma 1, stabilisce che: “I Parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti delle amministrazioni dello Stato, centrali e territoriali, anche a ordinamento autonomo, gli amministratori, (...) che utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica.”

Sebbene l'Agenzia si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 6 comma 21-*sexies* del D.L. n. 78/2010, ha effettuato per tutte le missioni all'estero, svolte dal personale, il rimborso delle spese di viaggio in aereo nel limite del costo della classe economica ad eccezione dei voli transcontinentali superiori alle cinque ore effettuati dai dirigenti con qualifica non inferiore a dirigente di prima fascia.

Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007)

Articolo 1, comma 449, modificato dall'articolo 7, comma 1, D.L. n. 52/2012: “Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche (...), sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzio-

ni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti”.

La norma in parola ha confermato, per le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali, il previgente regime di facoltà di adesione alle Convenzioni Consip di cui alla legge n. 488/1999 e s.m.i., fermo restando l'obbligo di rispettarne i parametri di prezzo qualità. L'Agenzia adempie puntualmente a tale disposizione eseguendo gare d'appalto con base d'asta pari o inferiore ai valori presenti nelle vigenti convenzioni Consip. I contratti stipulati in esito a tali gare prevedono sempre un'apposita clausola che consente il recesso in caso di sopravvenienza di convenzioni Consip più vantaggiose.

Articolo 1, comma 450, modificato dall'articolo 7, comma 1, D.L. n. 52/2012: “Dal 1° luglio 2007, le amministrazioni statali centrali e periferiche, (...), per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328”.

La norma ha introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di acquisire beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria (euro 207.000,00 al netto iva), esclusivamente per il tramite del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) messo a disposizione da Consip S.p.A. ovvero a sistemi alternativi comunque gestiti in modalità telematica. L'Agenzia adempie a tale disposizione

Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008)

Articolo 2, comma 588: a decorrere dall'anno 2008 la cilindrata media delle autovetture di servizio assegnate in uso esclusivo e non esclusivo nell'ambito delle magistrature e di ciascuna amministrazione civile dello Stato non può superare i 1.600 centimetri cubici.

Al riguardo l'articolo 2, comma 1, del D.L. n. 98/2011, nel ribadire che la cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1.600 cc., al comma 3, dispone che “le auto ad oggi in servizio possono essere utilizzate solo fino alla loro dismissione o rottamazione e non possono essere sostituite”.

Inoltre, l'articolo 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 dispone che “a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche (...), non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”.

Le autovetture di servizio in dotazione delle Direzioni Centrali e Regionali dell'Agenzia, tutte assegnate ad “uso non esclusivo” di determinati soggetti, hanno una cilindrata media non superiore ai 1.600 c.c.; per quanto riguarda il limite di spesa per l'esercizio dei veicoli di servizio, nell'anno 2013 l'Agenzia si è avvalsa della facoltà sancita nel comma 21-sexies dell'art. 6 D.L. n. 78/2010, di assolvere ai vincoli previsti attraverso il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato.

Articolo 2, comma 589: il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione effettua, anche a campione, azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 mar-

zo 2005, n. 82, e successive modificazioni, nonché delle disposizioni in materia di Posta Elettronica Certificata. Il mancato adeguamento alle predette disposizioni in misura superiore al 50 per cento del totale della corrispondenza inviata, certificato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (ex Digit P.A.), comporta, per le pubbliche amministrazioni dello Stato, comprese le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, e per gli enti pubblici non economici nazionali, la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, del 30 per cento delle risorse stanziare nell'anno in corso per spese di invio della corrispondenza cartacea.

In merito all'utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni tra l'Agenzia e i propri dipendenti, si fa presente che ogni dipendente è dotato di una casella di posta elettronica nominale e per ogni ufficio è attiva almeno una casella di posta elettronica funzionale/istituzionale.

Per quanto concerne le comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni, è stata completata la migrazione al nuovo sistema Gestione Documentale che integra l'utilizzo della PEC. La Posta Elettronica Certificata è anche utilizzata dall'Agenzia in alcuni servizi specifici per la comunicazione con cittadini, enti ed istituzioni.

Le carte per la firma digitale utilizzate sono 2884.

Articolo 2, comma 593: “le dotazioni delle unità previsionali di base degli stati di previsione dei Ministeri concernenti spese postali e telefoniche sono rideterminate in maniera lineare in misura tale da realizzare complessivamente una riduzione (...) di 14 milioni di euro a decorrere dal 2010. Le altre pubbliche amministrazioni dovranno altresì adottare misure di contenimento delle suddette spese al fine di realizzare risparmi in termini di indebitamento netto non inferiori (...) a 272 milioni di euro per l'anno 2010. Al fine di garantire l'effettivo conseguimento di tali obiettivi di risparmio, in caso di accertamento di minori economie, si provvede alle corrispondenti riduzioni dei trasferimenti statali nei confronti delle pubbliche amministrazioni inadempienti.”

In riferimento al contenimento delle spese postali si fa presente che la quasi totalità delle spedizioni effettuate dall'Agenzia nell'ambito della propria attività istituzionale riguarda:

- comunicazioni ai contribuenti in materia fiscale. La maggior parte degli atti tributari devono, per legge, essere notificati ai contribuenti secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 600/1973; ulteriori comunicazioni necessitano di modalità di invio (es. raccomandate A/R) che ne rendano certo l'avvenuto recapito poiché dalla loro ricezione decorrono i termini per i successivi adempimenti previsti dalla legge;
- a seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio, comunicazioni agli intestatari catastali in merito alla attribuzione e/o modificazione delle rendite catastali degli immobili censiti, nonché quelle inerenti gli accertamenti degli immobili non censiti (c.d. “immobili fantasma” o “ex-rurali”). La maggior parte degli atti devono, per legge, essere notificati secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 1, della legge n. 342/2000 (Atti Giudiziari).

Pertanto, al momento, le misure di contenimento delle spese postali possono riguardare soltanto la corrispondenza tra i diversi uffici dell'Agenzia per la quale si predilige l'uso della posta elettronica.

Relativamente alle spese telefoniche, la diffusione della tecnologia VoIP comporta un'ottimizzazione dell'infrastruttura anche mediante l'accorpamento a livello provinciale degli ambiti telefonici dell'Agenzia. Ciò consente di ridurre il numero complessivo delle linee telefoniche e, quindi, la relativa spesa per canoni, nonché di azzerare il costo del traffico tra le sedi dell'Agenzia. Un ulteriore significativo risparmio è stato ottenuto grazie alla riduzione del costo delle chiamate da fisso a mobile (che rappresenta oltre la metà della spesa complessiva di traffico), grazie all'attivazione della nuova convenzione Consip Telefonia Fissa 4 alla quale l'Agenzia delle Entrate ha aderito a fine 2011 e l'incorporata Agenzia del Territorio nel 2012.

Articolo 2, comma 594: ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In riferimento alle dotazioni informatiche, a corredo delle stazioni di lavoro di cui alla lettera a), l'Agenzia predispone un piano continuativo di sostituzione delle apparecchiature obsolete nell'ottica del contenimento dei costi di manutenzione e di conduzione funzionale delle apparecchiature. E' altresì in corso un piano di riduzione del numero di stampanti con una contestuale razionalizzazione del loro utilizzo.

Con riferimento ai beni di cui alla lettera b) si rappresenta quanto segue.

Già prima della Finanziaria 2005, che aveva introdotto limiti di spesa per gli autoveicoli di servizio, l'Agenzia aveva consistentemente ridotto i costi per la gestione del parco auto, trovandosi così con un numero di veicoli appena sufficiente a soddisfare le proprie esigenze di servizio.

Con l'articolo 6, comma 14, D.L. n. 78/2010, si è ulteriormente ridotto il limite di spesa annuo; tuttavia lo stesso articolo 6 al comma 21-*sexies* introduce una deroga ai limiti di spesa per le Agenzie Fiscali per il triennio 2011-2013 esteso fino al 31 dicembre 2015 dall'art. 1, comma 611, lettere g) e h) della L. n. 147/2013, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento di cui, come già evidenziato, si è avvalsa l'Agenzia.

L'attività di razionalizzazione dell'utilizzo dei veicoli di servizio è continuata nel corso degli anni, rottamando auto obsolete di proprietà, noleggiando veicoli in convenzione Consip e riducendo, ove possibile, il numero complessivo di autoveicoli.

A seguito dell'accorpamento dell'Agenzia del Territorio (così come previsto dall'art. 23-*quarter* del D.L. n. 95/2012 convertito con modifiche dalla L. n. 135/2012 c.d. *spending review*) il parco auto a disposizione dell'Agenzia è aumentato a seguito dell'aggiunta dei veicoli in uso all'ex Agenzia del Territorio.

Alla data del 31 dicembre 2013 il numero di veicoli in dotazione dell'Agenzia è di 43 unità; tutti i veicoli sono ad uso "non esclusivo" venendo impiegati per compiti di istituto.

Infine, con riferimento ai beni di cui alla lettera c) si rappresenta che l'unico immobile ad uso abitativo o di servizio che l'Agenzia utilizza è l'alloggio di servizio del Direttore Regionale della Liguria.

Articolo 2, comma 595: "Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze". Le assegnazioni di apparecchiature di telefonia mobile effettuate dall'Agenzia seguono criteri prestabiliti legati alle effettive esigenze di servizio. A fronte di 40.000 unità di personale sono state distribuite 4.000 SIM.

Articolo 2, commi 618-623 (come modificato dall'art. 8, comma 1, D.L. n. 78/2010): le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle ammi-

nistrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, a decorrere dall'anno 2011, la misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Tali norme non si applicano agli immobili conferiti ai Fondi Immobiliari Pubblici.

Le spese per manutenzioni sostenute dall'Agenzia nell'esercizio 2013 si sono mantenute al di sotto dei limiti posti dalla norma.

Inoltre **l'art. 12, comma 2, del D.L. n. 98/2011** ha assegnato all'Agenzia del Demanio, a partire dal 1° gennaio 2013, il ruolo di "Manutentore Unico", inteso come decisore di spesa relativamente agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione sugli immobili dello Stato e di proprietà di terzi, in uso alle Amministrazioni dello Stato e, al **comma 3**, ha previsto per queste ultime l'obbligo di comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno, la previsione triennale degli interventi manutentivi.

Per assolvere a tale disposizione, l'Agenzia del Demanio ha diramato le Linee Guida (aggiornate al 07/11/2013) e ha predisposto nel Portale P.A. una specifica funzione ("PTIM") in cui vengono inseriti i dati relativi ai piani triennali. Per il triennio 2013/2015 il termine entro cui inserire tali informazioni è stato fissato al 28 dicembre 2012 e le comunicazioni inserite sono state limitate al solo anno 2013. Per il triennio 2014-2016 e 2015-2017, l'Agenzia ha approvato i relativi programmi triennali dei lavori rispettivamente il 30/01/2013 ed il 30/01/2014.

Gli interventi da comunicare all'Agenzia del Demanio sono stati inseriti nel Portale entro i termini previsti dalla legge.

Articolo 3, comma 59: è nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicura i propri amministratori per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad altri enti pubblici e la responsabilità contabile.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia non ha sottoscritto alcun contratto di assicurazione per la tipologia di rischi in parola.

Decreto Legge n. 112/2008

Articolo 27, comma 1: le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e di quella distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. Anche per tale tipologia di spesa l'Agenzia si è avvalsa della deroga prevista dall'articolo 6, comma 21-sexies, del D.L. n. 78/2010.

Le spese in argomento sostenute, complessivamente dall'Agenzia delle Entrate e dall'ex Agenzia del Territorio, nell'esercizio 2013 si sono mantenute al di sotto dei limiti posti dalla norma.

Articolo 27, comma 2, come modificato dalla L. n. 133/2008: a decorrere dal 1 gennaio 2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali è sostituita dall'abbonamento telematico. In ottemperanza al disposto normativo l'Agenzia ha diramato istruzioni a tutte le Direzioni Regionali con l'indicazione di disdire a far data dal 31 dicembre 2008 gli abbonamenti in formato cartaceo sostituendoli con l'abbonamento telematico fruibile direttamente dalla Intranet aziendale.

Articolo 46, comma 1: prevede che le pubbliche amministrazioni possano conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e conti-

nuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria solo per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio ed in presenza di determinati presupposti di legittimità richiamati dal decreto stesso.

Inoltre, il comma 28 dell'articolo 9 del D.L. n. 78/2010, stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie Fiscali, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Nel 2013 l'Agenzia non ha conferito incarichi individuali con contratto di collaborazione coordinata e continuativa né ha assunto personale a tempo determinato.

Articolo 48, comma 1 (come modificato dalla L. n. 133/2008 e dall'art.40 comma 2 L. n. 69/2009): "le pubbliche amministrazioni (...) sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip".

Con riferimento all'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica, l'Agenzia ha diramato a tutte le Direzioni Regionali istruzioni con l'indicazione di aderire alle convenzioni Consip. In particolare per l'approvvigionamento di energia elettrica tutte le strutture sono state invitate ad attivare l'opzione verde (energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili).

Articolo 71, commi 1, 4 e 6: tale articolo prevede che per i periodi di assenza per malattia, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nei primi dieci giorni di assenza è corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio. Resta fermo il trattamento più favorevole eventualmente previsto dai contratti collettivi o dalle specifiche normative di settore per le assenze per malattia dovute ad infortunio sul lavoro o a causa di servizio, oppure a ricovero ospedaliero o a day hospital, nonché per le assenze relative a patologie gravi che richiedano terapie salvavita. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato.

Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa, inoltre le disposizioni del presente articolo costituiscono norme non derogabili dai contratti o accordi collettivi.

In osservanza a quanto disposto l'Agenzia ha provveduto ad effettuare le decurtazioni in caso di assenza per malattia.

Decreto Legge n. 185/2008

Articolo 16, comma 8: le amministrazioni pubbliche, qualora non abbiano provveduto ai sensi dell'articolo 47, comma 3, lettera a), del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, istituiscono una casella di posta certificata o analogo indirizzo di posta elettronica di cui al comma 6 per ciascun registro di protocollo e ne danno comunicazione al Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

L'Agenzia delle Entrate pubblica periodicamente sul sito <http://indicepa.gov.it> gli indirizzi PEC (Posta Elettronica Certificata) delle proprie "Aree Organizzative Omogenee"

Inoltre, sono già operative alcune ulteriori caselle di posta elettronica certificata dedicate ad alcuni specifici processi che prevedono lo scambio di documenti in formato elettronico con soggetti esterni all'Agenzia.

Legge n. 191/2009

Articolo 2, comma 222 (come modificato dall'art. 27, comma 4, del D.L. n. 201/2011 e dall'art. 24, comma 1, del D.L. n. 216/2011 e dall'art. 1 comma 387, lett. a) nn. 1, 2 e 3 della L. 147/2013): a decorrere dal 1° gennaio 2010, le amministrazioni dello Stato comunicano annualmente all'Agenzia del Demanio, entro il 31 gennaio, la previsione triennale: a) del loro fabbisogno di spazio allocativo; b) delle superfici da esse occupate non più necessarie. Le predette amministrazioni comunicano altresì all'Agenzia del Demanio, entro il 31 marzo 2011, le istruttorie in corso per reperire immobili in locazione. A decorrere dal 1° gennaio 2010, fermo restando quanto previsto dall' articolo 2, commi 618 e 619, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, le amministrazioni interessate comunicano semestralmente all'Agenzia del Demanio gli interventi manutentivi effettuati sia sugli immobili di proprietà dello Stato, alle medesime in uso governativo, sia su quelli di proprietà di terzi utilizzati a qualsiasi titolo, nonché l'ammontare dei relativi oneri. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici, trasmettono al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro l'elenco identificativo dei predetti beni ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni Pubbliche a valori di mercato. Inoltre il citato comma 222, sancisce che entro il 31 luglio di ciascun anno successivo a quello di trasmissione del primo elenco, le amministrazioni di cui al citato articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni, comunicano le eventuali variazioni intervenute.

Relativamente all'esercizio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato, entro il termine del 31 gennaio, i fabbisogni allocativi e le superfici occupate non più necessarie utilizzando l'apposito sistema informatico "Portale PA – funzione RATIO" predisposto dal Demanio (sul sito internet) per la comunicazione dei fabbisogni allocativi e delle superfici.

Per quanto riguarda invece la comunicazione degli interventi manutentivi effettuati sugli immobili in uso, nel 2013, l'Agenzia ha provveduto a comunicare tali interventi tramite inserimento nel "Portale PA – funzione SIM" entro i termini previsti.

La comunicazione al MEF – Dipartimento del Tesoro dell'elenco identificativo degli immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dell'Agenzia è avvenuta mediante inserimento (entro il 31/01/2011) delle informazioni sul Portale disponibile sul sito del MEF – Dipartimento del Tesoro. Le variazioni intervenute sono state comunicate entro il 31/07/2013.

Decreto Legge n. 78/2010

Articolo 6, comma 4: stabilisce che all'articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è aggiunto, infine, il seguente periodo: «Nei casi di rilascio dell'autorizzazione del Consiglio dei Ministri prevista dal presente comma l'incarico si intende svolto nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza del dipendente ed i compensi dovuti dalla società o dall'ente sono corrisposti direttamente alla predetta amministrazione per confluire nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza o del personale non dirigenziale». La disposizione di cui al presente comma si applica anche agli incarichi in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

In merito al comma in oggetto si evidenzia che per il 2013 non si hanno casi da segnalare.

Articolo 6, comma 7: "a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipen-

denti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (...), non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale".

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati stipulati contratti di consulenza rientrante nelle fattispecie di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010.

Peraltro lo stesso articolo 6 al comma 21-sexies introduce una deroga ai limiti di spesa per le Agenzie Fiscali per il triennio 2011-2013 esteso fino al 31 dicembre 2015 dall'art. 1 comma 611 lettere g) e h) della L. n. 147/2013, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento di cui l'Agenzia, come detto, si è avvalsa.

Inoltre, sotto il profilo organizzativo e gestionale l'Agenzia ha proseguito il monitoraggio del processo negoziale e della spesa relativa ad incarichi di consulenza, anche ai fini degli obblighi nei confronti degli organi di controllo:

- controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti (art. 17, comma 30, della L. n. 102/2009 di conversione con modificazioni del D.L. n. 78/2009 che ha integrato l'art. 3, comma 1, della Legge 14 gennaio 1994, n. 20 con la lettera f);
- controllo successivo sulla gestione da parte della Corte dei Conti (art. 1, comma 11, della Legge n. 311 del 2004 - L.F. 2005).

Articolo 6, comma 8: "le amministrazioni pubbliche (...), non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità".

Al riguardo occorre, inoltre, precisare che la Corte dei Conti, con pronuncia n. 50/11 ha precisato che sono escluse dall'applicazione delle riduzioni di cui al comma 8, le spese sostenute per informazione e comunicazione istituzionale.

L'Agenzia ha monitorato l'andamento della spesa anche per l'anno 2013 provvedendo ad inoltrare alla Corte dei Conti i contratti relativi alle spese superiori a € 5.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 173, legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006).

Le spese relative al comma in argomento, sostenute dall'Agenzia nell'esercizio 2013, si sono mantenute al di sotto dei limiti posti dalla norma.

Articolo 6, comma 9: a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni e così come prescritto dalla norma, nel corso del 2013, non è stata sostenuta tale tipologia di spesa.

Articolo 6, comma 12: a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, (...), per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Al quinto periodo, il citato comma 12 prevede che le diarie per le missioni all'estero di cui all'articolo 28 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute. Il comma 12 prevede, altresì, che con decreto del Ministero degli Affari Esteri di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero (tale decreto è stato emanato in data 23 marzo 2011).

Infine, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto non si applicano al personale contrattualizzato le norme che prevedono la possibilità, per i dipendenti che vanno in missione ricorrendo all'utilizzo del mezzo proprio, di richiedere la corresponsione di un'indennità quale rimborso delle spese di viaggio.

Anche tale norma, ad eccezione del quinto periodo, rientra fra le disposizioni cui è possibile assolvere all'obbligo di legge con il riversamento ai sensi del comma 21-*sexies*, articolo 6, D.L. n. 78/2010.

Con riferimento alle diarie per le missioni all'estero l'art. 4, comma 1, della Legge 15 dicembre 2011, n. 217 (entrata in vigore il 17 gennaio 2012), ha previsto che il quinto periodo del citato comma 12 non si applica alle missioni indispensabili ad assicurare la partecipazione a riunioni nell'ambito dei processi decisionali dell'Unione europea e degli organismi internazionali di cui l'Italia è parte, nonché alle missioni nei Paesi beneficiari degli aiuti erogati da parte dei medesimi organismi e dell'Unione europea.

Relativamente all'utilizzo del mezzo proprio e alla corresponsione della relativa indennità l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 3-6491 del 15/06/2010, ha precisato che l'applicazione della norma in parola non riguarda il personale dell'Agenzia impegnato in attività di accertamento e controlli fiscali esterni all'ufficio.

L'Agenzia si uniforma a quanto previsto dalla norma.

Articolo 6, comma 13: a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, (...) per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Nel 2013 l'Agenzia ha soddisfatto il fabbisogno di formazione mediante corsi interni e rivolgendosi prioritariamente alla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze. Il rapporto di collaborazione con la Scuola è regolato da un accordo triennale stipulato il 23 dicembre 2010. Anche le attività formative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sono state affidate alla Scuola Superiore. L'Agenzia ha fatto riferimento, in via del tutto residuale, ad altri fornitori esterni solo nei casi in cui la Scuola non ha potuto garantire l'erogazione di iniziative formative specifiche.

Articolo 8, comma 13: tale norma ha prorogato fino al 2013 il divieto di procedere all'aggiornamento delle indennità, dei compensi, delle gratifiche, degli emolumenti e dei rimborsi spesa soggetti ad incremento in relazione alla variazione del costo della vita, di cui all'art. 41, comma 7, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207.

In osservanza di quanto disposto dal citato articolo, non sono stati effettuati aumenti o rivalutazioni delle indennità e dei compensi.

Articolo 9, comma 1: "per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno..".

Le disposizioni contenute nel presente comma sono state prorogate al 31 dicembre 2014 dall'art. 1, lett. a), D.P.R. n. 122/2013.

L'Agenzia in merito, si attiene a quanto previsto dalla norma.

Articolo 9, comma 2: dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2013, i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari

degli incarichi dirigenziali, anche di livello generale, non possono essere stabiliti in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato dal precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare.

Le disposizioni contenute nel presente comma sono state prorogate, per la parte ancora vigente, al 31 dicembre 2014 dall'**art. 1, comma 1, lett. a), D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122**.

Infine con lo scopo di assicurare alle agenzie fiscali la massima flessibilità organizzativa, il **comma 6 dell'art. 35, D.L. n. 1/2012**, prevede che le stesse possono derogare a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, ultimo periodo, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122), a condizione che sia comunque assicurata la neutralità finanziaria, prevedendo, ove necessario, la relativa compensazione, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi.

L'Agenzia si attiene a quanto previsto dalla norma.

Articolo 9, comma 2-bis: la norma in esame, prorogata al 31/12/2014 dal D.P.R. n. 122/2013, art. 1, comma 1 lett. a) e modificato dall'art. 1 comma 456, L. n. 147/2013, prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, (...), non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

L'Agenzia si è uniformata ai limiti previsti dalla norma operando riduzioni delle risorse destinate alla contrattazione, come indicato nelle relazioni tecnico – finanziarie predisposte per gli accordi relativi alla costituzione dei fondi di amministrazione delle aree professionali e del personale dirigente dell'anno 2011.

Articolo 9, comma 3: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche (...), non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi".

L'Agenzia nel 2013 ha adempiuto alla normativa citata.

Articolo 9, comma 31: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio."

Al riguardo si rappresenta che, nell'esercizio 2013, non sono stati disposti trattenimenti in servizio.

Legge n. 183/2011

Articolo 4, comma 44: "Le indennità e i rimborsi di cui agli articoli 18, 19, 20 e 24 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, come adeguati dalla legge 26 luglio 1978, n. 417, sono soppressi. L'indennità di prima sistemazione di cui all'articolo 21 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, come adeguata dalla legge 26 luglio 1978, n. 417, è dovuta esclusivamente nel caso di effettivo mutamento della residenza del dipendente a seguito del trasferimento da una ad altra sede permanente di servizio. Sono, inoltre, soppressi le analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro. La disposizione di cui al presente comma non si applica nei confronti del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico".

Come prescritto dalla norma, anche per il 2013, l'Agenzia non ha erogato le indennità di prima sistemazione.

Articolo 16 (articolo che modifica l'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165):

le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Al riguardo si rappresenta che l'Agenzia non ha eccedenze di personale.

Decreto Legge n. 201/2011

Articolo 23-ter, commi 1 e 4: con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al presente comma devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno. In attuazione di quanto disposto dal presente comma è stato emanato il **D.P.C.M. 23 marzo 2012**.

Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

L'Agenzia ha dato attuazione alla norma in oggetto effettuando ove necessario le decurtazioni ed il riversamento delle risorse.

Articolo 44: la norma prevede una serie di misure in materia di appalti pubblici, volte a garantire la piena salvaguardia dei diritti dei lavoratori, nonché la trasparenza nelle procedure di aggiudicazione delle gare d'appalto, l'incidenza del costo del lavoro nella misura minima garantita dai contratti vigenti e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La norma in questione ha abrogato l'art. 81, comma 3-bis, del Codice dei contratti pubblici, come in precedenza novellato dalla L. n. 106/2011. Tale ultima disposizione aveva stabilito l'obbligo di evitare, nelle gare d'appalto, di assoggettare a ribasso tutti i costi per il personale, da calcolare sulla base dei minimi tabellari. La norma aveva suscitato notevoli criticità logiche ed applicative. L'Agenzia delle Entrate, sulla base di un'indicazione dell'Ufficio studi dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, ha interpretato la disposizione in modo coerente con quanto poi stabilito dal decreto legge n. 201/2011 ("Salva-Italia"). In pratica, nelle gare d'appalto viene stabilito che il costo del lavoro è assoggettato, in modo puntuale, ad una verifica di congruità e di compatibilità con i minimi tabellari, senza che ciò determini, come richiedeva la L. n. 106/2011, l'espunzione di tali costi dal ribasso d'asta.

Va evidenziato che una disposizione analoga a quella in esame è stata reintrodotta dalla L. n. 98/2013 in sede di convenzione del D.L. n. 69/2013, che ha introdotto il comma 3-bis all'art. 82 del Codice dei contratti pubblici limitatamente alle gare da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso. Per l'anno 2013, l'Agenzia ha applicato prontamente tale disposizione.

Decreto Legge n. 52/2012

Articolo 14: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del Demanio, adottano misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e ad un uso efficiente

della stessa, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio - energia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, e al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, e anche nelle forme dei contratti di partenariato pubblico - privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

L'affidamento della gestione dei servizi energetici di cui al presente comma deve avvenire con gara a evidenza pubblica, con le modalità di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115”.

L'Agenzia sensibilizza il proprio personale ad assumere comportamenti virtuosi in tema di risparmio energetico e tutela dell'ambiente ed è in corso un processo di razionalizzazione e riduzione degli spazi in uso che contribuirà ulteriormente alla riduzione del fabbisogno energetico dell'amministrazione.

Relativamente a tale tematica, nei capitolati di gara per i servizi di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici sono previsti gli interventi più idonei al contenimento dei consumi. Inoltre, l'Agenzia, adotta strategie di approvvigionamento di beni e servizi a ridotto impatto ambientale.

A fine 2013 è stato istituito un sistema di monitoraggio dei consumi di energia ed acqua ed è in corso una verifica delle prestazioni energetiche degli immobili.

Decreto Legge n. 95/2012

Articolo 1, comma 3: “Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 stipulate da Consip Spa o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione”.

Sebbene la norma, letteralmente, non si applichi all'Agenzia, dal momento che la stessa non è obbligata ad aderire alle Convenzioni Consip di cui alla L. n. 488/99 e s.m.i., è prassi consolidata dell'Agenzia inserire negli atti di gara una clausola che consenta di non aggiudicare la procedura qualora la percentuale di sconto ottenuta risulti inferiore rispetto a quella della corrispondente Convenzione Consip, o consenta di attivare parzialmente la fornitura a beneficio dei lotti regionali che hanno conseguito una percentuale di sconto maggiore di quella dell'omologa Convenzione Consip.

Articolo 1, comma 7 (modificato dall'art. 1, comma 151, L. n. 228/2012): le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, relativamente alle categorie merceologiche: *energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile*, a far data dall'entrata in vigore del presente decreto, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero a esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico e sul sistema dinamico di acquisizione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano, inoltre, corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa o dalle

centrali di committenza regionali. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico.

L'Agenzia ha aderito alle convenzioni Consip per l'approvvigionamento di energia elettrica, gas e combustibile da riscaldamento, nonché per la telefonia fissa e mobile.

Articolo 1, comma 13 (modificato dall'art. 1 comma 153, L. n. 228/2012): Le amministrazioni pubbliche che abbiano stipulato un contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip Spa (ai sensi dell'articolo 26, comma 1, legge n. 488/1999) successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso (articolo 1339 Codice civile), anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti. Nel caso di mancato esercizio del detto diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei Conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio (articolo 3, comma 4, L. n. 20/1994).

La norma introduce, in via eccezionale, il potere per le Pubbliche Amministrazioni di recedere in ogni tempo dai contratti in corso qualora sopravvenga una Convenzione Consip più favorevole e l'appaltatore selezionato non accetti la modifica delle condizioni contrattuali.

È prassi consolidata dell'Agenzia inserire nei contratti una clausola che garantisca il diritto di recesso qualora in corso di esecuzione contrattuale vengano attivate convenzioni Consip aventi un rapporto prezzo-qualità più vantaggioso con possibilità per il contraente di adeguamento ai corrispettivi delle medesime convenzioni.

Articolo 3, comma 4: a decorrere dalla data dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto la riduzione prevista dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legislativo n.95/2012 (riduzione dei canoni di locazione in misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto) si applica comunque ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data.

La riduzione del canone di locazione si inserisce automaticamente nei contratti in corso (ai sensi dell'articolo 1339 Codice civile) anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, salvo il diritto di recesso del locatore. Analoga riduzione si applica anche agli utilizzi in essere in assenza di titolo alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Per i contratti con scadenza successiva all'entrata in vigore della Legge di conversione (15 agosto 2012) fino al 31/12/2014, l'eventuale rinnovo del contratto dovrà prevedere la riduzione del canone in misura non inferiore al 15% rispetto al canone precedente.

Per le occupazioni *sine titolo* a partire dal 7 luglio 2012 le indennità di occupazione sono state ridotte del 15%. Tale soluzione interpretativa, condivisa dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 2098 del 21/01/2013, viene puntualmente rispettata.

Per i contratti con scadenza successiva al 1° gennaio 2015, l'Agenzia dovrà comunicare alle proprietà l'inserimento di una clausola di riduzione automatica del 15% del canone di locazione attualmente corrisposto.

Articolo 3, comma 6: "Per i contratti di locazione passiva, aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale di proprietà di terzi, di nuova stipulazione a cura delle Amministrazioni di cui al

comma 4, si applica la riduzione del 15 per cento sul canone congruito dall'Agenzia del Demanio, ferma restando la permanenza dei fabbisogni espressi ai sensi all'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, nell'ambito dei piani di razionalizzazione ove già definiti, nonché in quelli di riorganizzazione e d'accorpamento delle strutture previste dalle norme vigenti".

Come previsto dalla norma, per i contratti di nuova stipulazione l'Agenzia ha applicato una riduzione del 15% sul canone congruito dall'Agenzia del Demanio.

Articolo 5, comma 8: le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Dalla data di entrata in vigore della disposizione non sono state più monetizzate le ferie non godute, ad eccezione dei casi ricadenti nelle deroghe individuate espressamente dal Dipartimento per la Funzione Pubblica.

Articolo 8, comma 1: al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché:

- a) ...(omissis)...;
- b) nel caso di incorporazione di enti, sia realizzato un unico sistema informatico per tutte le attività anche degli enti soppressi, in termini di infrastruttura hardware ed applicativi funzionali, sotto la responsabilità organizzativa e funzionale di un'unica struttura;
- c) ...(omissis)...;
- d) siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici;
- e) siano razionalizzati nel settore pubblico allargato i canali di collaborazione istituzionale, in modo tale che lo scambio dati avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso;
- f) sia razionalizzato il proprio patrimonio immobiliare strumentale mediante l'attivazione immediata di iniziative di ottimizzazione degli spazi da avviare sull'intero territorio nazionale che prevedano l'accorpamento del personale in forza nei vari uffici territoriali ubicati nel medesimo comune e la riduzione degli uffici stessi, in relazione ai criteri della domanda potenziale, della prossimità all'utenza e delle innovate modalità operative connesse all'aumento dell'informatizzazione dei servizi;
- g) si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30 per cento dei costi di conservazione sostenuti nel 2011.

In relazione alle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 1, l'Agenzia ha posto in essere le iniziative sotto elencate:

- con riferimento al punto b), a seguito dell'incorporazione ai sensi dell'art. 23-*quater* del D.L. n. 95/2012 dell' Agenzia del Territorio, l'Agenzia delle Entrate ha proceduto con le attività finalizzate all'unificazione delle infrastrutture hardware ed applicativi funzionali dei due enti;
- con riferimento al punto d), l'Agenzia, grazie all'introduzione della tecnologia VoIP, ha potuto razionalizzare, riducendole, le linee telefoniche e i relativi apparati di commutazione, in quanto sono stati eliminati i centralini precedentemente presenti in ogni sede per concentrarli nella sede principale a livello provinciale;
- con riferimento al punto e), sono poste in essere procedure standard di cooperazione informatica con le altre Pubbliche Amministrazioni per rendere disponibili alle stesse, ai fini istituzionali, i dati in possesso dell'Agenzia;

- con riferimento al punto f), l'Agenzia ha elaborato il Piano di razionalizzazione per gli immobili in uso secondo le modalità indicate nelle Istruzioni Operative predisposte dall'Agenzia del Demanio;
- con riferimento al punto g), la diffusione del Nuovo Sistema Documentale consentirà, a regime, una riduzione della circolazione dei documenti cartacei grazie alla dematerializzazione e una maggiore rapidità nel trasferimento delle pratiche tra le diverse strutture e una maggiore trasparenza e sicurezza delle informazioni.

Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013)

Articolo 1, comma 141 (modificato dall'art. 18, comma 8-septies, D.L. n. 69/2013) e 142:

Tale legge ha previsto che, negli anni 2013 e 2014, non possono essere effettuate per l'acquisto di mobili e arredi spese superiori al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il Collegio dei Revisori dei Conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del comma 141.

L'Agenzia, per il 2013, ha adempiuto a tali disposizioni normative.

Articolo 1, comma 143: fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge (01 gennaio 2013) e fino al 31 dicembre 2014, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141, non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

In merito alle spese dei veicoli di servizio, né alla data di entrata in vigore della legge n. 228/2012, né a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono state avviate procedure per l'acquisto o la locazione finanziaria di autovetture.

Decreto Legislativo n. 33/2013

Articolo 15: "le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ... di collaborazione o consulenza:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- b) il curriculum vitae;
- c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto ... di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi ... di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. Le amministrazioni pubblicano e mantengono aggiornati sui rispettivi siti istituzionali gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

Nell'anno 2013, l'Agenzia ha adempiuto alle disposizioni in esame, pubblicando sul proprio sito istituzionale, area "*Amministrazione trasparente*", le informazioni relative agli incarichi di consulenza richieste dalla legge.

Articolo 23: è previsto l'obbligo in capo alle Pubbliche Amministrazioni di aggiornare ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione "*Amministrazione trasparente*", gli elenchi dei

provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti. Per ciascuno di esse devono essere pubblicati il contenuto, l'oggetto, la eventuale spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.

L'Agenzia ha recepito la delibera ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) dando attuazione alla pubblicazione dei provvedimenti anche in linea con quanto previsto dall'art. 32 della L. 190/2012.

Articolo 30: dal 20 aprile 2013 le pubbliche amministrazioni devono pubblicare le informazioni identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. In ottemperanza a quanto prescritto dalla norma, sono stati pubblicati sul sito internet dell'Agenzia, area "*Amministrazione trasparente*" gli elenchi relativi al patrimonio immobiliare in uso all'Agenzia (immobili di proprietà, demaniali, conferiti ai fondi immobiliari pubblici, in locazione passiva e sub-locazioni) con i relativi dati identificativi e canoni di locazione versati e percepiti.

Decreto Legge n. 101/2013

Articolo 1, comma 4-bis: le Amministrazioni Pubbliche ricorrono a modelli di autovetture a basso impatto ambientale e a minor costo d'esercizio, salvo motivate e specifiche eccezioni laddove la normativa ne autorizzi l'acquisto.

Nel corso dell'anno 2013, l'Agenzia non ha acquistato nuove autovetture.

Articolo 1, comma 5-bis: È prevista la trasmissione, entro il 31 dicembre 2013, dei dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato.

L'Agenzia ha adempiuto alla disposizione comunicando entro il 31 dicembre 2013 al Dipartimento della Funzione Pubblica, i dati richiesti.

9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia

Il 2013 segna il primo anno di attività dell'Agenzia delle Entrate rinnovata nella sua struttura a seguito dell'incorporazione con l'Agenzia del Territorio avvenuta nel mese di dicembre 2012. Il Bilancio dell'anno, che chiude con un risultato di pareggio, evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, maggiori ricavi e costi in quanto include i dati riferiti all'Agenzia incorporata, per l'intera annualità, mentre il Bilancio del 2012, oltre ad accogliere i saldi patrimoniali dell'incorporata al 30 novembre 2012, includeva solo i movimenti economici sostenuti dalla medesima struttura nel mese di dicembre.

Il raffronto dei dati contabili dei Bilanci 2013-2012 risente quindi della diversa composizione degli aggregati di ricavo e costo nei due esercizi.

Nello specifico, sia i ricavi che i costi evidenziano un incremento di 610 milioni di euro.

I Ricavi includono una maggiore assegnazione di Bilancio, nonché una maggiore assegnazione di cui all'art. 3, comma 165, della L. n. 350/2003.

Sull'incremento dei costi pesa principalmente l'aumento dei costi del personale.

La gestione finanziaria e patrimoniale si presenta equilibrata.

Al fine di fornire un quadro esaustivo dell'evoluzione dei ricavi e dei costi nel biennio 2012-2013, nell'Allegato 9 è esposto uno schema che raffronta i dati economici 2013 dell'Agenzia

delle Entrate con quelli sostenuti complessivamente nel 2012 dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia del Territorio.

9.1 Sintesi dei risultati economici

9.1.1 Principali aggregati economici

L'analisi comparata delle principali grandezze economiche – approfondita nelle specifiche sezioni e nei commenti di Nota Integrativa – evidenzia quanto segue:

Valori in euro/migliaia

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	2013	%	2012	%
Ricavi	3.472.696	100,0%	2.862.656	100,0%
Ricavi da assegnazioni per spese correnti	3.077.286	88,6%	2.521.700	88,1%
Ricavi da assegnazioni per quota incentivante	146.998	4,2%	109.277	3,8%
Ricavi da assegnazioni per investimenti	100.838	2,9%	89.591	3,1%
Ricavi da conferimento beni	65	0,0%	65	0,0%
Proventi per servizi resi	80.799	2,3%	85.025	3,0%
Altri ricavi e proventi	66.709	1,9%	56.997	2,0%
Costi	3.472.696	100,0%	2.862.656	100,0%
Personale (compresa IRAP)	1.979.502	57,0%	1.620.597	56,6%
Servizi di intermediazione	462.776	13,3%	493.672	17,2%
Costi informatici	166.673	4,8%	135.516	4,7%
Ammortamenti	100.903	2,9%	89.657	3,1%
Accantonamenti a fondi oneri	177.393	5,1%	92.783	3,2%
Accantonamenti a fondi rischi	66.954	1,9%	9.398	0,3%
Altri costi operativi	518.495	14,9%	421.033	14,7%
Utile dell'esercizio	0	0%	0	0%

Ricavi

I Ricavi dell'anno risultano complessivamente incrementati. Per quanto riguarda i ricavi istituzionali, l'aumento è la risultante delle seguenti movimentazioni:

- una maggiore assegnazione di Bilancio rispetto al 2012 (3.095 milioni di euro nel 2013 contro 2.507 milioni di euro nel 2012);
- una maggiore assegnazione ai sensi dell'art. 3, comma 165, della L. 350/2003 (156 milioni di euro nel 2013 contro 113,4 milioni di euro nel 2012) dovuta all'inclusione della parte relativa all'incorporata Agenzia del Territorio.

Nel 2013, inoltre l'Agenzia ha ricevuto 57 milioni di integrazione e 17,3 milioni di euro per la manutenzione degli immobili FIP.

Parallelamente però si registra una decurtazione di complessivi 74 milioni di euro dovuti all'applicazione di differenti disposizioni normative ⁽¹⁶⁾.

Nel 2012 invece le assegnazioni integrative includevano:

- 12,6 milioni di euro per la manutenzione degli immobili FIP e Patrimonio Uno;
- 600 mila euro per rimborso accertamenti medico legali al personale;

⁽¹⁶⁾ La decurtazione risulta così composta:

- **53,3 milioni di euro** accantonati e resi indisponibili ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.L. 120/2013 emesso in materia di riequilibrio della finanza pubblica e immigrazione;
- **11,8 milioni di euro** decurtati ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.L. n. 78/2010 che, in materia di "Riduzione e flessibilità negli stanziamenti di bilancio", prevede, per motivate esigenze, di poter operare una riduzione lineare sulle missioni e programmi, limitatamente alle spese rimodulabili di cui all'art. 21, comma 7 della L. 196/2009;
- **8,7 milioni di euro** quale variazione compensativa, in diminuzione dal capitolo 3890 ed in incremento sui Fondi impiegati dall'Agenzia del Demanio ex art. 12 del D.L. 98/2011, per il trasferimento, a tale amministrazione, delle funzioni di manutentore unico.

- l'attribuzione di 53,6 milioni di euro per la copertura degli oneri, riferiti al mese di dicembre, delle strutture dell'incorporata Agenzia del Territorio, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8/11/2012 ⁽¹⁷⁾.

Le dotazioni dell'anno hanno beneficiato inoltre di 115 milioni di euro derivanti dalla liberazione delle risorse riscontate nell'esercizio precedente in conformità al principio di prudenza e continuità operativa (nell'esercizio 2012 si era proceduto ad analoga operazione per un importo pari a 139 milioni di euro).

In conformità a quanto evidenziato nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2013-2015 illustrato nel prosieguo, nell'esercizio 2013 gli investimenti sono stati finanziati con le risorse appostate nella voce dei risconti passivi (parte disponibile). Al fine di assicurare continuità nella politica di investimento dell'Agenzia, in esito a tale operazione la dotazione finanziaria dei risconti è stata reintegrata per 88 milioni di euro.

I ricavi da assegnazioni per investimenti rappresentano la liberazione a conto economico della quota di contributi di competenza dell'esercizio corrispondente alla quota di ammortamento dello stesso e vengono rilevati in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C.. L'incremento è riconducibile ai maggiori acquisti che hanno riguardato anche le strutture dell'incorporata Agenzia del Territorio.

I ricavi da conferimento beni, registrati anch'essi sulla base del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., mostrano una continua diminuzione dovuta al completo ammortamento di alcune categorie di beni.

I ricavi propri di cui all'art. 70, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 300/1999 registrano un decremento rispetto all'esercizio 2012, pari a circa 4 milioni di euro, dovuto principalmente alla rilevazione di minori proventi per la riscossione tramite F24 dell'IRAP (da Regioni). Il fenomeno è dovuto alla rivisitazione dei criteri convenzionali per la riscossione dell'IRAP, attuata nel corso del 2012, con decorrenza dal 01/01/2013, nonché alla mancata sottoscrizione da parte delle Regioni non ancora convenzionate.

Gli altri ricavi evidenziano un incremento rispetto al 2012 dovuto a maggiori sopravvenienze attive (41,8 milioni di euro nel 2013 contro 37,6 milioni di euro nel 2012) esse si riferiscono quanto a:

- 18,8 milioni di euro a somme accantonate al Fondo oneri per premi incentivanti (sia per il personale delle aree che per il personale dirigente) relative alla contrattazione dell'anno 2011; tali somme devono essere liberate in quanto la contrattazione 2011 (e conseguentemente l'accantonamento operato al relativo fondo oneri incentivanti per detto anno) è risultata superiore al limite posto dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 (per il quale l'ammontare della contrattazione relativa all'anno 2011 non può superare quello della contrattazione relativa all'anno 2010);
- 8,1 milioni a somme accantonate nei Fondi oneri per premi incentivanti dell'incorporata Agenzia del Territorio (sia per il personale delle aree che per il personale dirigente) relative alla contrattazione 2011, che devono essere liberate ai sensi del citato D.L. n. 78/2010;
- 8,9 milioni di euro alla liberazione del Fondo rischi cause in corso per la definizione di alcune controversie a favore dell'Agenzia (nel 2012 furono liberati circa 11 milioni di euro a tale titolo);
- 3,9 milioni di euro a rettifiche di ordini di esercizi precedenti;
- 1,9 milioni di euro di ricavi riferiti a esercizi precedenti.

⁽¹⁷⁾ Decreto emesso in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 23-*quater*, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Costi

I costi dell'esercizio 2013 risultano complessivamente aumentati rispetto a quelli dell'esercizio 2012 per la rilevazione degli oneri riferibili alle componenti operative dell'incorporata Agenzia del Territorio.

In particolare aumentano i costi del personale, informatici, gli accantonamenti e i costi operativi, mentre registrano una diminuzione i costi per i servizi di intermediazione alla riscossione.

Nell'ambito dei costi del personale possono essere analizzate le componenti riferite agli stipendi e quelle relative agli oneri accessori e incentivanti.

L'aumento degli emolumenti fissi è dovuto essenzialmente alla rilevazione dei costi riferiti al personale dell'incorporata Agenzia del Territorio (tale onere ammonta a 365 milioni di euro nel 2013 contro 31,5 milioni di euro rilevati nel 2012 e riferiti al solo mese di dicembre).

I costi per premi incentivanti risultano aumentati a seguito dell'attribuzione delle risorse per il comma 165 riferite alla contrattazione relativa all'anno 2011 e relativi alla struttura complessiva Entrate e Territorio.

Gli oneri per i servizi di intermediazione risultano diminuiti, rispetto al 2012, sostanzialmente per effetto delle norme che hanno abolito il versamento dell'IMU sull'abitazione principale per alcune categorie di immobili, nonché dell'accordo che l'Agenzia ha raggiunto con l'A.B.I. in base al quale non sono più riconosciuti alle banche gli interessi per anticipato versamento delle somme riscosse (nel 2012 la spesa per tali oneri è stata pari a 21,5 milioni di euro).

L'incremento dei costi informatici nel 2013 è da attribuire fondamentalmente alla rilevazione delle spese riferite alla struttura incorporata, nonché alle accresciute esigenze di elaborazione dati per lo svolgimento delle attività istituzionali. Tale incremento risulta parzialmente compensato dalla riduzione degli oneri per i servizi di manutenzione (software e hardware) e per il servizio di assistenza agli utenti.

Gli ammortamenti evidenziano una variazione pari a quella registrata per i corrispondenti ricavi da assegnazione per investimenti e ricavi da conferimento beni.

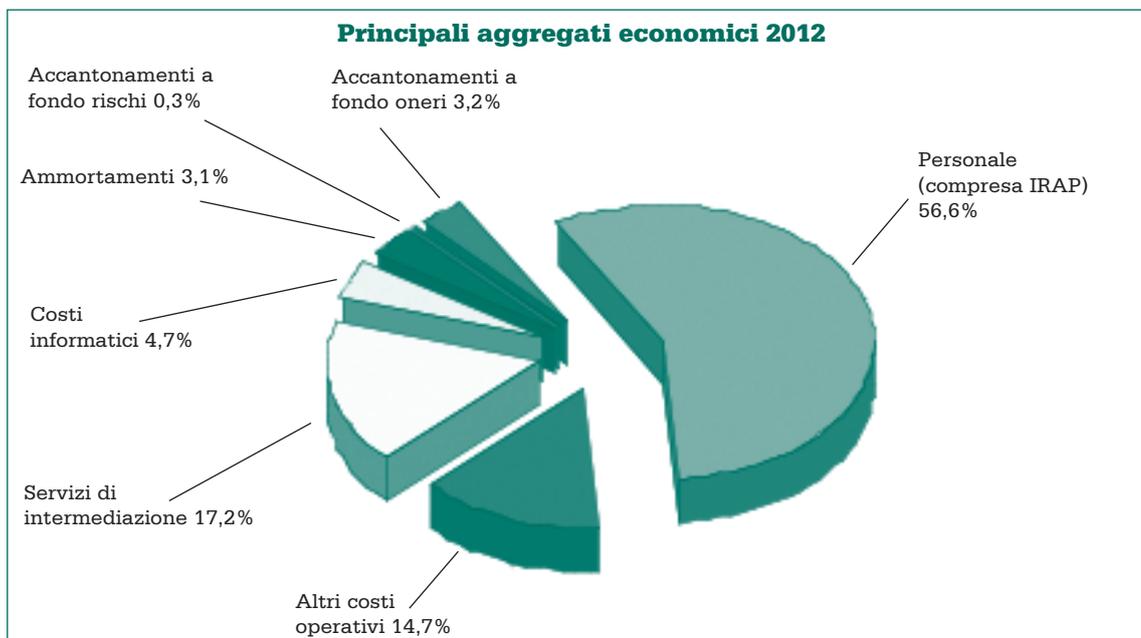
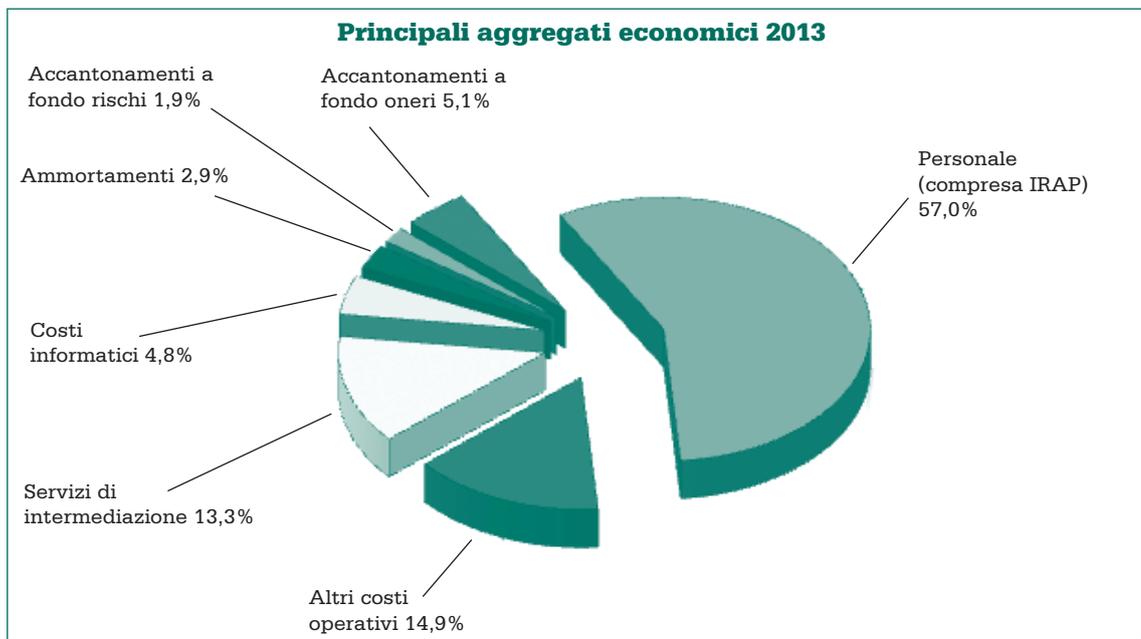
L'aumento complessivo della voce riferita agli accantonamenti per premi incentivanti è dovuto all'attribuzione delle risorse per il comma 165 per il personale dell'Agenzia, nonché al maggiore accantonamento al fondo oneri per la contrattazione integrativa, alimentato dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 300/1999 (37 milioni di euro nel 2013 contro 25 milioni di euro nel 2012). Tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. per il quale il Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività è alimentato, tra l'altro, dalle somme derivanti dai ricavi (ex art. 43 della L. n. 449/1997) provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari.

Inoltre, negli accantonamenti a Fondo oneri sono appostati 16,4 milioni di euro da riversare all'entrata di Bilancio dello Stato nell'esercizio 2014 in applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

Gli accantonamenti ai fondi rischi per cause e controversie in corso sono relativi a contenzioso civile, amministrativo e tributario. La voce subisce un incremento dovuto alla necessità di adeguare il Fondo all'ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso conosciuto alla data di redazione del bilancio e di cui si è trattato nella Relazione sulla gestione.

Gli altri costi operativi evidenziano un incremento per le esigenze di spesa a seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio. Analizzandone la composizione, si rileva un aumento delle spese postali e per notifica atti (+16,9 milioni di euro) dei canoni di locazione e spe-

se condominiali (+42 milioni di euro), delle utenze (+7,4 milioni di euro), delle manutenzioni (+2,6 milioni di euro), dei servizi per il personale (+7,9 milioni di euro), dei servizi vari (+6,9 milioni di euro), degli altri oneri di gestione (+9,9 milioni di euro). Tale ultimo dato include anche 4,3 milioni di euro riversati al Bilancio dello Stato in adempimento alla norma di contenimento sulla spesa per mobili e arredi di cui all'art. 1, commi 141 e 142 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013).



9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici

Valori in euro/migliaia

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONI
A. RICAVI	3.472.696	2.862.656	610.040
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.472.696	2.862.656	610.040
Consumi delle materie prime e servizi esterni	(1.147.203)	(1.049.833)	(97.370)
C. VALORE AGGIUNTO	2.325.493	1.812.823	512.670
Costo del lavoro	(1.862.263)	(1.524.051)	(338.212)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	463.230	288.772	174.458
Ammortamenti	(100.903)	(89.657)	(11.246)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(244.347)	(102.182)	(142.165)
E. RISULTATO OPERATIVO	117.980	96.934	21.046
Proventi ed oneri finanziari	76	7	69
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	118.056	96.941	21.115
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	118.056	96.941	21.115
Imposte di esercizio	(118.056)	(96.941)	(21.115)
H. UTILE DELL'ESERCIZIO	0	0	0

9.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato adottando i seguenti criteri:

- i crediti per fondi da ricevere (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) derivanti da assegnazioni annuali, pur in presenza di erogazioni distribuite anche su più esercizi, sono stati tutti classificati nell'attivo corrente;
- i risconti passivi, registrati in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., sono stati imputati al passivo immobilizzato per la quota che fronteggia le immobilizzazioni ed al passivo corrente per la quota dei contributi in conto capitale non ancora utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni;
- i fondi rischi sono stati iscritti nel passivo corrente in quanto posti a presidio del rischio in sito nella gestione ordinaria dell'esercizio;
- i fondi oneri sono stati anch'essi iscritti nel passivo corrente in quanto si riferiscono a spese da sostenere nell'anno successivo a quello di accantonamento. Essi si riferiscono principalmente a premi incentivanti da erogare al personale.

Valori in euro/migliaia

ATTIVO				PASSIVO				MARGINI	
Descrizione	2013	2012	Diff.	Descrizione	2013	2012	Diff.	2013	2012
Attivo immobilizzato	434.345	446.536	(12.191)	Passivo immobilizzato	462.679	474.870	(12.191)	(28.334)	(28.334)
Immobilizzazioni Immateriali	220.644	217.544	3.100	Patrimonio netto	125.208	125.030	179	Attivo Immobilizzato Passivo Immobilizzato	
Immobilizzazioni Materiali	116.826	132.296	(15.470)	Risconti passivi per investimenti non ammortizzati	337.470	349.840	(12.370)		
Immobilizzazioni Finanziarie	96.875	96.696	179						
Attivo corrente	1.681.433	1.722.508	(41.075)	Passivo corrente	1.653.099	1.694.174	(41.075)	28.334	28.334
Crediti per fondi da ricevere	98.468	77.882	20.586	Fondi rischi ed oneri	456.919	395.773	61.145	Attivo Corrente Passivo Corrente	
Altri Crediti	152.940	153.759	(819)	Debiti	543.918	623.143	(79.224)		
Disponibilità liquide	1.429.875	1.490.169	(60.295)	Ratei passivi	9.873	5.878	3.995		
Ratei e risconti attivi	150	698	(548)	Risconti passivi per contributi in conto capitale impegnati e altri risconti passivi	642.389	669.380	(26.991)		
Totale Attivo	2.115.778	2.169.044	(53.266)	Totale Passivo	2.115.778	2.169.044	(53.266)		

Dall'analisi delle voci, dal confronto con l'esercizio 2012 emerge:

- il decremento del valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che riflette la dinamica degli ammortamenti;
- un lieve incremento delle immobilizzazioni finanziarie per effetto dell'acquisto di quote di strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A.;
- l'incremento dei crediti per fondi da ricevere, riferito ad assegnazione dell'esercizio per oneri di gestione e per tessera sanitaria;
- un decremento degli altri crediti che è la risultante di una diminuzione dei crediti per anticipazioni a Sogei S.p.A. su spese correnti e investimenti e un incremento dei crediti per servizi resi, per anticipazione a SOSE S.p.A. e crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito del riversamento, effettuato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DM dell'8/11/2012, delle risultanze di cassa del conto corrente di tesoreria n. 12106 chiuso al 31/12/2013. Tali somme dovranno essere riconsegnate all'Agenzia delle Entrate;
- la riduzione delle disponibilità liquide dovute a minori incassi per proventi per servizi resi e maggiori pagamenti a fornitori;
- la variazione del Patrimonio Netto per effetto dell'incremento della riserva costituita a fronte dell'aumento delle immobilizzazioni finanziarie;
- la riduzione dei risconti passivi per investimenti non ammortizzati dovuta all'imputazione a ricavi, ai sensi del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., della quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio;
- l'aumento complessivo dei fondi rischi e oneri dovuto a maggiori accantonamenti per rischi di contenzioso, nonché a maggiori accantonamenti al fondo oneri per premi incentivanti e al fondo oneri contrattazione integrativa;
- una diminuzione dei debiti per fatture da ricevere e dei debiti verso fornitori, da associare alla dinamica dei pagamenti;

- l'aumento dei ratei passivi dovuto alle maggiori commissioni riconosciute agli intermediari per la riscossione tramite modello F24, relative a servizi resi nell'anno 2013, ma liquidati nell'esercizio successivo;
- la variazione della quota corrente di risconti passivi per contributi in conto capitale e conto esercizio, dovuta alle risorse assegnate per il potenziamento ai sensi dell'art. 3 comma 165 della L. 350/2003 (16 milioni di euro). Inoltre si registra la liberazione nell'anno delle risorse riscattate nel 2012 per la copertura delle spese correnti (115 milioni di euro), in parte compensata dalla registrazione, nell'esercizio, di risconti della stessa natura per 74 milioni di euro.

9.3 La gestione finanziaria

9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Valori in euro/migliaia

FONTI E IMPIEGHI	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA	0	(12.060)
Avanzo di gestione	0	(12.060)
Utile dell'esercizio	0	0
B) RETTIFICHE RELATIVE A VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ	19.412	(102.830)
Ammortamento dell'esercizio	100.903	89.657
Utilizzo fondi per rischi e oneri	(183.202)	(246.891)
Altri accantonamenti	244.347	102.182
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei crediti verso il Ministero	(20.586)	(21.630)
Aumento (-) / Diminuzione (+) degli altri crediti	819	(15.131)
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei ratei e risconti attivi	548	3.343
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei debiti	(79.224)	6.989
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei ratei e risconti passivi	(44.127)	(21.283)
Rettifiche di ricavi da conferimento beni (al netto minusvalenza per dismissione)	(65)	(65)
C) TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA (A+B)	19.412	(114.890)
D) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	8.883	(4.388)
Variazione risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti (al netto dismissioni)	8.883	(4.388)
E) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (C + D)	28.295	(119.278)
F) IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	88.590	97.469
Acquisto di immobilizzazioni	88.590	97.469
G) FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (E - F)	(60.295)	(216.747)
H) CASSA E BANCA INIZIALI	1.490.169	1.706.917
I) CASSA E BANCA FINALI (G + H)	1.429.875	1.490.169

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2013 un cash flow negativo per circa 60 milioni di euro. Sul dato di cassa finale incidono principalmente la consistente riduzione dei debiti (circa 80 milioni) nonché la diminuzione della voce dei risconti passivi (circa 44 milioni), solo parzialmente bilanciati da un consistente aumento degli Altri accantonamenti.

La riduzione dei debiti è da ricondurre principalmente alla transizione dell'Area Territorio al medesimo sistema contabile dell'Area Entrate, tale passaggio ha determinato la necessità di un'accelerazione nei pagamenti dei documenti presenti sul sistema contabile dell'Area Territorio.

9.3.2 Analisi della liquidità

Valori in euro/migliaia

RIF	DESCRIZIONE	2013	2012	Variazioni
A=A1 + A2	Liquidità iniziale	1.490.169	1.706.917	(216.747)
A1	di cui banca	1.489.846	1.706.560	(216.714)
A2	di cui cassa	323	357	(33)
B	Incassi	3.387.162	2.767.769	619.394
	di cui per assegnazioni convenzionali	3.250.198	2.646.821	603.376
	di cui per debiti pregressi	148	6	142
	di cui per Tessera Sanitaria	15.245	28.063	(12.818)
	di cui altri incassi	121.572	92.878	28.694
C	Pagamenti	3.447.399	2.984.483	462.916
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	3.428.012	2.962.509	465.503
	di cui per debiti pregressi	352	844	(493)
	di cui per Tessera Sanitaria	19.035	21.130	(2.094)
D1=A1+B-C	Banca	1.429.610	1.489.846	(60.236)
D2	Cassa	265	323	(58)
D=D1+D2	Liquidità	1.429.875	1.490.169	(60.295)
E	Debiti Correnti	543.918	623.143	(79.224)
F	Fondi rischi ed oneri a breve termine	456.919	395.773	61.145
G	Ratei e Risconti Passivi	274.900	298.285	(23.385)
H=E+F+G	Decrementi previsti per attività corrente	1.275.737	1.317.201	(41.464)
I	Crediti Correnti	152.940	153.759	(819)
L	Ratei e Risconti attivi	150	698	(548)
M	Crediti Correnti vs Ministero	98.468	77.882	20.586
N=I+L+M	Incrementi previsti per attività corrente	251.558	232.339	19.220
O=H-N	Saldo della gestione corrente	1.024.179	1.084.862	(60.683)
P	Risconti Passivi	714.832	726.813	(11.981)
Q	Investimenti	434.345	446.536	(12.191)
R=P-Q	Saldo della gestione investimenti	280.487	280.277	210
S	Fondi per Rischi ed Oneri a M/L	-	-	0
T	Fondo TFR	-	-	0
U	Patrimonio Netto	125.208	125.030	179
V=S+T+U	Saldo del passivo consolidato	125.208	125.030	179
Z=O+R+V	Totale a pareggio	1.429.875	1.490.169	(60.295)

L'analisi della liquidità evidenzia l'andamento degli incassi e dei pagamenti, integrando le informazioni già rilevabili dal rendiconto finanziario.

Dall'analisi del prospetto, si evidenzia un consistente aumento sia degli incassi che dei pagamenti dovuto al fatto che i valori relativi all'esercizio 2012 comprendevano la gestione del-

L'Area Territorio solo per il mese di dicembre, mentre i dati 2013 attengono alla gestione afferente l'area Territorio per l'intera annualità.

10. Piano Pluriennale degli Investimenti per il triennio 2013-2015

Come previsto dall'art. 3, comma 5, della Convenzione triennale stipulata dall'Agenzia con il Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché dall'art. 5 del Regolamento interno di Contabilità, l'Agenzia predispone il Piano Pluriennale degli Investimenti (PPI) che espone il complesso dei progetti di investimento da realizzare nel medio-lungo periodo, dando evidenza dei relativi impegni economici.

Deliberato dal Comitato di Gestione su proposta del Direttore dell'Agenzia, il Piano è corredato da una relazione che definisce la finalità di ciascun investimento, le modalità di attuazione, i fondi da utilizzare in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 70, comma 6, del D.Lgs. n. 300/1999 e i risultati attesi.

L'attuazione del Piano Pluriennale è finanziata dalle risorse, a tal fine destinate, che l'Agenzia ha accantonato negli esercizi precedenti, individuabili nella voce di bilancio Risconti passivi. L'Agenzia dà infatti attuazione alla previsione del sopra citato art. 70 "(...) i piani di investimento e gli impegni a carattere pluriennale devono conformarsi al limite costituito dalle risorse finanziarie stabilite dalla legge finanziaria e dalle altre entrate proprie delle Agenzie fiscali".

Dal punto di vista operativo il Piano viene revisionato annualmente per tenere conto, per la parte riferita agli impegni, di eventuali modifiche e/o integrazioni nei progetti di investimento, nonché della fatturazione di somme già impegnate. Inoltre, dal punto di vista finanziario, sulla base delle risorse disponibili l'Agenzia provvede, alla chiusura dell'esercizio, a rifinanziare i risconti passivi al fine di dare continuità all'attività di pianificazione strategica e consentire la copertura finanziaria del Piano Pluriennale anche negli esercizi successivi.

A seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio, avvenuta il 1° dicembre 2012 in applicazione dell'art. 23-*quater* del D.L. n. 95/2012, il Piano Pluriennale degli Investimenti 2013-2015 dell'Agenzia delle Entrate include gli impegni, evidenziati nel Piano degli Investimenti 2011-2013 dell'Agenzia del Territorio.

Il Piano si articola in quattro grandi tipologie di investimenti così denominati:

1. *Investimenti ICT*: sono iniziative finalizzate all'innovazione del patrimonio informativo e a garantire un efficace supporto alle attività operative dell'Agenzia;
2. *Investimenti di natura immobiliare*: sono interventi finalizzati alla riqualificazione e all'adeguamento funzionale-normativo degli immobili; in tale categoria sono compresi anche alcuni interventi di acquisizione di attrezzature e impianti;
3. *Investimenti finanziari*: sono iniziative finalizzate a garantire il miglioramento dell'assetto della governance del sistema della fiscalità;
4. *Investimenti per cartografia*: sono interventi finalizzati al miglioramento della qualità dei dati cartografici.

Per ciascuna delle quattro tipologie di investimento, sono individuate le risorse necessarie alla loro realizzazione e determinati – per ogni annualità – sia gli impegni di spesa, sia la prevedibile fatturazione delle prestazioni.

Alla luce dei consuntivi del 2012 e delle puntuali ricognizioni dell'effettivo fabbisogno espresso dalle diverse strutture organizzative dell'Agenzia, il Piano Pluriennale degli Investimenti per il triennio 2013-2015, in un'ottica di continuità con il passato, aggiorna le previ-

sioni dei Piani precedenti, affinando le stime per le annualità 2013 e 2014, e riporta la previsione di fabbisogno per il 2015.

In particolare, per quanto riguarda gli impegni economici, le tabelle seguenti illustrano gli importi già autorizzati, con evidenza della quota impegnata al 31/12/2012. Le tabelle, inoltre, espongono il flusso di fatturazione suddiviso per tipologia di investimento pari agli incrementi di immobilizzazioni realizzati nell'esercizio 2012, nonché, nell'ultima colonna, la quota del residuo impegno al 31/12/2012.

IMPEGNI ECONOMICI AL 31/12/2012 – Area Entrate (importi in milioni di euro, IVA inclusa)

	RESIDUO IMPEGNO AL 31/12/2011 (a)	2012 IMPEGNO previsto (b)	2012 IMPEGNO effettivo (c)	FLUSSO DI FATTURAZIONE (d)	RESIDUO IMPEGNO AL 31/12/2012 (e) = (a + c - d)
Investimenti ICT	37	78	78	79	36
Investimenti di natura immobiliare	96	22	22	8	110
Investimenti finanziari	62	0	0	9	53
TOTALE	195	100	100	96	199

IMPEGNI ECONOMICI AL 31/12/2012 – Area Territorio (importi in milioni di euro, IVA inclusa)

	RESIDUO IMPEGNO AL 31/12/2011 (a)	2012 IMPEGNO previsto (b)	2012 IMPEGNO effettivo (c)	FLUSSO DI FATTURAZIONE (d)	RESIDUO IMPEGNO AL 31/12/2012 (e) = (a + c - d)
Investimenti ICT	10	32	21	21	10
Investimenti di natura immobiliare	0	28	10	5	5
Investimenti finanziari	0	0	0	0	0
Cartografia	0	4	0	0	0
TOTALE	10	64	31	26	15

Il Piano approvato per il triennio 2013-2015, oltre ad esporre la previsione degli impegni suddivisi per progetti e per le tre annualità di riferimento, recepisce anche i residui impegni al 31/12/2012 per i medesimi progetti. In dettaglio:

IMPEGNI ECONOMICI TRIENNIO 2013-2015 (importi in milioni di euro, IVA inclusa)

	2012 e precedenti (A)			2013	2014	2015	TOTALE TRIENNIO 2013/15	TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI
	Area Entrate	Area Territorio	Totale Agenzia Entrate				(B)	(A) + (B)
Investimenti ICT	36	10	46	104	102	100	306	352
Investimenti di natura immobiliare	110	5	115	51	35	25	111	226
Investimenti finanziari	53		53	0	0	0	0	53
Cartografia		0	0	4	4	0	8	8
Totali	199	15	214	159	141	125	425	639
Impegni 2012 e 2013	214 + 159 = 373							

La tabella evidenzia che il totale degli impegni economici risulta essere di 639 milioni di euro, pari alla somma tra 214 milioni di euro assunti a tutto il 2012, e 425 milioni di euro previsti per il triennio 2013-2015.

A fronte della pianificazione, pari a 639 milioni di euro, il Comitato di Gestione, in conformità all'art. 70 del D.Lgs. n. 300/1999, ha autorizzato complessivamente una spesa pari a 373 milioni di euro (di cui 214 milioni di euro derivanti dagli impegni relativi all'esercizio 2012 e precedenti, e 159 milioni di euro autorizzati con il Piano Pluriennale degli Investimenti 2013-2015, derivanti dagli impegni per investimenti relativi all'esercizio 2013), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse individuabili nella voce di Bilancio dei Risconti passivi che risultavano pari a 538 milioni di euro.

11. L'attività della Società partecipata

Equitalia S.p.A.

Il Gruppo Equitalia e il processo di riorganizzazione societario

Equitalia S.p.A. è la società per azioni, partecipata per il 51% dall'Agenzia delle Entrate e per il 49% dall'INPS, che - ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203 del 30 settembre 2005 - dal 1° ottobre 2006 esercita l'attività della Riscossione nazionale dei tributi con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, Capo II, D.P.R. n. 602/1973, succedendo al precedente regime di affidamento in concessione.

Il citato D.L. n. 203/2005 ha assegnato la titolarità della funzione di riscossione all'Agenzia delle Entrate, affidandone l'esercizio ad Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.) che opera mediante le società controllate Agenti della Riscossione (AdR) - già concessionarie del servizio. Al termine del processo di acquisizione delle suddette concessionarie, Equitalia S.p.A. ha emesso, come previsto dalla norma, strumenti finanziari dedicati ai cedenti a fronte del prezzo di acquisto. Detti strumenti, al 31 dicembre 2013, ammontano a complessivi 144.250.000 euro. In proposito l'art. 7 dello Statuto di Equitalia S.p.A. prevede che:

- a partire dal 1° gennaio 2011 ciascun titolare degli strumenti finanziari ha il diritto di cedere (opzione put) gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti ai soci pubblici di Equitalia (Agenzia delle Entrate e INPS) in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale;
- a decorrere dal 1° gennaio 2011 i soci pubblici di Equitalia hanno diritto di riscattare (opzione call) da ciascuno dei titolari gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale della Società.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati ceduti ai soci pubblici 7 strumenti partecipativi per un valore di 350.000 euro. Gli strumenti ceduti risultano, quindi, cointestati all'Agenzia delle Entrate e INPS che ne hanno acquisito la piena proprietà rispettivamente per una quota del 51% e del 49%.

Prima di Equitalia l'attività di riscossione era affidata a 37 società private. Tra il 2007 e il 2013 Equitalia ha proceduto a una progressiva integrazione delle varie società passando dall'iniziale assetto a sole tre società Agenti della Riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), oltre alla holding Equitalia S.p.A. ed Equitalia Giustizia, con significativa riduzione dei componenti degli organi societari.

Nel 2013, in coerenza con le previsioni del nuovo modello organizzativo che prevede, tra l'altro, l'accentramento in Equitalia S.p.A. delle attività ICT del Gruppo, proseguendo nel percorso di riorganizzazione avviato negli anni passati, è stata realizzata l'operazione di fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A. la cui efficacia verso i terzi è decorsa dalla data del 01/07/2013 (mentre l'efficacia contabile e fiscale è stata anticipata al 01/01/2013).

Risultati dell'attività di riscossione per il 2013

L'attività del Gruppo Equitalia, dal 2006 a oggi, ha fatto registrare un aumento significativo delle riscossioni rispetto alla gestione precedente affidata alle società private. Da una media di 2,9 miliardi all'anno, registrata prima della nascita di Equitalia, si è passati a una media di quasi 8 miliardi, per un totale di circa 55 miliardi in 7 anni.

In tale contesto il Gruppo Equitalia ha riscosso nell'esercizio 2013 circa 7,1 miliardi di euro, in flessione di circa il 5% rispetto al 2012.

Come rilevato dalla Corte dei Conti (Relazione sul controllo della gestione finanziaria di Equitalia - Determinazione n. 111/2013 del 13 dicembre 2013) il trend è in flessione a causa della crisi economica generalizzata ma anche dei numerosi interventi normativi con i quali, dal 2011 a oggi, il Legislatore ha introdotto misure di più ampio respiro per i debitori, incidendo profondamente sugli strumenti attribuiti a Equitalia e sui relativi volumi di riscossione.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con il periodo precedente:

Valori in euro/milioni

DESCRIZIONE	2012	2013	Variazione % 2013/2012
Ruoli erariali	4.317	4.095	(5,1)%
Ruoli INPS/INAIL	1.916	1.816	(5,2)%
Ruoli Enti non statali	1.298	1.222	(5,8)%
Totale Equitalia	7.531	7.133	(5,3)%

Nel 2013, un anno caratterizzato da congiuntura economica particolarmente sfavorevole, l'istituto della rateazione si è maggiormente tradotto in un aiuto concreto a cittadini e imprese in difficoltà. Grazie ai recenti interventi normativi, si è data la possibilità di dilazionare ulteriormente le rateazioni già precedentemente concesse qualora si presenti un peggioramento della difficoltà economica posta a base della prima dilazione e se ne è facilitato l'accesso concedendo la rateazione a semplice istanza, fino a 50 mila euro, senza la necessità di allegare alcuna documentazione.

Questi interventi si sono tradotti quindi in una ulteriore e significativa apertura verso un rapporto di massima attenzione e disponibilità al dialogo con il cittadino.

Le modalità per pagare a rate le cartelle sono state ampliate dalle nuove norme introdotte nella seconda metà del 2013, con la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni), mentre in precedenza il limite era quello del piano ordinario a 72 rate. Con riferimento alle novità normative introdotte in materia di rateazioni, si rinvia a quanto esposto tra le novità normative nella relativa sezione della presente Relazione sulla gestione. Il Gruppo Equitalia nel 2013 ha concesso rateazioni per un valore che supera i 2,9 miliardi di euro. Le dilazioni sono oggi lo strumento più utilizzato dai contribuenti per fare fronte al pagamento delle cartelle. Complessivamente dal 2008, anno in cui le rateizzazioni sono diventate di competenza di Equitalia, ne sono state concesse 2,2 milioni per un ammontare di 24,7 miliardi di euro.

Andamento e risultato economico della gestione individuale e di Gruppo Equitalia - esercizio 2013

Il bilancio delle società Agenti della riscossione (ad eccezione di Equitalia Giustizia SpA che segue la normativa civilistica) è redatto in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 87/1992, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, in coerenza con quanto espresso dalla Banca d'Italia (nota n. 23026 del 29/1/1993) che ha sancito l'applicabilità di tale normativa alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, Equitalia S.p.A., in relazione alla sua qualità di Holding di società finanziarie, ha adottato nella redazione del bilancio individuale le medesime norme previste dal D.Lgs. n. 87/92.

Le società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "Enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della Holding e delle società Agenti della Riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato economico positivo, in quanto la distribuzione dei dividendi di Equitalia Nord ed Equitalia Centro ha permesso – unitamente ai benefici fiscali derivanti dall'iscrizione delle imposte anticipate e dal recupero dell'imposta relativa alla perdita fiscale dell'anno – di coprire i costi dell'esercizio. Tali costi, efficientati nel periodo, vengono remunerati dal contratto infragruppo riferito ai servizi Intercompany resi alle Partecipate.

Il risultato operativo, in flessione rispetto all'esercizio 2012, risente principalmente degli effetti dell'applicazione al Gruppo Equitalia delle riduzioni di spesa previste dal D.L. n. 95/12, sostenute dalla Holding (euro/mln 16,6 contro euro/mln 8,1 del 2012).

In particolare nel 2013 sono stati distribuiti dividendi alla Capogruppo per 41 milioni di euro. Le principali voci di Conto Economico, riferibili alle attività svolte dalla Holding sono rappresentate nella seguente analisi per margini. In applicazione del principio contabile OIC 4, il consuntivo 2012 non include i saldi della ex Equitalia Servizi fusa per incorporazione nell'esercizio 2013.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Dividendi	41.000	40.000	1.000
Proventi finanziari (al netto degli oneri e commissioni)	(68)	2.637	(2.705)
Altri proventi di gestione	79.056	22.267	56.789
Rettifiche di valore su partecipazioni	0	(1.680)	1.680
Costi operativi (spese amministrative)	(116.173)	(56.898)	(59.275)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	3.815	6.326	(2.511)
Ammortamenti	(11.531)	(2.835)	(8.696)
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	(174)	0	(174)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(7.890)	3.491	(11.381)
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(812)	(795)	(17)
RISULTATI PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.702)	2.696	(11.398)
Imposte di esercizio	12.298	9.081	3.217
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(3.000)	(10.000)	7.000
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	596	1.777	(1.181)

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2013 presenta una variazione negativa rispetto all'esercizio a raffronto per l'effetto combinato:

- dell'incremento per circa euro/mln 20 degli altri proventi di gestione (corrispettivi Intercompany) e dei relativi costi operativi (distacchi infragruppo) a seguito dell'avvio del nuovo modello di funzionamento del Gruppo, di cui in premessa: la Holding ha iniziato a fornire nel 2013 servizi accentrati di corporate alle società partecipate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.);

- dei citati effetti dell'applicazione al Gruppo Equitalia delle riduzioni di spesa previste in particolare dal D.L. n. 95/2012, sostenute dalla Holding (euro/mln 16,6 nel 2013 contro euro/mln 8,1 nel 2012);
- della suindicata rilevazione, nell'esercizio, del beneficio fiscale per la perdita fiscale conseguita. Si segnala inoltre fra le altre poste l'incremento delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali a seguito dell'entrata in produzione del sistema unico della riscossione. Con particolare riferimento alla fusione di Equitalia Servizi, con efficacia economica e fiscale a valere dal primo gennaio 2013, l'effetto sul conto economico della Holding è sostanzialmente neutro, tenuto conto che i costi di produzione d'esercizio della società fusa sono stati bilanciati dai ricavi di produzione relativi ai servizi di supporto alla riscossione (servizi informatici connessi alla lavorazione dei ruoli, alla stampa e all'elaborazione dei dati relativi ai ruoli) forniti alle società del Gruppo e agli Enti.

Andamento e risultato economico del Gruppo Equitalia - esercizio 2013

Il risultato di Gruppo dell'esercizio 2013, sinteticamente rappresentato nel seguito, conferma la flessione dei volumi di riscossione e conseguentemente dei ricavi caratteristici, comunque accompagnata da una contrazione dei costi di produzione e dalle riprese di valore su crediti.

CONTRO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	Valori in euro/migliaia		
	Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
1. COMMISSIONI ATTIVE	851.142	925.656	(74.514)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	59.904	86.199	(26.295)
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	911.046	1.011.855	(100.809)
3. COMMISSIONI PASSIVE	(26.086)	(27.331)	1.245
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(348.518)	(410.822)	62.304
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(374.604)	(438.154)	63.550
C. VALORE AGGIUNTO	536.442	573.701	(37.260)
5. COSTO DEL LAVORO	(492.886)	(506.635)	13.749
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	43.556	67.066	(23.511)
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	(23.425)	(21.277)	(2.148)
7. ACCANTONAMENTO/UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(10.248)	(26.972)	16.724
E. RISULTATO OPERATIVO	9.882	18.816	(8.935)
8. PROVENTI FINANZIARI	6.240	3.843	2.397
9. ONERI FINANZIARI	(15.244)	(10.129)	(5.115)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(9.004)	(6.286)	(2.717)
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	(1.680)	1.680
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTO PER GARANZIE E IMPEGNI	35.234	(2.096)	37.330
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	36.112	8.755	27.356
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.549	34.054	(28.505)
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	41.661	42.809	(1.148)
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(35.984)	(24.522)	(11.462)
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	5.677	18.286	(12.610)
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	5.677	18.286	(12.610)
15. ACCANTONAMENTI/UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZIARI GENERALI	(3.000)	(10.000)	7.000
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	2.677	8.286	(5.610)

Di seguito sono riportati i commenti sui principali aggregati del Conto Economico riclassificato.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive – composte da aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione – al netto delle commissioni passive, dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo positivo.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica, rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- i ricavi dell'attività caratteristica presentano una flessione netta ascrivibile:
 - all'andamento in flessione degli aggi e commissioni, rispetto al periodo a raffronto, in relazione ai minori volumi di riscossione registrati nel periodo;
 - al recepimento della diminuzione di un punto percentuale dell'aggio sui ruoli emessi a partire dal primo gennaio 2013;
 - alla dinamica dei rimborsi spese per procedure coattive legato all'andamento dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo;
- i costi della produzione presentano un decremento riferibile alle seguenti variazioni:
 - i costi relativi a servizi esattoriali presentano una flessione riferibile principalmente alla contrazione dell'attività di notifica e postalizzazione - che riflette l'andamento della gestione operativa - e ai minori costi per stampa ed elaborazione dati per effetto del sempre maggior utilizzo della notifica a mezzo PEC;
 - i costi informatici si riducono per effetto dell'efficientamento e delle economie conseguite anche a seguito del completamento della transizione delle società del Gruppo su un'unica piattaforma informatica per la gestione del sistema della riscossione;
 - i costi per contenziosi esattoriali si decrementano per effetto di specifica attività di monitoraggio realizzata a seguito del nuovo progetto per uniformare l'attività su base nazionale;
 - l'onere per imposte indirette si riduce per effetto della variazione del pro rata di indetraibilità IVA, conseguente al nuovo regime di imponibilità degli aggi decorrente a partire dall'ultimo trimestre 2012;
- il costo del lavoro si riduce in particolare per effetto del minore organico medio rispetto al 2012, anche in seguito agli accordi di incentivazione all'esodo siglati negli esercizi precedenti.

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di tali dinamiche, risulta pari a 43,5 euro/mln, in contrazione rispetto all'esercizio 2012.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria, che conferma il *trend* negativo del 2012, risente in particolare della struttura dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive.

Tali crediti (classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati) saranno incassati a conclusione delle attività di verifica da parte degli Enti impositori sulle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore.

Si segnala che tali crediti, in applicazione dell'art. 17, c. 6-*bis* del D.Lgs 112/99, a partire dall'esercizio 2011, vengono liquidati – sulla base delle competenze maturate annualmente – dagli Enti impositori, se non incassati direttamente dai contribuenti.

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare principalmente alla rilevazione, nell'esercizio 2012, dei proventi relativi al rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1-*quater* del D.L. n. 201/2011.

Imposte sul risultato del Gruppo

Il carico tributario è in aumento rispetto al periodo precedente, quale effetto del risultato di periodo e quale effetto dell'addizionale IRES introdotta dall'art. 2, c. 2 del D.L. n. 133/2013, convertito dalla L. n. 5/2014.

Si segnala, tra le riprese di valore che hanno impattato sui ricavi dell'esercizio, il parziale assorbimento del fondo forfetariamente determinato nell'anno 2011 per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive. Nel corso del 2013, anche in seguito alla definitiva migrazione delle società del Gruppo su una piattaforma informatica unica, la valutazione della congruità del fondo è stata effettuata tenuto conto di maggiori elementi di dettaglio che hanno permesso di rilevare una ripresa di valore sui crediti.

12. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2013

Legge n. 147 del 27 dicembre 2013

Art. 1, comma 278: prevede l'autorizzazione, per l'anno 2014, alla spesa di 100 milioni di euro da assegnare all'Agenzia delle Entrate quale contributo integrativo alle spese di funzionamento.

Art. 1, comma 286: per consentire la realizzazione della riforma del catasto in attuazione della delega in materia fiscale, prevede l'autorizzazione alla spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2014 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2019.

Legge n. 23 dell'11 marzo 2014

La norma ha dato delega al Governo ad adottare, entro dodici mesi dall'entrata in vigore, uno o più decreti legislativi per la completa revisione del nostro sistema fiscale e si compone di 16 articoli concernenti alcuni principi generali e le procedure di delega. In particolare, prevede: la revisione del catasto dei fabbricati; stima e monitoraggio dell'evasione fiscale; monitoraggio e riordino in materia di erosione fiscale; disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale; norme in materia di tutoraggio; semplificazione fiscale; revisione del sistema sanzionatorio; revisione del contenzioso e della riscossione degli enti locali; revisione dell'imposizione sui redditi di impresa e la previsione di regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni; razionalizzazione della determinazione del reddito d'impresa; razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette; materia di giochi pubblici; introduzione di nuove forme di fiscalità energetica e ambientale.

13. Dinamica delle assegnazioni

Al fine di completare il quadro delle variabili economico finanziarie che incidono sulla gestione dell'Agenzia, si riporta di seguito l'analisi della dinamica delle assegnazioni.

Per offrire un quadro esaustivo di tale dinamica, nel prospetto sottostante sono stati riportati i dati delle assegnazioni dell'Agenzia del Territorio per il periodo 2009-2012. Dal 2013, infatti, in coerenza dell'incorporazione di tale Agenzia con decorrenza 1/12/2012, all'Agenzia delle Entrate è stato effettuato un unico stanziamento sul capitolo di spesa 3890 per il fabbisogno dell'intera struttura inclusa quella incorporata.

Come per gli esercizi precedenti, nello schema riportato di seguito sono elencate *in primis* le assegnazioni ricevute nell'ultimo quinquennio al netto degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa intervenuti, nonché delle risorse relative al progetto Tesserata Sanitaria.

Valori in euro/migliaia

CONFRONTO RISORSE FINANZIARIE AGENZIA DELLE ENTRATE					
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013*
Oneri di gestione	2.312.948	2.683.091	2.403.806	2.422.843	3.015.819
Quota incentivante	109.277	109.277	109.277	109.277	146.998
Investimenti	80.240	77.425	78.004	86.942	88.664
Totale Agenzia delle Entrate (A)	2.502.465	2.869.793	2.591.087	2.619.062	
Contributi in conto esercizio dell'Agenzia del Territorio (B)	569.487	563.781	552.690	550.599	
Totale (C = A + B)	3.071.952	3.433.574	3.143.777	3.169.661	3.251.481

(*) Nel 2013, avendo l'Agenzia delle Entrate incorporato l'Agenzia del Territorio al 1/12/2012 ai sensi dell'art. 23-quater del D.L. n. 95/2012, le risorse sono state assegnate alla stessa sull'unico capitolo di spesa 3890.

L'esame dei dati dei due aggregati (A e C) evidenzia un andamento oscillante derivante dalla riduzione delle assegnazioni, attuata mediante tagli lineari sui capitoli del Bilancio dello Stato, nonché dalla tempistica e dall'entità delle assegnazioni aggiuntive destinate al finanziamento della contrattazione integrativa (ex art. 3, comma 165, della L. n. 350/2003) che hanno inciso soprattutto sugli esercizi 2010 e 2013.

Con riferimento all'esercizio 2014, l'assegnazione determinata nella legge di Bilancio n. 148 del 27/12/2013, pari a 3.205 milioni di euro, è già stata ridotta con un accantonamento di 104 milioni, disposto dall'art. 12 del D.L. 35/2013 e dall'art. 4 del D.L. n. 4/2014 che ha portato la disponibilità per l'anno a 3.101 milioni di euro.

Il fabbisogno dell'Agenzia risulta caratterizzato da una struttura dei costi sostanzialmente rigida, che già sconta l'attuazione di attente politiche di razionalizzazione ed efficientamento. Pertanto, a fronte di un'esigenza di spesa sostanzialmente stimata nel budget per il 2014 pari a circa 3.431 milioni di euro, occorrerebbe agire sulla stabilizzazione delle dotazioni al fine di assicurare l'equilibrio nella gestione economica e finanziaria dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. n. 300/1999.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, attribuita all'Agenzia dall'art. 61 del D.Lgs. n. 300/1999, le scelte di quest'ultima devono essere indirizzate ad assicurare la continuità aziendale e il raggiungimento degli obiettivi di politica fiscale annualmente determinati nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dei criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

In tale contesto si colloca la scelta gestionale e contabile adottata nell'ultimo triennio di risonare una parte delle risorse erogate nell'esercizio, a beneficio del fabbisogno previsto per l'esercizio successivo nel rispetto del principio della continuità dell'attività dell'Agenzia.

Tale impostazione, peraltro, risulta conforme ai "principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali" elaborati dalla Commissione di cui al DM del 21/10/2000.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

Gli ultimi anni sono stati particolarmente difficili per il nostro Paese che si è misurato con una profonda crisi economico-finanziaria, internazionale e interna, le cui conseguenze si riflettono sulla gestione delle politiche di bilancio. In questo contesto l'Agenzia – attraverso l'azio-

ne di *compliance* e di contrasto all'evasione fiscale – ha inteso dare un significativo contributo alla tenuta dei conti pubblici, rappresentando un efficace argine contro i fenomeni che influenzano negativamente le dinamiche del gettito.

I risultati ottenuti nel campo del contrasto all'evasione fiscale e in quello dei servizi ai contribuenti, nonché la cura posta nelle attività relative al catasto, alle conservatorie dei registri immobiliari e in quelle di valutazione immobiliare, costituiscono per l'Agenzia un forte stimolo a proseguire nel solco già tracciato negli ultimi anni, nella consapevolezza che si dovrà, ancor più che in passato, salvaguardare la dimensione qualitativa dell'azione, nel rispetto dei principi fondamentali di trasparenza ed equità.

Il contrasto all'evasione continuerà ad essere un elemento centrale e imprescindibile nell'azione di risanamento della finanza pubblica, sia per i suoi effetti diretti sull'entità delle entrate sia per la redistribuzione del prelievo fiscale. Il monitoraggio dei risultati sarà indispensabile per mantenere alta l'attenzione e per consentire di affinare le strategie da intraprendere, non solo nel contesto nazionale ma anche, e ancora più oggi, in quello internazionale. Non meno importante è il percorso di miglioramento del rapporto fra Fisco e i contribuenti, che l'Agenzia intende continuare a perseguire – anche seguendo le linee della *cooperative compliance* proposte dall'OCSE – per contribuire alla modifica di una cultura non rispettosa delle regole fiscali.

L'accorpamento delle due Agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio) – attuato sul finire dell'esercizio 2012 a opera del D.L. n. 95/2012 – ha consentito di realizzare significativi cambiamenti organizzativi già nel corso del 2013, attraverso l'integrazione dei processi *no core* (amministrazione, gestione del personale, audit, comunicazione, programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo). L'effettivo completamento dell'incorporazione avrà, invece, luogo nel medio periodo (fine 2015) mediante l'integrazione dei processi *core*, la reingegnerizzazione dei processi lavorativi e la riorganizzazione di tutte le strutture dell'Agenzia.

Nel nuovo contesto organizzativo, la “nuova Agenzia” si impegnerà a cogliere le opportunità legate all'incorporazione per migliorare i risultati finora conseguiti.

AREA CONTROLLI

L'Agenzia, pur perdurando una fase congiunturale difficile per l'economia nazionale e internazionale, continuerà la propria azione a sostegno del Paese contrastando con vigore l'evasione fiscale, che continua a rappresentare un fattore di ostacolo alla leale concorrenza e alla competitività delle imprese. Sotto questo aspetto, contrastare l'evasione significa – oltre che dare un sostegno indispensabile alla tenuta del bilancio pubblico – tutelare le imprese sane e contribuire al rilancio economico della nazione.

Alla luce dei risultati positivi conseguiti negli ultimi anni, l'Agenzia tenderà, per il futuro, al loro miglioramento qualitativo. Pertanto, anche per il 2014 il rafforzamento del contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale sarà perseguito – secondo un *modus operandi* consolidato negli ultimi anni – mediante l'individuazione selettiva delle situazioni a più elevato rischio di evasione e/o di elusione all'interno delle diverse macro-tipologie di contribuenti e l'utilizzo di metodologie di intervento differenziate per ognuna di esse. A ciascuna platea di contribuenti l'Agenzia dedicherà attività di controllo *ad hoc*, cui si affiancheranno le attività trasversali come quelle antifrode, di contrasto all'evasione internazionale e in materia di riscossione.

In particolare, per la categoria dei “*Grandi Contribuenti*” (imprese con volume d'affari o ricavi non inferiori a 100 milioni di euro), in virtù della alta rilevanza economico-fiscale, sarà prevista una vigilanza specifica da parte dell'Agenzia, i cui obiettivi non si limiteranno al solo recupero dell'evasione pregressa, ma mireranno, in prospettiva, a realizzare un incremento delle basi imponibili dichiarate. Attraverso l'attività di “tutoraggio”, ormai a regime – e le sue prevedibili evoluzioni verso configurazioni presenti in corrispondenti pratiche interna-

zionali – l’Agenzia tenderà al miglioramento progressivo del dialogo tra Amministrazione finanziaria e contribuente, cercando di instaurare un rapporto di mutua collaborazione, basato sulla trasparenza e sulla fiducia.

Sarà verificata la possibilità di introdurre un approccio al controllo *ex ante*, rispetto al tradizionale intervento *ex post*, con positivi impatti sul livello di *compliance* e sulle esigenze di certezza.

Al fine di ridefinire i rapporti tra Amministrazione e grandi imprese – in coerenza con le più importanti esperienze internazionali e con le indicazioni OCSE – sarà sviluppato il progetto pilota sul “Regime di adempimento collaborativo”, avviato dall’Agenzia a fine giugno 2013. Il progetto rientra in quello che in ambito internazionale prende il nome di “*cooperative compliance programme* (18)”.

Nei confronti delle *imprese di medie dimensioni* sarà potenziata l’attività di controllo per migliorarne la proficuità. Gli interventi esterni saranno coordinati con la Guardia di Finanza, che parteciperà, come di consueto, con l’attività di verifica e con i controlli specifici. Il coordinamento, riguardante l’attività di verifica, dovrà essere effettuato a livello provinciale, sulla base delle categorie economiche presenti sul territorio nel caso di elevata numerosità dei soggetti oppure, nel caso contrario, con liste nominative. I piani di intervento, elaborati sulla base di analisi di rischio a livello locale, riguarderanno almeno un quinto delle imprese di medie dimensioni.

Si confermano anche per il 2014 le linee strategiche adottate negli ultimi anni nei confronti delle *imprese minori* e dei *lavoratori autonomi*, cercando di seguire il positivo *trend* di crescita in termini qualitativi. Gli interventi esterni saranno orientati, in via generale, a mantenere e sviluppare in maniera strutturata i rapporti di collaborazione e coordinamento, oltre che con la Guardia di Finanza, anche con altri enti che svolgono attività ispettiva, che possano produrre o innescare attività accertative da parte degli uffici dell’Agenzia, in particolare l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l’INPS e la SIAE, nonché i Comuni. Tali collaborazioni intendono produrre effetti positivi soprattutto in termini di deterrenza, contribuendo a fornire un’immagine della Pubblica Amministrazione che opera in sinergia, per perseguire il fine comune di incrementare il principio di legalità e di equità.

L’attività di controllo effettuata nei confronti degli *enti non commerciali*, delle *ONLUS* e degli altri soggetti che fruiscono di regimi agevolativi assume rilievo anche ai fini della tutela della fede pubblica che viene riposta da coloro che si rivolgono alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale in virtù della loro particolare qualificazione. L’individuazione dei più rilevanti rischi di abuso dei regimi agevolativi avrà lo scopo non solo di recuperare maggiori imposte evase, ma soprattutto di ottimizzare l’effetto deterrenza indotto dalle attività di controllo.

Nell’ambito dell’attività di controllo nei confronti delle *persone fisiche* ai fini delle imposte sui redditi, l’Agenzia proseguirà sulla base delle linee strategiche di azione seguite negli ultimi anni. Agli strumenti a disposizione del Fisco si aggiungerà il nuovo accertamento sintetico (cd. redditometro) applicabile per i controlli relativi all’anno d’imposta 2009 e successivi. Particolare cura dovrà essere posta nell’attività di analisi e selezione delle posizioni più significative che consentirà un miglioramento qualitativo dei risultati e l’attivazione del procedimento accertativo solo nei confronti di coloro che presentano rischio di evasione fondato su dati di spesa oggettivi, non compatibili con il reddito dichiarato. Il nuovo strumento accertativo attribuirà particolare rilevanza al momento di confronto che dovrà essere attivato con il

(18) Il nuovo regime dovrà prevedere un impegno effettivo del contribuente ad assumere comportamenti orientati alla compliance e a fornire volontariamente, o a richiesta, informazioni complete e tempestive sulle transazioni che presentano maggiori rischi fiscali o che possano suscitare potenziali divergenze interpretative. A fronte di un incremento di trasparenza, l’Agenzia, da parte sua, dovrà assumere un concreto impegno a rispondere alle esigenze del contribuente e a consentire la risoluzione delle questioni fiscali di più ampio rilievo in maniera tempestiva.

contribuente (c.d. "contraddittorio necessario", ai sensi del comma 1-*bis* dell'art. 5 del D.Lgs. n. 218/1997 per l'adesione ai contenuti dell'invito stesso).

Parte della complessiva attività di controllo sostanziale ai fini delle imposte dirette, delle imposte indirette e del settore registro sarà condotta con l'utilizzo della modalità istruttoria dell'*indagine finanziaria*. Particolare cura sarà dedicata nella fase di selezione delle posizioni soggettive per le quali verranno esperite tali indagini che dovranno, di norma, essere mirate e funzionali alla produzione di risultati positivi (prevedibile recupero di materia imponibile).

L'attività di controllo, oltre al recupero delle somme evase e all'irrogazione delle relative sanzioni, sarà mirata altresì a dissuadere i contribuenti da comportamenti fiscalmente non corretti e a interrompere condotte illecite di frode fiscale messe in atto, in molti casi, sin dall'avvio dell'attività economica. All'incremento dell'adempimento spontaneo concorreranno i controlli caratterizzati per l'effetto deterrenza, quali il *controllo formale* delle dichiarazioni, gli *accessi brevi* per il riscontro dei dati rilevanti per l'applicazione degli *studi di settore*, il rispetto degli "obblighi strumentali" e della regolarità del personale impiegato. Interesse dell'Agenzia sarà, pertanto, presidiare anche questi filoni di attività, tenendo conto delle diverse informazioni disponibili negli applicativi informatici.

Attenzione particolare sarà posta ai fenomeni di frode realizzati mediante il meccanismo delle *indebite compensazioni*, nonché mediante l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

Il rafforzamento delle misure di contrasto alle frodi fiscali costituisce un'esigenza sempre più avvertita sia a livello nazionale che comunitario, in considerazione del fatto che tali fenomeni, oltre ad arrecare rilevanti pregiudizi ai bilanci statali e comunitari, comportano gravi violazioni della concorrenza che ostacolano il regolare funzionamento del mercato. Al riguardo, il contesto impone all'Agenzia di mantenere alto il livello di attenzione attraverso il consolidamento dei metodi di controllo utilizzati.

Nel contesto internazionale sarà sempre più incisivo l'impegno dell'Agenzia per contrastare i *paradisi fiscali* e i fenomeni di *illecito fiscale internazionale* (sottrazione all'imposizione dei redditi mediante l'allocazione fittizia all'estero della residenza fiscale e l'illecito trasferimento e/o la detenzione all'estero di attività produttive di reddito anche per il tramite di altri soggetti esteri, interposti o estero-vestiti). Saranno rafforzate forme di collaborazione con i principali soggetti istituzionali coinvolti non solo in ambito nazionale, ma anche in ambito internazionale, attraverso proficui scambi di informazioni con le strutture degli altri Stati membri dell'Unione Europea nonché con quelle dei Paesi terzi interessati nel campo della fiscalità diretta e indiretta.

Con riferimento al *settore immobiliare*, l'azione di recupero dell'evasione sarà orientata alla verifica dei classamenti delle unità immobiliari che, come noto, integrano la base imponibile per la tassazione.

In tale ambito l'azione dell'Agenzia si esplicherà su due direttrici; la prima orientata alle verifiche del classamento proposto nei documenti di aggiornamento catastale presentati dalla parte garantendo sia il presidio territoriale sia incrementando l'efficacia del controllo. La seconda direttrice si esplicherà attraverso la verifica - anche in collaborazione con i Comuni - di particolari situazioni di incoerenza degli attuali classamenti, in particolare per mancata presentazione dei relativi atti di aggiornamento.

Oltre alle verifiche dei classamenti l'Agenzia proseguirà, in coerenza con quanto disposto dalla vigente normativa, le attività mirate al controllo di sussistenza dei requisiti di ruralità per le unità immobiliari per le quali ne è stata fatta richiesta.

Al fine di garantire il presidio del territorio e la qualità delle informazioni inserite in banca dati, si proseguirà con le attività di controllo in sopralluogo degli atti tecnici di aggiornamento del catasto terreni e di monitoraggio costante del territorio attraverso le più avanzate tecnologie di fotoidentificazione.

Per assicurare una maggiore equità fiscale in campo immobiliare, l'Agenzia coadiuverà l'Autorità politica fornendo il necessario supporto all'attuazione della delega fiscale (L. n. 23 dell'11/3/2014), con particolare riferimento alla revisione del catasto dei fabbricati.

Nell'ambito della fattiva collaborazione operativa con Equitalia S.p.A., già in essere, saranno ulteriormente valorizzati tutti gli elementi utili a conseguire il comune obiettivo di garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni tributarie, cercando nel contempo di ridurre al massimo eventuali fattori gravosi per i contribuenti.

Si dovrà tenere conto del prevedibile calo delle riscossioni da ruolo, sia per il ricorso massivo alle rateazioni, destinate a subire ulteriore incremento in virtù delle recenti modifiche normative introdotte dall'art. 52 del D.L. n. 69/2013, sia per l'effetto dei numerosi interventi legislativi che hanno modificato l'ambito operativo del sistema della riscossione, con il dichiarato intento di rendere meno rigide le procedure di riscossione.

L'Agenzia, infine, continuerà a rivolgere la consueta massima attenzione alla gestione del *contenzioso tributario* per consolidare le posizioni espresse in sede interpretativa e di controllo, cercando, nel contempo, di incrementare l'adesione agli strumenti deflattivi. La diminuzione della conflittualità nei rapporti con i contribuenti e la sensibile riduzione del contenzioso sono obiettivi prioritari dell'Agenzia.

Finalizzate alla diminuzione del contenzioso sono pure la mediazione tributaria - prevista per le controversie tributarie di valore non superiore a 20.000 euro - e la conciliazione giudiziale.

AREA SERVIZI

Nel 2014 l'azione dell'Agenzia sarà rivolta non solo alla semplificazione degli adempimenti tributari e alla cura del rapporto con il contribuente, ma anche ad accrescere e migliorare la gestione dei servizi catastali, di pubblicità immobiliare, geotopocartografici e dell'osservatorio del mercato immobiliare.

Il presidio della centralità del rapporto con i cittadini-utenti sarà garantito attraverso azioni che mirano a fornire informazioni, assistenza e consulenza, ricercando maggiore cooperazione con gli stessi utenti, nonché promuovendo iniziative di normazione primaria e secondaria volte alla semplificazione/eliminazione degli adempimenti e alla riduzione degli oneri per il cittadino.

I canali di dialogo telematico giocano un ruolo determinante per modernizzare il processo amministrativo e migliorarne la qualità complessiva. La disponibilità dei servizi *on line*, con le molteplici possibilità offerte dalle tecnologie informatiche, ha da sempre favorito un collegamento più diretto e rapido con i contribuenti permettendo loro di assolvere agli obblighi tributari con maggiore tempestività e semplicità.

Si conferma, pertanto, per il 2014, quale obiettivo primario per l'Agenzia l'incremento di utilizzo dei canali telematici e un concomitante ampliamento della platea degli utilizzatori per garantire un'efficace alternativa all'assistenza erogata presso gli uffici territoriali. La diffusione di una cultura dei servizi telematici contribuirà a ridurre i tempi di attesa agli sportelli.

L'utilizzo della telefonia, fissa e mobile, e il ricorso agli strumenti *internet* saranno ambiti privilegiati d'intervento per la promozione di iniziative che dovranno rivolgersi innanzitutto ai professionisti/intermediari ed estendersi progressivamente fino ad arrivare al singolo cittadino.

Interesse dell'Agenzia sarà quello di sensibilizzare l'utenza, qualificata e non, ad utilizzare laddove possibile il canale telematico. La promozione sarà svolta soprattutto nel quotidiano rapporto che il personale instaura con gli utenti che accedono agli sportelli degli Uffici territoriali, esponendo loro quali sono i servizi che possono ricevere *on line* o con altri canali, in alternativa all'accesso in ufficio, e i vantaggi derivanti dal loro uso.

L'Agenzia perseguirà nel 2014 un miglioramento delle *performance* dei servizi resi ai cittadini nella consapevolezza - già avvalorata dai proficui risultati ottenuti per effetto della sottoscrizione di convenzioni con gli ordini professionali avviata nel corso del 2013 - che l'utilizzo

del canale telematico rappresenti un vantaggio comune sia per gli utenti (intermediari o singoli contribuenti) a cui viene garantita la tempestiva assistenza *on line*, sia per i cittadini che non utilizzano detto canale, i quali potranno trovare negli Uffici territoriali una più ampia disponibilità di assistenza *face-to-face*. Attraverso lo sviluppo del canale telematico, infatti, saranno create le premesse per ridurre e razionalizzare l'afflusso di contribuenti presso i *front-office*, consentendo ai cittadini di avere un significativo risparmio di tempo e dei costi di spostamento, di abbattere i tempi di attesa allo sportello presso gli uffici territoriali e al telefono e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse degli uffici dell'Agenzia.

Notizie, informazioni e aggiornamenti fiscali potranno essere forniti anche su Twitter ⁽¹⁹⁾ per parlare in modo semplice e immediato ai milioni di utenti che usano il *social network*; sarà una nuova finestra di comunicazione in tempo reale, per consentire ai cittadini di adempiere nel modo più semplice agli adempimenti fiscali anche via *mobile*, sulle novità e le scadenze del Fisco.

Grazie alla tecnologia, nel corso del tempo si è proceduto non solo alla progressiva dematerializzazione di tutte le dichiarazioni fiscali, ma i contribuenti sono stati anche messi in condizione di pagare telematicamente i tributi e di consultare *on line* la propria posizione (grazie al c.d. cassetto fiscale).

Gli obiettivi su cui sarà, quindi, focalizzata l'attenzione nel 2014 sono:

- la diminuzione dei tempi di attesa agli sportelli dei *front-office* attraverso il miglioramento dei servizi offerti;
- l'aumento del livello di assistenza "a distanza", in particolare tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e della procedura CIVIS (per la richiesta di assistenza su comunicazioni di irregolarità e cartelle esattoriali ex artt. 36-*bis*, D.P.R. n. 600/1973 e 54-*bis*, D.P.R. n. 633/1972, nonché della presentazione di documenti richiesti dall'ufficio, in relazione ai controlli di cui all'art. 36-*ter*, D.P.R. n. 600/1973);
- un maggiore utilizzo, rispetto agli esercizi precedenti, della registrazione telematica dei contratti di locazione.

L'Agenzia continuerà a fornire, con i Centri di assistenza multicanale (CAM), informazioni e assistenza ai contribuenti tramite gli strumenti resi disponibili dall'evoluzione delle tecnologie (telefono, posta elettronica e sms).

Grazie ai Centri operativi che svolgono, in via esclusiva, determinate attività specialistiche (tra cui controlli e accertamenti realizzabili con modalità automatizzate, l'erogazione dei rimborsi, la gestione delle domande per le ristrutturazioni edilizie agevolate e i controlli preventivi sull'esito della liquidazione centralizzata delle dichiarazioni), per le quali risulta più conveniente utilizzare una modalità di lavorazione accentrata, l'Agenzia punterà a una maggiore efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Oltre a dare concreta attuazione ai protocolli d'intesa con gli ordini professionali e le associazioni di categoria perfezionati nel corso del 2013, saranno potenziate le attività operative connesse agli impegni assunti, promuovendo e realizzando iniziative formative e informative congiunte e altre attività di collaborazione previste dagli accordi convenzionali.

Proseguirà l'indagine sul livello di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi di assistenza telefonica, di assistenza sulle comunicazioni d'irregolarità e sulle cartelle di pagamento mediante CIVIS. Rilevare la *customer satisfaction* consentirà di valutare il livello di efficacia ed efficienza dei servizi, in un'ottica di costante miglioramento delle *performance* a favore dei contribuenti.

Ulteriore aspettativa è costituita dalla tempestività nell'erogazione dei rimborsi: tale esigenza è avvertita dalla collettività come atto di civiltà giuridica oltre che di equità fiscale, nonché come fonte di recupero di liquidità, particolarmente necessaria nell'attuale situazione di

⁽¹⁹⁾ Nuova iniziativa realizzata in *house*, come nel caso del canale YouTube dell'Agenzia.

crisi economica. Impegno prioritario sarà quello di continuare nel *trend* di progressiva riduzione dei tempi di rimborso dei crediti da dichiarazione e, anche in considerazione dei risultati raggiunti nel 2013, incrementare, per i crediti IVA, la quota di liquidazione dei rimborsi correnti. Attraverso analisi di rischio mirate, in quanto basate su parametri predefiniti quali la continuità aziendale, la regolarità delle dichiarazioni e dei versamenti, l'assenza di accertamenti e verifiche (*risk score*), verranno restituite in tempi sempre più veloci le somme vantate dalle imprese. Ciò consentirà all'Agenzia di limitare al minimo i controlli e le richieste di documenti per ridurre drasticamente i tempi di erogazione; non solo si velocizzerà l'*iter*, ma sarà possibile ottimizzare le risorse, concentrando l'attenzione sulle posizioni a più alto rischio. I contribuenti titolari di crediti certificati verso la PA potranno utilizzarli in compensazione nel modello *F24 Crediti PP.AA.* per pagare i debiti derivanti dagli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso (opportunità prevista dal D.L. n. 35/2013).

Il processo di lavorazione dei controlli preventivi, complementare alla liquidazione automatica delle dichiarazioni, assume particolare rilevanza anche al fine di limitare l'invio di comunicazioni di irregolarità che possono poi essere sottoposte a correzione in sede di assistenza. Tale aspetto sarà oggetto di puntuale monitoraggio da parte dell'Agenzia che intende migliorare la qualità del processo di gestione delle dichiarazioni e dell'attività di controllo preventivo delle comunicazioni di irregolarità, al fine di limitare il numero delle comunicazioni successivamente annullate, e quindi, i disagi agli utenti.

Nel corso del 2014 proseguirà l'impegno dei precedenti anni nell'esecuzione tempestiva delle lavorazioni connesse alla registrazione di atti e denunce di successioni.

Uno dei principali obiettivi che si propone l'Agenzia nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. Al fine di proseguire il processo di rafforzamento della cultura della legalità fiscale, l'obiettivo continuerà a essere quello di improntare il rapporto tra Fisco e contribuenti su principi di trasparenza, equità e correttezza.

Il mondo della scuola è sicuramente una delle sedi più indicate per trasmettere tale messaggio, come dimostrato dai progetti realizzati negli ultimi anni tra Agenzia e Istituzione scolastica. Fondamentale per questo scopo risulta l'attività di informazione della materia fiscale anche nell'ottica del ruolo dei giovani quali futuri contribuenti. Pertanto proseguiranno nel 2014 le iniziative Fisco e Scuola al fine di promuovere azioni tese a sviluppare nei giovani la cultura della legalità fiscale, attraverso incontri e seminari di formazione e approfondimento della materia fiscale nelle scuole.

L'Agenzia contribuirà al miglioramento del rapporto tra fisco e contribuenti anche attraverso l'attività di interpretazione delle norme, in un'ottica di sempre maggiore certezza e trasparenza reciproca. Tale attività risponde non solo all'esigenza di affermare la legalità dell'azione amministrativa – garantendo uniformità di applicazione delle norme sul territorio – ma anche all'obiettivo di incrementare il livello di *compliance*. Per l'Agenzia l'interpretazione delle norme rappresenta una fase importante nelle attività degli uffici, sempre più coinvolti – come evidenzia l'evoluzione numerica delle istanze di interpello presentate negli ultimi anni – ad assistere il contribuente nell'applicazione delle norme tributarie.

Con riferimento all'Area Territorio, le linee di sviluppo delle attività riconducibili alla gestione dell'Anagrafe dei beni immobiliari sono orientate a semplificare gli adempimenti connessi all'aggiornamento e alla consultazione delle informazioni presenti nelle banche dati, migliorare la qualità delle informazioni e fornire servizi di maggior valore per istituzioni, professionisti e cittadini.

In tale contesto assumono particolare rilievo le iniziative volte a incrementare l'utilizzo del canale telematico sia per la consultazione delle banche dati sia per la trasmissione degli atti di aggiornamento.

Nel campo della pubblicità immobiliare nel corso del 2014 si prevede di estendere l'utilizzo del canale telematico sia per la trasmissione del titolo ai pubblici ufficiali diversi dai notai e agli agenti della riscossione, sia per la restituzione dei certificati di eseguita formalità relativi a tutte le formalità trasmesse per via telematica.

Sarà, inoltre, attivato il servizio telematico di ispezione personale e saranno pubblicate le nuove specifiche tecniche delle comunicazioni di cancellazione di ipoteca.

Al fine di creare l'archivio nazionale dei titolari di diritti reali sugli immobili censiti in Catasto e gestiti dal Sistema Integrato Territorio (SIT) saranno avviate le attività relative al progetto Anagrafe dei Titolari.

Per garantire il continuo aggiornamento delle banche dati, si proseguirà ad assicurare la tempestiva lavorazione degli atti di aggiornamento presentati, nel rispetto dei livelli di servizio definiti nelle "carte della qualità" e favorendo le azioni che, individuate anche attraverso le indagini di *customer satisfaction*, permetteranno di incrementare progressivamente il livello di utilizzo del canale telematico.

Proseguiranno gli interventi di recupero della qualità delle informazioni presenti nelle banche dati, necessari allo sviluppo dei servizi dell'Anagrafe immobiliare integrata nonché requisito indispensabile per il progetto di riforma del sistema estimativo del catasto.

Con riferimento alla bonifica dei classamenti incoerenti e delle superfici catastali, verranno trattate le casistiche di incoerenze note, mentre sono allo studio nuove applicazioni che potranno consentire, in futuro, la lavorazione di altre tipologie di incoerenze utili al miglioramento della qualità delle banche dati.

Attraverso il Sistema d'interscambio, realizzato per consentire la cooperazione applicativa, e il Portale dei Comuni, che consente di fornire tramite *internet* i dati catastali ai Comuni e alle Comunità Montane, l'Agenzia proseguirà a garantire i flussi informativi con gli Enti locali. Il rapporto con l'utenza, costituita da istituzioni, professionisti o semplici cittadini, rappresenta il fulcro su cui poggia la strategia dell'Agenzia. Un ruolo di tutto rilievo, nel contesto descritto, è quindi rappresentato dai servizi di assistenza all'utenza che proseguiranno ad essere erogati, oltre che direttamente in ufficio attraverso postazioni dedicate, anche attraverso *internet*, sia mediante il *Contact Center*, per la correzione di specifici errori presenti nelle banche dati catastali, sia con il servizio di *web-mail* per la richiesta di informazioni e per la segnalazione di problemi tecnici in merito a collegamenti informatici o all'utilizzo di specifici pacchetti applicativi.

Per quanto riguarda l'Osservatorio del Mercato Immobiliare, verranno assicurati gli interventi che consentono la disponibilità delle quotazioni immobiliari e delle informazioni sulle dinamiche del mercato immobiliare.

Il lungo periodo di tempo trascorso dall'impianto cartografico delle zone OMI (iniziato nel 2005) ha posto l'obbligo di un'opportuna revisione al fine di verificare la rispondenza delle zonizzazioni comunali vigenti al contesto territoriale e la coerenza con le regole di formazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare. Nel corso del 2013, pertanto, è stato pianificato e avviato il progetto di revisione delle zone omogenee di mercato (zone OMI) all'interno delle quali vengono rilevati i dati economici utili alla determinazione delle quotazioni; tale progetto proseguirà nel corso del 2014 con la ridefinizione dei perimetri delle zone e la predisposizione della documentazione tecnica a supporto della zonizzazione.

Saranno inoltre previsti interventi per migliorare la qualità dei dati anche attraverso l'evoluzione dei sistemi informativi per la gestione, l'aggiornamento e l'elaborazione degli archivi. In ultimo si segnala l'attività in convenzione con l'ISTAT finalizzata alla costituzione dell'Archivio Nazionale degli Stradari Comunali (ANSC).

AREA SUPPORTO

L'Agenzia, per assolvere la propria missione istituzionale e assicurare il buon esito delle azioni da intraprendere, dovrà adottare una serie di misure di carattere strutturale e organizza-

tivo, volte in particolare a garantire la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, potenziare le infrastrutture e il patrimonio delle applicazioni informatiche, nonché consolidare i sistemi di governo e di gestione.

La crisi economica che ha coinvolto le economie occidentali negli ultimi anni ha generato l'esigenza di una severa azione di contenimento della spesa pubblica e ha indotto a emanare specifiche normative finalizzate a garantire un uso più razionale ed efficiente delle risorse disponibili (*spending review*). Il funzionamento efficiente dell'amministrazione finanziaria e la rigorosa azione di contenimento dei costi interni sono, infatti, elementi fondanti per proseguire nel percorso di risanamento finanziario del Paese.

In questo contesto l'Agenzia intende, in continuità con il passato, improntare l'azione amministrativa sui principi di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso un'intensa opera di razionalizzazione dei processi chiave, chiedendo il "massimo sforzo" al personale dipendente. L'Agenzia proseguirà nell'attuazione di politiche di *cost saving* contenendo i costi di funzionamento e continuando a investire in tecnologia.

L'ottimizzazione della funzione organizzativa, finalizzata al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza delle attività sarà realizzata anche attraverso il perfezionamento dei processi di incorporazione dell'Agenzia del Territorio.

Occorrerà agire in maniera mirata e progressiva; ciò richiede tempi congrui che consentiranno alle strutture operative di assorbire gli effetti della riorganizzazione, prevedendo, a tendere, l'adozione di una struttura organizzativa integrata per processi.

La revisione degli assetti organizzativi e del loro funzionamento, basata sulla razionale considerazione delle strutture, dovrà concretizzarsi nello snellimento dell'amministrazione, favorendo la redistribuzione del personale e la migliore organizzazione del lavoro, in accordo con i criteri individuati dall'art. 23-*quinquies*, comma 5, del D.L. n. 95/2012.

E' stata da tempo avviata un'operazione finalizzata alla riduzione del numero degli uffici territoriali, prevedendo la chiusura di strutture di minori dimensioni. L'Agenzia terrà conto anche di altri importanti elementi di valutazione quali la consistenza dei carichi di lavoro, la distanza e la facilità di collegamento con uffici territoriali limitrofi.

L'Agenzia promuoverà la valorizzazione del patrimonio, valutando il grado di adeguatezza della situazione quali/quantitativa delle risorse logistiche, infrastrutturali e tecnologiche disponibili nonché migliorandone la gestione. In particolare, sarà potenziato il patrimonio informativo anche per consentire l'incremento del grado di interoperabilità e di cooperazione applicativa con i restanti attori del comparto fiscale e con le altre pubbliche amministrazioni (nazionali ed internazionali). La progressiva riprogettazione del Sistema Informativo della Pubblica amministrazione consentirà di acquisire le informazioni già presenti con minore complessità e migliore qualità rispetto al passato grazie alle nuove infrastrutture applicative di interoperabilità evoluta. Si tratta solo dell'inizio di un percorso in rapida evoluzione di cui si dovrà saper cogliere tutte le opportunità che possono migliorare qualità dei dati e tempi di disponibilità delle informazioni.

Nell'ambito di attuazione dell'Agenda digitale italiana, introdotta dalla L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), sarà obbligatoria per le pubbliche amministrazioni la fatturazione elettronica. La procedura – attualmente utilizzata dalle amministrazioni pubbliche, volontariamente e sulla base di specifici accordi con i propri fornitori – sarà invece obbligatoria a partire dal 6 giugno 2014 (secondo il calendario contenuto nel DM n. 55/2013) per Ministeri, Agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza sociale individuati nell'elenco annuale pubblicato dall'ISTAT. Dal 6 giugno 2015 sarà obbligatoria per tutte le rimanenti amministrazioni pubbliche che non potranno più accettare fatture cartacee.

L'Agenzia, negli ultimi anni, sta seguendo un processo di perfezionamento costante dei propri modelli di misurazione della gestione. L'attività di audit sarà indirizzata prioritariamente verso la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi, verificando standard di controllo, in-

dividendo eventuali comportamenti irregolari o illeciti e stimolando iniziative correttive di miglioramento. L'Agenzia sarà impegnata nell'attività di prevenzione/protezione dai rischi gestionali e nella gestione della sicurezza, in particolare attraverso i controlli di regolarità amministrativo contabile, lo svolgimento di indagini conoscitive volte a verificare la corretta applicazione della normativa da parte degli uffici, il coordinamento delle attività per la garanzia della sicurezza nei rapporti esterni.

Nel 2014 l'operato dell'Agenzia sarà rivolto verso la verifica dell'esistenza e dell'idoneità dei presidi sui rischi di corruzione, in considerazione di quanto previsto dalla L. n. 190/2012 (c.d. legge Anti-corruzione), anche attraverso lo svolgimento di nuove tipologie di intervento (un ruolo di primo piano sarà rappresentato dalle schede di auto-rilevazione del rischio). In tale contesto è stato adottato e pubblicato sul sito istituzionale il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, che descrive le azioni da intraprendere, nonché le attività formative sui temi di prevenzione della corruzione.

L'elevata complessità tecnica delle attività gestite dall'Agenzia richiede risorse umane fortemente specializzate. Per questo motivo l'Agenzia continuerà a incrementare le professionalità di più alto profilo e a utilizzare la leva della formazione per diffondere conoscenza e per supportare le principali fasi di cambiamento dell'organizzazione.

A completamento delle assunzioni autorizzate negli anni precedenti, nel 2014 assumeranno servizio i vincitori della procedura concorsuale per 855 funzionari della III area e quelli della procedura per 32 funzionari tecnici, sempre di III area. Nel 2014 verrà inoltre espletata la procedura concorsuale per la copertura di ulteriori posti di funzionario tecnico per le esigenze delle strutture dell'ex Agenzia del Territorio. Nel prossimo triennio si prevede una sensibile riduzione del numero delle cessazioni dal servizio, per effetto delle nuove disposizioni in materia pensionistica.

Al fine di potenziare la qualità e il potenziale del capitale umano sarà rilevante lo sviluppo della formazione anche con il supporto della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, mediante percorsi finalizzati ad accrescere e aggiornare competenze e conoscenze. Sarà fondamentale l'attenta definizione del fabbisogno di formazione e specializzazione del personale, adeguando l'offerta formativa al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza anche attraverso l'adozione di strumenti di valutazione dell'efficacia dell'attività di formazione. Proseguirà anche nel 2014 l'impegno dell'Agenzia per la sensibilizzazione del proprio personale sui temi della legalità, dell'etica, della trasparenza e del contrasto alla corruzione. La graduale integrazione organizzativa richiederà l'avvio di iniziative mirate a sostenere la capacità di integrazione di persone con professionalità e storie lavorative differenti e il coinvolgimento di tutto il personale in uno scenario in continua evoluzione.

15. Proposta di approvazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio al 31/12/2013 chiude in pareggio, risultato che si propone all'approvazione del Comitato di Gestione.

II. Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Valori in euro

ATTIVO	2013	2012 riclassificato
B) IMMOBILIZZAZIONI	434.344.661	446.535.983
I. Immobilizzazioni Immateriali	220.644.106	217.543.621
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.332.214	12.883.038
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.444.301	20.718.449
7) Altre	188.867.591	183.942.134
II. Immobilizzazioni Materiali	116.826.056	132.296.362
1) Terreni e fabbricati	62.815.830	65.579.614
2) Impianti e macchinari	15.000.383	15.098.710
3) Attrezzature	4.124.921	5.175.011
4) Altri beni	34.445.179	46.032.301
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	439.743	410.726
III. Immobilizzazioni Finanziarie	96.874.500	96.696.000
1) Partecipazioni in:	76.500.000	76.500.000
a) Imprese controllate	76.500.000	76.500.000
b) Imprese collegate	0	0
3) Altri Titoli	20.374.500	20.196.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.681.282.880	1.721.809.897
II. Crediti	251.408.179	231.640.495
1) Verso clienti	68.757.203	61.804.894
a) Crediti verso terzi per servizi resi	68.757.203	61.804.894
2) Verso imprese controllate	113.739	80.892
a) Crediti verso imprese ed enti controllati	113.739	80.892
5) Verso altri	182.537.237	169.754.709
a) Crediti verso Min. Ec. e Fin. per fondi da ricevere	98.468.279	77.881.974
b) Crediti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	0	0
c) Crediti verso dipendenti	428.483	415.447
d) Altri crediti	82.741.728	89.830.930
e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.	898.746	1.626.358
IV. Disponibilità liquide	1.429.874.701	1.490.169.403
1) Depositi bancari e postali	1.429.609.611	1.489.846.037
3) Denaro e valori in cassa	265.090	323.366
D) RATEI E RISCONTI	150.066	698.210
1) Ratei attivi	32.379	17.670
2) Risconti attivi	117.687	680.541
TOTALE ATTIVO	2.115.777.608	2.169.044.091

Valori in euro

PASSIVO	2013	2012 riclassificato
A) PATRIMONIO NETTO	125.208.411	125.029.911
VII) Altre riserve	125.208.411	125.029.911
1) Riserva da risultati di esercizi precedenti	28.333.911	28.333.911
3) Riserva ex L. 248/2005 - Equitalia S.p.A.	76.500.000	76.500.000
4) Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	0	0
5) Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie	20.374.500	20.196.000
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	456.918.605	395.773.249
3) Altri	456.918.605	395.773.249
a) Cause e controversie in corso	183.334.424	139.177.560
b) Altri rischi	2.158.400	1.758.247
c) Fondi per oneri	271.425.781	254.837.443
- Fondi oneri per premi incentivanti	202.817.393	188.851.194
- altri Fondi per oneri	68.608.388	65.986.248
D) DEBITI	543.918.440	623.142.824
7) Debiti verso fornitori	398.680.517	410.589.958
a) Debiti verso fornitori terzi	396.828.103	407.989.972
b) Debiti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"	1.684.969	2.209.431
c) Debiti verso amministrazioni pubbliche	167.445	390.554
12) Debiti verso Erario	47.275.900	58.242.905
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.445.636	21.670.101
14) Altri debiti	94.516.387	132.639.859
a) Debiti verso personale dipendente	23.897.407	64.345.842
b) Debiti verso altri	70.618.980	68.294.017
E) RATEI E RISCONTI	989.732.152	1.025.098.107
1) Ratei passivi	9.873.375	5.878.485
2) Risconti passivi	979.858.777	1.019.219.623
TOTALE PASSIVO	2.115.777.608	2.169.044.091

Valori in euro

Descrizione	2013	2012
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	53.193.000	53.371.500
1. Impegni verso il Personale	0	0
2. Impegni verso Fornitori	0	0
3. Altri impegni	53.193.000	53.371.500
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0
C - Altri conti d'ordine	25.065.697.210	31.546.355.372
1. Fondi di terzi	25.065.006.733	31.545.694.306
2. Beni di terzi	690.477	661.067
TOTALE CONTI D'ORDINE	25.118.890.210	31.599.726.872

Conto economico

Valori in euro

CONTTO ECONOMICO	2013	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.472.695.523	2.862.655.871
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.405.986.096	2.805.658.908
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	3.325.186.884	2.720.633.526
b) Proventi per servizi resi	80.799.212	85.025.382
5) Altri ricavi e proventi	66.709.427	56.996.963
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.354.715.637	2.765.722.036
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.424.497	9.727.892
7) Per servizi	865.330.367	823.144.699
8) Per godimento beni di terzi	230.509.047	186.956.999
9) Per il personale	1.862.262.521	1.524.050.666
a) Salari e stipendi	1.435.010.530	1.168.760.637
b) Oneri sociali	423.664.361	352.100.960
e) Altri costi del personale	3.587.630	3.189.069
10) Ammortamenti e svalutazioni	100.903.017	89.656.668
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	78.015.946	69.693.153
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.887.071	19.963.515
12) Accantonamento per rischi	66.954.150	9.398.402
a) Accantonamento per rischi per cause in corso	66.553.997	9.168.398
b) Accantonamento per rischi diversi	400.153	230.005
13) Altri accantonamenti	177.393.005	92.783.383
a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti	160.869.208	78.880.908
b) Altri accantonamenti	16.523.797	13.902.475
14) Oneri diversi di gestione	39.939.033	30.003.327
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	117.979.886	96.933.835
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	75.655	6.800
16) Altri proventi finanziari	127.032	89.013
d) proventi diversi	127.032	89.013
17) Interessi ed altri oneri finanziari	51.376	82.212
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	118.055.541	96.940.635
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	118.055.541	96.940.635
23) Utile dell'esercizio	0	0

III. Nota Integrativa

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto in base alle norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Negli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di Nota Integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Nella redazione si è inoltre fatto riferimento alle disposizioni previste da:

- Statuto (di cui all'art. 68, comma 1, del D.Lgs. n. 300/1999);
- Regolamento di Contabilità dell'Agenzia (di cui all'art. 70, comma 5, del D.Lgs. n. 300/1999);
- Manuale di Contabilità dell'Agenzia;
- Principi Contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove applicabili, i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al DM 21/10/2000;
- D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 - Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70;
- Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- Principi contabili – Linee guida per le Agenzie Fiscali, trasmesse dal Dipartimento per le Politiche Fiscali (oggi Dipartimento delle Finanze) con nota del 14 dicembre 2001, n. 1476.

Inoltre, in attuazione dell'art. 2423-ter del codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Al fine di consentire la comparabilità dei dati, sono state effettuate alcune riclassificazioni degli importi delle voci dell'esercizio 2012 dando informativa dei criteri adottati nell'allegato 5.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili effettuate sui libri sezionali dell'Agenzia delle Entrate e sono riflesse nel bilancio d'esercizio al 31/12/2013. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati indicati nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è integrato da tutte le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 11 "Bilancio d'esercizio – finalità e postulati" (paragrafo Postulati del bilancio di esercizio) e al fine di consentire la comparabilità dei bilanci a seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio, prevista dall'art. 23-*quater* del D.L. n. 95/2012, nell'allegato 9 è riportato un prospetto di confronto tra il consuntivo 2013 e quello 2012 comprensivo delle spese che l'Agenzia del Territorio ha esposto nel Bilancio di chiusura al 30/11/2012.

Al fine di fornire una migliore informativa sono stati predisposti i seguenti allegati al bilancio:

- rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia e raccordo delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa (All. 1);
- movimentazione dei capitoli dell'Agenzia (All. 2);
- movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate (All. 2 bis);
- schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale (All. 3);

- classificazione crediti e debiti per scadenza (All. 4);
- riclassificazione dello Stato Patrimoniale 2012 ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, codice civile (All. 5);
- gestione del progetto Tessera Sanitaria (All. 6);
- gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio (All. 7);
- gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000, (All. 8);
- comparazione dei dati di consuntivo 2013 e 2012 della struttura complessiva Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio (All. 9).

Con riferimento agli allegati 6, 7 e 8 occorre segnalare quanto segue.

Per quanto riguarda il progetto Tessera Sanitaria è stata effettuata una separata rilevazione contabile – in aderenza a quanto disposto nella relativa Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – registrando su specifici conti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale i relativi fatti amministrativi. In particolare è stato interessato il Conto Economico in quanto l'operazione è assimilata agli altri rapporti convenzionali in essere, sia per la parte relativa ai ricavi che per i costi fatturati per lo più dalla Sogei S.p.A., partner tecnologico e principale esecutore del progetto.

Per quanto riguarda il ripianamento dei debiti pregressi le attività inerenti la gestione in argomento sono svolte in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze.

Per quanto riguarda i fondi per l'espletamento degli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, la gestione è svolta in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze.

Per entrambe le gestioni è stata data evidenza contabile dei relativi fatti amministrativi su specifici conti di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio sono esposti nel seguito per le voci maggiormente significative.

Alle poste patrimoniali ed economiche rivenienti dall'incorporazione dell'Agenzia del Territorio sono stati applicati i medesimi criteri di valutazione e principi propri dell'Ente incorporante.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, le risorse destinate agli investimenti sono state qualificate come contributi in conto capitale.

A tale fattispecie è stata assimilata anche l'operazione di conferimento di beni effettuata nel 2003 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (considerata attribuzione di risorse "in natura" per investimenti).

Il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti materiali ed immateriali è quello previsto dal principio contabile n. 16 dell'O.I.C., paragrafo F, II a) che prevede l'imputazione a Conto Economico della quota di contributo correlata alla vita utile dei cespiti acquistati e conferiti. In particolare viene esposta tra i ricavi da assegnazioni istituzionali la quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio calcolata sui beni acquisiti e conferiti; la parte residua viene rinviata agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. La quota dei contributi non utilizzata per acquisire investimenti nell'esercizio viene ugualmente riscontata e frangia futuri investimenti.

Il relativo schema di contabilizzazione è riportato nell'allegato 3.

Come nei precedenti esercizi, gli investimenti materiali, immateriali e finanziari dell'Agenzia, inclusi nel Piano pluriennale degli Investimenti 2013-2015 (di cui all'art. 70, comma 6, del D.Lgs. n. 300/1999), sono stati finanziati con le risorse appostate nella voce "risconti passivi". Al fine di assicurare continuità nella politica degli investimenti dell'Agenzia, la dotazione destinata alla copertura finanziaria degli investimenti materiali ed immateriali è stata reintegrata effettuando, con le risorse assegnate nell'esercizio, il rifinanziamento della voce risconti passivi per la parte utilizzata.

Gli ammortamenti sono determinati in base ad aliquote costanti e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Il valore iscritto nell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (circa 1.861 milioni di euro al lordo dei relativi fondi) trova parziale contropartita nella voce fornitori per fatture da ricevere (circa 52 milioni di euro). In considerazione dell'incertezza relativa all'effettiva entrata in funzione dei beni cui si riferiscono le fatture da ricevere e conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, non si è proceduto nell'esercizio 2013, ad ammortizzare i beni in argomento.

L'effetto sul risultato economico dell'Agenzia di tale comportamento è comunque neutro in conseguenza del criterio applicato per la registrazione dei contributi in conto capitale descritto precedentemente.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale sono invece dettagliati nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia				
Descrizione	Importo Fatture da Ricevere	Ammortamenti non eseguiti	Effetto a Cespiti	Effetto a risconti passivi
Immobilizzazioni Immateriali	50.408	10.314	10.314	10.314
Immobilizzazioni Materiali	1.304	249	249	249
TOTALE	51.712	10.563	10.563	10.563

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni di controllo e dall'acquisto di strumenti finanziari emessi dalla società controllata Equitalia S.p.A..

La partecipazione nella controllata Equitalia S.p.A. è stata finanziata da uno specifico stanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tale proposito si precisa che le dotazioni per investimenti finanziari vengono assimilate alle altre risorse istituzionali assegnate all'Agenzia.

Gli strumenti finanziari, emessi dalla società controllata Equitalia S.p.A., in adempimento dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005, sono stati acquistati dall'Agenzia, con le modalità stabilite dall'art. 7.16 dello Statuto di Equitalia S.p.A., ricorrendo alle risorse destinate alla spesa per

investimenti e riscontate negli esercizi precedenti. La contabilizzazione delle risorse assegnate per l'acquisto di immobilizzazioni finanziarie segue, per analogia, i criteri adottati per la contabilizzazione delle assegnazioni di risorse per progetti di investimento. Tuttavia, mentre per le immobilizzazioni materiali ed immateriali la correlazione dei costi e dei ricavi è assicurata dalla pratica contabile dei risconti passivi nel caso dell'acquisto di partecipazioni tali assegnazioni sono state assimilate a fondi vincolati a specifici progetti ed iscritte in una riserva vincolata del patrimonio netto. Tale riserva seguirà le sorti della partecipazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, ove richiesto dalla legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dal software applicativo e dai relativi costi accessori. Per quanto riguarda gli oneri pluriennali, in linea con il criterio adottato negli esercizi precedenti, le capitalizzazioni sono state effettuate per le spese unitarie superiori a euro 5.164,56; importo che, dalle analisi svolte sulle spese della specie, è stato ritenuto congruo per garantire, ragionevolmente, una corretta rappresentazione in bilancio di tali costi capitalizzabili.

I costi ad utilità pluriennale vengono ammortizzati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, comunque entro un periodo non superiore a cinque anni. Anche le spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi - generalmente riferibili agli immobili demaniali e agli immobili trasferiti ai fondi immobiliari pubblici - sono ammortizzate in quote costanti per un periodo pari a cinque anni.

Infatti, in applicazione del principio contabile n. 24 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione sono capitalizzabili ed iscrivibili nella voce altre immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi".

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Spese d'impianto	20%
Licenze software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	20%
Sviluppo software	20%
Studi e ricerche per l'informatica	20%
Spese pluriennali diverse	20%
Prestazioni professionali	20%
Spese per studi di settore	20%
Spese pluriennali per attivazione nuovi uffici	20%
Spese di manutenzione straordinaria su fabbricati di terzi	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nonché dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n. 16 dell'O.I.C., par. D.II a) e, per i beni conferiti, al valore di conferimento.

Il valore attribuito ai beni acquisiti nel 2003, a seguito di conferimento effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato in conformità alle disposizioni della circolare n. 88/1994 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

I beni informatici conferiti sono stati valorizzati per memoria ad un valore complessivo pari a 1 euro, così come indicato dal Dipartimento delle Finanze con nota del 14/10/2003 in applicazione delle indicazioni emanate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza il 23/07/2003.

In conformità a quanto già avvenuto negli esercizi precedenti sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale i beni di valore superiore a euro 10; sotto tale soglia i beni acquisiti nell'esercizio sono rilevati a conto economico (materiale di consumo).

Le immobilizzazioni sono rettificate sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento dei beni, non derivanti dal conferimento, è computato nel primo anno ad una aliquota ridotta del 50% e ha inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo del bene. Tale criterio basato su una semplificazione gestionale è considerato ragionevolmente corretto da un punto di vista economico-aziendale, anche tenuto conto della tecnica contabile utilizzata per l'imputazione dei contributi in conto capitale che prevede l'allineamento tra ammortamenti dell'esercizio e la corrispondente quota di ricavi.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative dell'effettivo ciclo economico dei beni, sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti meccanici	7,5%
Impianti elettrici	7,5%
Impianti di telefonia e comunicazione	25%
Impianti video trasmittenti	30%
Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
Impianti antincendio	7,5%
Impianti antifurto e di sicurezza	7,5%
Impianti idrici	15%
Macchinari	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche - elaboratori	20%
Macchine elettroniche - periferiche	20%
Macchine elettroniche - ufficio	20%
Autoveicoli	25%
Spese attrezzaggio strutture	20%
Assistenza installazione hardware	20%
Rete TLC	20%
Altri beni	12%

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è relativa all'investimento, di carattere duraturo, in società controllate e in titoli immobilizzati.

Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo rettificato, ove necessario, per permanenti perdite di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inclusi anche gli strumenti finanziari emessi dalla società controllata Equitalia S.p.A. e acquistati dall'Agenzia ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e dell'art. 7.16 dello Statuto di Equitalia S.p.A..

Tali titoli vengono rilevati tra le immobilizzazioni, in quanto rappresentano un investimento durevole e sono iscritti al valore nominale di negoziazione.

Come per le altre immobilizzazioni, il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione delle risorse finanziarie destinate all'acquisto delle immobilizzazioni finanziarie è quello previsto per la rilevazione dei contributi in conto capitale.

Rimanenze

Il conto non viene valorizzato ed i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono imputati a conto economico, stante la scarsa significatività della voce nel bilancio dell'Agenzia.

Crediti

I crediti finanziari, commerciali e diversi sono esposti al valore di presunto realizzo, rappresentato in bilancio con l'iscrizione all'attivo del valore nominale dei crediti stessi, rettificato tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste.

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere

Il conto è acceso ai crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i fondi da ricevere, stabiliti nella Legge di Bilancio e successive variazioni, relativi a oneri di gestione, alla quota incentivante, alle spese d'investimento, alle assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria.

I crediti verso il Ministero per fondi da ricevere trovano contropartita nella voce di conto economico "Ricavi da assegnazioni istituzionali" e, secondo quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze, sono registrati sulla base delle assegnazioni previste in Legge di Bilancio ovvero, per gli stanziamenti integrativi, sulla base dei relativi decreti di assegnazione. Analogamente a quanto effettuato nello scorso esercizio, è stato necessario derogare a tale principio per una parte dei crediti relativi all'assegnazione per Tessera Sanitaria (il cui importo risulta definito in riferimento ai costi sostenuti in corso d'anno e alle assegnazioni già ricevute per l'anno).

Le movimentazioni delle assegnazioni sul capitolo 3890 sono dettagliate nell'allegato 2 (movimentazione dei capitoli dell'Agenzia).

Le ulteriori risorse vincolate alla gestione del progetto Tessera Sanitaria sono stanziato sullo specifico capitolo 7585, la cui movimentazione è dettagliata nell'allegato 2 bis (Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate).

Il saldo del conto al 31 dicembre esprime, pertanto, l'ammontare dei crediti per fondi assegnati all'Agenzia al netto dei relativi incassi per riversamenti effettuati sul conto di Tesoreria.

Crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il credito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono riferite alle giacenze al 31 dicembre 2013 sui conti di Tesoreria presso la Banca d'Italia (banca tesoriera), ai saldi dei conti correnti bancari e postali e ai valori presenti presso le casse economali utilizzate dagli uffici dell'Agenzia.

Ratei e Risconti attivi

La voce ratei attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

La voce risconti attivi accoglie la quota di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Riserva da risultati di esercizi precedenti

Il conto accoglie il risultato degli esercizi precedenti come da delibere del Comitato di Gestione, nonché gli avanzi di esercizi precedenti provenienti dall'incorporata Agenzia del Territorio. La riserva patrimoniale è posta a presidio di potenziali deficit economici che dovesse verificarsi negli esercizi futuri.

Riserve a fronte di partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Tali riserve rappresentano la contropartita tecnica alla registrazione nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni in Equitalia S.p.A., nonché dell'iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, di strumenti finanziari emessi dalla citata società controllata.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente di esistenza probabile o certa, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data della sopravvenienza.

Il fondo rischi gestionali presidia ulteriori passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili dall'Agenzia alla data di redazione del bilancio per effetto delle particolari modalità di determinazione dei costi previste dai vigenti rapporti contrattuali e convenzionali nonché presidia il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso fronteggia le potenziali spese relative al contenzioso in essere di natura civile, amministrativo, tributario e con il personale.

I fondi oneri sono principalmente riferiti alle risorse assegnate all'Agenzia per l'erogazione di premi incentivanti e per il sostenimento delle spese di potenziamento.

Il fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica accoglie le riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione di norme che contengono disposizioni di limitazione e controllo delle spese.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti verso fornitori sono registrati al netto degli sconti commerciali.

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il debito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

Ratei e Risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il principio della competenza economica temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-*bis* del codice civile.

La voce ratei passivi accoglie le quote di costi, comuni a due o più esercizi, maturati ma non ancora liquidati al termine del periodo.

La voce risconti passivi accoglie le quote di ricavo percepite nel periodo ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, accoglie la quota di contributi destinata alla spesa per investimenti, rinviata agli esercizi successivi in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C. e le somme riscontate, a copertura delle spese degli esercizi futuri sulla base dei principi della prudenza e della continuità operativa.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio nel rispetto dell'art. 2424, penultimo comma, del codice civile. In accordo al principio contabile n. 22 dell'O.I.C., in tali conti sono rilevati gli aspetti della gestione che, pur non influenzando sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti economici e/o patrimoniali successivamente ovvero altri fatti gestionali che non possono trovare evidenza nel sistema contabile principale di scritture.

In particolare vengono registrati in tali conti:

- gli impegni assunti dall'Agenzia verso terzi nella qualità di socio di Equitalia S.p.A.;
- le movimentazioni dei fondi relativi alla gestione del sistema del versamento unificato di cui al D.Lgs. n. 241/1997;
- gli importi depositati dagli utenti convenzionati per preconstituire la provvista per il versamento dei tributi connessi all'utilizzo dei servizi telematici;
- le somme accreditate sui conti degli agenti contabili da riversare all'Erario per "campioni certi" da incassare e per richieste a mezzo del servizio postale di volture, certificati catastali e di verifiche catastali;
- gli importi confluiti nei conti correnti postali preposti all'incasso delle tasse di concessione governativa di cui al DPR n. 641/1972 e di altri tributi minori (tasse scolastiche, tasse automobilistiche erariali, diritti di cancelleria e imposta di bollo forfettizzato sugli atti giudiziari, etc.).

I beni di terzi rappresentano invece il valore dei beni in leasing (fotocopiatrici, scanner e plotter) e in comodato gratuito (terminali POS) presso le sedi dell'Agenzia.

CONTO ECONOMICO

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica. Il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale i profitti non certi non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio.

Il principio della competenza economica prevede che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La determinazione del risultato d'esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi relativi ad un esercizio.

Ricavi

Ricavi da assegnazioni istituzionali

Le risorse statali destinate all'Agenzia sono stanziare sul capitolo di spesa 3890 "Spese correnti per far fronte agli oneri di gestione dell'Agenzia delle Entrate".

In continuità con la rilevazione dei ricavi esposti nei Bilanci degli esercizi trascorsi, è stata mantenuta la suddivisione in tre voci di "Ricavi":

- "Ricavi relativi a oneri di gestione" che rappresentano le somme occorse per la gestione della spesa corrente dell'Agenzia;
- "Ricavi relativi a quota incentivante" che si riferiscono alle somme determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze;
- "Ricavi relativi a spese d'investimento" che si riferiscono alle somme assegnate per il finanziamento del programma d'investimenti dell'esercizio tenuto conto dell'applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C.. Tale principio prevede per la registrazione dei contributi in conto capitale l'imputazione a conto economico della sola quota di ricavi di competenza dell'esercizio mediante l'iscrizione di risconti passivi, relativi alla quota di contributi di competenza degli esercizi futuri.

Nell'esercizio 2013, una parte dei ricavi da assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria sono stati iscritti pur in mancanza del relativo decreto di assegnazione. Tale impostazione è stata adottata, come nello scorso esercizio, tenuto conto dell'esigenza di correlare i costi ai relativi ricavi e di quanto previsto all'art. 2 della Convenzione stipulata tra l'Agenzia e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (che prevede il trasferimento all'Agenzia dei fondi necessari alla copertura finanziaria delle attività di esecuzione del progetto).

Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dagli artt. 64 e 70, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 300/1999.

Altri ricavi e proventi

La voce si riferisce alle rettifiche positive apportate a Conto Economico e derivanti dal mancato manifestarsi di oneri accertati negli esercizi precedenti, alle penali attive applicate, alla liberazione Fondi rischi e oneri, nonché ai recuperi di costi connessi all'attività istituzionale.

Costi

Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento

La voce include i compensi per i servizi di riscossione mediante i modelli F23 e F24, per attività di supporto all'accertamento, per la ricezione e la trasmissione delle dichiarazioni dei

redditi, per l'invio dei modelli F24 e delle dichiarazioni tramite il canale telematico Entratel, per servizi di vendita di valori bollati e per attività di rimborso.

Servizi Informatici

I costi relativi all'informatica sono da riferire quasi esclusivamente alle prestazioni della Sogei S.p.A. con la quale l'Agenzia stipula Contratti Esecutivi sulla base del Contratto Quadro che la stessa società ha stipulato con il Dipartimento delle Finanze. In particolare, questa voce si riferisce al costo per la gestione delle infrastrutture centrali e periferiche, per la manutenzione delle applicazioni, per il call center tecnico e applicativo, e per altri servizi strumentali. Nell'ambito dei servizi informatici sono ricompresi anche i servizi di trasmissione dati relativi al Sistema Pubblico di Connettività.

Costi del personale

La rilevazione dei costi del personale riflette la dinamica finanziaria dei contratti pubblici. Pertanto l'effetto dei rinnovi dei C.C.N.L. viene rilevato nell'esercizio in cui vengono corrisposti gli emolumenti.

Costi del personale – Emolumenti fissi

Il sistema di gestione delle retribuzioni prevede il pagamento degli stipendi mediante addebito al conto di Tesoreria sulla base della liquidazione delle competenze predisposta dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei Servizi, Direzione centrale dei sistemi informativi e dell'innovazione che fornisce, mediante appositi riepiloghi mensili, anche i dati economici e finanziari necessari per le registrazioni di contabilità civilistica.

Costi del personale – Emolumenti incentivanti

Le spese relative ai compensi incentivanti del personale includono componenti variabili afferenti alla vera e propria incentivazione (produttività e fondo di sede) e a componenti stipendiali (indennità di Agenzia e progressioni economiche).

Il finanziamento di tutte le suddette voci è assicurato dal Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività (FPSRUP), di cui agli articoli 84 e 85 del C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali, che, peraltro, è alimentato da risorse (ricavi) che solo in parte vengono erogate nell'esercizio di competenza.

Per quanto precede, in ossequio al principio della prudenza, vengono rilevati:

- a costo i compensi incentivanti corrisposti nell'esercizio, indipendentemente dall'erogazione delle relative risorse (ricavi);
- ad accantonamenti al fondo oneri i compensi incentivanti ancora da corrispondere e fronteggiati da risorse assegnate nell'esercizio;
- a utilizzo del fondo oneri i compensi incentivanti fronteggiati da risorse assegnate e accantonate negli esercizi precedenti.

Costi del personale – Missioni

L'Agenzia, nel recepire nel C.C.N.L. del comparto la normativa che regola il trattamento di trasferta, stabilisce che il rimborso delle spese sostenute in missione, nonché la liquidazione dell'indennità di trasferta, ove dovuta, spettino al dipendente a seguito della presentazione di un apposito modulo di richiesta di rimborso del trattamento di missione. Tale modello può essere presentato entro due anni dallo svolgimento della missione. La rilevazione del costo relativo alle missioni è effettuato sulla base delle missioni rimborsate nell'anno.

Spese di lite

Le spese relative al contenzioso poste a carico dell'Agenzia – tenuto conto delle dinamiche finanziarie e gestionali riscontrate negli esercizi precedenti – sono rilevate:

- a costi per le spese accertate nell'esercizio;
- ad accantonamenti a fondo rischi per cause e controversie in corso per le ulteriori spese stimate di competenza (sulla base degli elementi documentali a supporto);
- ad utilizzo del fondo rischi per cause e controversie in corso per la quota corrisposta nell'esercizio ma di competenza degli esercizi precedenti.

Imposte

Le imposte d'esercizio sono determinate sulla base del risultato fiscalmente imponibile, calcolato in ossequio alla normativa fiscale vigente.

Commento alle voci di bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	434.345	446.536	(12.191)

B.I Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	220.644	217.544	3.100

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	119.150	2.458	(125)	121.483	(106.267)	(7.884)	0	(114.151)	7.332
Immobilizzazioni in corso	20.718	4.283	(558)	24.444	0	0	0	0	24.444
Altre	1.157.491	75.303	(292)	1.232.501	(973.548)	(70.132)	47	(1.043.634)	188.868
Totale	1.297.359	82.045	(975)	1.378.428	(1.079.816)	(78.016)	47	(1.157.785)	220.644

Gli incrementi dell'esercizio (82.044 migliaia di euro) sono relativi alle acquisizioni e capitalizzazioni dell'esercizio. Tale ultimo valore, raffrontato con il dato degli acquisti effettuati nel 2012 (85.907 migliaia di euro) registra un decremento. Nel seguito vengono commentate le voci componenti il saldo.

B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	7.332	12.883	(5.551)

La voce si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisto di pacchetti applicativi e per la personalizzazione di software su licenza. La variazione degli acquisti rilevati nel-

l'esercizio (2.458 migliaia di euro nel 2013 contro 8.436 migliaia di euro nel 2012), è da attribuire anche ad una riallocazione nell'ambito della voce "Spese sviluppo software".

B.I.6 Immobilizzazioni in corso

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	24.444	20.718	3.726

Tale voce accoglie i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su fabbricati di terzi (riferibili ai fondi immobiliari pubblici FIP e Patrimonio Uno). In particolare, riguarda costi afferenti a commesse di lavoro di durata pluriennale – c.d. O.L.S. (ordini di lavoro specifico) – che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa di verbale di collaudo. Tali costi vengono classificati nelle altre immobilizzazioni immateriali e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa viene ritenuta completata nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs. n. 163/2006, D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	188.868	183.942	4.925

La voce si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software, ai connessi studi di fattibilità, alle prestazioni professionali, alle spese per studi di settore, alla manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare su immobili, a spese pluriennali diverse.

La voce è così dettagliata:

Valori in euro/migliaia

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Fondi Ammortamento				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Spese sviluppo software	481.830	60.690	(34)	542.485	(389.008)	(34.831)	0	(423.838)	118.647
Spese studi e ricerche per l'informatica	42.548	39	0	42.587	(37.313)	(2.329)	0	(39.642)	2.945
Spese per studi di settore	124.971	12.751	0	137.722	(92.015)	(11.672)	0	(103.687)	34.035
Spese pluriennali diverse	180.894	121	(162)	180.853	(159.110)	(7.727)	47	(166.790)	14.063
Prestazioni professionali per sviluppo software	212.171	57	(96)	212.133	(194.848)	(7.408)	0	(202.257)	9.876
Spese pluriennali per attivazione uffici	18.923	0	0	18.923	(18.923)	0	0	(18.923)	0
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	96.152	1.646	0	97.798	(82.331)	(6.166)	0	(88.497)	9.301
Totale	1.157.491	75.303	(292)	1.232.501	(973.548)	(70.132)	47	(1.043.634)	188.868

Le voci “Spese sviluppo software”, “Spese studi e ricerche per l’informatica” e “Prestazioni professionali per sviluppo software” si riferiscono principalmente agli investimenti ICT effettuati per lo sviluppo di nuove applicazioni e per l’aggiornamento delle procedure software esistenti, afferenti principalmente al sistema informativo della fiscalità.

In merito, si evidenzia che le modalità di remunerazione delle prestazioni, adottate già a partire dal 2012 ma con maggiori effetti nell’anno 2013, hanno recepito le innovazioni previste dal prossimo Contratto Quadro (in fase di definizione), privilegiando la modalità di remunerazione “a forfait” rispetto a quella tradizionale “a consumo”.

In dettaglio:

- la voce “Spese sviluppo software” si riferisce agli investimenti ICT per lo sviluppo di nuove applicazioni e per l’aggiornamento delle procedure software esistenti del sistema informativo della fiscalità. L’incremento di tale voce (60.690 migliaia di euro rispetto a 49.311 migliaia di euro del 2012) è dovuto all’aumento delle attività di sviluppo conseguente all’incorporazione dell’Agenzia del Territorio e alla riallocazione di componenti di spesa relative ai conti “Spese Pluriennali diverse” e “Prestazioni professionali per sviluppo software”.
- l’incremento relativo alla voce “Spese per studi e ricerche per l’informatica” (39 migliaia di euro), che comprende il supporto strategico fornito da Sogei S.p.A. in tema di definizione dei progetti di investimento, di pianificazione triennale e di programmazione annuale delle attività, è notevolmente inferiore rispetto a quanto registrato nel 2012 (243 migliaia di euro) prevalentemente per effetto della citata variazione delle modalità di remunerazione.

Le “Spese per studi di settore” si riferiscono alle attività commissionate a Sose S.p.A. per l’aggiornamento delle relative procedure. L’incremento della spesa nel 2013 (12.751 migliaia di euro) risulta minore rispetto a quello registrato nel 2012 (13.018 migliaia di euro), in conseguenza della revisione contrattuale intervenuta nel 2012 che ha previsto corrispettivi unitari delle prestazioni decrescenti nel triennio contrattuale 2012-2014.

L’incremento delle “Spese pluriennali diverse” risulta notevolmente inferiore a quello registrato nel 2012 (121 migliaia di euro nel 2013 contro 5.828 migliaia di euro nel 2012) in quanto il dato dell’esercizio precedente si riferiva agli acquisti effettuati nel mese di dicembre dall’incorporata Agenzia del Territorio. Nel 2013, per effetto della variazione delle modalità di remunerazione e di una più corretta allocazione di tali spese, si è proceduto ad una riclassificazione prevalentemente nell’ambito delle Spese di sviluppo software.

La voce “Prestazioni professionali per sviluppo software” riguarda, per la gran parte, attività di supporto funzionale e operativo, quali la predisposizione degli studi di fattibilità (propedeutici allo sviluppo delle applicazioni software), la produzione della documentazione di ausilio all’uso delle procedure e, più in generale, gli ulteriori apporti professionali richiesti per l’ottimizzazione e l’utilizzo del sistema informatico. Gli incrementi dell’esercizio (57 migliaia di euro) risultano inferiori a quelli registrati nel 2012 (3.320 migliaia di euro) a seguito dell’adeguamento contrattuale effettuato lo scorso anno con Sogei S.p.A. che integra tali prestazioni nell’ambito del più ampio processo di sviluppo del software e sono quindi comprese nel relativo conto “Spese di sviluppo software”.

La voce “Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi”, che viene alimentata al completamento delle commesse di lavori, segna un lieve decremento (1.646 migliaia di euro) rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio (2.247 migliaia di euro) ascrivibile alla dinamica della gestione delle attività progettuali.

B.II Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	116.826	132.296	(15.470)

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell’esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni materiali	Costo storico				Fondi Ammortamento					Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Amm.ti	Amm.ti su beni conferiti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Terreni e fabbricati	92.106	0	0	92.106	(26.527)	(2.764)	0	0	(29.290)	62.816
Impianti e macchinari	48.826	3.834	(182)	52.478	(33.727)	(3.856)	(65)	171	(37.478)	15.000
Attrezzature	24.222	731	(271)	24.681	(19.047)	(1.770)	0	261	(20.556)	4.125
Altri beni	312.577	2.997	(2.730)	312.843	(266.544)	(14.432)	0	2.578	(278.398)	34.445
Immobilizzazioni in corso e acconti	411	29	0	440	0	0	0	0	0	440
Totale	478.141	7.591	(3.184)	482.548	(345.845)	(22.822)	(65)	3.010	(365.722)	116.826

Gli incrementi dell'anno delle immobilizzazioni materiali pari a 7.591 migliaia di euro risultano inferiori agli acquisti rilevati nel 2012 (12.513 migliaia di euro) e sono relativi prevalentemente alle voci "Impianti e macchinari" e "Altri beni" analizzate nei successivi paragrafi B.II.2 e B.II.4.

B.II.1 Terreni e fabbricati

TERRENI E FABBRICATI (in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
	62.816	65.580	(2.764)

Nell'esercizio l'Agenzia non ha proceduto ad acquisti di immobili da destinare a sede di uffici. Il valore di tali immobili risulta invariato rispetto al 2012 ma il valore netto risulta comunque complessivamente diminuito in esito alla rilevazione dell'ammortamento a fine esercizio. La tabella che segue riporta il dettaglio degli immobili di proprietà evidenziandone il valore di acquisto, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile.

Valori in euro

Tipologia	Ufficio	Provincia	Data acquisto	Valore di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto di bilancio
1 Direzione Provinciale, Ufficio Territoriale	Benevento	BN	06-07-04	9.150.000	2.607.750	6.542.250
2 Direzione Provinciale	Taranto	TA	25-05-04	5.409.800	1.541.793	3.868.007
3 DR, Direzione Provinciale, Ufficio Territoriale	Catanzaro	CZ	29-07-03	13.923.576	4.385.926	9.537.649
4 Ufficio Territoriale	Bolzano	BZ	12-05-03	17.378.542	5.474.241	11.904.301
5 Ufficio Territoriale	Milano 6	MI	24-01-03	22.248.580	7.008.303	15.240.278
6 Ufficio Territoriale	Gardone Val Trompia	BS	25-06-02	2.511.726	866.545	1.645.180
7 Ufficio Territoriale	Feltre	BL	18-04-02	1.554.194	536.197	1.017.997
8 Ufficio Territoriale	Tolentino	MC	17-04-02	974.363	336.155	638.208
9 Ufficio Territoriale	Tolentino	MC	17-04-02	2.207.880	755.517	1.452.363
10 Ufficio Territoriale	Merate	LC	01-03-02	2.011.180	693.857	1.317.323
11 Ufficio Territoriale	Gavirate	VA	01-03-02	2.408.741	831.015	1.577.725
12 Ufficio Territoriale	Cesena	FO	01-03-02	7.765.991	2.679.267	5.086.724
13 Ufficio Territoriale	Magenta	MI	28-02-02	2.222.098	766.624	1.455.474
14 Ufficio Territoriale	Montichiari	BS	04-02-02	2.339.466	807.116	1.532.350
TOTALE				92.106.136	29.290.305	62.815.830

B.II.2 Impianti e macchinari

IMPIANTI E MACCHINARI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	15.000	15.099	(99)

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di sicurezza, di riscaldamento e condizionamento) e dei macchinari al netto dei relativi fondi ammortamento. Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili prevalentemente all'acquisto di impianti di telefonia e telecomunicazioni (2,1 milioni di euro) e di antifurto e sicurezza (1,1 milione di euro).

B.II.3 Attrezzature

ATTREZZATURE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	4.125	5.175	(1.050)

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature (ad es. sistemi elimina code, nuova segnaletica per gli uffici territoriali), che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari, al netto dei relativi fondi ammortamento.

B.II.4 Altri beni

ALTRI BENI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	34.445	46.032	(11.587)

La voce relativa agli altri beni è così dettagliata:

Immobilizzazioni materiali Altri beni	Costo storico				Ammortamenti				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Mobili ed arredi	122.545	584	(824)	122.304	(100.516)	(5.565)	801	(105.280)	17.024
Macchine elettromecc. d'ufficio – Elaboratori e periferiche	178.439	2.413	(1.815)	179.037	(154.465)	(8.855)	1.687	(161.634)	17.403
Autoveicoli e mezzi di trasporto	280	0	(28)	252	(277)	(3)	28	(251)	1
Rete di Telecomunicazione	4	0	0	4	(4)	0	0	(4)	0
Assistenza installazione hardware	189	0	0	189	(187)	(1)	0	(188)	0
Spese attrezzaggio strutture	4.510	0	0	4.510	(4.510)	0	0	(4.510)	0
Altri beni	6.610	0	(63)	6.547	(6.585)	(7)	63	(6.530)	17
Totale	312.577	2.997	(2.730)	312.843	(266.544)	(14.432)	2.578	(278.398)	34.445

L'incremento degli altri beni pari a 3 milioni di euro si riferisce prevalentemente all'acquisto di elaboratori (server, personal computer) e periferiche (stampanti, scanner) per 2,4 milioni di euro e mobili ed arredi per 0,6 milioni di euro.

B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	440	411	29

La voce rappresenta i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su immobili di proprietà e, in particolare, a costi afferenti commesse di lavoro di durata pluriennale – c.d. O.L.S. (ordini di lavoro specifico) – che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa del verbale di collaudo. Tali costi vengono imputati a incremento degli immobili di proprietà e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa può ritenersi completata nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs. n. 163/2006, D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	96.875	96.696	179

La voce è relativa alle partecipazioni in imprese controllate e altri titoli come di seguito specificato.

Valori in euro

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo inizio esercizio	Acquisizioni	Cessioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo fine esercizio
Partecipazioni in imprese controllate	76.500.000	0	0	0	0	76.500.000
Altri Titoli	20.196.000	178.500	0	0	0	20.374.500
Totale	96.696.000	178.500	0	0	0	96.874.500

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	76.500	76.500	0

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Equitalia S.p.A..

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed il relativo patrimonio netto della controllata di spettanza dell'Agenzia, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Valori in euro

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Riserve	Risultato esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio al 31/12/2013
Equitalia S.p.A.	Roma	51%	150.000.000	22.221.362	596.567	172.817.928	88.137.143	76.500.000

B.III.3 Altri Titoli

ALTRI TITOLI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	20.375	20.196	179

La voce si riferisce agli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005, che al 31/12/2013 ammontavano a complessivi 144.250.000 euro. L'Agenzia, sulla base di quanto stabilito dall'art. 7.16 dello Statuto di Equitalia S.p.A., nell'esercizio 2013 ha provveduto ad acquistare 179 migliaia di euro di strumenti finanziari che si aggiungono ai 20,196 milioni di euro di titoli detenuti al 31/12/2012.

L'acquisto degli strumenti citati è avvenuto per il 51% indiviso dell'intero valore degli stessi, mentre la restante quota del 49% indiviso dell'intera proprietà è stata acquistata dall'INPS, sulla base delle rispettive percentuali di partecipazione alla società Equitalia S.p.A..

La voce è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in euro

Denominazione Ente/Società Emittente	Sede	Valore di Bilancio al 31/12/2012	Acquisizioni dell'esercizio					Valore di acquisto competenza Agenzia	Valore di Bilancio al 31/12/2013
			n. titoli	Valore nominale unitario	Valore nominale totale	Prezzo di acquisto	Quota di possesso Agenzia		
Equitalia S.p.A.	Roma	20.196.000	7	50.000	350.000	350.000	51%	178.500	20.374.500

Relativamente all'acquisto di tali strumenti, nei Conti d'ordine è esposto l'ammontare dell'impegno residuo corrispondente.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVO CIRCOLANTE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.681.283	1.721.810	(40.527)

C.II Crediti

CREDITI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	251.408	231.640	19.768

I crediti sono così composti:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Verso clienti	68.757	61.805	6.952
Crediti verso terzi per servizi resi	68.757	61.805	6.952
Verso imprese controllate	114	81	33
Crediti verso imprese ed enti controllati	114	81	33
Verso altri	182.537	169.755	12.783
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	98.468	77.882	20.586
Crediti verso dipendenti	428	415	13
Altri crediti	82.742	89.831	(7.089)
Crediti verso Agenzie fiscali e MEF	899	1.626	(728)
Totale	251.408	231.640	19.768

La composizione delle voci è di seguito esposta.

C.II.1. Crediti verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	68.757	61.805	6.952
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.1.a) Crediti verso terzi per servizi resi

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	68.757	61.805	6.952
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce ai crediti, per importi fatturati e da fatturare, non incassati al 31 dicembre 2013 relativi alle attività istituzionali e commerciali. Il valore complessivo è nettato del Fondo svalutazione crediti che accoglie la quota prevista dei crediti inesigibili.

Tali crediti sono relativi a:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Crediti per servizi resi	71.511	64.558	6.953
Fatture/note debito da emettere per servizi resi	33	33	(1)
Fondo svalutazione crediti	(2.786)	(2.786)	0
Totale	68.757	61.805	6.952

Il dettaglio dei crediti per servizi resi, suddiviso per tipologia della controparte, è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Per servizi resi ad altre Agenzie	1.251	716	535
Per servizi resi a Amministrazioni statali ed Enti territoriali	33.843	41.233	(7.390)
Per servizi resi a imprese e altri Enti	36.449	22.642	13.807
Totale	71.543	64.591	6.952
Fondo svalutazione crediti	(2.786)	(2.786)	0
Totale	68.757	61.805	6.952

La variazione della voce "Crediti per servizi resi ad altre Agenzie" si incrementa per 0,5 milioni di euro.

La voce "Crediti per servizi resi ad Amministrazioni statali ed Enti territoriali" accoglie principalmente gli importi dei crediti per servizi di gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF, oggetto di specifiche convenzioni con le Regioni. La variazione è riferibile alla flessione dei proventi conseguente anche alla mancata sottoscrizione della convenzione per la riscossione dell'IRAP da parte di alcune Regioni.

Il saldo del conto "Crediti per servizi resi ad imprese ed altri enti" è costituito, in massima parte, dagli importi vantati nei confronti degli Enti previdenziali, per la riscossione dei contributi di loro pertinenza attraverso l'utilizzo del modello F24, e nei confronti di Unioncame-

re per i diritti camerali. Rispetto all'esercizio precedente il saldo evidenzia un incremento riferito ai crediti verso INPS.

Le ultime due voci includono i crediti per i compensi derivanti da consulenze tecnico estimative, geotopografiche e catastali svolte dalle strutture dell'area Territorio.

C.II.2 Crediti verso imprese controllate

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	114	81	33
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.2.a) Crediti verso imprese ed enti controllati

CREDITI VERSO IMPRESE ED ENTI CONTROLLATI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	114	81	33
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Tale voce si riferisce ai crediti nei confronti di Equitalia S.p.A. per interessi attivi, di competenza 2013, maturati sugli strumenti finanziari che l'Agenzia detiene in portafoglio al 31/12/2013. Tali crediti sono stati incassati nel mese di gennaio 2014, a seguito della liquidazione e versamento degli interessi da parte della società emittente.

C.II.5 Verso Altri

CREDITI VERSO ALTRI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	182.537	169.755	12.783
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.5.a) Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	98.468	77.882	20.586
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono relativi alle risorse assegnate all'Agenzia non ancora trasferite sul conto di Tesoreria.

Il saldo, proveniente da risorse stanziato nel 2013 sul capitolo di spesa 3890, si riferisce quanto a 60,5 milioni di euro a titolo di saldo delle assegnazioni frazionabili, quanto a 17,3 milioni di euro alle manutenzioni degli immobili FIP e Patrimonio uno e quanto a 250 mila euro a debiti pregressi. Tale saldo è stato versato sul conto di tesoreria dell'Agenzia nel mese di febbraio 2014. La restante quota (20,4 milioni di euro) si riferisce alle risorse da ricevere per il progetto Tessera Sanitaria.

La composizione della voce è la seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Crediti verso il Ministero per oneri di gestione	78.077	60.525	17.551
Crediti verso il Ministero per Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi	20.392	17.357	3.035
Totale	98.468	77.882	20.586

Ad integrazione dell'informativa sono stati predisposti l'allegato 2 "Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia" e l'allegato 2 bis "Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate", cui si rinvia per le analisi di dettaglio dei crediti in argomento.

C.II.5.c) Crediti verso dipendenti

CREDITI VERSO DIPENDENTI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	428	415	13
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce ai crediti verso dipendenti per somme anticipate per missioni, da conguagliare in sede di liquidazione delle relative note spese, nonché altri crediti. Il dato 2013 risulta in linea con quello al 31/12/2012.

C.II.5.d) Altri crediti

ALTRI CREDITI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	82.742	89.831	(7.089)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie prevalentemente le anticipazioni nei confronti della Sogei S.p.A. e include anche quelle relative al progetto Tessera Sanitaria – CNS.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Crediti verso Erario	10.029	9.526	503
Crediti per rimborso costi condivisi	3.166	2.532	634
Fatture/note di debito da emettere	1.546	2.477	(930)
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	33.357	37.722	(4.366)
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	10.052	22.855	(12.804)
Anticipazioni a SOGEI per progetto Tessera Sanitaria - CNS	3.801	2.780	1.021
Anticipazioni a SOSE per investimenti	8.095	0	8.095
Crediti verso altri	9.779	11.938	(2.158)
Crediti verso il MEF ex art. 4, c. 2 del decreto attuativo 8-11-2012	2.917	0	2.917
Totale	82.742	89.831	(7.089)

In analisi:

- i "crediti verso Erario" mostrano un incremento di 503 mila euro che è la risultante di un aumento del credito per IRAP di 1 milione di euro e la diminuzione del credito per acconti IRES (-290 mila euro) e per IVA (-391 mila euro). Relativamente al saldo al 31/12/13, esso si compone di crediti IRAP (4,3 milioni di euro) rivenienti dalle retribuzioni erogate al personale diversamente abile, da crediti IVA (363 mila euro), da crediti per acconti IRES (473 mila euro) e da altri crediti tributari per 4,6 milioni di euro riferiti a crediti per il recupero di conguagli fiscali erogati al personale (in qualità di sostituto d'imposta) per l'anno 2011;
- i "crediti per rimborso di costi condivisi" riguardano le note di debito emesse a tale titolo. Al riguardo si precisa che per tali costi - riferibili alla situazione di utilizzo dello stesso immobile da parte di differenti strutture della Pubblica Amministrazione - l'Agenzia, quale intestataria del relativo contratto, registra per l'intero importo le fatture passive recuperando le quote di competenza degli altri Enti;

- i “crediti per fatture/note debito da emettere” si riferiscono soprattutto alle fatture da emettere per le penali da applicare agli intermediari per il tardivo invio telematico delle dichiarazioni;
- la voce “anticipazioni a Sogei S.p.A.” su spese correnti ed investimenti si riferisce agli acconti, previsti da contratto, corrisposti alla stessa. I beni e servizi ricevuti, nonché le immobilizzazioni acquisite a fronte di tali anticipazioni, sono rilevati nelle corrispondenti voci di bilancio in contropartita del debito per fatture da ricevere. La variazione della voce risulta dalla dinamica di fatturazione da parte della società fornitrice;
- la voce “anticipazioni a Sogei S.p.A.” relative al progetto Tessera Sanitaria – CNS ricalca, nella sostanza, i meccanismi che regolano la fatturazione degli altri servizi prestati a favore dell’Agenzia. Analogamente, la variazione della voce risulta dalla dinamica di fatturazione da parte della società fornitrice;
- gli anticipi a Sose S.p.A. sono stati erogati sulla base dell’atto esecutivo n. 185570, sottoscritto il 28/12/2012, e sono stati tutti conguagliati nell’esercizio successivo per dinamiche legate al ciclo di fatturazione del fornitore.

Per completezza di informativa si riporta la tabella della dinamica delle anticipazioni corrisposte nell’esercizio dall’Agenzia:

Valori in euro/migliaia

Movimentazione del conto	Saldo 2012	Acconti erogati 2013	Fatture emesse 2013 imputate ad acconti	Saldo 2013	Variazioni
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	37.722	126.469	(130.835)	33.357	(4.366)
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	22.855	49.087	(61.890)	10.052	(12.804)
Anticipazioni a SOGEI su progetto Tessera Sanitaria - CNS	2.780	8.222	(7.202)	3.801	1.021
Anticipazioni a SOSE su spese per investimenti	0	8.095	0	8.095	8.095
Totale	63.358	191.873	(199.927)	55.304	(8.054)

- i “crediti verso altri” si riferiscono principalmente ai crediti verso la Regione Siciliana (4,5 milioni di euro) per la cessione della partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A. avvenuta con atto rogato il 13/7/12 e ai crediti per personale comandato presso altre Amministrazioni (3,4 milioni di euro). La quota residuale è relativa a depositi cauzionali, note di credito da ricevere, ai crediti verso dipendenti cessati per il recupero di quote stipendiali;
- i crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze (2,9 milioni di euro) si riferiscono alle somme che l’Agenzia ha riversato al Bilancio dello Stato, a seguito della chiusura del conto di tesoreria di Banca d’Italia, n. 12106, intestato all’incorporata Agenzia del Territorio, che dovranno essere restituite ai sensi dell’art. 4, comma 2 del D.M. dell’8 novembre 2012.

C.II.5.e) Crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie

CREDITI VERSO AGENZIE FISCALI

E MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	899	1.626	(728)
Di cui esigibili oltre l’esercizio successivo	0	0	0

Il saldo accoglie gli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti. Il decremento è dovuto prevalentemente a tale ultima tipologia di anticipo.

C.IV Disponibilità liquide

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.429.875	1.490.169	(60.295)

La voce evidenzia il saldo del conto presso la Banca d'Italia. Detto saldo include, inoltre, le somme disponibili presso le piccole casse decentrate e le somme giacenti presso i conti correnti accesi dall'Agenzia del Territorio.

C.IV.1 Depositi bancari e postali

DEPOSITI BANCARI E POSTALI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.429.610	1.489.846	(60.236)

La voce accoglie:

- il saldo del conto di Tesoreria Unica n.12105 aperto dall'Agenzia presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art 70, comma 2, del D.Lgs. n. 300/1999, al lordo delle somme indisponibili per pignoramenti (notificati presso la Banca d'Italia e non ancora perfezionati);
- i saldi di altri conti correnti bancari e postali acquisiti dall'incorporata Agenzia del Territorio.

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	2013	2012
Banca d'Italia somme disponibili	1.425.905	1.009.172
Banca d'Italia somme indisponibili	3.555	697
Carte di credito aziendali	0	0
C/C Poste Reti Amiche incorporata AdT	1	0
Banca d'Italia somme disponibili incorporata AdT	0	479.836
BNL c/c 19 incorporata AdT	49	50
C/C una tantum e password incorporata AdT	1	0
Poste Italiane S.p.A. attività commerciale incorporata AdT	0	5
C/C Poste per attività estimativa incorporata AdT	5	1
Transitorio Banche ex AG. Territorio	94	84
Totale	1.429.610	1.489.846

Si segnala che al 31/12/2013 è stato chiuso il conto di Tesoreria Unica n. 12106 intestato all'incorporata Agenzia del Territorio, acceso presso la Banca d'Italia, nella cui titolarità era subentrata l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 novembre 2012, emesso in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 23-*quater*, comma 3, del D.L. n. 95/2012.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del citato decreto, le somme giacenti al 31/12/2013 sul conto di Tesoreria Unica n. 12106, ammontanti a € 2.916.750,50, sono state riversate sul capo X capitolo 2368 art. 7 in attesa della prevista riassegnazione degli stessi all'Agenzia incorporante, ai sensi del D.L. n. 95/2012, art. 23-*quater*, comma 8 e del Decreto Ministeriale dell'8 novembre 2012.

Le movimentazioni del conto negli esercizi 2013 e 2012 sono riportate nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia				
Riferimento	Descrizione	2013	2012	Variazioni
A	Liquidità iniziale	1.489.846	1.706.560	(216.714)
	Liquidità iniziale Entrate	1.009.869	1.197.305	(187.436)
	Liquidità iniziale Territorio	479.977	509.255	(29.278)
B	Incassi	3.387.162	2.767.769	619.394
	di cui per assegnazioni convenzionali	3.250.198	2.646.821	603.376
	di cui per debiti pregressi	148	6	142
	di cui per Tessera Sanitaria	15.245	28.063	(12.818)
	di cui altri incassi	121.572	92.878	28.694
C	Pagamenti	3.447.399	2.984.483	462.916
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	3.428.012	2.962.509	465.503
	di cui per debiti pregressi	352	844	(493)
	di cui per Tessera Sanitaria	19.035	21.130	(2.094)
D=A+B-C	Liquidità finale	1.429.610	1.489.846	(60.236)

In particolare, il dettaglio degli "altri incassi" è così composto:

Valori in euro/migliaia			
Classificazione degli incassi	2013	2012	Variazioni
Per penali	170	150	20
Recupero spese di notifica	13.282	9.390	3.892
Altri introiti	42.649	15.343	27.306
Totale A	56.101	24.883	31.218
Ricavi da convenzione con enti esterni	63.559	66.105	(2.545)
Storni e riversamenti	1.912	1.891	21
Totale B	65.471	67.995	(2.524)
Totale complessivo (A + B)	121.572	92.878	28.694

C.IV.3 Denaro e valori in cassa

DENARO E VALORI IN CASSA	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	265	323	(58)

La voce è composta dal saldo al 31 dicembre delle somme disponibili presso le piccole casse decentrate degli uffici.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	150	698	(548)

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Ratei attivi	32	18	15
Risconti attivi	118	681	(563)
Totale	150	698	(548)

D.1 Ratei attivi

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Commissioni contributo unificato	32	18	15
Totale ratei attivi	32	18	15

La voce si riferisce al recupero della quota di commissioni sul Contributo Unificato, maturate alla data del 31 dicembre, da riversare all'Agenzia dai rivenditori dei generi di monopolio.

D.2 Risconti attivi

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Premi assicurativi	111	660	(548)
Costi diversi	6	0	6
Risconti attivi su fitti passivi	0	21	(21)
Totale	118	681	(563)

I Risconti attivi si riferiscono sostanzialmente alla quota del costo per premi assicurativi relativi alla stipula di contratti per assicurazioni veicoli, conducenti e terzo trasportato e per responsabilità civile fabbricati, di competenza dell'esercizio 2014.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

PATRIMONIO NETTO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	125.208	125.030	179

Il patrimonio netto, costituito dalle riserve alimentate con gli utili degli esercizi precedenti e dalle riserve costituite a fronte delle partecipazioni e degli strumenti finanziari acquisiti, risulta incrementato nel 2013 di 178.500 euro appostati nella Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie (strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. e acquistati dall'Agenzia nel 2013). Ad integrazione del corredo informativo ed in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n. 7-bis del codice civile, viene riportato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e le tabelle di dettaglio delle singole voci.

Al riguardo si segnala che:

- le riserve non sono state utilizzate nei precedenti esercizi;
- le riserve sono distribuibili con delibera del Comitato di Gestione, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2013
Utile dell'esercizio	0	0	0	0
Riserva da risultati di esercizi precedenti	28.334	0	0	28.334
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	0	0	76.500
Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie	20.196	179	0	20.375
Totale	125.030	179	0	125.208

In analisi:

A.VII Altre riserve

ALTRE RISERVE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	125.208	125.030	179

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Riserva da risultati di esercizi precedenti	28.334	28.334	0
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	76.500	0
Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie	20.375	20.196	179
Totale	125.208	125.030	179

La Riserva da risultati di esercizi precedenti è costituita dagli utili realizzati dall'Agenzia negli anni 2001 (euro 15.732.099), 2003 (euro 2.772.639), 2004 (euro 2.459.047) e 2005 (euro 287.079) destinati a tale riserva conformemente alle relative delibere di attribuzione nonché da euro 7.083.047 appostati nel 2012 e provenienti dai saldi di patrimonio netto dell'Agenzia del Territorio incorporata. La riserva è distribuibile con delibera del Comitato di Gestione ed approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La Riserva per la partecipazione in Equitalia S.p.A. – che, costituita nel 2005, fronteggia le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale – risponde all'esigenza di neutralizzare l'imputazione a ricavi delle assegnazioni statali ricevute allo scopo.

La Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie fronteggia l'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e il saldo risulta costituito negli esercizi 2010 (euro 1.606.500), 2011 (euro 9.792.000), 2012 (euro 8.797.500) e, come sopra specificato, nel 2013 (euro 178.500).

A.IX Utile dell'esercizio

UTILE DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	0	0	0

Il risultato di pareggio è determinato dalla registrazione degli accadimenti gestionali.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	456.919	395.773	61.145

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente, di esistenza probabile o certa per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e la data della sopravvenienza.

La composizione dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito descritte.

B.3 Altri**B.3.a) Fondo rischi per cause e controversie in corso**

FONDO RISCHI PER CAUSE E CONTROVERSIE IN CORSO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	183.334	139.178	44.157

Il fondo fronteggia le passività potenziali relative al contenzioso in essere di natura civile, amministrativa, tributaria e con il personale.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso risulta così movimentato:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2012	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2013
Fondo rischi per cause e controversie in corso	139.178	(22.397)	66.554	183.334
Totale	139.178	(22.397)	66.554	183.334

Gli utilizzi del fondo si riferiscono sia alla definizione di contenziosi in essere, per i quali si è provveduto nell'anno al pagamento del relativo onere (13,4 milioni di euro), sia alla liberazione di risorse accantonate per effetto della definizione, con esito favorevole all'Agenzia, di contenziosi in essere (8,9 milioni di euro). Gli accantonamenti integrano la consistenza del fondo per adeguarlo all'ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso conosciuto alla data di redazione del bilancio e di cui si è trattato nella Relazione sulla gestione.

B.3.b) Fondi altri rischi

FONDI ALTRI RISCHI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.158	1.758	400

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2012	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2013
Fondo rischi gestionali Agenzia	469	0	0	469
Fondo rischi diversi	1.289	0	400	1.689
Totale Fondi altri rischi	1.758	0	400	2.158

Il fondo rischi gestionali è destinato a presidiare il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate, somme anticipate e non reintegrate, ovvero passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili alla data di redazione del bilancio. Il Fondo rischi diversi si riferisce ad oneri connessi all'attuazione del D.P.C.M. 13/11/2000 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/12/2000, n. 446 sul conferimento alle Regioni ed Enti locali delle funzioni in materia di demanio idrico, nonché a imprevisti contrattuali (es. indennità di occupazione extracontrattuale di immobili in uso alle strutture dell'Agenzia).

B.3.c) Fondi per oneri

FONDI PER ONERI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	271.426	254.837	16.588

I fondi oneri hanno avuto nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2012	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni	Esercizio 2013
Fondo indennità varie al personale	112	(80)	93	0	125
Fondo oneri per contrattazione integrativa	50.000	0	37.000	(24.026)	62.974
Fondi oneri per premi incentivanti	138.851	(146.903)	123.857	24.038	139.843
Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	0	0	12	(12)	0
Fondo oneri potenziamento Agenzia	51.318	0	0	0	51.318
Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	13.822	(13.822)	16.431	0	16.431
Fondo oneri diversi	735	0	0	0	735
Totale	254.837	(160.805)	177.393	0	271.426

- Il fondo indennità varie al personale, destinato alla remunerazione delle figure professionali incaricate della gestione dei contratti di appalto lavori, come previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), è stato utilizzato nell'anno per il pagamento dei compensi relativi all'anno 2012. Il fondo è stato incrementato, inoltre, della quota di competenza relativa all'anno 2013, calcolata in base alle disposizioni dell'art. 92, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006.
- Il fondo oneri per la contrattazione integrativa, costituito nel 2009, è alimentato dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 300/1999. Nel 2013 è stato incrementato per un importo pari a 37 milioni di euro in conformità alla previsione dell'art. 84 del CCNL - comparto Agenzie fiscali (secondo il quale il FPSRUP è alimentato, tra l'altro, dalle somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della L. n. 449/1997, ossia i ricavi provenienti dalla stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari).
- Il fondo oneri per premi incentivanti è costituito dagli accantonamenti e dagli utilizzi, relativi agli esercizi dal 2003 al 2013, intervenuti per l'erogazione dell'incentivazione al personale. Il dettaglio e la movimentazione del fondo sono rappresentati nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2012	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni	Esercizio 2013
Fondo oneri per premi incentivanti 2003	4.652	0	0	0	4.652
Fondo oneri per premi incentivanti 2004	1.761	0	0	0	1.761
Fondo oneri per premi incentivanti 2005	1.811	0	0	0	1.811
Fondo oneri per premi incentivanti 2006	798	0	0	0	798
Fondo oneri per premi incentivanti 2007	2.721	(679)	0	0	2.042
Fondo oneri per premi incentivanti 2008	856	(16)	0	0	839
Fondo oneri per premi incentivanti 2009	1.607	(80)	0	0	1.527
Fondo oneri per premi incentivanti 2010	23.587	(17.739)	0	(5.040)	808
Fondo oneri per premi incentivanti 2011	51.502	(118.183)	50.102	29.066	12.487
Fondo oneri per premi incentivanti 2012	43.527	(10.206)	11.428	0	44.749
Fondo oneri per premi incentivanti 2013	0	0	62.327	12	62.339
Fondo oneri futuri accordi sindacali incentivazione Agenzia e personale AdT	5.548	0	0	0	5.548
Fondo oneri futuri accordi dirigenza AdT	482	0	0	0	482
Totale	138.851	(146.903)	123.857	24.038	139.843

Il fondo oneri per premi incentivanti relativo all'esercizio 2011 è stato alimentato della quota delle risorse assegnate nell'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 165, della L. n. 350/2003 e utilizzato per la corresponsione dei compensi spettanti ai dipendenti relativamente all'anno 2011. Il saldo del fondo, inoltre, tiene conto dell'applicazione del limite posto dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010.

Il fondo oneri per premi incentivanti relativo all'esercizio 2012 è stato alimentato dalle risorse assegnate nel 2013 riferite alla quota incentivante 2012 e utilizzato per la corresponsione dei compensi spettanti ai dipendenti relativamente all'anno 2012.

Il fondo oneri relativo all'esercizio 2013, nelle more della definizione delle risorse del Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e la Produttività (FPSRUP) di cui all'art. 84 del CCNL, è relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti e alla parte dello FPSRUP non rilevata tra gli stipendi ma di competenza dell'esercizio e destinata alla successiva erogazione dei compensi incentivanti - parte variabile.

I fondi oneri futuri si riferiscono alla quota proveniente dal risultato d'esercizio dell'Agenzia del Territorio al 30/11/2012, da erogare al personale.

- Il fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti accoglie le risorse accantonate nell'esercizio per il finanziamento di tale retribuzione e riclassificate nel Fondo oneri per premi incentivanti.
- Il fondo oneri potenziamento è destinato all'integrazione delle risorse per l'incentivazione al personale nonché alla realizzazione della riforma del catasto in attuazione della delega in materia fiscale prevista dall'art. 2 della Legge n. 23/2014.
- Nel fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica sono stati accantonati 16,4 milioni di euro ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato da effettuare nel 2014, in adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 21-sexies, del D.L. n. 78/2010, nonché nell'art. 1, comma 611 lett. h) della L. n. 147/2013. Tale Fondo risulta utilizzato per il versamento, effettuato in data 30/09/2013, delle somme accantonate nel 2012 per la medesima disposizione normativa del D.L. n. 78/2010.
- Il fondo oneri diversi presenta un saldo di 0,7 milioni di euro riferito a somme accantonate nel 2009 a fronte di risorse assegnate all'Agenzia per la corresponsione dei canoni di locazione degli immobili in uso agli Uffici dell'Aquila, relativi al secondo semestre 2009 e appartenenti al Fondo Immobili Pubblici, non dovuti a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009.

D. DEBITI

DEBITI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	543.918	623.143	(79.224)

I debiti sono così composti:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Debiti verso fornitori terzi	396.828	407.990	(11.162)
Debiti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	1.685	2.209	(524)
Debiti verso amministrazioni pubbliche	167	391	(223)
Debiti verso Erario	47.276	58.243	(10.967)
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.446	21.670	(18.224)
Debiti verso personale dipendente	23.897	64.346	(40.448)
Debiti verso altri	70.619	68.294	2.325
Totale	543.918	623.143	(79.224)

D.7 Debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	398.681	410.590	(11.909)

D.7.a) Debiti verso fornitori terzi

DEBITI VERSO FORNITORI TERZI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	396.828	407.990	(11.162)

La voce accoglie i debiti per fatture e parcelle registrate con scadenza di pagamento successiva al 31 dicembre e i debiti per fatture ancora da ricevere relative sia ad oneri di gestione che ad investimenti.

La composizione del conto è la seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Fornitori nazionali – altri	87.692	121.069	(33.377)
Fornitori esteri	6	14	(9)
Debiti verso professionisti e collaboratori	111	53	58
Fornitori c/fatture da ricevere	309.020	286.854	22.166
Totale	396.828	407.990	(11.162)

La voce dei fornitori nazionali si decrementa rispetto all'esercizio precedente in conseguenza sia della dinamica dei pagamenti che della registrazione delle fatture per anticipi alla So-gei per oneri di gestione, che, di riflesso, ha comportato anche un maggior debito per fatture da ricevere.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del conto Fornitori c/fatture da ricevere.

Descrizione	Valori in euro/migliaia							
	Saldo al 31/12/2012	FdR 2003/2012 ricevute nel 2013	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2003/2012	FdR comp. 2013	Saldo FdR al 31/12/2013	Variazioni 2013/2012
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A	
Spese generali di funzionamento	74.006	(48.283)	0	(277)	25.446	43.898	69.344	(4.662)
Costi relativi alla riscossione	115.662	(10.048)	0	(70)	105.544	19.497	125.041	9.379
Integrazione oneri informatici	50.239	(49.298)	0	(97)	844	62.077	62.921	12.682
Totale Fatture da ricevere per oneri di gestione	239.907	(107.628)	0	(445)	131.834	125.473	257.306	17.400
Investimenti informatici	44.085	(44.064)	(1)	0	21	41.357	41.378	(2.708)
Altri investimenti	2.861	(2.626)	0	0	234	10.100	10.335	7.474
Totale Fatture da ricevere per investimenti	46.947	(46.690)	(1)	0	255	51.458	51.712	4.766
Totale Fornitori c/fatture da ricevere	286.854	(154.319)	(1)	(445)	132.089	176.931	309.020	22.166

La tabella illustra la formazione del saldo 2013 ed evidenzia il riflesso in bilancio dei decrementi per fatture da ricevere risultate eccedentarie nell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente risultano decrementati i debiti per fatture da ricevere riferiti ai costi generali di funzionamento ed investimenti informatici, mentre aumentano i debiti per fatture da ricevere riferiti ai costi informatici e ai servizi di intermediazione alla riscossione, nonché agli investimenti non informatici.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle fatture da ricevere relative ai costi per servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione. Il saldo complessivo risulta diminuito rispetto al dato dell'esercizio precedente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	FdR 2003/2012 ricevute nel 2013	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2003/2013	FdR comp. 2013	Saldo FdR al 31/12/2013	Variazioni 2013/2012
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
S.I.A.E.	2.588	(1.806)	0	(56)	726	1.170	1.896	(692)
RAI	12.398	0	0	0	12.398	12.368	24.766	12.368
Banche e poste per invio telematico dichiarazioni	21.070	(195)	0	0	20.875	2.000	22.875	1.805
Poste per deleghe	1.198	(370)	0	0	828	900	1.728	530
Poste per rimborsi minimi	575	(575)	0	0	0	360	360	(215)
Poste per deleghe incassate nei comuni non bancarizzati	12.100	0	0	0	12.100	2.700	14.800	2.700
Intermediari F24 on line	28.786	(3.126)	0	(14)	25.646	0	25.646	(3.141)
Intermediari di cui al DPR 322/98 art. 3 (ENTRATEL)	36.946	(3.974)	0	0	32.971	0	32.971	(3.974)
Totale Fornitori c/fatture da ricevere da riscossione	115.662	(10.048)	0	(70)	105.544	19.497	125.041	9.379

- compensi alla S.I.A.E. per l'accertamento delle imposte sulle attività di intrattenimento: nel corso del 2013 sono stati pagati i compensi relativi agli anni 2010 e 2011 e i processi verbali 2012. Il costo di competenza per l'esercizio 2013 è stato calcolato sulla base dell'accordo stipulato tra l'Agenzia e la S.I.A.E. il 15/12/2009 relativo al periodo 2010/2019;
- compensi e rimborsi spese alla RAI per i servizi di riscossione e recupero del canone: il saldo al 31/12/2013 comprende i compensi per l'anno 2012 non ancora pagati e l'accantonamento per il 2013, calcolato in base all'accordo tra l'Agenzia e la RAI del 21/10/2009 e relativo al triennio 2008/2010 in corso di rinnovo. In data 4/02/2014 con prot. 0015682/2014 è stato sottoscritto l'accordo economico per l'anno 2012. Il costo risulta sostanzialmente stabile in quanto, nelle more del rinnovo dell'accordo dell'anno in esame, si è stabilito di regolamentare la parte economica relativa all'anno 2013 seguendo gli stessi criteri dell'anno precedente;
- compensi a Banche e Poste per l'invio telematico delle dichiarazioni: l'importo delle fatture da ricevere per l'esercizio 2013 è stato determinato sulla base delle dichiarazioni presentate presso gli sportelli di Poste Italiane S.p.A. tenendo conto, nelle more del rinnovo della convenzione, dei compensi unitari previsti nella convenzione sottoscritta con quest'ultima in data 14 gennaio 2010 e valida fino al 31/12/2011;
- compensi a Poste Italiane S.p.A.: le fatture da ricevere si riferiscono ai corrispettivi per i servizi di riscossione di vari tributi (oblazioni edilizie, concessioni governative, ecc.) e per l'effettuazione dei rimborsi d'imposta;

- compensi agli intermediari abilitati: la voce si riferisce ai compensi spettanti agli intermediari, di cui all'art. 3, comma 3-ter, del D.P.R. n. 322 del 22/07/1998, per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali tramite il sistema Entratel e per il servizio di riscossione tramite delega unica con modalità telematiche (F24 on-line). In base all'art. 4, commi 33 e 34, della Legge 183 del 12/11/2012 non sono più riconosciuti agli intermediari abilitati il compenso per la trasmissione telematica dei modelli di pagamento F24 e delle dichiarazioni fiscali tramite il canale Entratel. In virtù di ciò non è stato effettuato alcun accantonamento per l'anno 2013.

D.7.b) Debiti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio

DEBITI VERSO CONTABILITÀ SPECIALE FONDI DI BILANCIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.685	2.209	(524)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto evidenzia il debito nei confronti della contabilità speciale "Fondi di bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

D.7.c) Debiti verso amministrazioni pubbliche

DEBITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	167	391	(223)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto si riferisce, in particolare, ai debiti nei confronti dell'Avvocatura Generale e delle Avvocature Distrettuali dello Stato per i servizi prestati all'Agenzia. La variazione rispetto al 2012, risulta in linea con la variazione della relativa voce di costi.

D.12 Debiti verso Erario

DEBITI VERSO ERARIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	47.276	58.243	(10.967)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto accoglie i debiti verso l'Erario per:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Debiti verso Erario per regolazioni contabili	41.746	34.340	7.405
Debiti tributari	3.565	15.914	(12.349)
Altri debiti verso Erario	1.965	7.988	(6.023)
Totale	47.276	58.243	(10.967)

La voce "debiti verso Erario per regolazioni contabili" si riferisce principalmente:

- ai compensi da riconoscere ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e di riscossione del contributo unificato;
- alle commissioni per il servizio di riscossione mediante delega F23.

Per tali fattispecie gli intermediari trattengono le proprie spettanze sulle somme riscosse da riversare all'Erario. Poiché i versamenti al Bilancio dello Stato devono avvenire per gli importi lordi delle riscossioni, l'Agenzia procede alla c.d. "regolazione contabile" su indicazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e sulla base dei flussi trasmessi dagli intermediari risultanti dai sistemi di monitoraggio della riscossione (per le deleghe di pagamento F23). L'analisi dei debiti verso Erario per regolazioni contabili è riportata nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Aggi e provvigioni per il servizio di distribuzione e vendita di valori bollati	15.080	14.337	743
Contributo unificato	12.640	12.171	468
Commissioni F23	14.026	7.832	6.194
Totale	41.746	34.340	7.405

Il saldo dei debiti per gli aggi dovuti per il servizio di vendita dei valori bollati risulta aumentato rispetto all'esercizio 2012 per effetto, a partire dal 26/06/2013, dell'introduzione dell'articolo 7-bis comma 3 del Decreto Legge 26/04/2013 n. 43 convertito con modificazioni nella Legge n. 71 del 24/06/2013 che ha rideterminato gli importi dell'imposta fissa di bollo. La variazione del saldo dei debiti per commissioni F23 risente della dinamica di regolazione e riversamento di tale tipologia di compenso.

La voce "debiti tributari" è composta da imposte e ritenute ancora da versare relative ad IRAP e IRPEF su competenze al personale e dall'IRES calcolata sui ricavi commerciali. In particolare, il decremento dei debiti per ritenute IRAP e IRPEF è legato alla tempistica di versamento delle ritenute operate sui compensi fissi e accessori riconosciuti al personale. Il debito per imposte diverse si riferisce a ritenute d'acconto su interessi attivi, regolate nel mese di gennaio 2014.

Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Erario c/imposte diverse	1.392	22	1.369
Erario c/ritenute IRPEF	769	10.886	(10.117)
Regioni c/IRAP	623	4.606	(3.983)
Erario c/liquidazione IVA	0	3	(3)
Debiti vs Erario per imposte sui redditi	781	397	384
Totale	3.565	15.914	(12.349)

La posta "altri debiti verso Erario" si riferisce a versamenti effettuati da terzi sul conto di Tesoreria dell'Agenzia che sono stati riversati in gran parte al Bilancio dello Stato nel mese di febbraio 2014. Il saldo 2012 includeva 6 milioni di debito per la quota di avanzo di gestione dell'incorporata Agenzia del Territorio, rilevato dalla stessa nel Bilancio di chiusura al 30/11/2012, riversati nel corso del 2013 all'entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 358, della L. 24 dicembre 2007, n. 244.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

E SICUREZZA SOCIALE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.446	21.670	(18.224)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie i debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi per contributi e trattenute effettuate al personale e/o ad altri soggetti in ottemperanza a disposizioni di legge e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Debiti verso INPS	2.357	20.689	(18.332)
Debiti verso INAIL	1.081	976	106
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	7	5	2
Totale	3.446	21.670	(18.224)

Il decremento dei debiti verso l'istituto previdenziale INPS è legato alla tempistica del versamento delle ritenute operate su compensi fissi e accessori riconosciuti al personale.

I debiti verso INAIL, relativi all'autoliquidazione del premio assicurativo, sono stabili rispetto all'esercizio precedente.

D.14 Altri Debiti

ALTRI DEBITI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	94.516	132.640	(38.123)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

D.14.a) Debiti verso personale dipendente

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	23.897	64.346	(40.448)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie i debiti nei confronti dei dipendenti per competenze fisse ed accessorie (straordinari, docenze, etc.) di competenza 2013 non ancora corrisposti alla chiusura dell'esercizio. La diminuzione del saldo al 31/12/2013 è dovuta alla regolazione di debiti relativi a competenze del personale proveniente dall'incorporata Agenzia del Territorio al 1 dicembre 2012. Nel corso del 2013 sono stati corrisposti gli arretrati relativi ai passaggi di livello retributivo all'interno delle aree.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	9	93	(83)
Debiti verso dipendenti per retribuzioni esercizi precedenti	597	597	0
Debiti verso dipendenti per competenze diverse	21.921	61.850	(39.929)
Debiti v/dipendenti per liti e risarcimenti	71	43	28
Debiti v/dipendenti per missioni	1.300	1.764	(464)
Totale	23.897	64.346	(40.448)

D.14.b) Debiti verso altri

DEBITI VERSO ALTRI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	70.619	68.294	2.325
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto rileva i debiti di natura residuale che non trovano specifica collocazione negli altri conti del passivo dello stato patrimoniale. In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Debiti verso MEF per debiti pregressi	21.403	22.576	(1.173)
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	3.376	2.432	943
Debiti verso DF per anticipazioni varie	147	147	0
Debiti diversi	45.694	43.139	2.555
Totale	70.619	68.294	2.325

I debiti verso il MEF, per il ripianamento dei debiti pregressi, risultano lievemente decrementati. I debiti verso terzi per liti e risarcimenti, riferiti al contenzioso tributario ed extratributario, riflettono le dinamiche del relativo costo.

I debiti verso il Dipartimento delle Finanze per anticipazioni varie si riferiscono alle somme ricevute dallo stesso per il pagamento degli oneri derivanti dall'espletamento delle procedure concorsuali per l'abilitazione alle funzioni di ufficiali della riscossione ex D.P.R. n. 402/2000; la voce non ha subito modifiche in quanto, nel corso dell'esercizio 2013, non sono state rendicontate spese per le attività concorsuali espletate.

La voce "Debiti diversi" accoglie altre tipologie di debito riferite ad oneri accessori, riscossi nell'esercizio, connessi alla determinazione della "rendita presunta" (spese sostenute dall'incorporata Agenzia del Territorio per determinare la rendita e riversate dai proprietari delle unità immobiliari interessate), relativamente ai quali sono tuttora in corso i necessari approfondimenti, in ordine alla configurabilità di tali rimborsi quali entrate proprie dell'Agenzia.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	989.732	1.025.098	(35.366)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Ratei passivi	9.873	5.878	3.995
Risconti passivi	979.859	1.019.220	(39.361)
Totale	989.732	1.025.098	(35.366)

E.1 Ratei passivi

Il conto accoglie i Ratei passivi relativi a:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Compensi per servizi di riscossione da autoliquidazione F24	7.239	2.964	4.274
Fitti passivi	2.635	2.914	(279)
Totale	9.873	5.878	3.995

I ratei passivi si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- commissioni riconosciute agli intermediari per la riscossione tramite modello F24, relative a servizi resi nell'anno 2013, ma liquidati nell'esercizio successivo. I relativi ratei presentano una variazione legata alla dinamica delle riscossioni intervenute;
- canoni di locazione derivanti da contratti stipulati per periodi non coincidenti con l'anno solare i cui ratei risultano incrementati, in analogia alla variazione della voce di costo cui si riferiscono.

E.2 Risconti passivi

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Risconti passivi a fronte di assegnazione destinate al potenziamento dell'Agenzia	176.834	160.816	16.018
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	714.682	726.598	(11.916)
Risconti passivi a fronte di conferimento beni	150	215	(65)
Risconti passivi a fronte di assegnazioni dell'esercizio	74.030	115.388	(41.358)
Risconti passivi	14.163	16.202	(2.039)
Totale	979.859	1.019.220	(39.361)

Si riferiscono:

- per 176,8 milioni di euro alla registrazione di risorse destinate al potenziamento dell'Agenzia, incrementati con le risorse assegnate nell'anno in base all'art. 3, comma 165, della L. n. 350/2003 (16 milioni di euro);
- per 714 milioni di euro alla contabilizzazione, in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., delle assegnazioni per investimenti e riguardano in parte gli ammortamenti residui da effettuare su beni acquisiti ed in parte le risorse per fronteggiare i futuri investimenti. Tale voce accoglie 53,2 milioni di euro destinati a finanziare l'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. nei confronti delle società che effettuano il servizio nazionale della riscossione;
- per 150 mila euro alla contabilizzazione del conferimento dei beni intervenuto nel 2003;
- per 74 milioni di euro a risorse destinate a fronteggiare oneri futuri in ossequio ai principi della prudenza e della continuità operativa;
- l'ultima voce del prospetto si riferisce per 12 milioni di euro, a dotazioni previste dall'art. 1, comma 280, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 da destinarsi ad incentivi per mobilità ed indennità di trasferta per il processo di decentramento delle funzioni catastali; per 2 milioni di euro a contributi in conto esercizio, destinati alla copertura dei costi delle attività di notifica di alcuni uffici provinciali per il riclassamento di microzone ai sensi dell'articolo 1, comma 335, della legge n. 311 del 2004.

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	25.118.890	31.599.727	(6.480.837)

Il sistema dei conti impegni e d'ordine fornisce la rappresentazione di rilevanti e complessi fatti gestionali, per i quali non sono ancora maturati i relativi crediti e debiti, ma esistono già

disposizioni normative, specifici atti amministrativi o altri fatti gestionali che determineranno partite patrimoniali ed economiche negli esercizi futuri.

In particolare sono rilevati:

- A. Impegni dell'Agenzia verso terzi.
- B. Impegni di terzi verso l'Agenzia.
- C. Altri conti d'ordine.

Valori in euro/migliaia

CONTI D'ORDINE	2013	2012	Variazioni
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	53.193	53.372	(179)
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0	0
C - Altri conti d'ordine	25.065.697	31.546.355	(6.480.658)
TOTALE	25.118.890	31.599.727	(6.480.837)

A. Impegni dell'Agenzia verso terzi

Il saldo degli impegni dell'Agenzia verso terzi è dettagliato nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia

CONTI D'ORDINE	2013	2012	Variazioni
A. Impegni dell'Agenzia verso terzi	53.193	53.372	(179)
3. Altri impegni	53.193	53.372	(179)
TOTALE	53.193	53.372	(179)

Gli altri impegni verso terzi, pari a 53,2 milioni di euro, si riferiscono all'opzione di acquisto, esercitabile dall'Agenzia, degli strumenti finanziari emessi dalla controllata Equitalia S.p.A., ovvero all'opzione di vendita esercitabile dai possessori di tali strumenti. Il decremento della voce è dovuto all'acquisto di 179 mila euro di strumenti finanziari intervenuto nell'esercizio.

B. Impegni di terzi verso l'Agenzia

Gli impegni di terzi verso l'Agenzia evidenziano gli stanziamenti da ricevere, formalizzati dal Dipartimento delle Finanze o dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ma non ancora decretati. Nel 2013, come nel precedente esercizio, non sono emersi impegni della specie.

C. Altri conti d'ordine

Valori in euro/migliaia

CONTI D'ORDINE	2013	2012	Variazioni
1. Fondi di terzi	25.065.007	31.545.694	(6.480.688)
2. Beni di terzi	690	661	29
TOTALE	25.065.697	31.546.355	(6.480.658)

1. Fondi di terzi

Gli altri conti d'ordine registrano le movimentazioni intervenute sulle contabilità speciali, intestate all'Agenzia, utilizzate per la ripartizione delle somme riscosse, attraverso il modello F24, di pertinenza dell'Erario, degli Enti territoriali, degli Istituti previdenziali e delle Camere di Commercio.

Di seguito il dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Somme versate su fondi della Riscossione	1.349.880	1.985.377	(635.497)
Somme versate su fondi di Bilancio	23.650.832	29.491.178	(5.840.346)
Somme versate su fondo INPS	42.379	47.774	(5.395)
Somme versate su fondo INAIL	670	691	(21)
Somme da riversare all'Erario e alle Regioni Sicilia e Sardegna	7.655	2.775	4.880
Somme da riversare all'Erario da conti degli agenti contabili	13.590	17.898	(4.308)
Somme raccolte per solidarietà zone terremotate	1	1	0
Totale Fondi di terzi	25.065.007	31.545.694	(6.480.687)

Somme versate su Fondi della Riscossione

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1777 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi della riscossione".

Tale contabilità speciale viene utilizzata in entrata per il riversamento delle somme riscosse dagli Intermediari attraverso il modello F24 ed in uscita per la ripartizione delle somme agli enti destinatari (Erario, Regioni, INPS, INAIL, ENPALS, INPDAI ed altri). Il saldo al 31 dicembre 2013 esprime l'ammontare dei fondi ripartiti dall'Agenzia alla chiusura dell'esercizio i cui mandati, per i normali tempi tecnici connessi all'elaborazione dei flussi informativi, sono stati perfezionati ad inizio 2014.

Somme versate su Fondi di Bilancio

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1778 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio", utilizzata per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni trattenute dagli intermediari, dagli interessi riconosciuti (fino all'11 gennaio 2013) per anticipato versamento dei tributi riscossi e dalle compensazioni per crediti erariali esercitate dai contribuenti. Tale contabilità viene inoltre utilizzata per accreditare agli agenti della riscossione le somme necessarie all'erogazione dei rimborsi in conto fiscale. Viene alimentata:

- dai capitoli di spesa dei rimborsi e dei crediti di imposta, gestiti dall'Agenzia per conto del Dipartimento delle Finanze per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale;
 - dal conto di tesoreria dell'Agenzia per commissioni e interessi trattenuti dagli intermediari.
- Il saldo al 31 dicembre esprime l'ammontare dei residui fondi da utilizzare per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale, necessari per assicurare continuità alle attività di ripartizione.

Somme versate su Fondo Inps e Fondo Inail

I conti registrano rispettivamente le movimentazioni delle contabilità speciali n. 1779, "Agenzia delle Entrate - Fondi INPS", e n. 1780 "Agenzia delle Entrate - Fondi INAIL".

Tali fondi vengono utilizzati per regolare le minori entrate derivanti dalle compensazioni esercitate dai contribuenti, in sede di versamento tramite mod. F24, per crediti verso INPS ed INAIL.

Il saldo al 31 dicembre, in analogia a quanto rappresentato per i "Fondi di Bilancio", rappresenta i residui fondi per effettuare le dovute regolazioni contabili in sede di ripartizione giornaliera.

Tributi da riversare all'Erario e alle Regioni Sicilia e Sardegna

La voce accoglie il saldo al 31 dicembre 2013 dei conti correnti postali intestati all'Agenzia delle Entrate per la riscossione delle tasse di concessione governativa ed altri tributi minori.

In tali conti affluiscono i pagamenti effettuati dai contribuenti, tramite bollettino postale, per il pagamento delle TT.CC.GG. e di altri tributi minori. L'Agenzia provvede successivamente al riversamento all'Erario e alle Regioni Sicilia e Sardegna delle somme riscosse. Il saldo al 31 dicembre 2013 esprime l'ammontare delle somme da riversare e non ripartite dall'Agenzia alla chiusura dell'esercizio i cui mandati, per i normali tempi tecnici connessi all'elaborazione dei flussi informativi, sono stati perfezionati ad inizio 2014.

Somme da riversare all'Erario da conti degli agenti contabili

La voce accoglie gli importi da riversare all'Erario depositati su conti gestiti dagli agenti contabili. Tali somme risultano dai versamenti effettuati dagli utenti convenzionati con l'Agenzia per precostituire la provvista necessaria all'utilizzo dei servizi telematici, nonché dalle somme incassate dagli agenti contabili a fronte di richieste di volture, certificati catastali e verifiche straordinarie catastali.

Somme raccolte per solidarietà zone terremotate

La voce accoglieva nel 2012 le somme provenienti da un'iniziativa di solidarietà dell'Agenzia da destinare a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, poi riversate nel corso degli esercizi 2013 e 2014.

2. Beni di terzi

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Beni in comodato	161	166	(5)
Beni in leasing	530	495	35
Totale Beni di Terzi	690	661	29

La voce dei beni in comodato si riferisce al valore dei terminali POS installati presso gli uffici provinciali - Territorio per consentire agli utenti il pagamento, tramite carta di credito e bancomat, dei servizi estimativi.

CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono analizzate le voci di Conto Economico maggiormente significative. Le informazioni sull'andamento economico generale dell'Agenzia sono espone nella Relazione sulla Gestione.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.472.696	2.862.656	610.040

In dettaglio la voce si compone di:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.405.986	2.805.659	600.327
Altri ricavi e proventi	66.709	56.997	9.712
Totale	3.472.696	2.862.656	610.040

Vengono di seguito commentate le singole poste.

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.405.986	2.805.659	600.327

In dettaglio:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Ricavi da assegnazioni istituzionali	3.325.187	2.720.634	604.553
Proventi per servizi resi	80.799	85.025	(4.226)
Totale	3.405.986	2.805.659	600.327

1.a) Ricavi da assegnazioni istituzionali

I ricavi in argomento si riferiscono a:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Ricavi relativi a oneri di gestione	3.056.763	2.502.180	554.584
Ricavi relativi a quota incentivante	146.998	109.277	37.721
Ricavi relativi a spese di investimento	100.838	89.591	11.246
Ricavi da conferimento beni	65	65	0
Ricavi da assegnazioni per progetto Tessera Sanitaria e CNS	20.523	19.521	1.002
Totale	3.325.187	2.720.634	604.553

I ricavi relativi ad oneri di gestione, registrati in contropartita ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono la risultante delle assegnazioni istituzionali previste in Legge di Bilancio – utilizzate per fronteggiare la spesa corrente – tenuto conto delle successive modifiche e integrazioni, derivanti da disposizioni normative ed atti amministrativi, intervenute nell'esercizio.

Dettaglio ricavi relativi a oneri di gestione	Valori in euro/migliaia	
	Esercizio 2013	
Assegnazione da legge di bilancio capitolo 3890	3.094.754	
Assegnazione integrativa ex art. 3, comma 165, L. 350/2003 per il trattamento accessorio del personale	156.973	
Assegnazione integrativa ex art. 3, comma 165, L. 350/2003 per il potenziamento dell'Agenzia	16.018	
Variazione in aumento D.M.T. 52140 dell'8 agosto 2013 registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2013 Registro 8 Foglio 149 ex art. 10, comma 2, punto B) del D.L. 35/2013	57.000	
Variazione in aumento D.M. 7994 del 20/12/2013 per Fondo immobili pubblici	17.301	
Liberazione dei risconti accantonati nel bilancio al 31/12/2012 per la copertura degli oneri di gestione	115.388	
Variazione in diminuzione per risorse accantonate e rese indisponibili ex art. 3, comma 1, del D.L. 120 del 15/10/2013 per integrazione degli stanziamenti da trasferire agli Enti locali in attuazione dell'art. 2 del D.L. 120/2013	(53.279)	
Variazione in diminuzione ex art. 2, comma 1 – 4° periodo del D.L. 78/2010	(11.773)	
Variazione compensativa per manutenzione immobili pubblici ex art. 12 DL 98/2011 c.d. manutentore unico rif. Nota MEF 5912/2013 del 20/09/2013	(8.712)	
Variazione in diminuzione per accantonamento D.M.T. 86506 del 17/12/2013 ex D.L. 102/2013	(443)	
Variazione in diminuzione D.M.T. 18329 per taglio ex art. 16, commi 1-3 del D.L. 98/2011	(341)	
Risconti a fronte di assegnazioni d'esercizio	(74.030)	
Risconto delle assegnazioni per potenziamento agenzia	(16.018)	
Risorse destinate al finanziamento del piano pluriennale degli investimenti	(89.078)	
Quota ricavi relativi alla quota incentivante	(146.998)	
TOTALE	3.056.763	

La Legge di Bilancio n. 229 del 24/12/2012 e il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di ripartizione in capitoli n. 111878 del 31 dicembre 2012, ha assegnato all'Agenzia un importo di 3.095 milioni di euro.

Nell'anno sono state stanziare inoltre le seguenti risorse integrative:

- 173 milioni di euro di risorse in applicazione dell'art. 3, comma 165, della L. 350/2003 di cui 157 milioni di euro destinati alla copertura dell'incentivazione al personale riferita all'anno 2011 e 16 milioni di euro per potenziamento Agenzia, appostate nella specifica voce dei risonconti passivi;
- 57 milioni di euro a copertura dei maggiori oneri da sostenere per la riscossione della Tares;
- 17,3 milioni di euro per la manutenzione degli immobili FIP.

In corso d'anno tali risorse sono state decurtate di un importo complessivo di 74 milioni di euro per le seguenti disposizioni normative:

- 53,3 milioni di euro accantonati e resi indisponibili ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.L. 120/2013 emanato in materia di riequilibrio della finanza pubblica e immigrazione;
- 11,8 milioni di euro decurtati ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.L. n. 78/2010 che, in materia di *"Riduzione e flessibilità negli stanziamenti di bilancio"*, prevede, per motivate esigenze, di poter operare una riduzione lineare sulle missioni e programmi, limitatamente alle spese rimodulabili di cui all'art. 21, comma 7 della L. 196/2009;
- 8,7 milioni di euro quale variazione compensativa, in diminuzione dal capitolo 3890 ed in incremento sui Fondi impiegati dall'Agenzia del Demanio ex art. 12 del D.L. 98/2011, per il trasferimento, a tale amministrazione, della funzione di manutentore unico;
- 443 mila euro quale riduzione lineare operata per coprire il minore gettito derivante dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.L. n. 102/2013 *"Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici"*;
- 341 mila euro accantonati ex sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 (riguardante il contenimento delle spese in materia di impiego pubblico).

Nel 2012 invece le assegnazioni da Legge di Bilancio erano state integrate di 12,6 milioni di euro per la manutenzione degli immobili FIP e Patrimonio Uno e 600 mila euro per rimborso accertamenti medico legali al personale.

Le dotazioni dell'esercizio 2013 sono state inoltre aumentate di 115 milioni di euro derivanti dalla liberazione delle risorse risoncontate nell'esercizio precedente in conformità al principio della prudenza e della continuità operativa.

In base al medesimo criterio di prudenza e continuità operativa dell'Agenzia, come si evince dalla tabella, si è inoltre proceduto al risonconto di 74 milioni di euro destinato a fronteggiare una quota di spesa corrente per l'esercizio 2014.

I ricavi relativi alla quota incentivante sono riferiti alle assegnazioni determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze nell'esercizio 2013.

I ricavi relativi a spese di investimento si riferiscono alla quota di contributi di competenza dell'esercizio (corrispondente alla quota di ammortamento dei beni acquisiti) che ha concorso a formare il risultato dell'esercizio.

I ricavi da conferimento beni sono relativi alla quota – riferita ai beni conferiti nel 2003 in applicazione del D.M. n. 349 del 05/02/2002 – di competenza dell'esercizio 2013 in quanto corrispondente all'ammontare degli ammortamenti effettuati nell'anno su tali beni.

La voce "Ricavi da assegnazioni per Tessera Sanitaria" si riferisce alle risorse riconosciute all'Agenzia per la gestione del progetto di cui all'art. 50 del D.L. n. 269 del 30/09/2003, che trovano sostanziale contropartita nell'ammontare dei relativi costi rendicontati nello specifico allegato.

1.b) Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dagli artt. 64 e 70, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 300/1999.

In dettaglio:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Proventi per servizi resi alla fiscalità	78.930	84.056	(5.127)
Proventi per servizi di collab., formazione e consulenza	1.386	626	760
Altri proventi da servizi complementari	484	343	141
Totale	80.799	85.025	(4.226)

I "Proventi per servizi resi alla fiscalità" derivano principalmente dalle convenzioni stipulate con le Regioni per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF, nonché da quelle stipulate con diversi enti (tra i quali: Unioncamere, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, etc.) per la riscossione, tramite il sistema di versamento unificato di diritti, tributi e contributi.

Tali proventi registrano una flessione dovuta alla rivisitazione dei criteri convenzionali per la riscossione dell'IRAP, attuata nel corso del 2012 con decorrenza dal 01/01/2013 nonché alla mancata sottoscrizione da parte delle Regioni non ancora convenzionate.

La voce "Proventi per servizi di collaborazione, formazione e consulenza" si riferisce ai servizi resi dall'Agenzia ad enti pubblici, associazioni professionali ed altri soggetti pubblici e privati, che risultano aumentati nel 2013.

Gli "Altri proventi da servizi complementari" sono riferiti principalmente a convenzioni che hanno per oggetto:

- l'utilizzo dei "servizi telematici" dell'Agenzia da parte di alcuni Enti previdenziali ai fini della presentazione delle denunce contributive mensili (ex art. 44, comma 9, del D.L. n. 269/2003, convertito in L. n. 326/2003);
- il rimborso degli oneri per la realizzazione e la gestione dei software necessari alla trasmissione dei dati oggetto delle convenzioni.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto ai ricavi derivanti dalla convenzione con SOSE S.p.A. per la realizzazione, gestione ed erogazione di servizi di accesso ad informazioni di natura economica.

5. Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	66.709	56.997	9.712

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Ricavi diversi	24.901	19.343	5.557
Sopravvenienze attive gestionali	41.809	37.654	4.155
Totale	66.709	56.997	9.712

La composizione dei ricavi diversi viene analizzata nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Per recupero spese di notifica atti	13.282	9.390	3.892
Per rimborsi, recuperi e ricavi diversi	10.751	8.447	2.303
Penalità a fornitori	868	1.506	(638)
Totale	24.901	19.343	5.557

I ricavi per recupero spese di notifica atti sono relativi ai rimborsi, da parte dei contribuenti, delle spese di notifica di atti amministrativi sostenute dall'Agenzia. Il dato del 2013 evidenzia un notevole incremento rispetto al 2012 correlato alle maggiori spese postali di notifica sostenute nell'anno.

I ricavi "Per rimborsi, recuperi e ricavi diversi" accolgono, tra l'altro, la restituzione, da parte di altre amministrazioni, dei costi sostenuti dall'Agenzia per servizi, utenze e oneri condominiali, relativi ad uffici condivisi con le stesse, il rimborso di oneri sostenuti per conto dei rivenditori di valori bollati e i risarcimenti da parte delle compagnie assicurative per infortuni del personale. L'incremento è da attribuire al rimborso di costi per utenze condivise dalle strutture provenienti dall'Agenzia del Territorio con altre amministrazioni.

Le penalità a fornitori, infine, riguardano le sanzioni comminate agli intermediari per il servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni e ad altri fornitori per inadempienze contrattuali.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la composizione della voce sopravvenienze attive da fatti gestionali ordinari.

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Liberazione fondi	35.921	24.782	11.139
Accertamento minori costi relativi ad anni precedenti	3.964	11.703	(7.740)
Proventi e rimborsi spese riferiti ad anni precedenti	1.924	1.168	756
Totale	41.809	37.654	4.155

La voce delle sopravvenienze attive evidenzia un incremento rispetto al 2012. Esse si riferiscono quanto a:

- 35,9 milioni di euro a liberazione di fondi risultati eccedentari, di cui:
 - 18,8 milioni di euro per somme accantonate al Fondo oneri per premi incentivanti (per il personale dirigente e non dirigente) e relative alla contrattazione dell'anno 2011; tali somme sono state liberate in quanto la somma stabilita nella contrattazione riferita all'anno 2011 (e conseguentemente l'accantonamento operato al relativo fondo oneri incentivanti per detto anno) è risultata superiore al limite posto dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 (per il quale l'ammontare della contrattazione relativa all'anno 2011 non può superare quello della contrattazione relativa all'anno 2010);
 - 8,1 milioni di euro a somme appostate nei Fondi oneri per premi incentivanti dell'incorporata Agenzia del Territorio (per il personale dirigente e non dirigente), liberate ai sensi del citato D.L. n. 78/2010;
 - 8,9 milioni di euro alla liberazione del Fondo rischi cause in corso per la definizione di alcune controversie a favore dell'Agenzia (nel 2012 furono liberati circa 11 milioni di euro a tale titolo);

- 3,9 milioni di euro a rettifiche di ordini di esercizi precedenti;
- 1,9 milioni di euro a ricavi di competenza di esercizi precedenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	3.354.716	2.765.722	588.994

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.424	9.728	1.697
Costi per servizi	865.330	823.145	42.186
Costi per godimento beni di terzi	230.509	186.957	43.552
Costi per il personale dipendente	1.862.263	1.524.051	338.212
Ammortamenti e svalutazioni	100.903	89.657	11.246
Accantonamenti per rischi	66.954	9.398	57.556
Altri accantonamenti	177.393	92.783	84.610
Oneri diversi di gestione	39.939	30.003	9.936
Totale	3.354.716	2.765.722	588.994

6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	11.424	9.728	1.697

La voce accoglie il costo dei beni di consumo funzionali all'attività degli uffici.

In particolare:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Cancelleria, stampati e altri materiali di consumo	10.726	9.147	1.579
Combustibili, carburanti e lubrificanti	698	581	117
Totale	11.424	9.728	1.697

Il consuntivo 2013 evidenzia un incremento rispetto al 2012 che deve essere valutato tenendo conto dei costi delle strutture dell'incorporata Agenzia del Territorio.

7. Per servizi

PER SERVIZI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	865.330	823.145	42.186

La variazione dei costi per servizi è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Servizi di supporto all'attività di accertamento e riscossione	462.776	493.672	(30.896)
Compensi agli organi dell'Agenzia	526	451	75
Prestazioni professionali	1.054	1.069	(15)
Servizi informatici	166.673	135.516	31.157
Servizi vari	139.558	115.638	23.920
Servizi riguardanti il personale	47.617	39.698	7.919
Utenze	33.253	25.839	7.415
Manutenzioni ordinarie	13.874	11.263	2.611
Totale	865.330	823.145	42.186

Servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione

La voce risulta così composta:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Servizi di riscossione - modelli F24-F23	338.809	350.977	(12.168)
Oneri per antic. versamento riscoss. da autoliquidazione	76	21.589	(21.513)
Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	61.027	60.657	370
Servizi per invio telematico delle dichiarazioni fiscali	2.000	2.200	(200)
Servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati	55.634	55.836	(202)
Servizi per attività di rimborso	1.499	2.111	(612)
Compensi per servizio ritiro valori	3.441	274	3.167
Compensi per servizio POS	290	28	262
Totale	462.776	493.672	(30.896)

Servizi di riscossione - modelli F24 - F23

La voce è riferita all'ammontare delle commissioni trattenute in autoliquidazione dagli intermediari per l'attività di riscossione mediante modelli F24 e F23 e, residualmente, ai compensi corrisposti alle Poste Italiane S.p.A. per il servizio di riscossione nei Comuni non bancarizzati.

In dettaglio, il costo relativo alla riscossione tramite modello F24 risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente (257 milioni di euro nel 2013 contro 266 milioni di euro nel 2012) in linea con il numero di deleghe trattate (164,5 milioni di modelli accettati dagli intermediari nel 2013 contro 169,4 nel 2012). La diminuzione del costo in esame risente dell'applicazione del Decreto Legge 31/08/2013 n. 102 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124 e del Decreto Legge 30 novembre 2013, n. 133 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 2014, n. 5 con i quali sono stati aboliti rispettivamente la prima e la seconda rata IMU sulla prima casa.

Il decremento della spesa (79,2 milioni di euro nel 2013 contro 83,8 milioni di euro nel 2012) relativamente ai compensi dovuti per l'accettazione del modello F23 risente, come per l'anno pas-

sato, dell'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8/11/2012 che ha previsto il minor impiego del modello F23 a favore dell'utilizzo del modello F24.

Oneri per anticipato versamento riscossione tributi da autoliquidazione

Tali oneri, connessi ai servizi di riscossione di cui al paragrafo precedente, erano dovuti alle banche a titolo di interessi sulle somme riversate in anticipo rispetto alla scadenza ordinaria, così come previsto dalle convenzioni stipulate con gli intermediari ai sensi del D.L. n. 63 del 15/04/2002.

Con accordo tra l'Agenzia delle Entrate e l'Associazione Bancaria Italiana, sottoscritto in data 28/12/2012, è stato stabilito che a partire dal 11/01/2013 detti interessi non devono essere più riconosciuti agli intermediari.

Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento

Il costo di tali servizi è dettagliato nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Dettaglio servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
S.I.A.E.	35.120	35.089	31
RAI	12.368	12.398	(30)
Poste Italiane S.p.A.	900	1.000	(100)
Titolari di rivendite di generi di monopolio e valori bollati	12.640	12.171	468
Totale	61.027	60.657	370

- compensi alla S.I.A.E. – si riferiscono alle attività svolte dalla società per conto dell'Agenzia e consistono nell'acquisizione degli elementi utili per l'accertamento delle imposte dovute dai soggetti che svolgono attività di intrattenimento, spettacolo, mostre e fiere, nonché tutte le funzioni amministrative connesse a tali attività. Il dato risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente;
- compensi e rimborsi spese alla RAI – si riferiscono alle attività definite nella convenzione, che prevede il riconoscimento alla concessionaria di un compenso per la riscossione del canone e per le azioni di recupero. Il costo risulta sostanzialmente stabile in quanto, nelle more del rinnovo dell'accordo economico – avvenuto in data 04/02/2014 (decorrenza dal 2012) – si è stabilito di regolamentare la parte economica relativa all'anno 2013 seguendo gli stessi criteri dell'anno precedente;
- compensi alle Poste Italiane S.p.A. – si riferiscono al costo per i servizi di riscossione di vari tributi (tasse automobilistiche, contributo unificato, ecc.) inclusivo dei servizi accessori di stampa e distribuzione dei bollettini di conto corrente postale;
- compensi a titolari di rivendite di valori bollati – sono relativi all'aggio per la riscossione del “contributo unificato di iscrizione a ruolo” che ha sostituito l'imposta di bollo, la tassa di iscrizione a ruolo, i diritti di cancelleria, nonché i diritti di chiamata in causa dell'ufficiale giudiziario per i procedimenti penali, civili e amministrativi.

Servizi per invio telematico delle dichiarazioni

La voce si riferisce ai compensi spettanti alle Poste Italiane S.p.A. per il servizio di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali presentate nell'anno solare 2013. In analogia a quanto effettuato negli ultimi esercizi, i costi rilevati per il 2013 derivano da una stima effettuata sulla base delle dichiarazioni pervenute.

Il dato risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

SERVIZI di distribuzione e vendita dei valori bollati

La voce accoglie gli aggi dovuti ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo (55,6 milioni di euro).

Il dato risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

 Servizi per attività di rimborso

La voce è relativa ai compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A. per l'esecuzione dei rimborsi fiscali (inferiori o uguali a 1.549,37 euro), risultanti dalle liquidazioni delle dichiarazioni delle imposte sui redditi, e per il servizio di ricezione dei modelli relativi alla scelta delle modalità di pagamento dei rimborsi superiori a tale importo.

 Compensi per il servizio ritiro valori e Compensi per servizio POS

Le voci si riferiscono ai compensi per il servizio di ritiro valori e POS connessi alla riscossione dei tributi presso gli uffici provinciali-Territorio. L'incremento è dovuto alla rilevazione nel 2013 di tale onere per l'intero anno, mentre nel 2012 era evidenziata la spesa per il solo mese di dicembre (tenendo conto della decorrenza dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio intervenuta dal 01/12/2012).

 Compensi agli Organi dell'Agenzia

La voce si compone di:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Compensi e rimborsi al Comitato di Gestione	134	94	40
Compensi al Direttore dell'Agenzia	304	273	31
Compensi al Collegio dei Revisori dei conti	62	63	0
Contributi previd. e assist. su compensi agli Organi dell'Agenzia	26	21	5
Totale	526	451	75

I compensi ai membri del Comitato di Gestione si incrementano per effetto dell'integrazione di due membri nominati su designazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in base all'articolo 64, comma 4, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

La voce "Compensi al Direttore dell'Agenzia" si riferisce alle somme corrisposte in base al contratto stipulato con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

L'ammontare dei compensi al Collegio dei Revisori dei Conti è determinato in base all'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010.

 Prestazioni professionali

Il dettaglio delle prestazioni è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Consulenze legali, tecniche e amministrative	96	53	42
Consulenze diverse	3	2	0
Spese giudiziarie e di patrocinio legale	954	1.013	(58)
Contributi cassa di previdenza	2	1	0
Totale	1.054	1.069	(15)

La variazione della voce è da attribuire alla diminuzione dei costi sostenuti per spese da rimborsare all'Avvocatura per il patrocinio legale prestato all'Agenzia, conseguente alla dinamica dei contenziosi, in parte assorbita da un incremento delle spese per CTP.

Servizi Informatici

I servizi informatici si riferiscono principalmente alle prestazioni fornite dalla Sogei S.p.A. e all'adesione al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per i servizi di trasmissione dati.

L'analisi dei costi è riportata nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Prestazioni professionali per l'informatica	25	77	(52)
Servizi di telecomunicazione	7.335	5.348	1.987
Gestione infrastrutture informatiche centrali	14.614	9.620	4.994
Gestione infrastrutture informatiche periferiche	13.551	11.046	2.505
Servizi di elaborazione e acquisizione dati	99.271	78.082	21.189
Altre manutenzioni e assistenza software	15.682	13.818	1.864
Formazione e assistenza utenti	3.417	2.814	603
Altri servizi informatici	1	115	(114)
Spese per altri servizi strumentali	35	0	35
Servizi Informatici Specifici	12.741	12.774	(33)
Servizi di conduzione sistema informativo	0	1.822	(1.822)
Totale	166.673	135.516	31.157

Le variazioni delle singole componenti di costo sono essenzialmente riconducibili ai seguenti fattori:

- incorporazione dell'Agenzia del Territorio, che ha comportato l'acquisizione della componente del Sistema informativo della Fiscalità con il conseguente incremento dei costi per un importo di circa 26,4 milioni;
- incremento dei volumi dei servizi contrattualizzati, da attribuire principalmente alle accresciute esigenze di elaborazione dati dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività istituzionali, che ha comportato maggiori costi per circa 4,7 milioni.

Si evidenzia che la voce "Servizi di conduzione del Sistema informativo" presenta un saldo nullo in quanto il dato dell'esercizio precedente si riferisce all'area di attività dell'incorporata Agenzia del Territorio le cui prestazioni sono state riclassificate nell'ambito delle altre componenti di costo.

Servizi vari

Il dettaglio della voce è così composto:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Servizi di pulizia, giardinaggio e vigilanza	29.806	21.975	7.832
Servizi di stampa, rilegatura ed editoriali	953	568	385
Servizi di trasporto, traslochi e archiviazione documenti	5.184	4.609	575
Spese per notifica atti a mezzo messo	1.457	3.060	(1.603)
Spese postali ordinarie e per notifica atti	69.523	51.606	17.917
Spese per servizi POSTEL	31.505	30.819	685
Altri servizi	1.130	3.000	(1.870)
Totale	139.558	115.638	23.920

Complessivamente i costi per servizi vari risultano aumentati per effetto delle maggiori spese postali e per l'incidenza, sull'intera annualità, dei costi sostenuti per la struttura dell'area Territorio (nel 2012 aveva inciso solo per il mese di dicembre).

L'incremento delle spese postali è da imputare alle modifiche tariffarie attuate da Poste Italiane S.p.A. per gli invii di corrispondenza e gli invii attinenti alle procedure giudiziarie (modifiche approvate con delibera n. 640/12 dell'AGCOM). Diminuiscono invece le spese per servizi di notifica tramite messo comunale.

La spesa per altri servizi diminuisce in quanto il costo rilevato nel 2012 era dovuto, per una quota significativa, all'espletamento delle prove del concorso per l'assunzione di 855 funzionari.

Servizi riguardanti il personale

Riguardano:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Buoni pasto	32.110	26.555	5.555
Spese di missione (biglietteria, alloggio, vitto)	9.863	7.817	2.046
Altri	5.644	5.326	318
Totale	47.617	39.698	7.919

La spesa per buoni pasto e per missioni aumenta per effetto dell'accresciuta consistenza del personale conseguente all'incorporazione dell'Agenzia del Territorio.

L'incremento degli "Altri" costi dipende da maggiori oneri per personale comandato.

Utenze

Le utenze sono relative alle spese telefoniche, all'erogazione di energia elettrica e all'approvvigionamento di gas e acqua.

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Energia elettrica e forza motrice	24.722	18.818	5.903
Approvvigionamento di acqua e gas	6.995	5.583	1.412
Spese telefoniche	1.537	1.437	99
Totale	33.253	25.839	7.415

Il costo delle utenze evidenzia gli oneri incrementali sostenuti per il funzionamento degli uffici provinciali - Territorio.

Considerato tale fenomeno, il costo per spese telefoniche risulta sostanzialmente stabile quale effetto della razionalizzazione dell'infrastruttura telefonica con l'utilizzo della tecnologia VoIP.

Manutenzioni ordinarie

La voce si riferisce ad interventi di manutenzione non incrementativa del valore dei beni ed è, in particolare, afferente a immobili di terzi, macchine e beni informatici di proprietà e di terzi.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Spese per manutenzione fabbricati e relativi impianti	10.560	8.694	1.866
Spese manutenzione macchinari e attrezzature varie	849	651	197
Spese di manutenzione mobili e arredi	43	57	(15)
Spese manutenzione macchine elettroniche ed elettromeccaniche	2.369	1.815	553
Altre spese di manutenzione	54	45	9
Totale	13.874	11.263	2.611

Anche per le spese di manutenzione, gli incrementi di spesa risultano coerenti con il mutato assetto logistico; l'Agenzia ha continuato infatti ad operare secondo una politica di approvvigionamento finalizzata all'efficientamento.

8. Per godimento beni di terzi

PER GODIMENTO BENI DI TERZI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	230.509	186.957	43.552

Il costo è riferibile ai canoni di locazione di immobili utilizzati dagli uffici, comprensivi dei canoni FIP, dei canoni del Fondo Patrimonio Uno e delle indennità extracontrattuali per occupazioni di immobili.

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Canoni di locazione immobili	191.122	154.509	36.613
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	22.036	18.443	3.593
Leasing e noleggio hardware e software	8.018	7.055	963
Spese condominiali su immobili di terzi	9.333	6.950	2.383
Totale	230.509	186.957	43.552

Sul costo per canoni di locazione e per indennità extracontrattuali per occupazione immobili pesa l'effetto dell'onere riferito alle acquisite strutture dell'Agenzia del Territorio per l'intera annualità, rispetto al costo 2012 che includeva l'onere per tali strutture sostenuto nel mese di dicembre.

Normalizzando il costo 2012 tenendo conto dei canoni di locazione corrisposti dall'Agenzia del Territorio fino al 30/11/2012 e confrontando tale aggregato con il consuntivo 2013 (cfr. la voce "B8 - Costi per godimento beni di terzi" esposta nello schema dell'Allegato 9), emerge un risparmio su tale tipologia di spesa dovuto al rinnovo di alcuni contratti ad un canone abbattuto del 15% - come previsto dal D.L. n. 95/2012 -, alla politica di razionalizzazione degli spazi realizzata dalle Direzioni Regionali, nonché alla chiusura di 19 uffici territoriali.

Il costo per leasing e noleggio software è in linea con quello sostenuto nel 2012.

9. Per il personale

PER IL PERSONALE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.862.263	1.524.051	338.212

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Salari e stipendi	1.435.011	1.168.761	266.250
Oneri sociali	423.664	352.101	71.563
Altri costi del personale	3.588	3.189	399
Totale	1.862.263	1.524.051	338.212

9.a) Salari e Stipendi

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Stipendi e assegni fissi	1.295.982	1.058.064	237.918
Straordinari	11.114	10.970	144
Indennità variabili	127.640	99.716	27.925
Competenze esercizi precedenti	274	11	263
Totale	1.435.011	1.168.761	266.250

Il saldo complessivo dei costi per salari e stipendi risulta complessivamente aumentato rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

Tale incremento è dovuto essenzialmente alla rilevazione dei costi riferiti al personale dell'incorporata Agenzia del Territorio che ha riguardato tutto l'esercizio, mentre nel 2012 comprendeva il solo mese di dicembre, nonché alla rilevazione degli oneri per premi incentivanti 2011 finanziati dalle risorse di cui all'art. 3, comma 165, della L. n. 350/2003, registrati nell'esercizio in quanto solo nel 2013 sono state attribuite le relative risorse.

Passando all'analisi delle singole componenti, l'onere per stipendi e assegni fissi - confrontando il dato di costo complessivo sostenuto nel 2012 dall'Agenzia delle Entrate e dall'incorporata Agenzia del Territorio con il dato dell'esercizio 2013 - risulta sostanzialmente stabile nel biennio tenuto conto delle dinamiche del turn over.

La quota di costo riferibile alle indennità variabili risulta in aumento per effetto dell'erogazione dei premi incentivanti 2011 finanziati dalle risorse di cui all'art. 3, comma 165, della L. n. 350/2003.

La spesa per straordinari risulta sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

Anche nell'esercizio 2013 non è stato rilevato il costo potenziale dell'Agenzia nei confronti del personale dipendente per ferie maturate e non godute in quanto, in applicazione dell'art. 44 del vigente C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali, le ferie costituiscono diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili.

9.b) Oneri sociali

La voce accoglie i costi relativi agli oneri sociali a carico dell'Agenzia sulle competenze maturate nell'esercizio. L'incremento è correlato alle variazioni dei costi per competenze fisse.

9.e) Altri costi

La voce si riferisce principalmente ai compensi e agli indennizzi erogati al personale dipendente ed è così composta:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Indennità di missione e trasferimento	1.667	1.372	295
Spese per liti e risarcimenti al personale dipendente ed equo indennizzo	775	517	258
Costi per docenza interna	512	602	(91)
Altri compensi al personale dipendente	634	698	(64)
Totale	3.588	3.189	399

Nel 2013 si registra soprattutto un incremento delle voci riferite alle indennità di missione, aumentate per effetto della variazione del personale, e alle spese per liti e risarcimenti al personale dipendente.

10. Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	100.903	89.657	11.246

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle aliquote descritte nei criteri di valutazione.

La voce si compone come segue:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	78.016	69.693	8.323
Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.887	19.964	2.924
Totale	100.903	89.657	11.246

10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.884	9.663	(1.779)
Sviluppo software	34.831	26.517	8.314
Studi e ricerche per l'informatica	2.329	2.958	(629)
Spese per studi di settore	11.672	15.317	(3.645)
Spese pluriennali diverse	7.727	814	6.913
Prestazioni professionali per sviluppo software	7.408	9.746	(2.337)
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	6.166	4.680	1.486
Totale	78.016	69.693	8.323

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali evidenziano un incremento dovuto al processo di ammortamento su cespiti acquisiti dall'Agenzia del Territorio a seguito dell'incorporazione.

10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Fabbricati	2.764	2.859	(95)
Impianti e macchinari	3.921	3.242	679
Attrezzature	1.770	806	964
Altre (mobili e arredi, elaboratori, macchine elettr.)	14.432	13.056	1.376
Totale	22.887	19.964	2.924

Gli ammortamenti dei fabbricati sono in linea in quanto sono riferiti solo a fabbricati acquistati dall'Agenzia delle Entrate in esercizi precedenti.

L'incremento complessivo degli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali è imputabile al maggior numero dei cespiti detenuti a seguito dell'incorporazione.

12. Accantonamenti per rischi

ACCANTONAMENTI PER RISCHI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	66.954	9.398	57.556

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi per cause e controversie in corso	66.554	9.168	57.386
Accantonamento al fondo rischi diversi	400	230	170
Totale	66.954	9.398	57.556

L'accantonamento al fondo rischi per cause e controversie in corso è relativo a contenzioso civile, amministrativo e tributario. La voce subisce un incremento dovuto alla necessità di adeguare il fondo all'ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso conosciuto alla data di redazione del bilancio e di cui si è trattato nella Relazione sulla gestione.

13. Altri accantonamenti

ALTRI ACCANTONAMENTI (in migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
	177.393	92.783	84.610

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Accantonamento indennità varie al personale	93	81	12
Accantonamento fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	12	19	(7)
Accantonamento fondo oneri per contrattazione integrativa	37.000	25.000	12.000
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti	123.857	53.862	69.995
Accantonamento al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	16.431	13.822	2.609
Totale	177.393	92.783	84.610

L'accantonamento per indennità varie al personale si riferisce ai compensi spettanti alle figure professionali incaricate della gestione dei contratti di appalto lavori (art. 92, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006).

L'accantonamento al fondo oneri per la contrattazione integrativa si riferisce alle risorse – individuate ai sensi dell'art. 84 del vigente C.C.N.L. – derivanti dai ricavi (ex art. 43 della L. n. 449/1997) provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari e destinate ad alimentare il Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività.

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti rappresenta la quota delle indennità variabili ancora da corrispondere al personale. In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Dettaglio accantonamenti per premi incentivanti	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2010	0	16.126	(16.126)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2011	50.102	11.793	38.309
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2012	11.428	25.158	(13.730)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2013	62.327	0	62.327
Accant. oneri futuri accordi sind. incentiv. Agenzia e personale ex Territorio	0	784	(784)
Totale	123.857	53.862	69.995

L'aumento complessivo degli accantonamenti a fondo oneri per premi incentivanti deriva dall'incentivazione del personale dell'incorporata Agenzia del Territorio.

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2011 deriva prevalentemente dalle risorse assegnate nell'anno 2013 ai sensi del comma 165 dell'art. 3 della L. n. 350/2003.

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2012 è alimentato, prevalentemente, dalla quota incentivante 2012 riconosciuta nel 2013 per la parte non erogata al personale.

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2013 è relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti e ai compensi incentivanti per il personale non dirigente non rilevati tra gli stipendi ma di competenza dell'esercizio.

L'accantonamento di 16,4 milioni di euro al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica è stato effettuato in applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-*sexies* dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, così come modificato dall'art. 1, comma 611, lett. g) della L. n. 147/2013, ai fini del riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato da effettuare nel 2014 come disposto dall'art. 1, comma 611, lett. h) della L. n. 147/2013. L'importo da accantonare è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziato all'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale.

14. Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	39.939	30.003	9.936

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Premi assicurativi	1.681	1.569	112
Costi di pubblicità e propaganda	30	23	6
Spese di rappresentanza	4	2	2
Altre spese amministrative	701	1.213	(512)
Imposte, tasse e tributi	9.267	5.701	3.566
Spese per liti, arbitrati e risarcimenti	8.760	8.068	692
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	4.321	0	4.321
Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria	15.176	13.427	1.749
Totale	39.939	30.003	9.936

I premi assicurativi risultano incrementati in quanto correlati al personale e agli immobili provenienti dall'Agenzia incorporata.

I costi di pubblicità e propaganda, nonché le spese di rappresentanza permangono su livelli molto contenuti.

L'incremento della voce imposte, tasse e tributi è relativa alla Tassa raccolta rifiuti e alla TA-RES e riflette l'incremento della consistenza immobiliare dell'Agenzia.

Le spese per liti, arbitrati e risarcimenti sono relative alle spese liquidate in sentenza per contenziosi di natura tributaria ed extratributaria.

L'onere, sostenuto nel 2013, per i provvedimenti di contenimento della spesa si riferisce a quanto riversato all'Entrata del Bilancio dello Stato in adempimento alla norma di contingentamento sulla spesa per mobili e arredi introdotta dall'art.1, commi 141 e 142 della L. n. 228/2012.

Le sopravvenienze passive della gestione ordinaria derivano da costi accertati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi precedenti o da un'errata rilevazione di poste attive e sono relative principalmente a:

- 2,6 milioni di euro per costi del personale;
- 3,1 milioni di euro di minori proventi relativi alla convenzioni stipulate con le Regioni per la gestione dell'IRAP, registrati in esercizi precedenti e rettificati con l'emissione di note di credito;
- 5 milioni di euro di costi di funzionamento degli uffici;
- 1,6 milioni di euro per costi per servizi di intermediazione e supporto alla riscossione;
- 1,8 milioni di euro di costi per Tessera Sanitaria.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	76	7	69

La voce è così composta:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Interessi attivi	127	89	38
Interessi passivi v/fornitori	(51)	(82)	31
Totale	76	7	69

16. Altri proventi finanziari

16.d) Proventi diversi

I proventi finanziari sono relativi a interessi attivi maturati sul sottoconto fruttifero intestato all'Agenzia presso la Banca d'Italia (il relativo ammontare è determinato sull'importo delle giacenze giornaliere formatesi per incassi diversi da quelli istituzionali), nonché degli interessi maturati sugli strumenti finanziari, emessi da Equitalia S.p.A., detenuti in portafoglio.

La voce risulta aumentata per effetto della maggiore quota di interessi attivi (127 migliaia di euro contro 89 migliaia di euro nel 2012), di competenza 2013, liquidati da Equitalia S.p.A. nel mese di gennaio 2014 sugli strumenti finanziari emessi da tale società ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e acquistati dall'Agenzia.

17. Interessi e altri oneri finanziari

Si riferiscono ad interessi passivi di natura commerciale.

22. Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
(in migliaia di euro)	118.056	96.941	21.115

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
IRES dell'esercizio	781	359	422
IRAP su compensi agli Organi dell'Agenzia	35	35	0
IRAP su retribuzioni personale dipendente	117.239	96.547	20.693
Totale	118.056	96.941	21.115

L'IRES dell'esercizio è relativa ai proventi per prestazioni rese in regime di mercato. L'incremento è dovuto ai proventi riferiti all'attività dell'incorporata Agenzia del Territorio.

L'incremento del costo per IRAP su retribuzioni del personale dipendente, come per le altre voci stipendiali, è da collegare alla rilevazione, nel 2013, per l'intera annualità, del costo del personale proveniente dall'incorporata Agenzia del Territorio rispetto al consuntivo 2012 che includeva tale onere per il solo mese di dicembre.

IV. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il bilancio al 31/12/2013, comunicatoci in data 11/04/2014, dal Direttore dell'Agenzia, si chiude in pareggio e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

Valori in euro		
Situazione Patrimoniale	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Attivo	2.115.777.608	2.169.044.091
Passivo	2.115.777.608	2.169.044.091
<i>di cui Patrimonio Netto</i>	125.208.411	125.029.911
di cui Riserve	125.208.411	125.029.911

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di euro 25.118.890.210 per il 2013, rispetto all'importo di euro 31.599.726.872 per il 2012.

Valori in euro		
Conto Economico	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Valore della produzione	3.472.695.523	2.862.655.871
Costi della produzione	3.354.715.637	2.765.722.036
Differenza tra valore e costi della produzione	117.979.886	96.933.835
Proventi e oneri finanziari	75.655	6.800
Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	118.055.541	96.940.635
Imposte sul reddito dell'esercizio	118.055.541	96.940.635
Utile dell'esercizio	0	0

Nel rispetto delle disposizioni di legge, il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che specifica i principi e i criteri di valutazione delle voci contabili nonché la composizione delle stesse ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Come più dettagliatamente specificato nella nota integrativa, i criteri adottati sono conformi ai principi contabili nazionali O.I.C. adattati ed integrati, ove applicabili, con i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000.

Le risultanze delle registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica e assestamento, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2013 e con quanto illustrato nella Nota Integrativa, documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del codice civile.

L'organo amministrativo ha relazionato, in merito all'andamento della gestione nei suoi molteplici aspetti, dando altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli accantonamenti al fondo rischi per cause e controversie in corso sono stati operati sulla base delle valutazioni espresse dalle competenti Direzioni.

I crediti risultano essere stati valutati al valore di presunto realizzo, rappresentato in bilancio con l'iscrizione all'attivo del valore nominale dei crediti stessi, rettificato tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste.

Si osserva, in particolare, che i crediti verso enti pubblici esposti in bilancio sono stati considerati tutti come completamente esigibili, in considerazione della natura dei crediti dell'Ente e dei debitori.

Il Collegio evidenzia che i crediti verso il MEF trovano esplicitazione negli allegati 2 e 2 bis al bilancio.

Riguardo gli altri crediti è stato riferito che gli stessi sono soggetti a sistematica riconciliazione. Con riferimento alla redazione del Bilancio al 31/12/2013, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 11 "Bilancio d'esercizio – finalità e postulati" (paragrafo Postulati del bilancio di esercizio), al fine di consentire la comparabilità dei bilanci a seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio prevista dall'art. 23-*quater* del D.L. n. 95/2012, in allegato 9 è riportato un prospetto di confronto tra il conto economico 2013 e quello 2012 comprensivo delle spese che l'Agenzia del Territorio ha esposto nel Bilancio di chiusura al 30/11/2012.

Nella Relazione sul Bilancio 2013 sono riportate, inoltre, delle considerazioni riguardo il Bilancio 2014 per il quale l'assegnazione per l'Agenzia delle Entrate, a seguito di accantonamenti operati sulla stessa, risulta pari a 3.101 milioni di euro.

Il Collegio prende atto che l'Agenzia ha rappresentato la necessità di mantenere l'equilibrio nella propria gestione economica e finanziaria ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. n. 300/1999, ciò che, ad avviso dell'Agenzia, risulterà assai problematico, considerata la notevole rigidità della spesa in merito alla quale l'Agenzia ha fornito dettagliata nota, datata 14 aprile 2014.

Il Collegio prende atto di quanto prospettato dall'Agenzia e, concordando in larga misura con quanto rappresentato nella predetta nota, condivide l'opportunità che la stessa Agenzia assuma le necessarie iniziative volte a rappresentare le proprie irrinunciabili esigenze di bilancio per assicurare in misura adeguata i propri compiti istituzionali, primo, fra tutti, quello di perseguire, nell'interesse primario dello Stato, il corretto e tempestivo accertamento dei tributi oltre che la repressione dell'evasione.

In relazione a tutto quanto precede, l'assenza di una coordinata azione volta a conseguire l'equilibrio tra costi e risorse determina che l'Agenzia, in base alle assegnazioni previste dal Bilancio dello Stato a legislazione vigente, possa conseguire l'equilibrio economico solo grazie all'utilizzo programmato delle risorse riscontate e cumulate nei precedenti esercizi, compreso il presente esercizio.

Il Collegio osserva, in ogni caso, che la prassi dell'utilizzo delle somme riscontate negli esercizi precedenti, pur se corretto sotto il profilo meramente contabile per conseguire il dovuto equilibrio del conto economico, avrà un impatto negativo sull'indebitamento netto del complessivo conto delle Amministrazioni pubbliche.

Il Collegio, inoltre, pur riconoscendo l'esigenza di semplificazione amministrativa, ritiene che i beni acquistati in corso d'anno non vengano ammortizzati al 50%, ma pro-rata temporis.

Circa il costo del personale, lo stesso risente, anche nell'esercizio 2013, dell'applicazione del D.L. n. 78/2010 e delle successive manovre D.L. n. 98/2011 e D.L. n. 138/2011 che hanno congelato la contrattazione per il periodo 2011-2013. Tale voce risente inoltre della rilevazione dei costi riferiti al personale dell'incorporata Agenzia del Territorio per l'intera annualità, rispetto al 2012 che includeva gli oneri riferiti a tale personale per il solo mese di dicembre. L'Agenzia ha rafforzato nel corso dell'anno 2013 i servizi resi ad enti esterni, che si ripartiscono in tre aree operative: sviluppo dei rapporti convenzionali, gestione e sviluppo dei rapporti con gli intermediari della riscossione e rapporti con il partner tecnologico Sogei S.p.A. e con Sose S.p.A..

Lo **"Sviluppo dei rapporti convenzionali"** ha riguardato:

1. la sottoscrizione di intese con:
 - l'ENPAPI per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia ai fini della presentazione delle comunicazioni contributive;
 - l'INAIL per l'attività di formazione in materia tributaria del personale di vigilanza dell'Istituto;
2. il rinnovo delle convenzioni con:
 - la Regione Campania per la gestione dei crediti d'imposta previsti dalla L.R. 12/2007;
 - l'Inps – gestione ex Inpdap per la riscossione dei contributi di spettanza dell'Istituto;
 - l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la riscossione di entrate di pertinenza;
 - l'Inpgi per la fornitura dei dati contenuti nei modelli 770;
 - la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per la riscossione dei contributi previsti dalla L.R. 3/1997;
 - il Ministero dello Sviluppo economico per la riscossione dei contributi dovuti dalle società cooperative;
 - l'Agenzia del Demanio per la formazione e gestione dei ruoli attinenti alla riscossione delle somme dovute per l'utilizzo degli immobili di proprietà dello Stato;
 - la Regione Siciliana per la gestione del credito d'imposta previsto dalla L.R. 11/2009.

La **"Gestione e sviluppo dei rapporti con gli intermediari della riscossione"** ha riguardato:

- il monitoraggio dei livelli di servizio e del rimborso agli intermediari della riscossione dei versamenti unitari tramite modello F24 nonché dell'imposta di bollo, delle tasse di concessioni governative, del contributo unificato mediante contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e delle tasse automobilistiche;
- la definizione e lo sviluppo di nuove modalità per lo scambio dei flussi dispositivi I24 tra l'Agenzia e il settore bancario;
- la gestione dei rapporti tecnico-operativi con Equitalia S.p.A. e le società da essa partecipate;
- la definizione dello schema convenzionale di rinnovo con Poste Italiane S.p.A. per il servizio di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, sulla base di liste emesse con procedure automatizzate e di altre somme erogate con analoghe modalità;
- la gestione dei rapporti con Poste Italiane S.p.A. in ordine ai servizi convenzionali di ricezione delle dichiarazioni e di riscossione tramite bollettino di conto corrente postale;
- il rinnovo della Convenzione per il servizio di riscossione del canone radiotelevisivo, con apertura del servizio, oltre che ai tradizionali soggetti bancari e agli agenti della riscossione, ai nuovi prestatori di servizi di pagamento (PSP);
- la gestione del rapporto convenzionale con SIAE in materia di cooperazione all'accertamento dell'IVA e dell'imposta di intrattenimento.

I **"Rapporti con il partner tecnologico Sogei S.p.A. e con Sose S.p.A."** hanno riguardato la gestione degli aspetti contrattuali e amministrativo-contabili dei contratti/atti esecutivi stipulati dall'Agenzia con tali società, nonché il riscontro dei livelli di servizio conseguiti e l'applicazione delle relative penali.

Con riferimento alle società partecipate, Equitalia S.p.A. è l'unica società – posseduta per il 51% dall'Agenzia delle Entrate e per il 49% dall'INPS – che esercita l'attività di riscossione dal 1/10/2006, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005.

Il citato articolo 3 ha assegnato la titolarità della funzione di riscossione all'Agenzia delle Entrate, affidandone l'esercizio ad Equitalia S.p.A., che opera attraverso le società controllate Agenti della Riscossione (ADR), già concessionari del servizio.

Al termine del processo di acquisizione delle suddette concessionarie, Equitalia S.p.A. ha emesso, come previsto dal citato D.L. n. 203/2005, strumenti finanziari dedicati ai cedenti a fronte del prezzo di acquisto, per un valore pari, al 31/12/2013, a euro 144.250.000.

La gestione dei rapporti fra l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A., e sue controllate, è regolata dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 203/2005, convertito nella L. n. 248/2005, così come modificato dall'art. 83, comma 28 septies, del D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008, che recita: "A decorrere dal 1° ottobre 2006, è soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le funzioni relative alla riscossione nazionale sono attribuite all'Agenzia delle Entrate, che le esercita mediante la società di cui al comma 2, sulla quale svolge attività di coordinamento, attraverso la preventiva approvazione dell'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere nello stesso consiglio", oltre ad essere regolata dalle disposizioni previste dal codice civile e dalle altre leggi applicabili in materia.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, in adempimento ai propri compiti, in relazione a quanto desunto dai relativi verbali, ha:

- partecipato, nel corso dell'esercizio 2013, a n. 9 riunioni del Comitato di Gestione;
- effettuato le verifiche periodiche, riunendosi complessivamente n. 9 volte;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Agenzia dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla Convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Agenzia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati;
- espresso parere positivo sulla compatibilità degli accordi sindacali con i vincoli di legge.

Il Collegio ha altresì riscontrato che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, con il consenso dello stesso, per il costo di formazione delle immobilizzazioni e sono state ammortizzate a termini di legge. Le nuove spese capitalizzate nell'esercizio ammontano a 82.045 euro/migliaia;
- il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- nella stesura del progetto di bilancio, il Direttore dell'Agenzia ha rispettato i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile.

In apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione sono ampiamente esposti gli adempimenti effettuati dall'Agenzia e conseguenti all'applicazione del D.Lgs. n. 165/2001, del D.Lgs. n. 82/2005, della L. n. 266/2005 (Finanziaria 2006), della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007), della L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), del D. L. n. 112/2008, del D.L. n. 185/2008, del D.L. n. 191/2009, del D.L. n. 78/2010, della L. n. 183/2011, del D.L. n. 98/2011, del D.L. n. 138/2011, del D.L. n. 201/2011, del D.L. n. 1/2012, del D.L. n. 52/2012, del D.L. n. 95/2012, della L. n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), del D.Lgs. n. 33/2013 e del D.L. n. 101/2013.

In applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-*sexies* dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 sono stati accantonati, in un apposito fondo oneri, 16.430.849,20 euro ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, da effettuare nel 2014. L'importo accantonato è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziare all'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale.

Il patrimonio netto dell'Agenzia, al 31/12/2013, ammonta a euro 125.208.411, rispetto all'importo di euro 125.029.911 dell'esercizio 2012; la differenza deriva dall'incremento delle riserve costituite per fronteggiare l'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi del disposto dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e riacquistati dall'Agenzia ai sensi dell'art. 7.16 dello Statuto della società.

Ai sensi delle previsioni di cui al comma 2, lettera e), dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio. In accordo alle procedure di verifica indicate dal Principio di Revisione n. PR 001 del CNDCEC, a giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

In conclusione il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e agli indirizzi che l'Agenzia intende perseguire nel 2014 quali esposti nella Relazione sulla gestione.

Roma, 14 aprile 2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti

<i>Il Presidente</i>	Dott. Roberto Ferranti
<i>Membro effettivo</i>	Dott. Nicola Antoniozzi
<i>Membro effettivo</i>	Dott. Lorenzo Lelli

ALLEGATI

Allegato 1	Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia
Allegato 2	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia
Allegato 2 bis	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate
Allegato 3	Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale
Allegato 4	Classificazione crediti e debiti per scadenza
Allegato 5	Riclassificazione dello Stato Patrimoniale 2012 ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, Codice Civile
Allegato 6	Gestione del progetto Tessera Sanitaria
Allegato 7	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio
Allegato 8	Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000
Allegato 9	Comparazione dei dati di consuntivo 2013 e 2012 della struttura complessiva Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio

Allegato 1 - Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia

L'allegato espone una riclassificazione delle voci del bilancio al fine di fornire la rendicontazione dei capitoli di finanziamento per l'esercizio 2013 ed il raccordo con le risultanze dell'esercizio precedente.

L'allegato 1 è composto dalle seguenti parti.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio è diviso in due parti, entrate e uscite, ed evidenzia la movimentazione di incasso e di spesa per capitolo. Le tabelle esposte presentano la medesima struttura ed espongono la situazione iniziale, la movimentazione intervenuta e la situazione finale.

Tabella di raccordo tra conto del bilancio e bilancio di esercizio

La tabella riporta il raccordo tra i dati del bilancio di esercizio e la rendicontazione dei capitoli, in dettaglio:

- sul lato sinistro, le colonne ed i relativi importi indicati nel conto di bilancio;
- sul lato destro, le singole poste di bilancio dalla cui aggregazione si determinano le movimentazioni dei capitoli.

Nella parte superiore della tabella viene esposta la riclassificazione delle voci del bilancio mentre in quella inferiore viene esposta la movimentazione della liquidità.

CONTO DEL BILANCIO – ENTRATE											Migliaia di Euro					
Capitolo	Descrizione	Somme rimaste da riscuotere (15E 2012)					Gestione di competenza					Gestione di cassa				
		3 E	4 E	5 E	6 E	7 E	8 E	9 E	10 E	11 E	12 E	13 E	14 E	15 E		
1 E	2 E	Denominazione														
		Rettifiche di valore		Definitive 3 + 4	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive (6+7-8)	Riscosse	Delta somme rimaste da riscuotere (9-10)	Totali accertamenti 2013 (10+11)	Previsioni (5+9)	Riscossioni			
3890	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione															
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale	60.525	0	60.525	3.094.754	247.292	74.548	3.267.499	3.189.672	77.826	3.267.499	3.328.024	3.250.198		77.826	
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento															
7585	Progetto Tessera Sanitaria	17.357	(2.243)	15.113	20.523	0	0	20.523	0	20.523	20.523	35.636	15.245		20.392	
	Subtotale	77.882	(2.243)	75.638	3.115.277	247.292	74.548	3.288.022	3.189.672	98.349	3.288.022	3.363.660	3.265.442		98.218	
	Gestione "non convenzionale"	153.758	(26.755)	127.004	147.509	0	0	147.509	85.243	62.266	147.509	274.512	121.572		152.940	
	TOTALE	231.640	(28.998)	202.642	3.262.786	247.292	74.548	3.435.530	3.274.915	160.615	3.435.530	3.638.173	3.387.014		251.158	

CONTO DEL BILANCIO – USCITE												Migliaia di Euro
Capitolo	Descrizione	Iniziale			Previsioni			Somme impegnate				Somme rimaste da pagare (5+12-10)
		Somme rimaste da pagare (colonna 13U 2012)	Rettifiche di valore	Definitive (3+4)	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive (6 +7 - 8)	Pagate	Delta somme rimaste da pagare (12 - 10)	Totali impegni 2013 (10+11)	
1U	2U	3U	4U	5U	6U	7U	8U	9U	10U	11U	12U	13U
3890	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione											
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale	991.330	(27.040)	964.290	3.094.754	247.292	74.548	3.267.499	3.428.012	14.662	3.442.674	978.952
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento											
7585	Progetto Tessera Sanitaria	10.889	0	10.889	20.523	0	0	20.523	19.035	(533)	18.502	10.356
	Subtotale	1.002.219	(27.040)	975.179	3.115.277	247.292	74.548	3.288.022	3.447.047	14.129	3.461.176	989.308
	Gestione "non convenzionale"	0	0	0	147.509	0	0	147.509	0	0	0	0
	TOTALE	1.002.219	(27.040)	975.179	3.262.786	247.292	74.548	3.435.530	3.447.047	14.129	3.461.176	989.308

TABELLA DI RACCORDO TRA CONTO DEL BILANCIO E BILANCIO D'ESERCIZIO				Valori in euro/migliaia
Conto del Bilancio		Bilancio di Esercizio		
Colonna	Importo	Schema	Descrizione	
		CE (R)	A) Valore della produzione 1) Ricavi da assegnazioni istituzionali al netto di somme provenienti da risconti per assegnazioni	3.182.926
		SP (P)	E) Ratei Risconti Passivi 2) Risconti passivi a fronte assegnazioni per investimenti e d'esercizio	105.096
		CE (R)	A) Valore della produzione 2) Proventi per servizi resi	80.799
		CE (R)	A) Valore della produzione 3) Proventi e ricavi diversi	24.901
		CE (R)	A) Valore della produzione 5) Plusvalenze attive gestionali	41.809
		CE (R)	E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi	0
9E	3.435.530			3.435.530
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 1a) Crediti verso terzi per servizi resi	68.757
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 2a) Crediti verso imprese ed enti controllati	114
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5a) Crediti verso Min. Econ. e Fin. per fondi da ricevere (al netto dei crediti per assegnazioni su debiti pregressi)	98.218
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5b) Crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"	0
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5c) Crediti verso dipendenti	428
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5f) Altri crediti	82.742
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.	899
15E	251.158			251.158
		CE (C)	B) Costo della produzione	3.354.716
		CE (C)	B) Costo della produzione Ammortamenti	(100.903)
		CE (C)	C) Oneri finanziari	51
		CE (C)	20) Imposte sul reddito d'esercizio	118.056
		SP (A)	B) Immobilizzazioni lorde dell'anno	89.256
12U	3.461.176			3.461.176
		SP (P)	D) Debiti (al netto debiti pregressi)	522.516
		SP (P)	E) Ratei e risconti 1) Ratei passivi	9.873
		SP (P)	B) Fondi per rischi e oneri	456.919
13U	989.308			989.308

CONTO DEL BILANCIO		BILANCIO DI ESERCIZIO		Valori in euro/migliaia
Colonna	Importo	Schema	Descrizione	
14 E + altri incassi - 10U - altri pagamenti		SP (A)	C) Attivo Circolante IV Disponibilità liquide 1) Depositi bancari e postali	(60.236)
		Incassi per oneri di gestione cap. 3890	3.250.198	
		Incassi per investimenti cap. 7775	0	
		Incassi Equitalia S.p.A. cap. 7385	0	
		Incassi Tessera Sanitaria cap. 7585	15.245	
		Altri incassi al netto degli storni	121.572	
14E	3.387.014	Totale incassi	3.387.014	
		di cui Altri incassi debiti pregressi	148	
		Totale Incassi		3.387.162
		Totale Pagamenti - cap. 3890	3.428.012	
		Totale Pagamenti per costituzione Equitalia S.p.A.	0	
		Totale Pagamenti Tessera Sanitaria	19.035	
10U	3.447.047	Totale pagamenti da capitolo di bilancio	3.447.047	
		Totale Pagamenti Debiti Pregressi	352	
		Altri Pagamenti	0	
		Totale pagamenti		3.447.399

Allegato 2 - Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia

L'allegato illustra la formazione dei saldi dei residui dei capitoli di finanziamento dell'Agenzia relativi agli esercizi 2012/2013.

La riconciliazione delle evidenze di contabilità civilistica (crediti per assegnazioni istituzionali) e di quelle della contabilità di Stato (residui) si rende necessaria alla luce delle differenze tecniche insite nei due sistemi di rilevazione ed integra le informazioni dell'allegato 1 "Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia".

Valori in euro

3890 - SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE		Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2011 al 01/01/2013	617.927	617.927
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(617.927)	(617.927)
	D.M. n. 781 del 14/03/2013	(617.927)	(617.927)
A	SALDO RESIDUI / CREDITI 2011 al 31/12/2013	0	0
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2012 al 01/01/2013	29.980.246	29.980.246
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(29.980.246)	(29.980.246)
	D.M. n. 781 del 14/03/2013	(600.000)	(600.000)
	D.M. n. 632 dell'8/02/2013	(29.380.246)	(29.380.246)
B	SALDO RESIDUI / CREDITI 2012 al 31/12/2013	0	0
(a)	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	3.094.754.339	3.094.754.339
(b)	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	172.744.422	172.744.422
	Variazione in diminuzione D.M.T. 18325 del 28/05/2013 ex art. 2, comma 1 D.L. 78/2010	(12.038.587)	(12.038.587)
	Variazione in aumento D.M.T. 18325 del 28/05/2013 per restituzione del maggior taglio lineare praticato in applicazione dell'ex art. 2, comma 1 D.L. 78/2010	265.517	265.517
	Variazione in diminuzione D.M.T. 18329 per taglio ex art. 16, commi 1-3 del D.L. 98/2011	(340.601)	(340.601)
	Variazione in aumento D.M.T. 27390 registrato alla Corte dei Conti in data 19/06/2013 Registro 5 Foglio 349 per assegnazioni di cui art. 3, comma 165, L. 350/2003 per il trattamento accessorio del personale	156.973.200	156.973.200
	Variazione in aumento D.M.T. 27390 registrato alla Corte dei Conti in data 19/06/2013 Registro 5 Foglio 349 per assegnazioni di cui art. 3, comma 165, L. 350/2003 per il potenziamento dell'Agenzia	16.018.000	16.018.000
	Variazione in aumento D.M.T. 52140 dell'8 agosto 2013 registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2013 Registro 8 Foglio 149 ex art. 10, comma 2, punto B) del D.L. 35/2013	57.000.000	57.000.000
	Variazione compensativa per manutenzione immobili pubblici ex art. 12 D.L. 98/2011 c.d. manutentore unico rif. Nota MEF 5912/2013 del 20/09/2013	(8.712.031)	(8.712.031)
	Variazione in diminuzione per risorse accantonate e rese indisponibili ex art. 3, comma 1 del D.L. 120 del 15/10/2013 per integrazione degli stanziamenti da trasferire agli Enti locali in attuazione dell'art. 2 del D.L. 120/2013	(53.278.900)	(53.278.900)
	Variazione in diminuzione per accantonamento D.M.T. 86506 del 17/12/2013 ex D.L. 102/2013	(443.205)	(443.205)
	Variazione in aumento D.M. 7994 del 20/12/2013 per Fondo immobili pubblici	17.301.029	17.301.029
(c)	ACCREDITAMENTI/RIVERSAMENTI	3.189.672.475	3.189.672.475
	D.M. 859 del 18/02/2013	500.146.387	500.146.387
	D.M. 957 del 21/02/2013	57.286.203	57.286.203
	D.M. 3069 del 19/04/2013	500.032.853	500.032.853
	D.M. 4471 del 25/06/2013	172.991.200	172.991.200
	D.M. 5984 del 25/09/2013	19.000.000	19.000.000
	D.M. 6073 del 27/09/2013	1.715.158.410	1.715.158.410
	D.M. 7623 del 03/12/2013	225.057.423	225.057.423
C = (a + b - c)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2013 al 31/12/2013	77.826.286	77.826.286
D = (A+B+C)	TOTALE AL 31/12/2013	77.826.286	77.826.286

Valori in euro

Dettaglio risorse stanziato sul capitolo 3911 e attribuite all'Agenzia delle Entrate		Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2011 al 01/01/2013	192.894	192.894
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(192.894)	(192.894)
	D.M. n. 781 del 14/03/2013	(192.894)	(192.894)
E	SALDO RESIDUI / CREDITI 2011 al 31/12/2013	0	0
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2012 al 01/01/2013	29.734.190	29.734.190
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(29.734.190)	(29.734.190)
	D.M. 781 del 14/03/2013	(160.000)	(160.000)
	D.M. 632 dell'8/02/2013	(29.574.190)	(29.574.190)
F	SALDO RESIDUI / CREDITI 2012 al 31/12/2013	0	0
G = (E + F)	TOTALE AL 31/12/2013	0	0
H = D + G	TOTALE CREDITI VERSO MEF PER ONERI DI GESTIONE AL 31/12/2013	77.826.286	77.826.286

Valori in euro

Dettaglio risorse stanziato sul capitolo 3890 per l'estinzione dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate		Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	398.238	398.238
	D.M. 40124 per stanziamento risorse destinate all'estinzione dei debiti dei Ministeri per le obbligazioni giuridicamente perfezionate	147.942	147.942
	Impegno da D.M. 7990 del 20/12/2013 per variazione compensativa, dal capitolo 3538 al capitolo 3890, per il piano di rientro Debito Dipartimento delle Finanze	250.296	250.296
	ACCREDITAMENTI/RIVERSAMENTI	(147.942)	(147.942)
	D.M. n. 4093 del 07/06/2013	(147.942)	(147.942)
I	SALDO RESIDUI / CREDITI 2013 al 31/12/2013	250.296	250.296
L	TOTALE CREDITI VERSO MEF PER DEBITI PREGRESSI AL 31/12/2013	250.296	250.296
M = H + L	TOTALE CREDITI VERSO MEF AL 31/12/2013	78.076.582	78.076.582

Allegato 2 bis - Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate

Valori in euro

SOMMA OCCORRENTE PER GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA 7585 Fondo per l' accelerazione della liquidazione dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari nonché per il monitoraggio della spesa sanitaria			
Movimenti finanziari relativi al progetto Tessera Sanitaria	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica	
SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria anni precedenti al 01/01/2013	17.356.717	17.356.717	
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(17.336.688)	(17.336.688)	
Rilevazione minori crediti per esatta imputazione	(2.092.105)	(2.092.105)	
D.M. 41726 del 14/05/2013	(8.993.748)	(8.993.748)	
D.M. 6206 del 23/01/2013	(6.250.835)	(6.250.835)	
a 1	20.029	20.029	
SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria anni precedenti al 31/12/2013	20.522.910	20.522.910	
SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2013	20.522.910	20.522.910	
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(151.242)	(151.242)	
Rilevazione minori crediti per riduzione costi annualità precedenti	(97.257)	(97.257)	
Rilevazione minori crediti per esatta imputazione	(53.985)	(53.985)	
a 2	20.371.668	20.371.668	
SALDO RESIDUI / CREDITI TESSERA SANITARIA 2013 AL 31/12/2013	20.391.697	20.391.697	
A = a1+a2	20.391.697	20.391.697	
SALDO RESIDUI / CREDITI TESSERA SANITARIA AL 31/12/2013	20.391.697	20.391.697	

Allegato 3 - Schema di contabilizzazione dei contributi in c/capitale

Valori in euro/migliaia

RIF.	DESCRIZIONE	2001 - 2008	2009	2010	2011	2012	2013	SALDO	RIFERIMENTI DI BILANCIO
(A)	Ricavi per investimenti da assegnazioni istituzionali	1.350.077	156.000	91.755	78.004	91.426	105.096	1.872.357	
(A1)	Plusvalenze da alienazioni/eliminazioni e contributi in conto capitale per progetti agevolati	845	56	880	0	344	79	2.203	
(A2)	Fondi da incorporazione Agenzia del Territorio	0	0	0	0	199.264	0	199.264	
(B)	Incremento immobilizzazioni	1.029.369	80.240	81.905	87.796	106.267	89.256	1.474.833	
(C)	Immobilizzazioni conferite	55.073	0	0	0	0	0	55.073	
(C1)	Immobilizzazioni nette da incorporazione Agenzia del territorio	0	0	0	0	52.195	(357)	51.837	
(D)	Immobilizzazioni nette alienate (operazione straordinaria)	23.249	0	0	0	0	0	23.249	
(D1)	Immobilizzazioni nette alienate su beni conferiti	34	11	1	11	1	0	58	
(D2)	Rettifiche nette di Immobilizzazioni	22	32	141	0	0	131	327	
(D3)	Immobilizzazioni nette alienate/eliminate	0	0	0	0	0	57	57	
(E)	Ammortamenti effettuati su beni acquisiti	669.008	99.143	89.687	90.361	89.591	100.838	1.138.628	
(E')	Ammortamenti effettuati su beni conferiti	50.196	2.076	1.815	647	65	65	54.866	
(F)=(B+C+C1)-(D)-(D1)-(D2)-(D3)-(E+E')-(O)=(H+I+L)-(G)+(N)-(O)	Immobilizzazioni (al netto dei relativi fondi ammortamento)	341.931	(21.022)	(9.739)	(3.223)	62.090	(12.191)	357.845	Attivo (BI + BII+BIII1b+BIII3)
(G)=(A)+(A1)+(A2)-(B)-(C1)+(D2)+(O)	Fondi disponibili	321.575	75.849	10.870	(9.792)	139.286	16.407	554.195	Passivo (E.2) al netto di risconti passivi a fronte di assegnazioni d'esercizio e di altri risconti passivi
(H)=(A)+(A1)+(A2)-(D3)-(E)-(N)+(O)	Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti acquisiti	678.073	56.914	(1.533)	(22.149)	199.358	4.102	914.765	
(I)=- (D)	Liberazione risconti passivi a fronte di dismissione investimenti di natura straordinaria	(23.249)	0	0	0	0	0	(23.249)	
(L)= (C)-(E')-(D1)	Risconti passivi a fronte di conferimento beni	4.843	(2.087)	(1.816)	(658)	(66)	(65)	150	
(M)=(E+E')	Quota di contributi in conto capitale rilevati in bilancio	719.204	101.219	91.503	91.008	89.657	100.903	1.193.494	
(M')	Quota di ricavi da conferimento beni relativa a beni di consumo	807	0	0	0	0	0	807	
(N)	Utilizzo risconti per acquisto di Immobilizzazioni finanziarie (B.III.1+B.III.3)	3.840	0	4.480	9.792	8.798	179	27.088	
(O)	Liberazione risconti a fronte di alienazioni di Immobilizzazioni finanziarie B.III.1+B.III.3)	0	0	0	0	6.714	0	6.714	

Il dato relativo ai fondi disponibili per il completamento dei piani di investimento, di cui alla lettera (G) della tabella precedente, è dettagliato nella seguente scheda:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Assegnazioni da Legge di bilancio	244.801	244.801	244.801	244.801	114.401	54.718	62.718	107.305	156.000	91.755	78.004	91.426	105.096
Fondi da incorporazione Agenzia del Territorio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	199.264	0
Variazioni per fondi rivenienti dall'esercizio precedente	69.185	165.509	143.668	205.534	330.621	361.311	323.063	304.719	321.575	397.424	408.294	398.503	537.788
Variazioni compensative al Capitolo "oneri di gestione"	(19.446)	(30.000)	(28.697)	(30.000)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione risorse da dismissioni/eliminazioni cespiti	0	0	0	6	0	21	0	0	32	141	0	0	131
Assegnazioni integrative per progetti di investimento	0	0	0	40.000	30.691	24	805	10	56	880	0	344	79
Utilizzo risconti per acquisto partecipazione in Riscossione Sicilia Spa	0	0	0	0	0	(3.840)	0	0	0	0	0	6.714	0
Saldo progressivo risorse per investimenti	294.540	380.310	359.772	460.341	475.712	412.234	386.586	412.035	477.663	490.200	486.299	696.250	643.094
Immobilizzazioni lorde dell'esercizio	(129.031)	(236.642)	(154.238)	(129.720)	(114.401)	(89.171)	(81.867)	(90.460)	(80.240)	(81.905)	(87.796)	(106.267)	(89.256)
Immobilizzazioni nette da incorporazione Agenzia del Territorio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(52.195)	357
Fondi disponibili al 31/12/2013	165.509	143.668	205.534	330.621	361.311	323.063	304.719	321.575	397.424	408.294	398.503	537.788	554.195

Allegato 4 - Classificazione crediti e debiti per scadenza

Il prospetto di classificazione per scadenza dei crediti e dei debiti aggrega, sulla base dei tempi di incasso per i crediti e di pagamento per i debiti, le relative poste di Stato Patrimoniale.

Tutte le partite sono classificate a breve (scadenza entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio); tale rappresentazione si ritiene corretta alla luce delle movimentazioni intervenute negli scorsi esercizi nei conti di credito e debito.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
<i>Attivo circolante:</i>						
Verso clienti						
Crediti verso terzi per servizi resi	68.757	0	0	61.805	0	0
Verso Imprese controllate						
Crediti verso imprese ed Enti controllati	114	0	0	81	0	0
Verso altri						
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	98.468	0	0	77.882	0	0
Crediti verso dipendenti	428	0	0	415	0	0
Altri crediti	82.742	0	0	89.831	0	0
Altri crediti verso le Agenzie Fiscali e il MEF	899	0	0	1.626	0	0
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	251.408	0	0	231.640	0	0

In analisi:

- la variazione dei Crediti per servizi resi è la risultante di una flessione dei proventi verso Amministrazioni statali conseguente anche alla mancata sottoscrizione della convenzione per la riscossione dell'IRAP da parte di alcune Regioni e di un incremento dei proventi verso enti dovuto alla tempistica di regolazione dei crediti verso l'INPS.
- aumentano i crediti nei confronti della società controllata Equitalia S.p.A. riferiti agli interessi attivi di competenza dell'anno, maturati sugli strumenti finanziari acquistati dall'Agenzia;
- per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti del Dipartimento delle Finanze, relativi alle assegnazioni istituzionali, il saldo si riferisce alle risorse assegnate all'Agenzia non ancora trasferite sul conto di Tesoreria;
- gli altri crediti si riferiscono principalmente alle anticipazioni sulle fatturazioni Sogei S.p.A.. Il saldo riflette la dinamica della rendicontazione e fatturazione del fornitore;

- il saldo della voce relativa ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie accoglie gli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti e per debiti pregressi.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori	396.828	0	0	407.990	0	0
Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"	1.685	0	0	2.209	0	0
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	167	0	0	391	0	0
Debiti verso Erario	47.276	0	0	58.243	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.446	0	0	21.670	0	0
Altri debiti						
Debiti verso personale dipendente	23.897	0	0	64.346	0	0
Debiti verso altri	70.619	0	0	68.294	0	0
TOTALE DEBITI	543.918	0	0	623.143	0	0

Per i debiti si rileva quanto segue:

- il decremento dei debiti verso fornitori è dovuto soprattutto ad una flessione dei debiti verso fornitori per fatture già acquisite;
- i debiti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio derivano dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e agenti della riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili effettuate in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori);
- i debiti verso Amministrazioni pubbliche si riferiscono ai debiti verso Avvocatura dello Stato per il patrocinio legale e la variazione è collegata alla dinamica del relativo onere;
- i debiti verso Erario per imposte e ritenute ancora da versare relative ad IRAP e IRPEF su competenze al personale e relative all'IRES calcolata sui ricavi commerciali diminuisce grazie, tra l'altro, al riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato di 6 milioni di euro, rilevati nel 2012, quale quota dell'avanzo di esercizio rilevato nel Bilancio di chiusura al 30/11/2012 dell'Agenzia incorporata (art. 1, comma 358, della L. n. 244/2007);
- i debiti verso personale dipendente diminuiscono a seguito della regolazione di debiti per competenze acquisite dall'incorporata Agenzia del Territorio al 1 dicembre 2012 (passaggi di livello retributivo all'interno delle aree);
- anche sulla variazione dei "debiti verso altri" incide il debito riferito ad oneri accessori, riscossi nell'esercizio, connessi alla determinazione della "rendita presunta".

Allegato 5 – Riclassificazione dello Stato Patrimoniale 2012 ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, Codice Civile

Si fornisce il dettaglio delle scritture di riclassificazione effettuate ai fini della comparabilità dei dati dell'esercizio 2013 con quelli dell'esercizio 2012.

Le riclassifiche hanno interessato le voci "Depositi bancari e postali" e "Denaro e valori in cassa".

Valori in euro

DETTAGLIO SCRITTURE DI RICLASSIFICA DELLO STATO PATRIMONIALE 2012			
Rif.	Conto Dare	Conto Avere	Importo
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali			84.124
1	84.124	0	84.124
IV. Disponibilità liquide			
3) Denaro e valori in cassa			84.124
1	0	84.124	84.124
SALDO SCRITTURE DI RICLASSIFICAZIONE			0

Allegato 6 – Gestione del progetto Tessera Sanitaria

In conformità a quanto previsto dall'art. 50 del D.L. n. 269/2003 convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003, intervenuto in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e in adempimento della specifica Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato attuativa della citata norma, l'Agenzia ha proseguito negli adempimenti posti a suo carico per la conduzione del progetto "Tessera Sanitaria".

A partire dal 2011, in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 11, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, è stata avviata la produzione, su tutto il territorio nazionale, delle Tessere Sanitarie - Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS), che prima venivano emesse solo in base a specifici accordi convenzionali con le Regioni.

Per gli oneri di gestione, l'Agenzia ha adottato una separata evidenza contabile delle risorse stanziato sullo specifico capitolo 7585 (dettagliate nell'allegato 2 bis) e dei costi diretti e indiretti (relativi agli oneri amministrativi delle attività svolte) sostenuti e sottoposti all'approvazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Nei prospetti sotto riportati, in coerenza con la modifica normativa introdotta dall'art. 11, comma 15, del D.L. n. 78/2010, le voci di costo includono gli oneri, rimborsati dalla Ragioneria Generale dello Stato, sostenuti per la gestione delle Tessere Sanitarie emesse nel 2013, ordinarie ed in formato CNS. In ottemperanza alle previsioni convenzionali si evidenziano, di seguito, le risultanze contabili, relative alle attività svolte durante l'esercizio 2013:

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE	25.879.707
II. Crediti	24.192.206
5) Verso altri	24.192.206
d) Altri crediti	24.192.206
IV. Disponibilità liquide	1.687.500
1) Depositi bancari e postali	1.687.500
TOTALE ATTIVO	25.879.707
PASSIVO	2013
D) DEBITI	10.316.010
7) Debiti verso fornitori	10.316.010
a) Debiti verso fornitori terzi	10.316.010
TOTALE PASSIVO	10.316.010
Margine esercizio 2004	1.985.000
Margine esercizio 2005	1.995.365
Margine esercizio 2006	2.000.000
Margine esercizio 2007	2.000.000
Margine esercizio 2008	2.000.000
Margine esercizio 2009	2.000.000
Rettifica margine 2009	(416.668)
Margine esercizio 2010	1.000.000
Margine esercizio 2011	1.000.000
Margine esercizio 2012	1.000.000
Margine esercizio 2013	1.000.000
MARGINE TOTALE DELLA GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA	15.563.697

Il credito iscritto alla voce C.II.5d) Altri crediti di complessivi 24,2 milioni di euro è relativo, quanto a 20,4 milioni di euro per crediti verso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per risorse da erogare all'Agenzia al 31/12/2013 e quanto a 3,8 milioni di euro per acconti erogati alla Sogei S.p.A..

Il dato relativo alla disponibilità evidenzia un saldo positivo, che scaturisce dalle erogazioni, avvenute nel corso dell'esercizio 2013, pari a 15,2 milioni di euro a titolo di acconto delle somme dovute per le annualità precedenti. L'Agenzia, al 31/12/2013, deve incassare l'intera annualità corrente per un importo pari a 20,4 milioni di euro ed il saldo degli esercizi precedenti per un importo pari a 20 mila euro. Con riferimento ai crediti maturati nell'esercizio 2013, nel corso del mese di febbraio 2014, l'Agenzia ha incassato complessivi 13,1 €/mln di cui 6,6 €/mln quale acconto del 30% del valore del piano annuale di progetto per l'anno 2013 e 6,6 €/mln quale pagamento per le attività svolte nel primo quadrimestre 2013.

Per il dettaglio delle movimentazioni del capitolo 7585 si rimanda all'allegato 2 bis.

Valori in euro

CONTO ECONOMICO		2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		20.522.910
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		20.522.910
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali		20.522.910
- per oneri di gestione		20.522.910
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		19.522.910
7) Per servizi		19.522.910
8) Per godimento beni di terzi		0
14) Oneri diversi di gestione		0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.000.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.000.000
MARGINE DELLA GESTIONE DEL PROGETTO TESSERA SANITARIA		1.000.000

Per quanto attiene la determinazione dei criteri di individuazione e quantificazione dei costi, diretti ed indiretti, e dei ricavi da assegnazioni riconducibili al progetto in argomento, si è provveduto ad integrare i dati desumibili dalla contabilità generale con le risultanze gestionali secondo i seguenti criteri:

- i costi diretti sono stati rilevati in contabilità generale, secondo il principio di competenza economica, in specifici conti;
- i costi indiretti, rappresentati dai costi del personale dedicato e dalle prestazioni esterne afferenti al progetto, sono stati determinati in conformità a quanto previsto nella Convenzione;
- i ricavi da assegnazioni, spettanti nella misura corrispondente all'ammontare dei relativi costi rendicontati, sono iscritti pur in assenza del relativo decreto di assegnazione.

Di seguito si fornisce uno schema dettagliato dei costi diretti ed indiretti sostenuti nel 2013, con evidenza della formazione del credito vantato verso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato alla chiusura dell'esercizio.

Valori in euro

PROSPETTO GESTIONALE - TESSERA SANITARIA e CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI		2013
A) COSTI DIRETTI		19.522.910
Per materie prime, sussidiarie e di consumo		0
Per servizi		19.522.910
• Prestazioni professionali		0
- Consulenze tecniche		0
• Servizi informatici		13.933.601
- Servizi di telecomunicazione e traffico		48
- Gestione infrastrutture informatiche		345.662
- Manutenzione, assistenza software, assistenza utenti		846.575
- Costi per licenza software		0
- Costi per studi e ricerche		2.645
- Costi per prestazioni professionali		578.109
- Costi per prestazioni professionali personalizzazione CNS		12.160.562
- Costi per prestazioni professionali KIT CNS		0
• Servizi vari		5.589.309
- Spese per servizi postali ordinari		5.589.309
Per godimento beni di terzi		0
Oneri diversi di gestione		0
B) COSTI INDIRETTI		1.000.000
Rimborso costi come da convenzione RGS		1.000.000
C) RICAVI TOTALI (A+B)		20.522.910
D) Rilevazione minori crediti per esatta imputazione		53.985
E) Rilevazione minori crediti per riduzione costi annualità precedenti		97.257
F) ASSEGNAZIONI DA RGS PER L'ESERCIZIO		0
G) CREDITI VERSO RGS PER RISORSE DA EROGARE PER L'ESERCIZIO (C-D-E-F)		20.371.668
H) CREDITI VERSO RGS PER RISORSE DA EROGARE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI		17.356.717
I) Rilevazione minori crediti per esatta imputazione		2.092.105
L) ASSEGNAZIONI DA RGS PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI		15.244.583
M) CREDITI VERSO RGS PER RISORSE DA EROGARE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI (H - I - L)		20.029
N) TOTALE CREDITI VERSO RGS al 31/12/2013 (G + M)		20.391.697

Allegato 7 – Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi dei cessati Dipartimenti delle Entrate e del Territorio

Nel corso dell'esercizio 2013, nell'ambito della gestione del fondo costituito per l'estinzione dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate sono state riversate all'Agenzia risorse per € 147.942. Con Decreto Ministeriale n. 7990 del 20/12/2013 sono stati stanziati € 250.296 accreditati all'Agenzia nel corso del mese di febbraio 2014.

L'attività svolta, come esposto nella sezione "Criteri di redazione" della Nota Integrativa, trova riflesso nelle registrazioni di Stato Patrimoniale riepilogate nella tabella seguente.

Valori in euro

PROSPETTO RENDICONTAZIONE GESTIONE DEBITI PREGRESSI		
Rif.	Movimentazioni	Esercizio 2013
a1	Rimanenza Assegnazioni - Area Territorio al 01/01/2013	22.575.972
a2	Anticipazioni per conto del Dipartimento delle Finanze - Area Entrate al 01/01/2013	(1.220.028)
A = a1 + a2	Risorse disponibili al 01/01/2013	21.355.944
	Stanziamento da Decreto Ministeriale 4093 del 07/06/2013	147.942
B	TOTALE ASSEGNAZIONI DELL'ANNO	147.942
	Pagamenti	351.504
	Storni	0
C	TOTALE PAGAMENTI	351.504
D = A + B - C	Totale risorse disponibili al 31/12/2013	21.152.382

Il saldo di € 21.152.382 risulta ricompreso nella voce C.IV.1 "Depositi bancari e postali", quale componente del saldo di Tesoreria, a debito per un importo di € 21.402.678 nella voce D.14. b) "Debito verso altri" e per i residui € 250.296 nella voce C.II.5.a) "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere".

L'importo residuo al 31/12/2013 è relativo prevalentemente a partite debitorie nei confronti dell'INPS – ex INPDAP (per canoni di locazione ed oneri accessori) ed a somme accantonate su richiesta delle Direzioni Regionali per contenziosi ancora in fase di definizione.

I pagamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono prevalentemente a locazioni per circa 212 mila euro (compreso un accordo transattivo con Carige S.p.A.), alla chiusura di contenziosi nei confronti di personale dipendente per circa 40 mila euro, al pagamento di spese di lite per circa 59 mila euro ed alla chiusura di partite debitorie nei confronti di fornitori vari per circa 41 mila euro.

Allegato 8 – Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000

Il Dipartimento delle Finanze, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, ha provveduto a trasferire sul conto di tesoreria dell'Agenzia risorse, per € 564.596,54, destinate allo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati effettuati pagamenti.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle somme che residuano al 31/12/2013.

Valori in euro

Rif.	Descrizione	Esercizio 2013
A	SALDO INIZIALE AL 01/01/2013	147.175
B	TOTALE ASSEGNAZIONI DELL'ANNO	0
C	Pagamenti effettuati nell'anno al netto degli storni	0
D	Stanziamiento somme al Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	0
E = A + B - C - D	Totale generale	147.175

Allegato 9 – Comparazione dei dati di consuntivo 2013 e 2012 della struttura complessiva Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio

Nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 11 "Bilancio d'esercizio – finalità e postulati" (paragrafo Postulati del bilancio di esercizio) e al fine di consentire la comparabilità dei bilanci a seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio disposta, a decorrere dal 1/12/2012, dall'art. 23-quater del D.L. n. 95/2012, viene fornita evidenza dell'effetto di tale operazione straordinaria.

Nel prospetto sotto riportato, infatti, è rappresentato il confronto tra il conto economico 2013 di cui al presente Bilancio ed il conto economico 2012 comprensivo delle spese che l'Agenzia del Territorio ha esposto nel Bilancio di chiusura al 30/11/2012.

Tale prospetto consente quindi una comparabilità tra aggregati omogenei, ossia tra la complessiva gestione dell'Area Entrate e dell'Area Territorio dell'esercizio 2013, con la gestione afferente i due distinti Enti, Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio, di cui all'esercizio 2012.

CONTO ECONOMICO	2013	2012 (dato normalizzato)	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.472.695.523	3.418.289.907	54.405.616
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.405.986.096	3.355.608.187	50.377.909
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	3.325.186.884	3.260.638.720	64.548.164
- per oneri di gestione	3.056.763.139	2.999.161.776	57.601.363
- per quota incentivante	146.997.818	129.276.560	17.721.258
- per investimenti	100.837.526	112.614.110	(11.776.584)
- da conferimento beni	65.491	65.491	0
- per progetto Tessera Sanitaria e CNS	20.522.910	19.520.783	1.002.126
b) Proventi per servizi resi	80.799.212	94.969.467	(14.170.255)
5) Altri ricavi e proventi	66.709.427	62.681.720	4.027.706
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.354.715.637	3.288.509.314	66.206.324
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.424.497	12.802.501	(1.378.004)
7) Per servizi	865.330.367	895.361.518	(30.031.151)
8) Per godimento beni di terzi	230.509.047	238.217.524	(7.708.477)
9) Per il personale	1.862.262.521	1.851.274.191	10.988.330
a) Salari e stipendi	1.435.010.530	1.423.041.369	11.969.161
b) Oneri sociali	423.664.361	424.473.579	(809.218)
e) Altri costi del personale	3.587.630	3.759.243	(171.613)
10) Ammortamenti e svalutazioni	100.903.017	112.414.491	(11.511.474)
12) Accantonamento per rischi	66.954.150	12.773.646	54.180.503
a) Accantonamento per rischi per cause in corso	66.553.997	12.543.642	54.010.355
b) Accantonamento per rischi diversi	400.153	230.005	170.148
13) Altri accantonamenti	177.393.005	130.348.798	47.044.207
a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti	160.869.208	116.446.323	44.422.885
b) Altri accantonamenti	16.523.797	13.902.475	2.621.322
14) Oneri diversi di gestione	39.939.033	35.316.644	4.622.389
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	117.979.886	129.780.594	(11.800.708)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	75.655	(55.894)	131.550
16) Altri proventi finanziari	127.032	103.005	24.027
d) proventi diversi	127.032	103.005	24.027
17) Interessi ed altri oneri finanziari	51.376	158.899	(107.523)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	118.055.541	129.724.699	(11.669.158)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	118.055.541	117.664.509	391.032
23) Utile dell'esercizio	0	12.060.190	(12.060.190)

Agenzia delle Entrate

Testi a cura della

Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo

Edizione a cura del

SETTORE COMUNICAZIONE

Ufficio Comunicazione Multimediale e Internet

Progetto grafico a cura della

Stazione Grafica